ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **516**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)

(Esercizio 2024)

Trasmessa alla Presidenza il 16 febbraio 2026

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)

2024

Relatore: Referendario Andrea Di Renzo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 29/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 9 febbraio 2026;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Andrea Di Renzo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti per l'esercizio 2024 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti per l'esercizio 2024 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE
Andrea Di Renzo
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
firmato digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA 1

1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI 2

1.1 Aspetti generali 2

1.2 Il sistema pensionistico 4

2. GLI ORGANI 7

3. IL PERSONALE 10

4. ATTIVITA' CONTRATTUALE 14

4.1 I Progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 15

5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE 17

6. GESTIONE DEL PATRIMONIO 24

7. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO 27

7.1 Lo stato patrimoniale 27

7.2 Il conto economico 30

7.3 Il rendiconto finanziario 33

7.4 Il bilancio tecnico 35

8. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO 36

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 38

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1 – Compensi organi 9

Tabella 2 – Consistenza del personale 11

Tabella 3 – Costo del personale 12

Tabella 4 – Consulenze 12

Tabella 5 – Attività negoziale 2024 14

Tabella 6 – Iscritti per tipologia di contribuzione 17

Tabella 7 – Iscritti / pensioni 18

Tabella 8 – Rapporto tra contributi previdenziali e oneri pensionistici 19

Tabella 9 – Pensione media 19

Tabella 10 – Contributi totali e prestazioni complessive 20

Tabella 11 – *Asset* patrimoniali 24

Grafico 1 – Composizione *asset* patrimoniali 24

Tabella 12 – Stato patrimoniale 27

Tabella 13 – Conto economico 31

Tabella 14 – Rendiconto finanziario 34

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 di detta legge, sulla gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti per l'esercizio 2024, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, è stato approvato con determinazione n. 57 del 13 maggio 2025 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 387.

1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI

1.1 Aspetti generali

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (di seguito anche Enpaf o Ente), già riconosciuto con r.d. 7 novembre 1929, n. 2174 come ente di diritto pubblico, è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509; per effetto della deliberazione del Consiglio nazionale n. 5 del 28 giugno 2000 ha assunto la denominazione di "Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti" – Fondazione di diritto privato, ENPAF.

L'Ente è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del d.lgs. n. 509 del 1994, la vigilanza sulle associazioni e fondazioni individuate dal medesimo decreto legislativo è esercitata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale (Mlps), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e con gli altri Ministeri di volta in volta competenti per ciascun ente.

L'Enpaf svolge la sua attività su tutto il territorio della Repubblica (d.i. del 7 novembre 2000, modificato con d.i. del 30 maggio 2016) ed eroga pensioni di anzianità, vecchiaia, invalidità e ai superstiti, nonché indennità di maternità, ai sensi del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151; eroga, inoltre, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale disabili) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e dei loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate.

L'istituto della pensione di anzianità in base al requisito degli anni di contribuzione versati, come ricorda l'Enpaf in nota integrativa, è stato cancellato a far data dal 1° gennaio 2016.

Il regolamento di previdenza è stato modificato dalla delibera del Consiglio nazionale dell'Ente n. 11 del 25 novembre 2021, ed approvato con nota del 10 giugno 2022 del Mlps, pubblicata per estremi sulla G.U. serie ordinaria n. 251 del 26 ottobre 2022.

Tra le altre modifiche, il nuovo testo del regolamento qualifica "pensione di inabilità" quella precedentemente denominata "di invalidità".

L'Enpaf adotta un sistema previdenziale a prestazione definita, che, ai sensi dell'art. 7 del regolamento di previdenza, prevede, in estrema sintesi:

- predeterminazione dell'importo annuo della pensione base spettante dal 1° gennaio 1988, distinguendo l'ammontare per i primi quindici anni di iscrizione e contribuzione e quello per il periodo successivo al quindicesimo;
- incrementi per gli anni 1992, 1993 e 1994 nelle misure, rispettivamente, dell'1 per cento, del 2 per cento e del 3 per cento;
- predeterminazione, per le anzianità maturate dopo la data del 31 dicembre 1994, dell'importo annuo rapportato a trenta anni di contribuzione;
- maggiorazione, per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo, del 2,4 per cento e riduzione di un trentesimo per ogni anno mancante al compimento del trentesimo;
- predeterminazione, per le anzianità maturate dopo la data del 31 dicembre 2003, dell'importo annuo della pensione base, rapportato a trenta anni di contribuzione.

È prevista la possibilità di fruire di un sistema integrativo.

La contribuzione previdenziale base è stabilita in misura fissa per ciascun iscritto, soggetta a rivalutazione, e non è collegata al reddito professionale.

Il regolamento di assistenza dell'Enpaf, approvato dal Consiglio nazionale con delibera del 27 aprile 2017 e attuato con le delibere del Consiglio di amministrazione n. 55, 56 e 57 del 2017 e n. 8 del 2018, ha introdotto alcune forme di assistenza sanitaria integrativa e altre coperture per morte, invalidità e non autosufficienza (*long term care*), in favore di tutti gli iscritti e i titolari di pensione diretta Enpaf, a prescindere dalla condizione di bisogno economico (cfr. artt. 19 e segg. dell'attuale regolamento di assistenza).

Con la citata delibera del Consiglio nazionale del 25 novembre 2021, l'Ente ha approvato anche le "Modifiche al Regolamento di assistenza Enpaf" e le variazioni al "Regolamento per la liquidazione dell'indennità di maternità".

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, sono tenuti all'iscrizione all'Enpaf e, conseguentemente, assoggettati all'onere contributivo, tutti gli appartenenti alla categoria professionale inseriti negli albi provinciali dell'ordine dei farmacisti.

L'Ente, con delibera del Consiglio nazionale del 27 novembre 2018, ha adottato un regolamento di attuazione, approvato dai Ministeri vigilanti nel marzo 2019, recante la disciplina dell'istituto, sotto il profilo delle comunicazioni obbligatorie e delle sanzioni aggiuntive in presenza di omissione o di evasione contributiva.

L'Ente ha dichiarato in nota integrativa di aver rispettato, anche nell'esercizio 2024, le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa del personale, precisamente, l'art. 5, c. 7 e 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, che ha stabilito che il valore dei buoni pasto riconosciuti al personale è fissato in 7 euro e che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo l'ordinamento dell'Ente, senza poter dare luogo alla corresponsione di trattamenti sostitutivi.

L'Enpaf ha implementato sul sito istituzionale la sezione Amministrazione trasparente per la pubblicazione dei documenti e delle informazioni previste dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Nella predetta sezione sono pubblicate le deliberazioni di questa Corte secondo quanto previsto dall'art. 31 del citato decreto; è inoltre pubblicata l'attestazione del soggetto con funzioni analoghe all'Oiv, avente ad oggetto l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla delibera dell'Anac n. 203 del 17 maggio 2023.

1.2 Il sistema pensionistico

Il contributo individuale obbligatorio, secondo quanto previsto dal d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, richiamato dall'art. 3 dello statuto, è dovuto anche da tutti gli iscritti che siano soggetti per legge all'assicurazione generale o ad altra previdenza.

La misura del contributo previdenziale base può essere ridotta del 33,33 per cento o del 50 per cento o dell'85 per cento per l'iscritto che eserciti attività professionale e sia soggetto per legge in relazione a tale attività all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria, limitatamente ai periodi di iscrizione alla predetta previdenza, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante (cfr. art. 21 regolamento di previdenza).

Detta facoltà è estesa anche ai titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità ovvero di inabilità non esercenti la libera professione.

In base all'art. 22 del regolamento, a decorrere dal 1° gennaio 2004, l'iscritto per la prima volta all'Ente che eserciti attività professionale e sia soggetto per legge in relazione a tale attività all'assicurazione generale obbligatoria ovvero ad altra previdenza obbligatoria e non abbia altri redditi da attività professionale fiscalmente dichiarati o accertati non soggetti a

contribuzione previdenziale obbligatoria, ha facoltà di versare, in luogo della contribuzione previdenziale obbligatoria, un contributo di solidarietà pari al 3 per cento del contributo previdenziale intero, non utile ai fini del riconoscimento di prestazioni pensionistiche. La medesima facoltà è riconosciuta alle stesse condizioni all'iscritto per la prima volta all'Ente a partire dal 1° gennaio 2014 che si trovi nella condizione di temporanea ed involontaria disoccupazione; la misura del contributo di solidarietà è fissata all'1 per cento del contributo previdenziale intero.

L'art. 23 prevede, per l'iscritto che si trovi nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione, la facoltà di chiedere la riduzione del contributo previdenziale base nella misura massima dell'85 per cento, in base all'art. 21 dello statuto, oppure il versamento del contributo di solidarietà, in base all'art. 22, per un periodo massimo complessivo di cinque anni contributivi.

L'art. 25 stabilisce, poi, la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, ottenendo una maggiorazione proporzionale della pensione.

A norma dell'art. 5 del regolamento di previdenza "Il Consiglio nazionale, aggiorna ogni anno la misura dei contributi previdenziali obbligatori in base alle variazioni dell'indice del costo della vita per famiglie di operai ed impiegati stabilito dall'Istat tenendo contestualmente conto della situazione tecnico-finanziaria accertata con bilancio tecnico da effettuarsi almeno ogni tre anni". Il contributo per l'anno 2024 (aggiornato sulla base dell'indice Istat-Foi) ammonta a 5.316 euro, di cui 5.272 euro per la previdenza, 31 euro per l'assistenza e 13 euro per la maternità.

L'art. 1, c. 441, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, al fine di compensare la minore entrata contributiva generata dall'entrata in vigore della l. 4 agosto 2017, n. 124, ha contemplato che una società di capitali (anche con soci non farmacisti) possa essere titolare di farmacia sul territorio nazionale, salvo il rispetto del limite massimo del 20 per cento per il controllo, diretto o indiretto, delle farmacie esistenti nel territorio della medesima regione o provincia autonoma, prevedendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, le società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e le società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'Enpaf un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al

netto dell'Iva, da corrispondere entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Inoltre, l'art. 5 del d.l. 4 maggio 1977, n. 187, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 luglio 1977, n. 395, ha stabilito che dalla data del 1° giugno 1977 "le farmacie sono tenute a corrispondere all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti (ENPAF) lo 0,90 per cento dell'importo lordo, richiesto [agli enti del servizio sanitari] per i medicinali forniti agli assistiti di detti enti in regime di assistenza diretta. [Detto contributo] è trattenuto da ogni singolo ente in sede di pagamento delle forniture effettuate dalle farmacie ed è versato trimestralmente all'ENPAF entro il giorno 15 del mese successivo a ciascun trimestre solare".

L'art. 8 del regolamento di previdenza individua poi i requisiti per il diritto all'erogazione della pensione di vecchiaia, stabilendo, quanto a quello dell'età, l'aggiornamento in funzione dell'incremento della speranza di vita accertato dall'Istat; su tali basi, a partire dal 1° gennaio 2019, è richiesto il raggiungimento dell'età di 68 anni e 9 mesi.

Gli artt. 12 e segg. del regolamento dettano la disciplina della pensione di inabilità e l'art. 17 quella della pensione ai superstiti.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale composto dai Presidenti *pro-tempore* di ciascun ordine provinciale dei farmacisti.

Nei giorni 23-25 aprile 2021, l'Assemblea del Consiglio nazionale ha eletto i nuovi organi dell'Ente. In data 10 marzo 2022, con il completamento delle nomine di competenza ministeriale, si è insediato il Consiglio di amministrazione dell'Ente per il periodo 2021-2025 che nella stessa data ha confermato il Presidente. Da ultimo, in data 10 settembre 2025, il Consiglio nazionale ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2025-2029, composto da 8 componenti (di cui quattro titolari di farmacia e quattro non titolari), nonché due membri effettivi e due supplenti del Collegio dei sindaci, ai sensi dell'art. 13 dello statuto. Nella successiva seduta del Consiglio di amministrazione del 22 ottobre 2025, il Cda ha provveduto all'elezione del Presidente, del Vicepresidente e dei tre componenti del Comitato esecutivo, nonché all'insediamento degli eletti nelle rispettive cariche.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo, stabilendo l'ordine del giorno delle rispettive sedute; in caso di necessità e di urgenza, qualora non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo può adottare delibere di urgenza, da sottoporre alla ratifica degli organi collegiali alla seduta successiva.

Il Consiglio nazionale elegge a scrutinio segreto tra tutti gli iscritti agli albi otto membri del Consiglio di amministrazione, due membri effettivi e due supplenti del Collegio dei sindaci; determina l'importo dei contributi ai sensi dell'art. 21 del citato d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato n. 233 del 1946; approva il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, rispettivamente entro il 30 novembre ed il 30 aprile di ciascun anno, nonché il bilancio tecnico predisposto ai sensi dell'art. 26 ultimo comma dello statuto e delibera le variazioni di bilancio di previsione; delibera sulle modifiche dello statuto, sulla misura del compenso annuo al Presidente, al Vicepresidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, nonché in ordine alla misura del trattamento di missione spettante ai predetti membri che risiedono fuori Roma.

Il Consiglio di amministrazione fissa gli obiettivi per il normale e regolare svolgimento di tutti i servizi; adotta i regolamenti interni dell'Ente che non siano di competenza del Consiglio nazionale; delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio nazionale; propone la misura dei contributi e delibera annualmente il piano di impiego dei fondi disponibili; individua gli obiettivi tesi al buon funzionamento ed allo sviluppo dell'Ente; delibera il regolamento dei servizi, la dotazione organica, il regolamento del personale dipendente e le relative modifiche, la nomina e la revoca del Direttore generale; delibera l'assunzione ed il licenziamento del personale in conformità alle disposizioni di legge, ai contratti collettivi di lavoro e alle norme del regolamento organico; delibera su ogni altra questione demandatagli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti che non siano di competenza del Direttore generale.

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente dell'Ente, dal Vicepresidente e da tre consiglieri eletti dal Consiglio di amministrazione. Predispone gli schemi dei regolamenti e delle loro modifiche da sottoporre al Consiglio di amministrazione, nonché provvede sui ricorsi, di cui all'art. 22 dello statuto, relativi alla concessione di prestazioni previdenziali e assistenziali.

Il Collegio dei sindaci svolge le funzioni di cui agli artt. 2403 e segg. del codice civile.

Il Collegio stesso è composto di quattro membri effettivi e quattro supplenti, di cui: un sindaco effettivo che lo presiede ed uno supplente designati dal Mlps; un sindaco effettivo ed uno supplente designati dal Mef; due sindaci effettivi e due supplenti eletti dal Consiglio nazionale.

Il Collegio dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere riconfermati.

Il Mlps ha provveduto alle nomine del Presidente e del supplente rispettivamente con nota prot. n. 20888 del 13 ottobre 2025 e con nota prot. n. 21556 del 22 ottobre 2025, mentre il Mef ha nominato il proprio rappresentante e il componente supplente con nota prot. n. 55711 del 14 novembre 2025.

Gli emolumenti spettanti agli organi presentano una diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente, passando da euro 360.501 nel 2023 a euro 354.842 nel 2024, come illustrato nelle tabelle che seguono.

Tabella 1 – Compensi organi

Anno 2024					
	Numero	**Compensi**	**Gettoni**	**Missioni**	**Totale generale**
Presidente	1	43.875	2.022	954	**46.851**
Vicepresidente	1	21.938	5.729	6.264	**33.931**
Cda	9	8.924	44.147	38.980	**92.051**
Presidente Collegio dei sindaci	1	2.478	10.447	7.774	**20.699**
Componente Collegio dei sindaci	2	3.719	20.557	15.456	**39.732**
Supplente Collegio dei sindaci	1	992	674	314	**1.980**
Componente Collegio dei sindaci - ministeriale	1	1.859	10.447	65	**12.371**
Suppl. Collegio dei sindaci - ministeriale	2	992	0	0	**992**
Commissione di studio per il miglioramento della comunicazione*	5		2.696		**2.696**
Consiglio nazionale	100		54.594	48.945	**103.539**
TOTALE	**123**	**84.777**	**148.617**	**118.752**	**354.842**
Anno 2023					
	Numero	**Compensi**	**Gettoni**	**Missioni**	**Totale generale**
Presidente	1	43.875	2.056	4.302	**50.233**
Vicepresidente	1	21.937	5.032	7.304	**34.273**
Cda	9	8.924	42.413	33.019	**84.356**
Presidente Collegio dei sindaci	1	3.133	11.226	5.152	**19.511**
Componente Collegio dei sindaci	2	3.719	17.118	16.305	**37.142**
Supplente Collegio dei sindaci	2	992	2.516	4.422	**7.930**
Componente Collegio dei sindaci - ministeriale	1	1.859	8.851	38	**10.748**
Suppl. Collegio dei sindaci - ministeriale	2	992	0	0	**992**
Commissione di revisione dello statuto	8	0	3.864	2.032	**5.896**
Consiglio nazionale	100	0	45.648	63.772	**109.420**
TOTALE	**127**	**85.431**	**138.724**	**136.346**	**360.501**

*La Commissione ha tenuto 3 riunioni e ha corrisposto un totale di 8 gettoni.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf

I gettoni di presenza del Presidente (euro 146) e dei componenti degli altri organi (euro 292), dal 1° giugno 2023 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 24 del 24 maggio 2023 sono stati elevati rispettivamente ad euro 168,50 e ad euro 337.

Nel corso del 2024, il Consiglio di amministrazione si è riunito nove volte e il Collegio sindacale dodici volte.

3. IL PERSONALE

L'organizzazione dell'Ente è articolata in cinque aree: Affari generali; Servizio contributi e prestazioni; Servizio procedure di gara, affari giuridici e contratti; Servizio patrimonio e Servizio ragioneria, cui si affianca, alle dirette dipendenze del Presidente, l'Ufficio contenzioso e legale.

A seguito della pre-intesa intervenuta tra dicembre e gennaio 2022 con le Organizzazioni sindacali dei dipendenti, è stato definito il rinnovo del Ccnl AdEPP sia del personale non dirigente che dirigente per il triennio 2022-2024. L'accordo rinnova l'intera parte normativa di entrambi i contratti sottoscritti per il triennio 2019-2021, mentre adegua il trattamento economico. Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il Ccnl applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, con vigenza contrattuale 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2022.

L'Enpaf, in attuazione del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, ha istituito, attraverso il proprio sito *web*, un canale di comunicazione interno per le segnalazioni di illeciti verificatisi o che si ritiene possano verificarsi in presenza di elementi concreti, precisi e concordanti. È garantita la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione nonché della segnalazione e della relativa documentazione.

L'Ente non ha adottato il modello organizzativo di cui al del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, concernente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

L'Enpaf ha dichiarato che le procedure di selezione e reclutamento del personale, pur in assenza di uno specifico regolamento, vengono affidate ad una società specializzata. Il personale impiegatizio è assunto tramite società interinale con un contratto di durata annuale, al temine del quale, previo parere favorevole del dirigente del servizio di appartenenza e su proposta del Direttore generale, in conformità allo statuto, l'eventuale assunzione è sottoposta all'approvazione del Cda. La stessa procedura è seguita per il reclutamento dei dirigenti (*recruiting* effettuato da società specializzata, cui segue una valutazione attitudinale e professionale da parte di Presidente e/o Vicepresidente e del Direttore generale). Per i dirigenti non si procede ad assunzione attraverso contratto di somministrazione, ma tramite contratto a tempo determinato.

Il numero dei dipendenti in servizio presso l'Ente, al 31 dicembre 2024, è pari a 83 unità (86 al 31 dicembre 2023), cui si aggiungono otto risorse impiegate tramite contratto di somministrazione. La struttura amministrativa è guidata dal Direttore generale e da 3 dirigenti, ai quali si aggiungono 67 impiegati (di cui 6 in *part-time*) e 12 portieri degli stabili di proprietà.

Tabella 2 – Consistenza del personale

Qualifica	Numero dipendenti in servizio	
	2023	2024
Dirigenti*	4	4
Impiegati**	65	67
Portieri	17	12
Totale	**86**	**83**
Personale con contratto di somministrazione	10	8
Totale generale	**96**	**91**

Del. del Cda n. 13 del 9 aprile 2015, modificata con del. del Cda n. 39 del 26 luglio 2018.
*Nel numero è compreso il Direttore generale e 1 dirigente a tempo determinato.
**Di cui in servizio *part-time* 5 nel 2023 e 6 nel 2024.
Fonte: Enpaf

Il Direttore generale è nominato dal Consiglio d'amministrazione con contratto a tempo determinato della durata massima di 5 anni e attua gli indirizzi e gli obiettivi dell'Ente individuati dai suoi organi.

Il Direttore generale è stato da ultimo riconfermato con delibera del Cda n. 1 del 24 gennaio 2023 per la durata di un quinquennio a far data dal 1° luglio 2023.

L'Ente in occasione delle istruttorie relative ai precedenti referti aveva precisato che il Direttore generale era stato assunto sulla base delle procedure in essere per la nomina dei direttori generali degli enti pubblici, ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, sulla base di un provvedimento del Ministro del lavoro adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (allora Ministro del tesoro) e ha aggiunto che per effetto dell'intervenuta privatizzazione la nomina del Direttore generale seguirà la procedura prevista per l'assunzione dei dirigenti dell'Ente, attraverso avviso e procedura di selezione dei candidati promossa dalla società incaricata e successiva valutazione da parte del Consiglio di amministrazione.

Il trattamento economico del Direttore generale nel 2024 è stato pari a 208.344 euro (emolumenti e assegni fissi), oltre ad euro 52.086 per compensi accessori, per un totale di euro

260.430, al netto di Tfr (19.261 euro), oneri sociali (65.327 euro) e costi per missioni per 4.866 euro.

Nel 2024 gli oneri per il personale, rappresentati nella seguente tabella, (al netto dei costi di formazione e per il servizio sostitutivo di mensa) sono stati pari ad euro 5.534.655, in diminuzione di 53.571 euro rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza di tali oneri sui costi della produzione subisce una lieve diminuzione, in relazione all'aumento di questi ultimi attestandosi al 2,48 per cento (rispetto al 2,68 per cento rilevato nel 2023).

Tabella 3 – Costo del personale

	2023	**2024**
Salari e stipendi	4.020.569	3.927.889
Oneri sociali	1.011.015	1.025.546
Trattamento di fine rapporto	287.165	272.606
Altri costi	269.477	308.614
TOTALE*	**5.588.226**	**5.534.655**
Costi della produzione	208.158.846	223.144.681
Incidenza costi del personale su costi della produzione	2,68%	2,48%

*Gli importi sono al netto dei costi per la formazione e per il servizio sostitutivo di mensa.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

La tabella seguente indica il costo per consulenze nel 2024 poste a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 – Consulenze

	N° contratti 2024	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
Consulenza legale e notarile	5	232.667	153.593	-79.074	-33,99
Consulenza fiscale e tributarie	2	34.683	22.994	-11.689	-33,70
Consulenze tecniche	7	23.792	34.859	11.067	46,52
Altre consulenze	17	311.730	363.689	51.959	16,67
Totale consulenze	**31**	**602.872**	**575.135**	**-27.737**	**-4,60**

*Il numero di consulenti legali e notarili per il 2024 è pari a 10.
Fonte: Enpaf

Il totale delle consulenze a bilancio risulta complessivamente pari ad euro 575.135, con una diminuzione sul precedente esercizio del 4,6 per cento.

La voce "Altre consulenze" comprende i costi sostenuti per la certificazione del bilancio, le consulenze finanziarie, le consulenze assicurative e quelle amministrative.

Dette voci rientrano a loro volta nella voce "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro" iscritta nel conto economico per euro 2.076.611, nella quale, secondo quanto dichiarato

in nota integrativa, rientrano "gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente [oltre alle] spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza *software* e processi di sviluppo)".

Con specifico riferimento all'assistenza legale, sempre in nota integrativa, l'Enpaf ha riferito la pendenza al 31 dicembre 2024 di 211 cause, di cui 50 relative al patrimonio (45 promosse dall'Ente ai sensi degli artt. 657 e ss. c.p.c., per recupero crediti relativi a canoni di locazione non pagati, 1 per recupero conguaglio oneri anno 2021, 2 vertenze per occupazione abusiva posti auto, 1 per risarcimento danni, 1 per determinazione prezzo di vendita immobile), 8 relative a diritti di prestazioni (6 in materia di previdenza, 1 di assistenza e 1 per recupero ratei di pensione indebitamente erogati), 151 relativi a contributi (101 di opposizione a cartella esattoriale, 50 relative all'obbligo di pagamento del contributo dello 0,5 per cento ex art. 1, comma 441, l. n. 205 del 2017) e 2 relative a materia tributaria, promossi dall'Ente avverso avvisi di liquidazione.

Di queste 161 sono state avviate nell'esercizio in esame.

4. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Enpaf relativamente all'esercizio in esame sono regolati dal "Codice dei contratti pubblici" di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e, dal 1° luglio 2023, dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo il regime transitorio previsto dall'art. 225 del medesimo d.lgs. n. 36 del 2023.

L'Enpaf ha riferito di aver aderito all'Albo dei fornitori dell'Associazione degli enti previdenziali (Adepp), utilizzato ai fini dell'attivazione delle procedure negoziate per affidamenti sottosoglia, ovvero di procedere alla pubblicazione di avvisi a cui seguono manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici interessati. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati gli atti previsti dalla normativa vigente, nonché i dati e i documenti richiamati dall'art. 2-*bis*, c. 3, del d.lgs. n. 33 del 2013.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Enpaf si avvale del sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, cc. 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm. e del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa).

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2024 e la relativa spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 5 – Attività negoziale 2024

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte	2	603.327,70
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	6	1.959.644,92
Affidamento diretto	38	807.580,02
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	10	11.595.627,24
Totale complessivo	**56**	**14.966.179,88**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf

L'Enpaf ha dichiarato di essersi avvalso di una pluralità di modelli contrattuali, per un ammontare totale, per l'anno 2024, pari a euro 14.966.180 al netto dell'Iva.

In particolare, l'Ente ha precisato di aver fatto ricorso a:

- 38 affidamenti diretti, per euro 807.580,02, al netto dell'Iva;
- 2 procedure aperte, per euro 603.327,7, al netto dell'Iva;

- 6 procedure negoziate senza pubblicazione di bando di gara, per euro 1.959.644,92, al netto dell'Iva;
- 10 convenzioni, per euro 11.595.627,24, al netto dell'Iva.

Nell'importo relativo agli affidamenti in convenzione, pari a 11,596 mln, è ricompreso il contratto decennale con il PSN (Polo strategico nazionale) per euro 7.033.551,36 e quello quinquennale, pari a euro 3.454.640, riferito alla convezione CONSIP – SAC 2 Accordo Quadro, per l'affidamento dei servizi applicativi in ottica *cloud*.

L'Ente in nota integrativa ha dichiarato che: "Nell'ambito delle acquisizioni di servizi, l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi", al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per euro 442 mila euro e gli oneri di servizio riscossione dei contributi per 617 mila euro; si segnala che l'importo rispetto all'anno precedente è in aumento per effetto sia dell'incremento delle manutenzioni ordinarie degli immobili che, soprattutto, per l'incremento degli oneri per il servizio di riscossione dei contributi in conseguenza della ripresa dell'attività di riscossione dopo il periodo di sospensione della medesima attività e delle azioni esecutive da parte dell'Agente della riscossione nel periodo pandemico".

4.1 I Progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

L'Enpaf, in occasione dei precedenti approfondimenti istruttori della Sezione, aveva riferito di essere coinvolto nell'esecuzione del PNRR in qualità di soggetto attuatore del progetto identificato dal CUP G81F22004980006, del valore di 14.000 euro, nell'ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme digitali SPID e CIE – Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni scolastiche.

Il progetto consiste nell'integrazione del sistema di *Identity and access Management* finalizzato alla fruizione di servizi offerti sul sito istituzionale dell'Ente tramite il sistema pubblico di identità digitale (Spid) e la carta di identità elettronica (Cie).

L'Ente aveva comunicato di essersi candidato al finanziamento del progetto in data 9 novembre 2022; in data 27 marzo 2023 era stata formalmente comunicata l'approvazione del

finanziamento decisa con decreto n. 126-1/2022-PNRR-2023 del 2 febbraio 2023 del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (Pcm). L'Enpaf, a seguito di richiesta della Pcm, ha trasmesso la "certificazione di regolare esecuzione dei servizi", datata 27 dicembre 2023; il finanziamento è stato erogato il 12 marzo 2024.

Il progetto, una volta ricevuta la comunicazione di avvenuto collaudo del 18 aprile 2023, trasmessa il 5 luglio 2023, è da ritenersi concluso.

Inoltre, l'Ente ha comunicato che, con nota prot. n. 108268/2023 del 7 settembre 2023, aveva chiesto di potersi giovare del finanziamento previsto per l'ingresso al Polo strategico nazionale (Psn) di cui al bando del Dipartimento per la trasformazione digitale – Avviso 1.1 – Infrastrutture digitali – Altre PAC giugno 2023, con scadenza al 16 ottobre 2023, evidenziando la propria qualità di organismo di diritto pubblico, ancorché fondazione di diritto privato.

Il Dipartimento per la trasformazione digitale – Unità di missione PNRR della Pcm con nota prot. n. 113457 del 18 settembre 2023 non ha accolto tale richiesta, poiché "*non è possibile ritenere che l'Enpaf possa qualificarsi Amministrazione centrale e quindi, in quanto tale, rientrare nel novero dei soggetti attuatori ammissibili ai sensi dell'art.5, comma 1, dell'Avviso pubblico PNRR* <*Investimento 1.1 – Infrastrutture digitali – Altre PAC – giugno 2023*>".

Infine, in occasione del settimo monitoraggio di questa Sezione, l'Ente ha fatto riferimento alla titolarità in qualità di soggetto attuatore del progetto di cui al CUP G89D24000270005 relativo alla Missione M1C1 1.0 – Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA, con un finanziamento PNRR di euro 217.534, oltre a un "autofinanziamento" tramite risorse proprie di euro 203.000 per complessivi euro 420.534, dichiarando la conclusione della sua esecuzione con raggiungimento degli obiettivi fissati.

5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Sono soggetti all'iscrizione obbligatoria all'Enpaf e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, tutti i farmacisti che, in possesso dell'abilitazione professionale, siano iscritti negli albi degli ordini provinciali.

Il numero totale degli iscritti nel 2024 è stato di 100.839 unità in aumento dello 0,54 per cento (541 unità in valore assoluto), come indicato nella tabella che segue, anche secondo le diverse percentuali di contribuzione scelte ai sensi dell'art. 21 del regolamento di previdenza.

Tabella 6 – Iscritti per tipologia di contribuzione

	Totale Iscritti	Contributo intero*	Contributo ridotto 85%	Contributo ridotto 50%	Contributo ridotto 33,33%	Contributo Solidarietà 3%/1% **
2023	100.298	28.147	30.020	5.324	110	36.697
2024	100.839	27.569	29.377	5.345	115	38.433

*Il dato è comprensivo degli iscritti che hanno versato il contributo in misura doppia (213 nel 2023 e 204 nel 2024) e tripla (231 nel 2023 e 229 nel 2024).

**Nel 2024 hanno optato per il contributo di solidarietà nella misura ridotta dell'1 per cento n. 1.482 iscritti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf

La tabella indica come, anche nel 2024, diminuiscano gli iscritti che corrispondono il contributo intero, mentre, già da diversi anni, si registra un incremento progressivo del numero dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà, nei casi di esercizio dell'attività professionale con altra copertura previdenziale obbligatoria e nei casi di disoccupazione involontaria. Come già segnalato nelle precedenti relazioni, è da considerare come quasi tutti i nuovi iscritti in possesso dei prescritti requisiti facciano ricorso a questa opzione, non utile, comunque, al fine della determinazione del trattamento pensionistico.

Nel periodo considerato è in modesto decremento il numero degli iscritti che versano il contributo in misura doppia o tripla rispetto al valore base.

Il contributo previdenziale Enpaf è stabilito in cifra fissa; tuttavia, ai sensi del già citato art. 21 del regolamento di previdenza, l'iscritto che appartenga a determinate categorie ha la facoltà di ottenere delle riduzioni percentuali, e, in particolare:

- nella misura del 33,33, del 50, ovvero dell'85 per cento, nel caso degli iscritti che esercitino attività professionale in relazione alla quale siano soggetti all'assicurazione obbligatoria ad altra forma di previdenza prevista per legge;

- nella misura del 33,33, del 50 ovvero dell'85 per cento, nel caso degli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione involontaria;
- nella misura del 33,33, ovvero del 50 per cento, nel caso degli iscritti i quali non esercitino attività professionale;
- nella misura massima del 33,33, del 50 ovvero dell'85 per cento, nel caso degli iscritti che siano titolari di pensione diretta (vecchiaia, anzianità, invalidità) erogata dall'Ente e allo stesso tempo non esercitino attività professionale;
- nella misura del 33,33 ovvero del 50 per cento, nel caso degli iscritti che siano titolari esclusivamente di pensione erogata da altro ente di previdenza e non esercitino attività professionale.

La scelta di versare il contributo previdenziale in misura ridotta comporta, come detto, la maturazione di una prestazione pensionistica proporzionalmente ridotta.

La tabella che segue illustra, con riferimento agli esercizi 2023 e 2024, il numero di soggetti iscritti all'Ente nonché, fra questi, il numero complessivo di trattamenti pensionistici erogati con l'indicazione delle diverse tipologie di trattamento; nella medesima tabella è altresì indicato il rapporto tra il numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e quello delle pensioni in pagamento. Detto rapporto, nel 2024, è diminuito al 2,26 per cento, rispetto al 2,38 registrato nel precedente esercizio.

Tabella 7 – Iscritti / pensioni

	2023	2024
Numero iscritti* (A)	**63.601**	**62.406**
Numero pensioni (B) di cui	**26.695**	**27.612**
Pensioni vecchiaia	15.953	17.008
Pensioni anzianità	3.322	3.248
Pensioni invalidità	337	330
Pensioni ai superstiti	7.083	7.026
Rapporto A/B	**2,38**	**2,26**

*Numero di iscritti al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf

Nella tabella seguente sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la relativa composizione, l'ammontare – complessivo e per tipologia di trattamento – degli oneri pensionistici e l'indice di copertura (rapporto contribuzioni/oneri).

Tabella 8 – Rapporto tra contributi previdenziali e oneri pensionistici

(dati in migliaia)

	2023	2024
Contributi per la previdenza di cui	**192.150**	**197.442**
intero	140.791	145.344
ridotto 85 per cento	22.515	23.237
ridotto 50 per cento	13.315	14.089
ridotto 33,33 per cento	367	404
solidarietà (1%-3 per cento)	5.341	5.917
doppio	1.065	1.075
triplo	2.311	2.415
contributi anni precedenti	6.445	4.961
Pensioni* di cui	**177.702**	**191.048**
vecchiaia	115.092	127.268
anzianità	27.615	28.208
inabilità	1.433	1.463
ai superstiti	33.562	34.109
Indice copertura	**1,08**	**1,03**

*L'importo è comprensivo della spesa pensionistica relativa ad anni precedenti per 3,477 mln nel 2023 e 2,149 mln nel 2024.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf

In relazione alla verifica della solidità e della sostenibilità del sistema, è opportuno richiamare l'attenzione sull'andamento delle principali variabili nel biennio considerato.

Nel 2024 i contributi sono aumentati del 2,75 per cento, passando da 192,150 mln a 197,442 mln, con un incremento (7,51 per cento) della spesa per prestazioni pensionistiche che si è attestata a 191,048 mln (177,702 mln nel 2023).

L'indice di copertura è pari ad 1,03 (1,08 nel precedente esercizio).

La spesa per pensioni è indirettamente influenzata dal numero degli iscritti che, ai sensi delle disposizioni regolamentari, hanno scelto di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia (procrastini)[1].

La tabella successiva afferisce alla pensione media annua erogata dalla Fondazione nel periodo 2023-2024.

Tabella 9 – Pensione media

	2023	2024
Importo pensioni	177.701.581	191.047.775
Numero pensionati	25.780	26.695
Pensione media*	6.893	7.157

*L'importo in tabella tiene conto anche di coloro che nel corso dell'anno hanno ricevuto almeno un rateo.
Fonte: Enpaf

[1] Nel 2023 il numero di procrastini è pari a 193 e nel 2024 sale a 203.

Nella tabella successiva, oltre alla gestione previdenziale sono più ampiamente ricompresi tutti i proventi derivanti dalle varie tipologie di contributi, nonché i costi delle pensioni e delle singole prestazioni previdenziali e assistenziali.

Tabella 10 – Contributi totali e prestazioni complessive

(dati in migliaia)

	2023	2024
Contributi previdenza ordinari	192.151	197.442
Contributi assistenza	3.214	3.247
Contributo 0,90 per cento ex d.l. n. 187/1977	84.001	86.772
Contributo 0,5 per cento	8.567	14.998
Riscatti e ricongiunzioni	159	139
Quote associative *una tantum*	59	34
Indennità maternità*	937	1.348
Valori trasferiti	1.880	3.965
TOTALE CONTRIBUTI	**290.968**	**307.945**
Pensioni	177.702	191.048
Prestazioni assistenza	3.214	3.247
Indennità maternità*	937	1.348
Valori copert. assicur. altri enti	829	770
Restituzioni e rimborsi	1.679	1.958
Assistenza sanitaria integrativa	6.438	7.709
TOTALE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	**190.799**	**206.080**
SALDO TRA ENTRATE ED USCITE	**100.169**	**101.866**

*Gli importi relativi all'indennità di maternità sono esposti al netto della quota fiscalizzata (719 mgl nel 2024 e 685 mlg nel 2023) a differenza di come indicato nel conto economico.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nella tabella, si evidenzia che:

- il gettito dei contributi assistenziali fa registrare un lieve incremento pari all'1,03 per cento, passando da 3,214 mln nel 2023 a 3,247 mln nel 2024;
- il contributo dello 0,90 per cento, di cui al già richiamato art. 5 del d.l. n. 187 del 1977 nel 2024, è stato pari a 86,772 mln e segna, dunque, un incremento rispetto al precedente esercizio di 2,771 mln. È da evidenziare come questa voce di entrata risulti essenziale nell'economia gestionale dell'Enpaf, tanto che nel 2024 ha rappresentato il 28,2 per cento delle complessive entrate per contributi. Ciò comporta un onere supplementare a carico dei soggetti titolari di farmacia, che, di fatto, tempera il principio della contribuzione predefinita o fissa, ossia non correlata al reddito prodotto, cui sono assoggettati tutti gli iscritti all'Enpaf;
- la voce "contributo 0,5 per cento" accoglie i contributi legati al fatturato annuo delle società di capitali, delle società cooperative e delle società di persone, titolari di farmacia

privata con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti ed è pari a 14,998 mln, in aumento rispetto al 2022 (8,567 mln);

- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità ammonta, nel 2024, a 1,348 mln (nel 2023 era pari a 937.405 euro) facendo registrare un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 410.240 euro. L'importo per il 2024 è stato elevato a 13 euro per ogni iscritto (delibera Cda del 31 ottobre 2023). Come previsto dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dell'indennità di maternità, "La determinazione del contributo annualmente dovuto da tutti gli iscritti, ai fini del trattamento di maternità avviene, a norma di statuto, su proposta del Consiglio di amministrazione, mediante delibera del Consiglio nazionale. La misura del contributo è individuata tenendo conto dell'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, considerando l'eventuale avanzo o disavanzo relativo a tale voce riscontrato nell'anno precedente, al netto della quota posta a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78, c. 1, del d.lgs. n. 151 del 2001 e dell'art. 43 c. 1, lett. a) della l. n. 448 del 2001.";
- la voce di entrata "valori trasferiti", riferita alla contribuzione trasferita da altri enti, nel 2024 risulta più che raddoppiata rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 3,965 mln di euro;
- in uscita, risultano in incremento i costi per le prestazioni previdenziali (+7,51 per cento) e per le prestazioni assistenziali (+1,03 per cento);
- la voce "restituzioni e rimborsi"[2] – dopo la netta flessione determinatasi nel 2014 a seguito dell'innalzamento dell'età pensionabile, con conseguente forte riduzione delle domande di restituzione dei contributi versati – risulta in leggero incremento, attestandosi a 1,958 mln di euro (1,679 nel 2023);
- per quanto attiene all'assistenza sanitaria integrativa, anche per il 2024 continua ad avere efficacia la convenzione con un fondo sanitario integrativo; si tratta di un fondo sanitario integrativo al quale l'Ente è associato, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal nuovo regolamento di assistenza, approvato dai Ministeri vigilanti in data 13 giugno 2017. In base all'art. 19 del regolamento l'Ente si impegna, con oneri a proprio

[2] La restituzione dei contributi è prevista a favore di chi, iscritto all'Albo e quindi all'Enpaf al 1° gennaio 1995 ovvero in data successiva, al compimento del 68° anno di età (salvo adeguamento all'aspettativa di vita) non abbia maturato i requisiti di iscrizione e contribuzione utili ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia. In questo caso, a domanda dell'interessato e previa cancellazione dall'Albo e quindi dall'Enpaf i contributi versati vengono restituiti.

carico, a garantire la copertura sanitaria ai propri iscritti e titolari di pensione diretta. La convenzione garantisce la copertura delle spese relative ai grandi interventi chirurgici e ai gravi eventi morbosi e prevede altresì prestazioni extra ospedaliere di alta diagnostica e terapia, la copertura dell'invalidità superiore a 2/3 derivante da infortunio e la copertura per la non autosufficienza, la c.d. "*long term care*". L'adesione di Enpaf al fondo sanitario integrativo è stata disposta con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 66 del 19 dicembre 2017. Si segnala che, dall'annualità assicurativa 2020, l'accesso alle prestazioni previste nella convenzione stipulata tra l'Ente ed il predetto fondo è subordinato alla condizione di regolarità contributiva del richiedente secondo le modalità stabilite dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 55 del 29 ottobre 2019. Con deliberazione n. 40 del 29 settembre 2020 il Consiglio di amministrazione, sempre in attuazione dell'art. 19 del regolamento di assistenza, ha anche previsto, con effetto dal 1° gennaio 2021, la copertura del rischio morte attraverso l'adesione alla polizza collettiva temporanea caso morte già stipulata da un fondo sanitario integrativo con un *partner* assicurativo a seguito di gara europea. La spesa a consuntivo per il 2024 è stata pari a 7,709 mln (6,438 mln nel 2023);

- quanto alle prestazioni assistenziali, tenuto conto che l'ammontare del contributo richiesto agli iscritti (euro 31 nel 2024) è stato accertato per un importo pari a complessivi euro 3,247 mln per l'anno 2024 e che la spesa per prestazioni assistenziali è stata pari ad euro 3,243 mln, è stata integralmente esaurita la disponibilità residua dell'anno precedente, pari a 1,596 mln. Con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 25 gennaio 2024 sono stati destinati al fondo per le calamità naturali 440.000 euro. Al 31 dicembre 2024 l'ammontare residuo del Fondo è pari a 91.000 euro.

Con riferimento alle prestazioni assistenziali, l'Ente, con nota prot. n. 101822 del 29 agosto 2024 diretta ai Presidenti degli ordini provinciali, ha comunicato che il Cda con delibera del 24 luglio 2024 ha previsto "un nuovo contributo per sostenere gli iscritti in occasione della nascita di un figlio, dell'adozione o dell'affidamento preadottivo di un minore".

Detto contributo consiste nell'erogazione della somma *una tantum* di 1.000 euro (1.500 euro in caso di parti gemellari o adozioni/affidamenti preadottivi plurimi); legittimati alla richiesta sono i farmacisti iscritti con almeno cinque anni di iscrizione all'Ente e posizione contributiva

regolare, purché con ISEE non superiore a 30.000 euro e patrimonio mobiliare non superiore a 40.000 euro.

Il contributo è cumulabile con altri sostegni economici e si aggiunge quindi alle altre forme di assistenza straordinaria, tra le quali il contributo *una tantum* fino a 3.000 euro per spese di asili nido e scuole d'infanzia, con un massimo complessivo di 6.000 euro per figlio.

6. GESTIONE DEL PATRIMONIO

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente – la cui consistenza ed i cui risultati, fermo rimanendo il dovuto rispetto del principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – la tabella seguente indica la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali (al netto delle partecipazioni, pari, nel 2024, a 6,617 mln) negli esercizi 2020-2024, calcolati ai valori di bilancio.

Tabella 11 – *Asset* patrimoniali

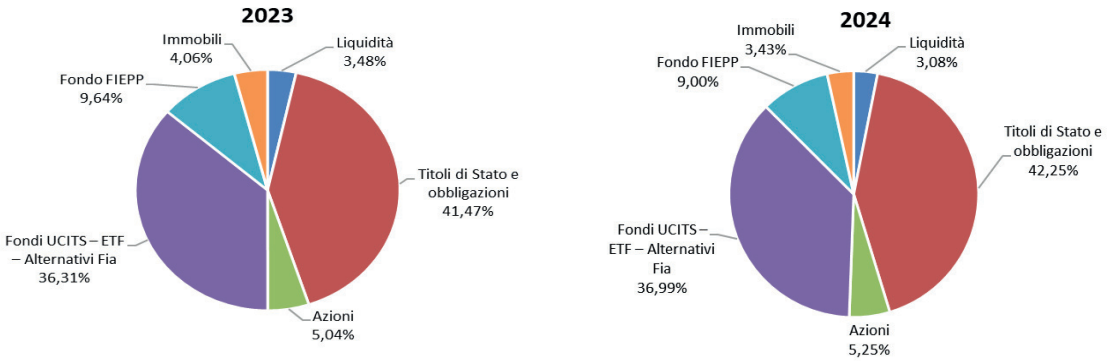
(dati in migliaia)

	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione assoluta 2024/2023
Liquidità	397.852	56.665	58.718	112.456	106.754	-5.702
Titoli di Stato e obbligazioni	1.069.348	1.019.474	1.102.920	1.341.958	1.463.808	121.850
Azioni	119.642	143.591	152.101	163.194	182.037	18.843
Fondi UCITS* – ETF – Alternativi FIA	794.320	1.117.585	1.286.455	1.175.009	1.281.661	106.652
Fondo FIEPP	220.276	276.614	276.614	311.808	311.808	0
Immobili	181.279	149.435	149.434	131.256	118.885	-12.371
Time deposit	0	200.000	0	0	0	0
Totale	**2.782.717**	**2.963.364**	**3.026.242**	**3.235.681**	**3.464.953**	**229.272**

**Undertakings for the Collective Investment in Transferable Securities.* Sono fondi comuni di investimento mobiliare regolamentati dall'UE (Direttiva UCITS 2014/91/UE).
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf

Il grafico seguente ne illustra la composizione con riferimento agli esercizi 2023 e 2024.

Grafico 1 – Composizione *asset* patrimoniali



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf

Nel 2024, gli investimenti patrimoniali sono costituiti:

- per il 9 per cento dal Fondo FIEPP (9,64 nel 2023);
- per il 5,25 per cento da azioni[3] (5,04 nel 2023);
- per il 36,99 per cento da investimenti in fondi UCITS – ETF – Alternativi Fia (36,31 nel 2023);
- per il 42,25 per cento da titoli di Stato e obbligazioni (41,47 nel 2023);
- per il 3,43 per cento da immobili (4,06 nel 2023)[4]; per il 3,08 per cento da disponibilità liquide (3,48 nel 2023).

I fondi alternativi FIA immobilizzati sono fondi chiusi; essi costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla scadenza.

In termini assoluti, tra il 2023 e il 2024, gli *asset* patrimoniali dell'Enpaf che hanno fatto registrare variazioni maggiormente significative sono i titoli di Stato e le obbligazioni, che aumentano di 121,853 mln. In aumento anche l'investimento in fondi UCITS – ETF – Alternativi (+106,652 mln) e in titoli azionari (+18,843 mln). In lieve decremento l'investimento in immobili (-12.371) e la liquidità (-5,702 mln).

L'Ente ha dichiarato che nel 2024 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è stato positivo per 150,737 mln, in aumento sull'esercizio precedente, in cui era pari a 129,428 mln. Il risultato riferito alla gestione previdenziale e assistenziale è lievemente aumentato rispetto all'esercizio precedente, attestandosi in misura pari a 101,866 mln, a fronte dei 100,169 mln del 2023. Il risultato complessivo della gestione dell'Ente ha registrato un avanzo di 248,619 mln, in netto incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente, nel quale era stato pari a 216,884 mln; tale andamento è causato, principalmente dall'effetto combinato positivo della valutazione a fine anno dei titoli appartenenti al comparto dell'attivo circolante e dai proventi di natura finanziaria. Più in dettaglio, il risultato prima delle imposte risente positivamente della variazione in aumento delle componenti straordinarie nette, rappresentate

[3] L'importo include anche, a partire dall'esercizio 2018, quota parte del portafoglio azionario destinato ad "investimenti qualificati", ai sensi dell'art. 1, commi 88 e 89, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019", al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti. Tali titoli azionari oggetto di investimento qualificato detenuti dall'Ente costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni (comma 91, art. 1, legge n. 232 del 2016).

[4] Valore di mercato al lordo degli ammortamenti.

dal differenziale tra proventi (principalmente plusvalenze da realizzo, rettifiche e riprese di valore) ed oneri straordinari (minusvalenze realizzate e da valutazione), che nel 2024 risultano positive per 60,899 mln (49,920 mln nel 2023).

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 21 gennaio 2020, ha approvato il manuale contenente le procedure operative relative alle attività di investimento.

Con delibera del 22 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha adottato il nuovo regolamento per la gestione del patrimonio in cui sono disciplinati gli obiettivi di rendimento, i criteri di attuazione del processo di investimento, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti, nonché il sistema dei controlli.

Questa Corte raccomanda il costante aggiornamento di tale documento in ragione della forte volatilità del mercato mobiliare e dei necessari criteri di prudenza e perizia da applicare nella gestione dei contributi degli iscritti.

7. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio nazionale in data 29 aprile 2025. In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91– in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Mlps in ordine agli ambiti soggettivi di applicazione della disciplina legislativa, l'Enpaf ha provveduto a riclassificare il *budget* economico 2025 e quello economico pluriennale 2025-2027, secondo gli schemi previsti dal decreto del Mef 27 marzo 2013. Da ultimo, con deliberazione n. 6 del 26 novembre 2025, il Consiglio nazionale ha approvato il *budget* 2026 e il *budget* triennale 2026-2028. In sede di consuntivo dell'esercizio 2024 ha provveduto ad integrare il bilancio con il rendiconto finanziario (con metodo diretto, elaborato secondo le previsioni del principio contabile nazionale Oic 10), il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati e la relazione del Collegio sindacale.

7.1 Lo stato patrimoniale

Come evidenziato dalla tabella che segue, la consistenza a fine 2024 del patrimonio netto si è attestata a 3.525,017 mln, con un aumento rispetto al precedente esercizio di 248,619 mln, importo pari all'avanzo di esercizio.

Tabella 12 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	**2023**	**2024**	**Var. ass.**
Immobilizzazioni immateriali	1.457.876	745.107	-712.769
Immobilizzazioni materiali	78.640.198	69.711.642	-8.928.556
Immobilizzazioni finanziarie	1.193.186.634	1.235.498.265	42.311.631
Crediti	120.637.679	129.465.160	8.827.481
Attività finanziarie	1.807.443.636	2.012.419.116	204.975.480
Disponibilità liquide	112.455.628	106.754.011	-5.701.617
Ratei e risconti attivi	16.649.034	19.319.846	2.670.812
TOTALE ATTIVITA'	**3.330.470.685**	**3.573.913.147**	**243.442.462**
PASSIVITA'			
Fondo rischi e oneri	461.882	731.522	269.640
Fondo trattamento fine rapporto	559.288	419.920	-139.368
Debiti	17.829.117	19.533.195	1.704.078
Ratei e risconti passivi	35.222.479	28.211.182	-7.011.297
TOTALE PASSIVITA'	**54.072.766**	**48.895.819**	**-5.176.947**
Riserva legale	3.053.768.373	3.274.084.962	220.316.589
Riserva per utile su cambi da valutazione	5.745.328	2.312.958	-3.432.370
Avanzo dell'esercizio	216.884.218	248.619.408	31.735.190
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**3.276.397.919**	**3.525.017.328**	**248.619.409**
TOTALE A PAREGGIO	**3.330.470.685**	**3.573.913.147**	**243.442.462**

Fonte: Enpaf

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dall'art. 5 del decreto interministeriale del 29 novembre 2007, con un indice di copertura pari a 18,45 annualità (in lieve aumento rispetto al precedente esercizio, pari a 18,40 annualità).

Per la disamina delle principali componenti dell'attivo si rinvia a quanto esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo patrimoniale, i crediti – calcolati al netto del fondo svalutazione – ammontano nel complesso a 129,465 mln (120,638 mln nel 2023), di cui 121,445 mln relativi a "crediti verso iscritti e terzi contribuenti". Questi ultimi sono da riferire:

- ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2024 a 110,772 mln (al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, che nel 2024 risulta movimentato per 23,577 mln, in relazione alla sola contribuzione previdenziale e assistenziale);
- ai crediti nei confronti delle Asl, inerenti al contributo dello 0,90 per cento, nel 2023 pari a 10,673 mln; detto contributo trova la propria origine nell'art. 5 del d.l. 4 maggio 1977, n. 187, conv. dalla legge 11 luglio 1977, n. 395, secondo il quale le farmacie dal 1° giugno 1977 sono tenute a corrispondere all'Enpaf lo 0,90 per cento dell'importo lordo, richiesto agli istituti ed enti erogatori dell'assistenza di malattia per i medicinali forniti – allora - agli assistiti degli enti in regime di assistenza diretta e oggi alle aziende sanitarie locali. Esso si differenzia quindi dall'ulteriore contribuzione dello 0,15 per cento che trova la propria ragione nel d.p.r. 8 luglio 1998, n. 371 (si veda *infra*, cap. 8).

L'andamento crescente dei crediti contributivi di competenza, che ha caratterizzato il decennio precedente al 2021, a partire dall'esercizio 2022 mostra un'inversione di tendenza, con una contrazione dell'incidenza dei suddetti crediti a fronte di un aumento di quelli derivanti dagli anni precedenti, affidati all'agente della riscossione. Nel 2024 la quota dei crediti di competenza resta sostanzialmente stabile, mentre aumenta l'ammontare dei crediti relativi agli esercizi precedenti, che passa da 87,983 mln nel 2023 a 98,278 mln nel 2024.

Il dato sull'incidenza percentuale dei crediti di competenza che negli anni passati mostrava un *trend* in progressivo aumento, dal 2022 registra un'inversione di tendenza: la relativa percentuale scende infatti dal 16,8 per cento del 2021 al 14,1 per cento del 2022, al 13,15 del 2023 e al 12,95 del 2024.

Sebbene una parte dei crediti previdenziali sia legata anche alla riscossione del contributo dello 0,90 per cento (circa 10,7 milioni) – che, relativamente all'ultimo trimestre, cade nell'esercizio successivo – il Collegio dei sindaci, anche per il 2024, ha posto in rilievo l'entità del fenomeno della "morosità" degli iscritti, richiamando la previsione normativa che contempla la cancellazione dell'albo professionale per morosità nel pagamento dei contributi previdenziali (cfr. art. 6, comma 1 lett. "d", del d.lgs. C.p.s. 13 settembre 1946, n. 233).

Si evidenzia che, al fine di sollecitare gli iscritti a sanare la propria situazione contributiva, l'Ente ha inserito la regolarità contributiva quale requisito per fruire delle prestazioni di assistenza e delle prestazioni del Fondo sanitario integrativo sopra richiamato; questa Corte raccomanda il più attento monitoraggio al fine del più efficace recupero dei crediti per contribuzione. Tenuto conto della rilevante consistenza dei crediti verso gli iscritti, si ribadisce, ancora una volta, l'esigenza che l'Ente intraprenda ogni utile iniziativa ai fini della sollecita riscossione, anche precisando nella nota integrativa dei bilanci di ciascun esercizio quali siano state le azioni intraprese e quali risultati abbiano conseguito.

Si raccomanda al Collegio sindacale di mantenere un'attenta vigilanza di tale attività.

Per quanto attiene alle passività, il fondo rischi ed oneri aumenta la propria consistenza passando da euro 461.882 ad euro 731.522, l'importo totale dei debiti ha subito un incremento tra i due esercizi, passando dai 17,829 mln del 2023 ai 19,533 mln del 2024.

La voce "Debiti" comprende debiti tributari (da 8,7 mln del 2023 a 11 mln del 2024), relativi, soprattutto, a ritenute fiscali su pensioni e retribuzioni 2024 da versare nell'esercizio successivo, nonché debiti verso fornitori per 0,5 mln (come nel precedente esercizio), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini.

I debiti verso gli iscritti, di importo pari a 1,3 mln (2,5 mln nel 2023), si riferiscono per la gran parte a prestazioni assistenziali non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Tra gli "Altri debiti", pari complessivamente a 4,5 mln, sono iscritti i depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione (2,5 mln), oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

7.2 Il conto economico

Le voci di conto economico e i relativi valori conseguono alla riclassificazione effettuata, a decorrere dal 2014, in adempimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, anche in contabilità civilistica, di cui al d.lgs. n. 91 del 2011 e alle regole dettate dal già citato decreto del Mef in data 27 marzo 2013, restando, come è ovvio, invariati i saldi dei ricavi, dei costi e l'utile di esercizio.

Come emerge dalla tabella che segue, la gestione economica degli esercizi 2023 e 2024 si è chiusa con un consistente avanzo che passa da 216,884 mln a 248,62 mln. L'incremento registrato nel 2024 in relazione al precedente esercizio (+14,6 per cento e, in valori assoluti, +31,7 mln) è dovuto prevalentemente all'effetto combinato positivo della valutazione a fine anno dei titoli appartenenti al comparto dell'attivo circolante e ai proventi di natura finanziaria. In particolare, rispetto al 2023, si registrano un incremento dei proventi finanziari per oltre 30 mln (107,3 mln nel 2023; 137,6 mln nel 2024).

Tabella 13 – Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	**2023**	**2024**	**Var. ass.**
Ricavi e proventi per attività istituzionale	291.652.724	308.664.497	17.011.773
- Contributi in conto esercizio	*684.591*	*719.072*	*34.481*
- Proventi fiscali e parafiscali	*290.968.133*	*307.945.425*	*16.977.292*
Altri ricavi e proventi	16.341.148	16.426.886	85.738
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**307.993.872**	**325.091.383**	**17.097.511**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	17.883	25.349	7.466
Per servizi	197.688.385	212.761.415	15.073.030
- Erogazione di servizi istituzionali	*191.482.904*	*206.799.088*	*15.316.184*
- Acquisizione di servizi	*3.416.546*	*3.533.570*	*117.024*
- Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	*2.428.434*	*2.076.611*	*-351.823*
- Compensi ad organi di amministrazione e controllo	*360.501*	*352.146*	*-8.355*
Per godimento di beni terzi	19.582	24.873	5.291
Personale	5.588.226	5.534.655	-53.571
Ammortamento e svalutazioni	2.499.596	2.385.154	-114.442
Altri accantonamenti	18.733	288.373	269.640
Oneri diversi di gestione	2.326.441	2.124.862	-201.579
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**208.158.846**	**223.144.681**	**14.985.835**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**99.835.026**	**101.946.702**	**2.111.676**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	47.860.640	59.394.061	11.533.421
Altri proventi finanziari	61.967.496	71.230.372	9.262.876
Interessi ed altri oneri finanziari	170.001	225.369	55.368
Utili e perdite su cambi	-2.400.219	7.179.446	9.579.665
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**107.257.916**	**137.578.510**	**30.320.594**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	39.444.052	33.393.091	-6.050.961
Svalutazioni	10.468.509	15.585.761	5.117.252
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	**28.975.543**	**17.807.330**	**-11.168.213**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	8.040.912	20.483.885	12.442.973
Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	5.757.677	3.036.013	-2.721.664
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	**2.283.235**	**17.447.872**	**15.164.637**
Risultato prima delle imposte	238.351.720	274.780.414	36.428.694
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.467.502	26.161.006	4.693.504
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**216.884.218**	**248.619.408**	**31.735.190**

Fonte: Enpaf

Il gettito complessivo dei contributi, iscritti tra i ricavi e proventi dell'attività istituzionale è aumentato di 17 mln rispetto all'esercizio precedente (308,7mln nel 2024; 291,7 mln nel 2023), anche la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali, iscritta alla voce "erogazione di servizi istituzionali", è aumentata di 15,3 mln al lordo degli oneri fiscalizzati (206,8 mln nel 2024; 191,5 mln nel 2023). Per un'analisi specifica sui risultati della gestione previdenziale, si fa rinvio all'apposito capitolo di questa relazione.

In lieve incremento risultano le spese per acquisizione comprese nella voce "Servizi", che da 3,417 mln nel 2023 passano a 3,534 mln nel 2024. In calo risulta, invece, il costo per consulenze legali per euro 79.074 euro, passando da euro 232.667 nel 2023 ad euro 153.593 nel 2024.

In linea di principio per quanto attiene ai costi, si richiama il monito della Corte costituzionale la quale, con la sentenza dell'11 gennaio 2017, n. 7, ha affermato che "le spese di gestione [di una cassa di previdenza e assistenza] devono essere ispirate alla logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contribuzioni e prestazioni".

In maniera sensibile aumentano gli accantonamenti che passano da euro 18.733 ad euro 288.373 in riferimento alla notifica di una cartella esattoriale nel 2024.

La voce "Oneri diversi di gestione", in cui risulta iscritta l'Imu per euro 1.902.586, l'imposta di registro ed altre imposte per euro 222.276, presenta un decremento, passando da euro 2.326.441 a euro 2.124.862.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari si è attestato, nel 2024, a 137,579 mln, in aumento per 30,431 mln rispetto all'esercizio precedente. A questo risultato ha contribuito, da un lato, l'incremento dei proventi da partecipazioni (+11,533 mln), dall'altro, l'incremento degli altri proventi finanziari, ascrivibili agli interessi da mutui e prestiti al personale per euro 25.598, ad interessi sui titoli immobilizzati per euro 38.413.911, ad interessi e plusvalenze da titoli iscritti nell'attivo circolante, pari a euro 25.963.952, nonché a proventi diversi per euro 6.826.911.

La categoria "rettifiche di valore" espone un saldo positivo per 17,807 mln (28,976 mln nel 2023). Il contributo negativo delle svalutazioni (15,586 mln) è da attribuire per la maggior parte (8,544 mln), al comparto azionario.

Il saldo delle partite straordinarie – nelle quali figurano ricavi e oneri diversi da quelli riportati rispettivamente alle voci "Altri ricavi e proventi" e "Altri oneri diversi di gestione" – ha chiuso in positivo per 17,448 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio per 15,165 mln.
In aumento gli oneri tributari che sono passati da 21,468 mln del 2023 a 26,161 mln nel 2024.

7.3 Il rendiconto finanziario

In ottemperanza al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, l'Enpaf ha predisposto un rendiconto finanziario elaborato con il metodo diretto, ponendo a confronto i risultati del 2024 con quelli del 2023.
La gestione reddituale ha determinato l'aumento del flusso finanziario a 173,8 mln (158,9 mln nell'esercizio precedente). Al risultato del 2024 hanno contribuito, essenzialmente, i maggiori interessi incassati per 7,135 mln, i maggiori incassi da contributi per 5,870 mln, i maggiori "altri incassi" per 1,994 mln, nonostante l'incremento dei pagamenti per pensioni per 13,933 mln.
Il flusso finanziario mette in evidenza, rispetto al precedente esercizio, un maggiore assorbimento di liquidità nell'investimento in attività finanziarie non immobilizzate (da 381,903 mln a euro 459,555 mln); tenuto conto della liquidità generata dai disinvestimenti per 261,591 mln, si è determinato il flusso finanziario negativo per attività di investimento per 179,548 mln (-105,165 mln nel 2023).
Non necessitando l'Ente di apporti di capitale esterno, il flusso dei finanziamenti (v. lettera C) della tabella seguente) è inesistente.
A fronte della liquidità di inizio periodo, pari a 112,456 mln, la liquidità complessiva dell'Ente, a fine esercizio, è diminuita a 106,754 mln.

Tabella 14 – Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (metodo diretto)	**2023**	**2024**
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Altri incassi		
- incassi contributi	*292.415.574*	*298.285.410*
- incassi da gestione immobili	*12.533.848*	*11.656.126*
- altri incassi	*41.716.313*	*43.710.670*
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-36.023	-46.624
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-13.011.012	-12.248.462
(Pagamenti al personale)	-6.975.627	-6.602.121
(Altri pagamenti)		
- (pensioni)	*-185.302.064*	*-199.235.606*
- (altri pagamenti)	*-37.136.070*	*-38.599.510*
(Imposte pagate sul reddito)	-7.924.371	-7.163.294
Interessi incassati/(pagati)		
- incassati	*31.032.024*	*38.166.610*
- (pagati)	*-677*	*-373*
Dividendi incassati	31.591.561	45.923.923
Flusso finanziario dall'attività operativa (A)	**158.903.477**	**173.846.749**
B) Flussi finanziari derivanti da attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-268.939	-6.406
Prezzo di realizzo disinvestimenti	460.000	18.571.073
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-148.498
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-381.903.305	-459.555.225
Prezzo di realizzo disinvestimenti	276.546.856	261.590.690
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	**-105.165.389**	**-179.548.366**
C) Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento		
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	***53.738.088***	***-5.701.617***
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	**58.717.540**	**112.455.628**
depositi bancari e postali	*58.715.749*	*112.454.004*
denaro e valori in cassa	*1.790*	*1.624*
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	**112.455.628**	**106.754.011**
depositi bancari e postali	112.454.004	106.752.226
denaro e valori in cassa	1.624	1.785

Fonte: Enpaf

7.4 Il bilancio tecnico

La Fondazione affida periodicamente ad un professionista esterno la redazione del bilancio tecnico riferito a un arco temporale di cinquant'anni, in conformità alle vigenti disposizioni normative.

Il Consiglio nazionale, con delibera n. 7 del 26 novembre del 2024 ha approvato il nuovo bilancio tecnico, con base e valori del rendiconto al 31 dicembre 2023.

Il bilancio tecnico evidenzia un patrimonio sempre superiore alla riserva legale e nel 2073 si osserva un rapporto tra patrimonio e pensioni correnti pari a 29,3 (25,4 nel precedente documento attuariale).

Rispetto ai risultati del precedente bilancio tecnico, si osserva un lieve peggioramento, in quanto il saldo previdenziale risulta negativo per un periodo di 12 anni (dal 2042 al 2053), mentre era sempre positivo per tutto il periodo nel precedente bilancio tecnico. Il segno si inverte a partire dal 2059. Il saldo totale risulta, invece sempre superiore rispetto alle risultanze del bilancio tecnico 2020 grazie ai maggiori rendimenti, nonostante le maggiori uscite per spese assistenziali e di gestione.

Al riguardo questa Corte, oltre a raccomandare un attento monitoraggio di tale gestione futura e l'assunzione di eventuali azioni correttive, richiede al Collegio sindacale una verifica costante dell'impatto di tali azioni.

Il patrimonio, a fine periodo, è previsto di 13,8 mld (11,7 mld nel precedente bilancio tecnico).

8. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO

Come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. 8 luglio 1998, n. 371, nel modificare l'allora vigente disciplina del contributo dello 0,15 per cento corrisposto per le finalità pubbliche assicurate dal sistema delle farmacie ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota *pro capite*, per le prestazioni *extra* professionali poste a carico delle farmacie.

Le farmacie, infatti, nell'ambito del servizio pubblico loro affidato dalla legge, partecipano e collaborano ai programmi di medicina preventiva, di informazione e di educazione sanitaria indetti dalle regioni e dalle aziende, con particolare riferimento al settore dell'assistenza farmaceutica. I rapporti tra le farmacie e il Servizio sanitario nazionale sono regolati da una convenzione resa esecutiva con il d.p.r. n. 371 del 1998. L'art. 17 del citato d.p.r., nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo dovuto ai titolari di farmacia per le attività extraprofessionali svolte, in ragione dello 0,15 per cento della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta. Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota *pro capite*, è versato all'Enpaf direttamente dalle aziende sanitarie locali. A sua volta, l'Enpaf provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

Dall'esercizio 2002 l'Enpaf ha separato la gestione del contributo dello 0,15 per cento dalla propria attività istituzionale, redigendo un apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione. I servizi amministrativi e di elaborazione dati riguardanti la gestione autonoma dello 0,15 per cento, precedentemente affidati in *outsourcing*, dal 1° luglio 2015 sono stati riportati all'interno dell'Ente.

Il bilancio di tale gestione autonoma relativo al 2024, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di euro 318.323 (euro 273.742 nel 2023), derivante dalla differenza tra ricavi (euro 5.861.516) e costi (euro 5.543.193).

In particolare, i ricavi, pari nel 2024 a 5,862 mln, provengono da contributi per 5,3 mln, interessi e proventi patrimoniali per 0,5 mln e rettifiche di valore per 3.954 euro.

I ricavi totali registrano un incremento di 60.966 euro rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (euro 5.800.520), determinato essenzialmente da maggiori interessi attivi sui depositi. Anche i costi totali registrano un incremento di euro 16.415, rispetto al valore dell'anno precedente (5.526.778), connesso a diverse voci, quali, tra l'altro, a maggiori oneri tributari e spese per prestazioni istituzionali.

Significativo è l'importo dei crediti nei confronti delle Asl per contributi della gestione autonoma pari, nell'anno, a 1,693 mln (2,104 mln nel 2023).

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto della gestione autonoma in argomento è passato dai 5.159.799 euro del 2023 ai 5.478.122 euro del 2024.

In ragione della complessità di questa procedura, legata ad accordi convenzionali che possono mutare nel tempo, questa Corte raccomanda un'attenta revisione delle poste relative a tale voce, al fine di riconciliarne con certezza la consistenza.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, istituita ai sensi del d. lgs. n. 509 del 1994, inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2 e 3, della l. n. 196 del 2009.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con deliberazione del 22 dicembre 2020, ha approvato il nuovo regolamento per la gestione del patrimonio, diretto a disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione.

Sono tenuti all'iscrizione ed all'assoggettamento alla contribuzione Enpaf tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, sia che svolgano attività autonoma che subordinata.

Nel 2024 gli iscritti erano 100.839, in aumento di 541 unità rispetto al 2023 (100.298), con un incremento dello 0,54 per cento.

Il contributo per l'anno 2024 (aggiornato sulla base dell'indice Istat-Foi) ammonta a 5.316 euro, di cui 5.272 euro per la previdenza, 31 euro per l'assistenza e 13 euro per la maternità.

Sono stati erogati 27.612 trattamenti pensionistici, per un importo complessivo di 191 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente (nel quale erano, rispettivamente, 26.695 e 177,7 mln).

Nel 2024 ha operato la convenzione con un fondo sanitario integrativo, finalizzata a garantire prestazioni assistenziali agli iscritti a fronte di un costo, a carico dell'Ente, che, nell'esercizio considerato, è stato pari a 7,7mln (6,4 mln nel 2023). A partire dalla annualità assicurativa 2020, l'accesso alle prestazioni previste dalla convenzione è subordinato alla condizione della regolarità contributiva del richiedente.

Gli emolumenti erogati agli organi presentano una diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente, passando da euro 360.501 nel 2023 a 354.842 nel 2024.

La misura unitaria dei gettoni di presenza del Presidente e dei componenti degli altri organi, rispettivamente pari a euro 146 e 292, dal 1° giugno 2023 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 24 del 25 maggio 2023 sono stati elevati a euro 168,50 e a 337.

Il numero dei dipendenti in servizio presso l'Ente, al 31 dicembre 2024, è stato pari a 83 unità (86 al 31 dicembre 2023), cui si aggiungono 8 risorse impiegate tramite contratto di somministrazione (10 nel 2023). Il vertice della struttura amministrativa è costituito dal

Direttore generale e da 3 dirigenti, sono in servizio inoltre 67 impiegati (di cui 6 in *part-time*) e 12 portieri degli stabili di proprietà.

Nel 2024 gli oneri per il personale (al netto dei costi di formazione e per il servizio sostitutivo di mensa) sono stati pari ad euro 5.534.655, in diminuzione di 53.571 euro rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza di tali oneri sui costi della produzione subisce una lieve diminuzione, in relazione all'aumento di questi ultimi, attestandosi al 2,48 per cento (rispetto al 2,68 per cento rilevato nel 2023).

Anche per il 2024, i risultati di gestione dell'Enpaf non evidenziano significativi profili di criticità.

La consistenza a fine 2024 del patrimonio netto si attesta a 3.525,017 mln, con un aumento rispetto al 2023 di importo pari all'avanzo di esercizio (248,619 mln).

I crediti ammontano a 129,465 mln (120,638 mln nel 2023), di cui 108,016 mln relativi a "crediti verso iscritti e terzi contribuenti", da riferirsi, in prevalenza, sia ai crediti da contribuzione soggettiva (che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2024 a 110,772 mln), sia ai crediti nei confronti delle Asl inerenti al contributo dello 0,90 per cento.

L'Enpaf ha predisposto il rendiconto finanziario elaborato con il metodo diretto, ponendo a confronto i risultati del 2024 con quelli del 2023 ed evidenziando che nell'anno in esame la gestione reddituale ha determinato un flusso finanziario pari a 173,8 mln (158,9 mln nell'esercizio precedente).

A fronte della liquidità di inizio periodo, pari a 112,456 mln, la liquidità complessiva dell'Ente, a fine esercizio, è risultata pari a 106,754 mln.

La gestione economica dell'esercizio 2024 si è chiusa con un utile pari a 248,619 mln, in aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale era stato pari a 216,884 mln, con un aumento del 14,63 per cento e, in valori assoluti, di 31,735 mln.

Il Consiglio nazionale, con delibera n. 7 del 26 novembre del 2024 ha approvato il nuovo bilancio tecnico, con base e valori del rendiconto al 31 dicembre 2023.

Il nuovo bilancio tecnico evidenzia un patrimonio superiore alla riserva legale.

Rispetto ai risultati del precedente bilancio tecnico, si osserva un lieve peggioramento, in quanto il saldo previdenziale risulta negativo per un periodo di 12 anni (dal 2042 al 2053), mentre era sempre positivo per tutto il periodo nel precedente bilancio tecnico. Il segno si inverte a partire dal 2059. Il saldo totale risulta, invece sempre superiore rispetto alle risultanze

del bilancio tecnico 2020 grazie ai maggiori rendimenti, nonostante le maggiori uscite per spese assistenziali e di gestione.

Il patrimonio, a fine periodo, si attesta a 13,8 mld (11,7 mld nel precedente bilancio tecnico).

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

enpaf fondazione
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

s o m m a r i o

ORGANI DELL'ENTE 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE 7

STATO PATRIMONIALE 39

CONTO ECONOMICO 45

NOTA INTEGRATIVA 49

RENDICONTO FINANZIARIO 169

ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9 DM 27 MARZO 2013 173

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI 195

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 219

Organi dell'Ente

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto **
	Domenico Dal Re
	Giuseppe De Filippis
	Paolo Diana
	Pasquale Ugo Imperatore
	Tiziana Lang *
	Luciano Maschio
	Maurizio Pace ****
	Vicenzo Santagada

Collegio Sindacale

Presidente	Mirna Maria Rabasco*
Sindaci	Giovanni Puglisi
	Alessandro Somacal
	Tiziana Strabioni ***
Sindaci supplenti	Silvio Di Giuseppe
	Carmelina Paola Lombardi***
	Romeo Salvi
	Valentina Vavala *

* *In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*
** *In rappresentanza del Ministero della salute*
*** *In rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze*
**** *Quale delegato del Presidente della F.O.F.I.*

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2024

L'esercizio si chiude al 31.12.2024 con un risultato utile pari a oltre 248,6 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale per circa 242,9 milioni di euro e 5,7 milioni di euro a riserva per utili su cambi di valutazione e, pertanto, la riserva legale passa all'1.1.2025 a 3.517 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statutari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex lege anche alla Fondazione, del contributo dello 0,90%, del contributo 0,50%, nonché l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

Si aggiunga che, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", a decorrere dal 1° gennaio 2018, le società di capitali e le società cooperative nonché le società di persone titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti versano all'ENPAF un contributo previdenziale pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero del tesoro.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, pari a euro 197.442.748 si registra un aumento pari a 5.291.897 euro rispetto al bilancio 2023 nel quale l'entrata contributiva accertata è stata pari a 192.150.851 euro.

Nel 2024 l'adeguamento all'indice ISTAT – FOI che ha determinato l'incremento dell'importo del contributo previdenziale posto in riscossione nei confronti degli iscritti è stato applicato nella misura del 5,4%, tuttavia, l'incremento del ricavo complessivo accertato nel 2024 rispetto al 2023 è stato pari al 2,6%, segno che la misura dell'adeguamento del contributo all'inflazione da un anno all'altro è stata parzialmente "assorbita" da altri elementi di cui si dirà meglio in seguito e che genericamente possono essere ricondotti all'inquadramento contributivo della collettività degli iscritti e ad un notevole contenimento del saldo netto tra nuovi iscritti e cancellati.

Di seguito l'andamento dell'entrata contributiva accertata nel triennio 2020 – 2023:

- 2023 192.150.851 euro;
- 2022 181.255.165 euro;
- 2021 179.157.845 euro;
- 2020 177.427.111 euro.

All'origine del deciso incremento dell'importo della entrata da contribuzione previdenziale soggettiva del 2023 rispetto all'anno precedente si pone l'adeguamento, nel 2023, dell'importo del contributo all'indice ISTAT – FOI nella misura dell'8,1%, rispetto all'1,9% applicato nell'anno 2022

Nell'ambito di una valutazione d'insieme della tendenza delle diverse posizioni contributive che caratterizzano la collettività degli iscritti, si segnala come ormai da tempo si sia consolidata la contrazione del numero degli iscritti che optano per la riduzione contributiva dell'85% che diminuisce di 643 unità, nel 2023 la riduzione è stata di 902 unità, nel 2022 la contrazione è stata di 986 unità, nel 2021 si sono riscontrate 722 unità in meno.

È in crescita costante il numero di coloro che chiedono di versare il contributo di solidarietà nella misura del 3% in qualità di iscritti che esercitano l'attività professionale in regime di lavoro dipendente, si tratta di oltre il 36% del totale degli iscritti, nel 2023 era quasi il 35% del totale degli iscritti, nel 2022 il 33%.

Di seguito l'andamento nel periodo 2018/2024:

- 2024 36.951 iscritti;
- 2023 35.066 iscritti;
- 2022 32.917 iscritti;
- 2021 30.683 iscritti;
- 2020 27.630 iscritti;
- 2019 25.430 iscritti;
- 2018 23.176 iscritti.

Continua, invece, a ridursi il numero degli iscritti in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria che versano il contributo di solidarietà all'1%, il dato ha raggiunto il punto più basso nel periodo 2018-2024:

- 2024 1.482 iscritti;
- 2023 1.631 iscritti;
- 2022 1.741 iscritti:
- 2021 1.896 iscritti;
- 2020 2.329 iscritti;
- 2019 2.639 iscritti;
- 2018 3.819 iscritti.

Costante la riduzione anche del numero dei soggetti che versa la quota contributiva intera che si assesta, per il 2024, a 27.569 unità, la contrazione è risultata di 578 unità, nel 2023 la contrazione rispetto al 2022 è stata di 679 unità, nel 2022 era stata di 478 unità rispetto all'anno precedente.

Il numero degli iscritti che versa la contribuzione in misura intera è pari al 27% del totale; dal 2018 al 2024 sono venute meno complessivamente 4.312 posizioni.

Di seguito l'andamento del periodo 2018 - 2024:

- 2024 27.569 iscritti;
- 2023 28.147 iscritti;
- 2022 28.826 iscritti;
- 2021 29.304 iscritti;
- 2020 30.072 iscritti;
- 2019 30.295 iscritti;
- 2018 31.881 iscritti.

In merito alle cause della riduzione del numero degli iscritti che versano la contribuzione in misura intera, occorre, innanzitutto, segnalare che risulta stabilizzato l'effetto connesso alla modifica del regolamento di previdenza, entrata in vigore dal 1° gennaio 2019, che consente all'iscritto che svolge attività professionale senza copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF (si tratta essenzialmente di titolari, soci o associati agli utili di farmacia privata), se titolare di pensione diretta ENPAF di vecchiaia o di anzianità, di chiedere la riduzione contributiva fino alla misura massima del 50%. La misura ha comportato che un certo numero di soggetti che versavano, in quanto precedentemente obbligati, la contribuzione previdenziale in misura intera abbiano optato per la riduzione contributiva.

Allo stato attuale, il numero di iscritti che versano il contributo ridotto del 50%, ammonta a 5.345 ed è sostanzialmente stabile rispetto al 2023, anno in cui è risultato pari a 5.324 in aumento di 118 unità rispetto al 2022 anno in cui si sono registrati 5.206 iscritti.

Di seguito l'andamento degli iscritti con aliquota di riduzione nella misura del 50% nel periodo 2018/2024:

- 2024 – 5.345 iscritti
- 2023 – 5.324 iscritti

- 2022 – 5.206 iscritti;
- 2021 – 5.180 iscritti;
- 2020 – 4.978 iscritti;
- 2019 - 4.795 iscritti;
- 2018 - 2.814 iscritti (anno precedente l'entrata in vigore della riforma).

In modo evidente, dunque, secondo quanto si esporrà meglio in seguito, il numero di nuovi soggetti che risultano tenuti a versare la contribuzione intera non compensa il numero di coloro che, iscritti a quota intera, si cancellano o passano ad un'altra aliquota di riduzione in conseguenza del mutamento della loro condizione lavorativa. Si registra, dunque, da tempo un chiaro rallentamento del turn over relativamente alla principale categoria dei contribuenti dell'Ente, movimento confermato anche dalla riduzione del numero dei nuovi iscritti e della contrazione del saldo netto nuovi iscritti/cancellati.

Come di consueto l'Ente procede all'attività di accertamento delle posizioni contributive degli iscritti principalmente attraverso l'incrocio dei dati reddituali forniti ogni anno dall'Agenzia delle entrate grazie ai quali è possibile verificare se emerge una discordanza tra la tipologia di reddito dichiarata e la posizione dichiarata dall''iscritto all'ENPAF e la riduzione contributiva di cui lo stesso beneficia. L'accertamento dell'evasione contributiva comporta l'effettuazione di un reintegro con l'applicazione delle sanzioni aggiuntive.

Dal monitoraggio della spesa farmaceutica pubblicata dall'AIFA (gennaio - ottobre 2024), si evince come l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, è in aumento (+ 3%).

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari ad oltre 86,7 milioni di euro, registrando una leggera variazione in aumento, rispetto al 2023, di circa 2,7 mln di euro confermando i dati provvisori del monitoraggio AIFA.

Nonostante i programmi di contenimento della spesa farmaceutica territoriale determinati, oltre che dal crescente ricorso alla distribuzione diretta e dalla distribuzione per conto delle ASL, dalla revisione del prontuario e dagli interventi volti al contenimento delle prescrizioni promosse dalle ASL nei confronti dei medici, nonché dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti, nel corso del 2024, si è comunque assistito ad un leggero incremento della spesa.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali pari a 191,04 milioni di euro nel 2024 la spesa risulta in aumento per l'importo di 13,3 milioni di euro rispetto al 2023, anno nel quale la spesa per pensioni è stata accertata per un importo di 177,7 milioni di euro, in aumento per 17,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente; infine, nel 2022 è stato riscontrato un aumento per 4,9 milioni di euro rispetto al 2021.

In merito all'andamento della spesa per pensioni si segnala che l'incremento è stato determinato principalmente dall'andamento crescente dell'inflazione del biennio 2022 – 2023, infatti, nel corso del 2024 è stato applicato l'indice ISTAT FOI pari al 5,4% mentre nel 2023 è stato applicato l'indice ISTAT FOI pari all'8,1%; la ripresa del corso dell'inflazione era iniziata già nella seconda parte del 2021 e si è accentuata principalmente per effetto della crisi energetica originata dalla guerra in Ucraina.

Per fornire un elemento di raffronto si rammenta che nel 2022 è stato applicato l'indice ISTAT FOI riscontrato nel 2021 pari all'1,9% mentre nel corso del 2021 l'importo delle pensioni e dei coefficienti economici non ha subito alcun incremento in conseguenza del fatto che l'indice ISTAT-FOI per il 2020 era risultato negativo.

L'età pensionabile attualmente stabilita a 68 anni e 9 mesi non ha subito ulteriori incrementi, infatti, il decreto ministeriale 5 novembre 2019 ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita non debbano essere ulteriormente aumentati per il sistema generale obbligatorio, a cui il Regolamento di previdenza dell'ENPAF, per questo aspetto, espressamente rinvia. Anche il successivo decreto ministeriale 27 ottobre 2021 ha lasciato fermo l'incremento del requisito a decorrere dal 1° gennaio 2023; infine, a decorrere dal 1° gennaio 2025, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita non verranno ulteriormente incrementati, così come previsto dal decreto ministeriale del 18 luglio 2023; dunque, l'età pensionabile relativa alla pensione di vecchiaia erogata dall' ENPAF sino al 1° gennaio 2027 rimarrà fissata a 68 anni e 9 mesi, fino a tale data, quindi, non si avrà alcun effetto di rallentamento, per l'età, rispetto al numero dei soggetti pensionabili e, dunque, rispetto all'andamento della spesa per pensioni.

In merito alla ripartizione percentuale degli oneri pensionistici totali, per il 2024 il dato risulta il seguente:

- pensione di vecchiaia 67 per cento della spesa complessiva;
- pensione di anzianità 14 per cento della spesa complessiva;
- pensione di inabilità 1 per cento della spesa complessiva;
- pensione ai superstiti 18 per cento della spesa complessiva.

L'incidenza percentuale risulta sostanzialmente in linea con l'anno 2023 segnando un incremento del due per cento per le pensioni di vecchiaia. Decresce in modo costante l'incidenza delle pensioni di anzianità mentre è stabile quella delle pensioni ai superstiti.

Anno 2023.

- pensione di vecchiaia 65 per cento della spesa complessiva;
- pensione di anzianità 15 per cento della spesa complessiva;
- pensione di inabilità 1 per cento della spesa complessiva;
- pensione ai superstiti 19 per cento della spesa complessiva.

L'incidenza percentuale degli oneri pensionistici è variata rispetto al triennio immediatamente precedente; nel 2022 le pensioni di vecchiaia pesavano per il 63 per cento sul totale, nel 2021 per circa il 61 per cento, nel 2020 la percentuale era il 60.5 per cento.

Per l'anno 2022 l'incidenza delle pensioni di anzianità è stata pari al 17 per cento, nel 2021 è stata pari al 17,8 per cento, nel 2020 la percentuale era il 19,6 per cento.

L'incidenza percentuale delle pensioni ai superstiti nel 2022 è stata pari al 19 per cento, nel 2021 è stata pari al 19,9 per cento, poco meno del 19 per cento nel 2020.

La contrazione delle pensioni di anzianità è stata determinata dall'abrogazione dell'istituto previsto dal regolamento di previdenza, occorre tuttavia segnalare, come meglio si dirà in seguito, che l'Ente, nonostante l'abrogazione dell'istituto dal proprio regolamento di previdenza, continua a liquidare, per obbligo di legge, pensioni di anzianità in regime di totalizzazione e pensioni anticipate in regime di cumulo (queste ultime classificate sotto la voce pensione di anzianità).

Per le pensioni di vecchiaia si registra:

- un aumento del numero di trattamenti previdenziali che risultano pari a 17.008.

Di seguito l'andamento riferito al quadriennio 2020 – 2023:

- 2023 15.953 pensioni;
- 2022 14.955 pensioni;
- 2021 14.654 pensioni;
- 2020 14.143 pensioni.
- un incremento dell'ammontare dell'uscita pari a 12.1 milioni di euro.

Di seguito l'andamento riferito al quadriennio 2020 – 2023 che ha fatto registrare un aumento costante rispetto all'anno precedente:

- 2023 aumento di 13,9 milioni di euro;
- 2022 aumento di 5,7 milioni di euro;
- 2021 aumento di 1.6 milioni di euro;
- 2020 aumento di 2,7 milioni di euro.

Oltre al maggior numero di trattamenti liquidati e all'adeguamento ISTAT nella misura del 5,4% incide sull'uscita per pensioni di vecchiaia, in maniera progressivamente crescente, la presenza, sempre più consistente, negli importi dei trattamenti liquidati dei coefficienti economici di pensione più elevati previsti a decorrere dal 1° gennaio 2004 nonché il numero particolarmente elevato di trattamenti di pensione in cumulo.

La spesa per gli oneri del personale, ricompresa principalmente sotto la voce dei costi della produzione, si conferma, rispetto all'anno precedente, a 5,5 milioni di euro.

Il numero dei dipendenti in servizio presso gli uffici dell'Ente al 31 dicembre 2024, è pari a 71 unità. L'organico complessivo è composto da 91 unità e comprende il Direttore Generale, 3 dirigenti, un quadro e 66 impiegati (di cui 6 in servizio part-time); a questi si aggiungono 12 portieri degli stabili di proprietà. Vanno inoltre computati al numero dei lavoratori in servizio presso l'Ente n. 8 risorse impiegate, tramite contratto in somministrazione, sia per gli uffici che per il servizio di portierato.

Scenario macroeconomico

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative ed in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la persistenza di significativi squilibri strutturali e un quadro geopolitico ancora precario. A livello globale, i settori manifatturiero e dei servizi

hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto una dinamica espansione, il settore manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda mondiale. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli contenuti e in riduzione in diverse aree, condizionando le aspettative da parte degli operatori economici. La dinamica tra le diverse aree geografiche si è confermata piuttosto difforme. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto, 2,8% su base annuale, supportato principalmente dalla solidità dei consumi privati nonostante il rallentamento della crescita del reddito disponibile reale. In Europa, l'attività economica ha mostrato una dinamica più modesta, con andamenti peraltro disomogenei tra i vari Stati membri. Il dato medio di crescita del Pil dell'area si è attestato allo 0,7%. Le persistenti sfide strutturali, la crescita limitata degli investimenti e il comportamento prudente dei consumatori hanno condizionato la ripresa economica aumentando il gap negli indici di produttività rispetto agli Stati Uniti. All'interno dell'area Uem l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola con un tasso di espansione medio attorno al 3%. La Francia ha registrato una crescita del Pil dell'1% mentre la Germania si è confermata una delle economie più deboli dell'area comunitaria con una contrazione dell'attività economica dello 0,2%. Per quanto riguarda l'Italia si è registrata una crescita economica dello 0,5% con un andamento sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno. Gli impatti derivanti dal termine degli incentivi per le ristrutturazioni, associati agli aggiustamenti di politica fiscale e alle pressioni del commercio estero non sono stati compensati dai finanziamenti del PNRR e dalla bassa inflazione. Permangono difficoltà nei piani di investimento e un clima di relativa incertezza che hanno condizionato la dinamica dei consumi. La Cina ha registrato un tasso di crescita più basso rispetto agli anni precedenti e inferiore agli obiettivi delle autorità governative, pur nell'ambito di una dinamica in miglioramento nell'ultima parte dell'anno. Le politiche attivate per aumentare il sostegno ai consumi privati e le politiche accomodanti adottate dalla Banca Centrale non sono state finora sufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del proprio sistema economico. L'inflazione ha continuato a rappresentare uno dei principali fattori nel guidare le aspettative. Negli Stati Uniti, l'inflazione generale ha mostrato una dinamica piuttosto erratica pur in tendenziale riduzione ma un un'inflazione core che resta ancora al di sopra del 3%, condizionando di conseguenza le scelte della Federal Reserve. In Europa, nonostante il graduale rallentamento, l'inflazione è rimasta al di sopra del target del 2%: il rallentamento ha interessato comunque anche l'inflazione core. In questo caso a preoccupare resta il dato sui servizi la cui crescita dei prezzi resta collocata attorno al 4%. In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno iniziato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione ovviamente dei rispettivi segnali macroeconomici. La Fed ha ridotto i tassi di riferimento complessivamente di 1 punto percentuale, portandoli nell'ultima riunione del 2024 nel range 4,25%-4,50%. Le autorità monetarie statunitensi hanno mantenuto un atteggiamento cauto, confermando una relativa prudenza anche nelle dinamiche future, in funzione delle incertezze che permangono sull'inflazione sia per le dinamiche osservate nel mercato del lavoro che per politiche fiscali annunciate dalla nuova amministrazione americana. La BCE ha effettuato tagli per complessivi 100 punti base, portando a fine anno il

tasso sui depositi al 3% e quello sui rifinanziamenti principali dal 4,5% al 3,15%. Anche in questo caso non sono mancati segnali di relativa prudenza pur nell'ambito di un quadro diverso rispetto agli Stati Uniti, anche in prospettiva, sia in termini di crescita che di inflazione.

Le principali variabili internazionali		
(var. % media annuale)	2023	2024
PIL reale mondiale (1)	3,1	3,1
Commercio internazionale (2)	-0,9	2,3
Prezzo in dollari dei manufatti (3)	-2,3	-1,1
Prezzo brent: $ per barile - livello medio	82,3	79,9
Tasso di cambio $/€ - livello medio	1,08	1,08
PIL reale (4)	**2023**	**2024**
USA	2,9	2,8
Giappone	1,7	-0,1
UEM	0,5	0,7
- Germania	-0,1	-0,2
- Italia	0,8	0,5
- Francia	1,1	1,1
- Spagna	2,7	3,1
UK	0,3	0,9
Cina	5,2	5,0
Inflazione (5)	**2023**	**2024**
USA	4,1	3,0
Giappone	3,3	2,7
UEM	5,5	2,4
- Germania	6,1	2,5
- Italia	5,7	1,0
- Francia	5,7	2,3
- Spagna	3,4	2,9
UK	7,4	2,5
Cina	-0,3	0,5

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2000.

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

(5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo (tranne Italia); per la Cina deflatore della domanda interna.

Mercati finanziari

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, sostenuto principalmente dalle dinamiche positive delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti. Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche. Gli Stati Uniti hanno chiuso con un incremento del 25%, sostenuti dalla solidità dei consumi interni e dalla buona tenuta del settore tecnologico. In Europa, la Borsa italiana ha registrato un aumento del 19%, sostenuta in particolare dal settore bancario, sulla scia del miglioramento degli indici di redditività e di livelli soddisfacenti di solidità patrimoniale, confermando da un lato le generose politiche di distribuzione dei dividendi, dall'altro alimentando le attese di consolidamento del sistema mediante aggregazioni i cui piani si sono cominciati a manifestare già agli inizi del 2025. Per quanto riguarda invece l'indice medio dell'area Uem si è registrato un apprezzamento dell'11,9%. Il Regno Unito ha mostrato una crescita più contenuta (+9,7%), mentre i mercati emergenti hanno registrato un incremento dell'8,1%, manifestando una dinamica più selettiva. I mercati obbligazionari hanno evidenziato un andamento più eterogeneo. I titoli di Stato degli USA e dell'Eurozona hanno mostrato performance positive anche se relativamente modeste, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,8%. Il mercato europeo è stato sostenuto in particolare dalla buona performance registrata sui titoli di stato italiani il cui rendimento total return è stato superiore al 6%. Ciò ha generato una riduzione dello spread BTP-Bund che negli ultimi mesi dell'anno si è attestato attorno a 130 punti base, anche a causa dell'incremento dei rendimenti osservati in Germania a riflesso di una maggiore difficoltà economica. Nel comparto corporate, i titoli investment grade hanno chiuso in crescita (+4,7% per quelli in euro, +2,8% per quelli in dollari), mentre il segmento high yield ha registrato incrementi più marcati (+8,6% in euro e +12% in dollari), segnalando un incremento della propensione al rischio da parte degli investitori, a riflesso di una percezione di maggiore solidità media delle imprese in grado di rafforzare la sostenibilità del debito nel medio termine. Sul fronte valutario, il dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all'euro, riflettendo una divergenza nelle aspettative di politica monetaria tra Stati Uniti ed Eurozona, oltre che una dinamica divergente anche sul fronte delle politiche fiscali. Al contrario, lo yen ha subito una flessione del 4,3%, mentre la sterlina si è apprezzata del 4,8%.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)			
Classi di attività	**2023**	**2024**	**2025 4-feb**
Liquidità e strumenti a breve UEM	3,5	3,7	0,3
Indici obbligazionari governativi			
Italia	9,0	5,2	0,5
UEM	6,7	1,8	0,4
USA	4,0	1,2	0,7
Giappone	0,4	-3,2	-1,0
UK	3,6	-4,1	0,9
Paesi emergenti (in u$)	13,2	6,3	1,3
Indici obbligazionari corporate I.G.			
Euro	8,0	4,7	0,7
Dollari	8,4	2,8	0,9
Indici obbligazionari corporate H.Y.			
Euro	12,0	8,6	0,7
Dollari	13,4	8,2	1,3
Indice inflation linked UEM	6,4	0,3	0,8
Indici obbligazionari convertibili			
UEM	6,8	9,0	2,2
USA	14,1	10,8	3,1
Indici azionari			
Italia	34,4	19,0	7,8
UEM	23,2	11,9	7,7
USA	26,3	25,0	2,7
Giappone	31,0	21,3	-2,7
UK	7,9	9,7	4,9
Paesi emergenti (in u$)	10,3	8,1	1,8
Commodity (S&P GSCI Commodity Index in U$)	-4,3	9,2	4,4
Cambi nei confronti dell'euro			
Dollaro	-3,4	6,7	-0,2
Yen	-9,6	-4,3	1,4
Sterlina	2,4	4,8	-0,6

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari ICE BofA, all maturities; indici azionari di borsa; cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per la tenuta e la stabilità della crescita economica globale, tra sfide e opportunità in diversi settori. Gli Stati Uniti dovrebbero continuare a beneficiare della resilienza dei consumi privati, ma con crescenti incertezze legate sia alle aspettative di inflazione che potrebbero di conseguenza condizionare il potere d'acquisto delle famiglie e le scelte di politica monetaria, sia all'efficacia delle politiche economiche e commerciali della nuova amministrazione americana per gli effetti che potrebbero avere sulle catene internazionali di produzione delle stesse aziende americane. Di conseguenza, se nel breve termine le misure annunciate dovrebbero avere un effetto positivo dovuto principalmente al mantenimento di un elevato clima di fiducia, nel medio termine la situazione potrebbe presentarsi più complessa e le politiche adottate risultare meno efficaci anche per gli impatti che eventuali tassi di interesse più elevati (dovuti a inflazione e peggioramento dei conti pubblici) oltre che possibili tensioni sul mercato del lavoro per le politiche immigratorie avrebbero sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla profittabilità delle imprese. Nell'Eurozona, le prospettive rimangono eterogenee. Alcuni Stati membri potrebbero beneficiare più di altri delle politiche di transizione energetica e di digitalizzazione. Tuttavia, permangono rischi legati all'evoluzione dell'inflazione e alle difficoltà industriali nei settori più tradizionali e a quelli con un'alta dipendenza delle importazioni. Il tema cruciale resta però il gap di produttività con gli Stati Uniti che rende urgente l'adozione di piani strutturali per rilanciare la competitività e ridurre il divario di innovazione attraverso maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, elementi peraltro tra quelli contenuti nel Rapporto Draghi. Le possibili tensioni commerciali bilaterali con gli Stati Uniti e un eventuale deterioramento degli scambi commerciali potranno aumentare l'incertezza delle imprese, oltre a condizionare la produzione interna e le esportazioni. Inoltre, le difficoltà politiche in alcuni dei principali paesi europei e le debolezze strutturali del settore manifatturiero, che stanno frenando gli investimenti strumentali potrebbero rallentare la ripresa della domanda interna. Una crescita lenta dovrebbe dissipare le preoccupazioni della BCE sulla dinamica della ripresa dell'inflazione, agevolando il proseguimento di un atteggiamento accomodante nelle scelte di politica monetaria. Più in generale, restano le incertezze legate alle politiche commerciali che saranno adottate dagli Stati Unti, che in ogni caso condizioneranno le dinamiche del commercio mondiale e il clima di fiducia delle imprese. Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di transizione per l'economia globale, con un equilibrio delicato tra sfide e opportunità. L'attenzione si concentrerà sull'evoluzione delle politiche monetarie, sulle risposte dei governi alle dinamiche economiche e alle politiche commerciali nonché sulle implicazioni delle trasformazioni strutturali in corso. Per gli investitori, il contesto richiederà un approccio bilanciato, con un focus sulla diversificazione e sulla gestione attenta dei rischi.

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Ente, si osserva che il portafoglio è tradizionalmente concentrato sul mercato obbligazionario per 1,463 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2023 il cui dato era pari a 1, 341 miliardi di euro; l'importo si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario inclusi i titoli obbligazionari iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. Nel corso del 2024, sono stati acquistati titoli ob-

bligazionari per un controvalore pari a 211 milioni di euro, in contrazione rispetto al 2023 in cui l'investimento in titoli obbligazionari è stato pari a 343 milioni di euro.

Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance contabile lorda pari al 4,08% (netta 3,56%), realizzando un rendimento in leggera flessione rispetto a quello registrato nel 2023 pari a 4,23% (netta 3,78%). Il rendimento del portafoglio obbligazionario a mercato è stato invece pari a 6,28%. Tale differenza è dovuta principalmente dal fatto che il rendimento finanziario non tiene conto della parziale immobilizzazione dei titoli obbligazionari avvenuta con deliberazione n. 65 del 19 dicembre 2024.

L'investimento in titoli azionari ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 182 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (163,1 milioni di euro nel 2023); di cui 97,2 milioni di euro sono detenuti come investimenti qualificati, ai sensi del comma 88 dell'art. 1 della legge n. 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017), al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti. Gli acquisti effettuati nell'anno in titoli azionari ammontano complessivamente a 38,1 milioni di euro, mentre le vendite ammontano ad 31,9 milioni di euro.

Il rendimento contabile lordo del segmento azionario, pari a 6,75% (netto 4,76%), è in calo rispetto al 2023, in cui il dato era 12,43% (netto 10,79%). Si registrano riprese di valore pari a 4,4 milioni di euro, svalutazioni pari a 11,3 milioni di euro, dividendi lordi per circa 13,9 mln di euro e plusvalenze realizzate pari a 4,8 mln di euro. Il rendimento a mercato è stato pari a 18,19%.

L'investimento in fondi comuni d'investimento OICR, ETF e Fondi Alternativi FIA ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 1,281 miliardi di euro, in aumento rispetto agli anni precedenti (1,175 miliardi di euro nel 2023). Nel corso del 2024 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal piano di impieghi, ha incrementato tale componente per complessivi 1,003 miliardi euro, mentre le vendite ammontano ad 932,7 milioni di euro; in particolare ha effettuato sottoscrizioni in fondi UCITS per 913,7 milioni di euro, investimenti in ETF per 11,1 milione di euro ed investimenti in Fondi Alternativi FIA per 78,7 milioni di euro. Sono state inoltre effettuate nel corso del 2024 tre nuove sottoscrizione in Fondi Alternativi FIA a capitale chiuso, per un impegno complessivo (Commitment) di 25 milioni di euro, non richiamati nel corso del 2024, di conseguenza, l'intero impegno verrà registrato tra i conti d'ordine al 31/12/2024. Gli investimenti hanno riguardato la componente Real Estate con i fondi Swiss Life RE ESG European Healtcare e BNP Healtcare Property Fund Europe e la componente infrastrutturale con il DWS Pan European Infrastructure IV .

Il rendimento contabile lordo complessivo del comparto fondi UCITS, ETF e Fondi Alternativi FIA è pari al 5,49% (4,93% netto), in significativo aumento rispetto al dato del 2023 pari a 4,37% (3,82% netto). Il rendimento a mercato della componente in fondi complessiva è pari a 9,62%.

Il rendimento contabile lordo del patrimonio complessivo detenuto dall'Ente al 31/12/2024, comprensivo del Fondo Immobiliare FIEPP e degli immobili a gestione diretta, è pari a 5,32% (netto 4,53%), in aumento rispetto al dato del 2023 pari a 4,94% (netto 4,16%). Il rendimento a mercato del portafoglio compressivo al 31/12/2024 è pari a 7,69%, rispetto al 6,68% registrato dal benchmark di Asset Allocation Strategica.

Il divario tra le due percentuali è dovuto principalmente ad un diverso computo del rendimento. Quello contabile tiene conto, rispetto a quello di mercato, solo delle minusvalenze da valutazione ed eventuali riprese di valore, e non delle plusvalenze non realizzate, considerate, invece, nella determinazione del rendimento a mercato.

Una componente particolarmente rilevante del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP, di cui l'Ente è unico quotista. Si tratta del principale investimento finanziario dell'ENPAF in un unico asset.

Il valore complessivo netto del Fondo FIEPP al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 376.628.874 in incremento rispetto al NAV al 31 dicembre 2024 (euro 374.192.250).

L'Ente alla data di stesura del Bilancio possiede 581 quote di partecipazione al fondo FIEPP, per un valore immobilizzato di 311.808.393 milioni di euro.

Il portafoglio immobiliare detenuto dal Fondo FIEPP al 31 dicembre 2024 è composto da 16 immobili per un valore di mercato, stimato dall'Esperto indipendente, pari ad euro 382,4 milioni. Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di vendita degli immobili oggetto di conferimento da parte dell'Ente al fondo FIEPP nel settembre del 2021 e nel dicembre 2023. Sono stati venduti dal fondo ulteriori appartamenti per lo più locati oltre posti auto e cantine per un controvalore complessivo di euro 12.900.500 a fronte di un valore di apporto di euro 11.727.677.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2024, risulta in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il saldo al 31.12.2023 risultava pari a 112,4 milioni di euro, mentre nel 2024 si attesta a 106,7 milioni di euro.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2024 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi su titoli obbligazionari (al netto degli scarti)	euro	54.417.068
Interessi bancari e time deposit	euro	3.654.715
Dividendi	euro	51.860.007
Plusvalenze realizzate	euro	17.494.848
Plusvalenze da cambio realizzate	euro	1.443.796

A fini di comparazione, si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi su titoli obbligazionari (al netto degli scarti)	euro	38.221.759
Interessi bancari e time deposit	euro	2.996.038
Dividendi	euro	40.699.693
Plusvalenze realizzate	euro	19.922.636
Plusvalenze da cambio realizzate	euro	1.547.475

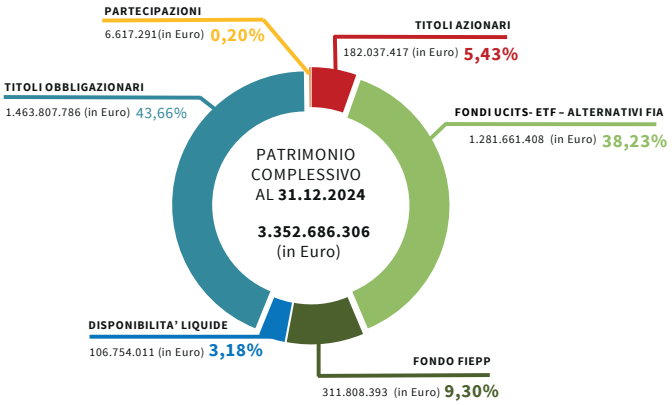
Infine, il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 11,8 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, nel corso del quale i canoni sono stati pari a 12,6 milioni di euro; ciò è conseguenza del conferimento di uno stabile a dicembre 2023 e delle vendite dirette di due complessi immobiliare nel mese di novembre 2024.

Anche per l'esercizio 2024 non si registrano incrementi degli immobili rinvenienti dagli interventi di natura straordinaria.

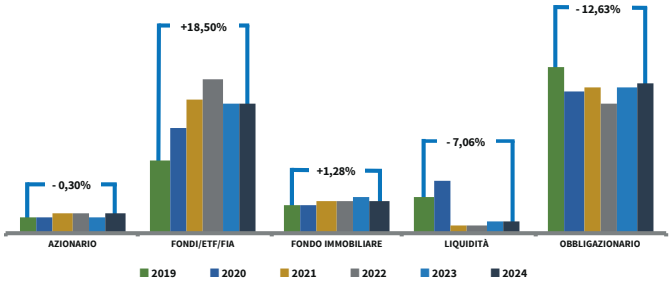
In merito alla redditività contabile del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 19,84% (nel 2023 9,63%, nel 2022 11,36%). Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare al netto del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso. L'incremento rilevante del risultato netto, anche per l'esercizio in corso, è conseguenza delle plusvalenze realizzate di euro 7.035.913,18 a fronte delle effettive dismissioni immobiliari realizzate dal fondo FIEPP, che hanno comportato una riduzione del risconto passivo appostato nel 2021 in conseguenza del conferimento di n. 4 cespiti nonché delle vendite dirette che hanno permesso di realizzare una plusvalenza da alienazione diretta per euro 11.091.379,94.

Composizione del patrimonio al 31 dicembre 2024

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio complessivo, al netto del valore degli immobili a gestione diretta, detenuto dall'Ente al 31 dicembre 2024:



Il confronto fra la composizione del patrimonio dell'Ente negli ultimi sei anni, dal 2019 al 2024, evidenzia un crescente incremento degli investimenti sulla componente in Fondi OICR, ETF e Fondi Alternativi FIA, controbilanciata principalmente da una riduzione dell'asset liquidità e della componente obbligazionaria diretta.



Principali rischi e incertezze

La situazione della Fondazione, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare sostanzialmente stabile, caratterizzata da un saldo previdenziale positivo.

La spesa pensionistica in aumento viene compensata dall'aumento contenuto dell'entrata connessa alla contribuzione previdenziale soggettiva e dall'incremento significativo dell'entrata connessa al contributo 0,5%.

Pensioni	(191.047.775)
Contributi previdenziali	197.442.748
Contributo 0,9%	86.771.807
Contributo 0,5%	14.998.299
Saldo previdenziale	**108.165.079**

Quanto alla riserva legale (pari a 3.517 mln di euro), al 01.01.2025, il cui ammontare minimo è stabilito in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007), questa, per quanto riguarda l'ENPAF, sempre all'1.1.2025, risulta pari a 18,45 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, quindi, rispetto al già menzionato limite minimo richiesto ed è in lieve aumento rispetto all'1.1.2024, quando la riserva era risultata pari a 18,40 volte.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto previsto dall'art. 24, c. 24 del DL n. 201/2011 (convertito nella L. n. 214/2011), l'ENPAF, già da tempo, ha adottato le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione, entrate in vigore nel 2013, sono consistite essenzialmente, per la pensione di vecchiaia, nell'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni, salvi i successivi adeguamenti determinati dall'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze pre-

viste per il sistema generale obbligatorio e, per la pensione di anzianità, nell'aumento del numero di anni di iscrizione e contribuzione da 40 a 42 per maturare il diritto alla pensione che è stata abrogata a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Va segnalato che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 13754/2015, ha sostenuto che le disposizioni di cui al citato art. 24. c. 24, presentano un carattere di eccezionalità e, dunque, non hanno modificato il previgente panorama normativo, con la conseguenza che i bilanci tecnici ordinari devono conformarsi alle disposizioni del DM 29.11.2007, considerando che la stabilità della gestione è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni, sebbene sia auspicabile che la proiezione venga effettuata fino ai cinquanta anni.

Dall'esame del bilancio tecnico triennale, redatto al 31.12.2023, emergono risultanze che confermano la complessiva stabilità della gestione, in proiezione pluriennale, sulla base della presenza costante di saldi totali consistenti sostanzialmente crescenti e dell'incremento del patrimonio complessivo. Quanto al saldo previdenziale questo risulta sempre positiva fatta eccezione per il periodo 2042/2053 laddove si registra un contenuto valore negativo. Dal 2054, senza interruzioni, fino alla fine della proiezione il saldo previdenziale ritorna ad avere valori positivi.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione.

L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2024-2073) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali emerge, nel dettaglio, che:

- il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è positivo fino all'anno 2041, dall'anno 2042 fino all'anno 2053 il saldo diventa negativo e ritorna in terreno positivo nell'anno 2054 fino al termine della proiezione. A determinare questo andamento negativo, comune a tutti i sistemi pensionistici obbligatori pubblici e privati e, tuttavia, per l'ENPAF contenuto in termini di valore e durata è, nello specifico, la contrazione del numero dei contribuenti attivi, la crescita progressiva degli iscritti che versano il contributo di solidarietà e la contrazione degli iscritti che versano il contributo previdenziale in misura intera.

È necessario segnalare che come già avvenuto per i precedenti bilanci tecnici, nell'arco del cinquantennio, è stato operato un prudenziale abbattimento, rispetto ai dati di bilancio, del contributo oggettivo dello 0,90% proiettato, sempre nel medesimo importo, dal 2024 al 2033, a 68 milioni di euro per poi riprendere ad aumentare in virtù dell'applicazione del tasso di inflazione programmato.

- Gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti, in base alle proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà dai 3.414 milioni di euro previsti per il 2024, raggiungendo i 6.741 milioni di euro nel 2048 e i 13.784 milioni di euro al termine del cinquantennio (2073).
- Il coefficiente di copertura della riserva legale – il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento, e il patrimonio dell'Ente - decresce nel tempo in modo costante

e significativo, passando dal 29% del 2024, al 17% del 2073, correlativamente all'aumento progressivo del patrimonio complessivo della Fondazione.

Nella tabella si riporta il raffronto, espresso in migliaia di euro, tra il bilancio d'esercizio 2024 e il bilancio tecnico al 31.12.2023, riferito al medesimo anno. Si precisa che nella voce "Prestazioni", conformemente alle elaborazioni del bilancio tecnico, è inclusa l'uscita per pensioni e la restituzione dei contributi ex art. 26 del regolamento di previdenza.

Si segnala che per facilitare il raffronto tra i due documenti, nell'esposizione dei dati sono stati utilizzati i medesimi criteri di esposizione del bilancio tecnico per l'esposizione di tutte le voci economiche.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo previdenziale	202.102	197.582	-4.520
Contributo 0,90% e 0,5%	77.440	101.770	24.330
Rendimenti	89.773	52.847	-36.926
Altre entrate	4.653	8.183	3.530
Totale entrate	373.968	360.382	-13.586
Prestazioni	202.643	204.732	2.089
Altre uscite	11.569	25.471	13.902
Totale uscite	214.212	230.204	15.992
Saldo previdenziale	76.899	94.619	17.720

Nella tabella che segue i dati sono stati, invece, elaborati al fine di poter fornire un raffronto, tra bilancio tecnico e bilancio di esercizio, del saldo previdenziale calcolato sulla base della differenza tra entrate contributive previdenziali e uscite per pensioni escludendo, quindi, dal computo la restituzione dei contributi ex art. 26 del regolamento di previdenza.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo previdenziale	202.102	197.442	(4.660)
Contributo 0,90% e 0,5%	77.440	101.770	24.370
Pensioni	(201.041)	(191.047)	(9.994)
Saldo previdenziale	78.501	108.165	29.664

In merito al confronto tra il bilancio di esercizio e il bilancio tecnico triennale al 31.12.2023, occorre segnalare il disallineamento tra la previsione dell'uscita di pensione del bilancio tecnico e quella del bilancio di esercizio pari a 9,9 milioni di euro che può essere attribuito alle seguenti circostanze:

1. la diversa incidenza dei decessi dei pensionati laddove il numero delle pensioni ai superstiti, di importo più contenuto rispetto alle pensioni dirette, riscontrate nel bilancio di esercizio pari a 7.026 che è superiore a quelle del bilancio tecnico pari a 6.197 unità;
2. nel bilancio tecnico per l'anno 2024 è stato applicato un tasso di inflazione di poco superiore al 6%, mentre per le pensioni il tasso inflattivo è stato pari al 5,4%;

3. il numero di soggetti pensionabili per il 2024 è risultato pari a 1.714 mentre le domande presentate, accolte e liquidate dall'ENPAF nel 2024 sono state 1.396, ciò ha comportato che la spesa per pensioni accertata nel bilancio 2024 sia risultata più bassa di quella prevista per circa 2,5 milioni di euro di euro;
4. nelle proiezioni del bilancio tecnico la pensione media generale risulta pari a 7.500 euro mentre quella effettiva rilevata a bilancio risulta pari a 7.100 euro.

Per quanto riguarda la voce relativa alla contribuzione previdenziale soggettiva, i dati dei due documenti presentano una divergenza significativa determinata come i dirà meglio in seguito dai criteri di elaborazione dei dati ed in particolar modo dal tasso di occupazione programmato che ha comportato un significativo disallineamento nella determinazione della collettività degli iscritti.

Mentre per il contributo oggettivo dello 0,90% e dello 0,50% si rileva una differenza pari 24,3 milioni di euro, in virtù della circostanza che nel bilancio tecnico l'ammontare del contributo 0,90% viene elaborato in contrazione del 15% rispetto alle risultanze contabili di previsione per l'anno 2025 e rimane fisso al 2033 e dal 2024 viene applicato all'importo il tasso di inflazione programmato.

Quanto al contributo 0,50% nel bilancio tecnico l'importo risulta pari a 9,4 milioni di euro molto al di sotto dell'importo accertato a bilancio di esercizio per 14,9 milioni di euro.

La legge n. 124/2017, modificando la legge n. 362/1991, ha previsto la possibilità che la gestione delle farmacie private possa essere assunta da società di persone o da società di capitali, le cui quote di partecipazione non sono riservate a farmacisti iscritti all'Albo, la nuova disciplina porta con sé un impatto sull'ammontare dell'entrata contributiva dell'Ente, con la perdita di un certo numero di posizioni contributive a quota intera.

In linea di massima, gli iscritti soci, con elevata anzianità contributiva prossimi alla pensione o già pensionati, potrebbero essere indotti a cancellarsi; inoltre, potrebbe accadere che iscritti titolari o soci, possano perdere la qualifica in precedenza posseduta, passando alle dipendenze della società di gestione della farmacia e, conseguentemente, optando per un'aliquota contributiva ridotta, o per il contributo di solidarietà, in luogo di quella intera.

Alla data di redazione della presente nota, è stato possibile osservare i movimenti degli iscritti di seguito indicati.

Nel corso dell'anno 2024 sono passati ad una riduzione contributiva 1.109 vecchi iscritti che nel 2023 versavano la contribuzione in misura intera. Di seguito il dettaglio della tipologia di contributo verso la quale sono transitati:

- contributo di solidarietà 1% 19 unità;
- contributo di solidarietà 3% 122 unità;
- contributo ridotto 33,33% 18 unità;
- contributo ridotto 50% 512 unità;
- contributo ridotto 85% 438 unità.

Per un raffronto con l'anno precedente si evidenzia che nel corso del 2023 sono passati ad una riduzione contributiva 1.174 vecchi iscritti che nel 2022 versavano la contribuzione in misura intera. Questa è stata la distribuzione delle quote contributive ridotte verso le quali sono transitati:

- contributo di solidarietà 1% 25 unità;
- contributo di solidarietà 3% 143 unità;
- contributo ridotto 33,33% 19 unità;
- contributo ridotto 50% 505 unità;
- contributo ridotto 85% 482 unità.

Si rileva omogeneità tra le due serie di dati per numero complessivo di iscritti che per distribuzione tra le aliquote di riduzione di destinazione.

Si aggiungono altri 602 iscritti che nel 2023 versavano la quota contributiva intera e che risultano cancellati per morosità o per dimissioni, deceduti o dichiarati falliti e dunque non tenuti a corrispondere il contributo previdenziale nel corso del 2024.

Di seguito il dettaglio:

- deceduti 79;
- cancellati per dimissioni 390;
- cancellati per morosità 12;
- iscritti falliti 121.

Nel 2022, invece, sono stati 635 iscritti che versavano la quota contributiva intera e che, nel 2023, risultavano cancellati per morosità o per dimissioni, deceduti o dichiarati falliti e dunque non tenuti a corrispondere il contributo previdenziale.

di seguito il dettaglio:

- deceduti 78;
- cancellati per dimissioni 385;
- cancellati per morosità 35;
- iscritti falliti 137.

Si evidenzia che, al fine di compensare la prevedibile minore entrata contributiva generata dall'entrata in vigore della legge n. 124/2017, l'art. 1, comma 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, le società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e le società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'ENPAF un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA e che il contributo sia versato annualmente entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. In proposito, l'Ente ha adottato un regolamento di attuazione, approvato dai Ministeri vigilanti, recante la disciplina dell'istituto, sotto il profilo delle comunicazioni obbligatorie e delle sanzioni aggiuntive in presenza di omissione o di evasione contributiva.

Nel corso dell'anno 2024 si sono svolte le procedure per il recupero coattivo del contributo 0,5% dovuto e non versato dalle società cui si aggiungono le sanzioni aggiuntive previste dal Regolamento di attuazione. L'Ente ha fatto ricorso ad atti di intimazione di pagamento o a decreti ingiuntivi per recuperare gli importi dovuti.

Di seguito il dettaglio per annualità dell'importo del contributo e delle sanzioni recuperate nel corso del 2024:

	Contributo 0,5%	Sanzioni
2018	3.441,71	3.604,51
2019	37.459,45	7.662,15
2020	71.692,05	17.527,36
2021	52.833,27	14.701,70
2022	170.749,79	6.671,67
Totale	**336.176,27**	**50.167,39**

Di seguito il dettaglio per annualità dell'importo del contributo e delle sanzioni ancora da recuperare:

	Contributo 0,5%	Sanzioni
2018	8.057,65	626,90
2019	102.803,67	56.364,79
2020	263.192,84	92.928,08
2021	411.402,09	189.654,95
2022	547.640,99	139.004,72
Totale	**1.333.097,24**	**478.579,44**

Rapporto sui risultati.

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, il Consiglio di amministrazione, in sede di budget, con delibera n. 53 del 27.10.2021, adotta il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA
Obiettivo	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011) realizzando un costante avanzo di gestione che incrementi la riserva legale, fissata per legge, nella misura di almeno cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno. Monitorare l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	2

Indicatore	Saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target	Positività nel bilancio tecnico attuariale del saldo tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziale soggettive ed oggettive
Valori a consuntivi	-

Indicatore	Riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere
Tipologia	Indicatore di impatto (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Bilancio d'esercizio
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio
Valori Target	Positività dell'avanzo d'esercizio e del saldo previdenziale per una migliore cognizione della gestione nel medio-lungo termine.
Valori a consuntivi	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	Realizzare il mandato statutario dell'Organo di indirizzo
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate all'indirizzo politico dell'Ente
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGRAMMA 3	SERVIZI E AFFARI GENERALI
Obiettivo	Garantire l'osservanza delle disposizioni afferenti le pubbliche amministrazioni
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto e Organi di vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Le risorse dedicate per far fronte alle attività strumentali dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	-

MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
PROGRAMMA 1	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Obiettivo	Garantire l'osservanza delle disposizioni afferenti le pubbliche amministrazioni
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto e Organi di vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Le risorse dedicate per far fronte alle attività strumentali dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	-

I dati del bilancio di esercizio 2024 comparati con quelli del bilancio tecnico – attuariale confermano, come già sopra esposto, la realizzazione degli obiettivi fissati sia in termini di saldo previdenziale che in termini di patrimonio netto e, dunque, di riserva legale.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	Normalità	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
INDICE DI LIQUIDITA'				
attività correnti/passività correnti	> 1	46,37	38,78	47,52
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,96	0,98	0,92
COPERTURA CAPITALE PROPRIO				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	2,70	2,57	2,51

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti (es. debiti verso fornitori, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite ed è in linea con l'anno precedente.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri, senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità, è in linea con quello dell'anno precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sono ancora in corso di approvazione, presso i Ministeri vigilanti, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 26 novembre 2024, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2025, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 26 novembre 2024, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2025 e le deliberazioni del Consiglio di amministrazione n.1 del 30 gennaio 2025 in materia di perequazione delle pensioni e dei coefficienti economici per l'anno 2025 e n.2 in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2025.

In data 27 febbraio 2025 è stata approvata dai Ministeri vigilanti la delibera n. 61 adottata dal Consiglio di amministrazione in data 19 dicembre 2024 concernente la determinazione del tasso annuo di capitalizzazione del montante contributivo per le prestazioni in totalizzazione di cui all'art. 4, comma 3, lett. b) del D. Lgs. n. 42/2006, per l'anno 2024.

Anche per l'anno 2025 continua ad avere efficacia la convenzione con EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani); si tratta di un fondo sanitario integrativo individuato dall'Ente e al quale l'Ente è associato, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal nuovo regolamento di assistenza, approvato dai Ministeri vigilanti in data 13 giugno 2017. Infatti, in base all'art. 19 del regolamento l'Ente si impegna, con oneri a proprio carico, a garantire la copertura sanitaria ai propri iscritti e titolari di pensione diretta. La convenzione garantisce, allo stato, la copertura delle spese relative ai grandi interventi chirurgici e ai gravi eventi morbosi e prevede altresì prestazioni extra ospedaliere di alta diagnostica e terapia, la copertura dell'invalidità superiore a 2/3 derivante da infortunio e la copertura per la non autosufficienza, la c.d. "Long Term Care". L'adesione di ENPAF ad EMAPI è stata disposta con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 66 del 19 dicembre 2017. Si segnala che, dalla annualità assicurativa 2020, l'accesso alle prestazioni previste nella convenzione stipulata tra l'Ente ed EMAPI è subordinata alla condizione di regolarità contributiva del richiedente secondo le modalità stabilite dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 55 del 29 ottobre 2019.

Con deliberazione n. 40 del 29 settembre 2020 il Consiglio di amministrazione, sempre in attuazione dell'art. 19 del regolamento di assistenza, ha anche previsto, con effetto dal 1° gennaio 2021, la copertura del rischio morte attraverso l'adesione alla polizza collettiva temporanea caso morte (TCM) già stipulata da EMAPI.

È in corso di espletamento la procedura di gara, ex art.71 d.lgs. n.36/2023, per il servizio di banca depositaria e servizi connessi al patrimonio mobiliare della Fondazione per un periodo di tre anni indetta con deliberazione n.56 del 30 ottobre 2024.

In data 22 gennaio 2025, è stata trasmessa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali la relazione Covip per l'anno 2023 ai sensi dell'art.2, comma 1 del Dm 5 giugno 2012.

Nella già menzionata relazione non emergono criticità o particolari osservazioni dall'analisi del portafoglio patrimoniale dell'Ente.

In data 14 febbraio 2025, è stata alienata dall'Ente all'associazione titolari di Farmacia – Ravenna, l'unità immobiliare già condotta in locazione dalla predetta associazione. Il prezzo della vendita è stato pari a euro 220.000

Nei primi due mesi dell'anno 2025, l'Ente ha proseguito la sua attività di investimento sul mercato dei valori mobiliari; da specificare che, per l'operatività intervenuta sui Fondi Alternativi FIA, l'impegno economico concerne l'importo di capitale richiamato (capital call) rispetto all' intero impegno assunto (commitment). Di seguito i dettagli:

ISIN	Descrizione	Quantità/ Impegno	Valuta	OPERAZIONE	STRUMENTO
6060T0000006	EQT X EUR	1.022.746	EURO	RICHIAMO	FONDO FIA
XS1711584430	SAIPEM FINANCE INT. 07/01/25 2,625%	1.500.000	EURO	RIMBORSO	OBBLIGAZIONE
IT0005631590	BTP 01/08/2035 3,65%	250.000	EURO	COLLOCAMENTO	OBBLIGAZIONE
IT0005631608	BTP 30/04/2046 4,10%	50.000	EURO	COLLOCAMENTO	OBBLIGAZIONE
LU0756178793	AVIVA SHORT DURATION	15.000	EURO	ACQUISTO	FONDO
LU2060922114	SCHRODER INTL EURO HI YD-IZE	10.000	EURO	ACQUISTO	FONDO
IE00BYXWWG08	BARINGS EMKT SOV D-TRBEURDIS	10.000	EURO	ACQUISTO	FONDO
IE00BK6H5655	NEUBERGER BERMAN-E.M.D.HA.CCY.EU	125.000	EURO	ACQUISTO	FONDO
IE00B073NJ12	PIMCO GLOBAL BOND-INS-EHD	70.000	EURO	ACQUISTO	FONDO
IT0005631608	BTP 30/04/2046 4,10%	4.950.000	EURO	ACQUISTO	OBBLIGAZIONE
IT0005631590	BTP 01/08/2035 3,65%	4.750.000	EURO	ACQUISTO	OBBLIGAZIONE
IT0005497000	BTP 28/06/2030 1,60% LKD	1.500.000	EURO	ACQUISTO	OBBLIGAZIONE
IT0005517195	BTP 22/11/2028 1,60% LKD	1.500.000	EURO	ACQUISTO	OBBLIGAZIONE
IT0005436701	BTP 15/05/2051 0,15% LKD	2.000.000	EURO	ACQUISTO	OBBLIGAZIONE
XS2963891531	ENI SPA 4,875% PERPETUAL	1.000.000	EURO	COLLOCAMENTO	OBBLIGAZIONE
IT0005441107	Clessidra Capital Partners 4	126.821	EURO	RICHIAMO	FONDO FIA
FR001400QMF9	FRANCE OAT 25/11/2034 3,00%	1.000.000	EURO	ACQUISTO	OBBLIGAZIONE
DE000BU2Z049	DBR 15/02/2035 2,50%	2.000.000	EURO	ACQUISTO	OBBLIGAZIONE
LU0378324056	GS GL CREDIT HED-IEURHEDGED	100.000	EURO	ACQUISTO	FONDO
IE00B073NJ12	PIMCO GLOBAL BOND-INS-EHD-I	70.000	EURO	ACQUISTO	FONDO
6060T0000006	EQT X EUR	687.758	EURO	RICHIAMO	FONDO FIA
IT0005436701	BTP 15/05/51 HCPI LKD	2.000.000	EURO	ACQUISTO	OBBLIGAZIONE
XS1183235644	TVO 04/02/2025 2,125%	1.500.000	EURO	RIMBORSO	OBBLIGAZIONE
IE00BYXWWG08	BARINGS EMKT SOV D-TRBEURDIS	15.000	EURO	ACQUISTO	FONDO
IE00BK6H5655	NEUBERGER EM DEBT HARD CURRENCY EUR	125.000	EURO	ACQUISTO	FONDO
LU0756178793	AVIVA INV-SH DUR GL HYBD-IAH	15.000	EURO	ACQUISTO	FONDO
FR001400XJP0	CREDIT FB25 RV PERP	100.000	EURO	COLLOCAMENTO	OBBLIGAZIONE
NL0015000LU4	IVECO	80.997	EURO	VENDITA	AZIONE
IT0005635583	BTP 01/10/2040 3,85%	5.000.000	EURO	ACQUISTO	OBBLIGAZIONE
NL0006294274	EURONEXT ORD	18.500	EURO	VENDITA	AZIONE
LU2609549386	Ancala Infrastructure Fund III	1.357.156	EURO	RICHIAMO	FONDO FIA
LU2352399815	BlackRock EMMPD III	48.919	EURO	RICHIAMO	FONDO FIA

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Contributi	308.664.498	291.652.724	17.011.773
Prestazioni previdenziali e assistenziali	- 206.799.089	- 191.482.905	- 15.316.183
Risultato attività caratteristica	**101.865.409**	**100.169.819**	**1.695.590**
Organi amministrativi e di controllo	- 352.146	- 360.501	8.355
Personale dipendente	- 5.534.655	- 5.588.226	53.571
Costi esterni	- 7.785.265	- 8.208.887	423.623
Risultato Operativo lordo	**88.193.343**	**86.012.205**	**2.181.138**
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	- 2.673.528	- 2.518.329	- 155.198
Risultato Operativo netto	**85.519.815**	**83.493.876**	**2.025.939**
Proventi diversi	1.872.419	2.207.280	- 334.862
Canoni di locazione	11.812.097	12.668.310	- 856.213
Proventi e oneri finanziari	114.676.973	90.062.744	24.614.229
Risultato Ordinario	**213.881.304**	**188.432.211**	**25.449.093**
Componenti straordinarie nette	60.899.110	49.919.510	10.979.600
Risultato prima delle imposte	**274.780.414**	**238.351.721**	**36.428.693**
Imposte sul reddito	- 26.161.006	- 21.467.502	- 4.693.504
Risultato netto	**248.619.408**	**216.884.218**	**31.735.189**

Il risultato dell'attività caratteristica, che ammonta a 101,8 mln di euro, è in aumento rispetto all'anno precedente di 1,6 mln di euro. Tale aumento è dovuto all'effetto combinato di maggiori entrate contributive per 17 mln di euro e maggiori costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali per 15,3 mln di euro.

Il risultato operativo lordo registra un incremento di 2,1 mln di euro rispetto al 2023 attestandosi nel 2024 a 88 mln di euro. Nella voce si registrano minori costi per euro 53 mila euro per personale dipendente, nonché per 423 mila euro per costi esterni.

Il risultato operativo netto registra un aumento, rispetto al 2023, di circa 2 mln di euro attestandosi a 85,5 mln di euro.

Il risultato ordinario risente, positivamente di maggiori entrate per proventi ed oneri finanziari che, rispetto al 2023, registrano un differenziale in aumento per 24,6 mln di euro.

Il risultato prima delle imposte risente positivamente della variazione in aumento delle componenti straordinarie rappresentate dal differenziale tra proventi (principalmente plusvalenze da realizzo, rettifiche e riprese di valore) ed oneri straordinari (minusvalenze realizzate e da valutazione). Il dato di assoluto di maggior rilievo è rappresentato dalle "Componenti straordinarie nette" che, nel 2024 risultano positive e si attestano a + 60.899.110.

Quindi, come si evince da quanto sopra esposto, la variazione del risultato d'esercizio di oltre 31,7 mln di euro è dovuta all'effetto combinato positivo della valutazione a fine anno dei titoli appartenenti al comparto dell'attivo circolante e dai proventi di natura finanziaria.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	106.754.011	112.455.628	-5.701.617
Crediti	129.444.571	120.637.679	8.806.892
Ratei e risconti attivi	19.319.846	16.649.033	2.670.814
Altre attività a breve	2.012.419.116	1.807.443.636	204.975.480
Totale attività a breve	**2.267.937.544**	**2.057.185.976**	**210.751.569**
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	69.711.642	78.640.198	-8.928.556
Immobilizzazioni immateriali	745.107	1.457.876	-712.769
Partecipazioni e titoli	1.233.513.179	1.191.142.984	42.370.195
Altre attività fisse	1.985.086	2.043.651	-58.565
Totale attività immobilizzate	**1.305.955.014**	**1.273.284.709**	**32.670.305**
TOTALE ATTIVITA'	**3.573.892.558**	**3.330.470.685**	**243.421.874**

PASSIVITA' E NETTO	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	1.771.512	1.644.787	126.725
Altri debiti	6.721.858	7.468.579	-746.721
Ratei e risconti passivi	28.211.182	35.222.480	-7.011.297
Debiti tributari	11.019.236	8.715.751	2.303.485
Totale passività a breve	**47.723.789**	**53.051.596**	**-5.327.807**
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondo rischi ed oneri	731.522	461.882	269.640
Fondo tratt. di fine rapporto	419.920	559.288	-139.367
Altre passività a M/L termine	-	-	- 0,40
Totale passività a M/L termine	**1.151.442**	**1.021.169**	**130.272**
TOTALE PASSIVITA'	**48.875.230**	**54.072.765**	**-5.197.535**
PATRIMONIO NETTO			
Riserve	3.276.397.920	3.059.513.701	216.884.219
Avanzo dell'esercizio	248.619.408	216.884.218	31.735.189
Totale patrimonio netto	**3.525.017.328**	**3.276.397.919**	**248.619.408**
TOTALE	**3.573.892.558**	**3.330.470.685**	**243.421.873**

La scheda consente di apprezzare, sotto un diverso profilo, fenomeni economici accertati nell'ambito degli schemi contabili patrimoniali adottati dall'Ente; si riscontra un aumento delle attività a breve termine, determinato principalmente da maggiori crediti al 31.12.2024 per 8,8 mln di euro e da maggiori investimenti in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione per 204,9 mln di euro. L'effetto complessivo è pari ad una variazione positiva rispetto al 2023 di 210,7 mln di euro.

Tra le attività immobilizzate si riscontra un effetto combinato derivante dalla diminuzione del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali per effetto della vendita diretta di n.ro 2 immobili che ha generato una plusvalenza di 11 mln di euro di competenza dell'anno; viceversa, nella parte afferente alle "partecipazioni e titoli", si registra un incremento 42,3 mln di euro derivante da maggiori investimenti nel comparto mobiliare immobilizzato.

Per quanto riguarda il totale delle passività si registra, da un lato una riduzione nella voce dei risconti passivi a fronte della realizzazione di plusvalenze da realizzo sugli immobili conferiti al fondo FIEPP pari a 7 mln di euro in conseguenza dell'effettiva vendita dei cespiti realizzata nel corso del 2024; per quanto riguarda gli incrementi si registra un aumento dei debiti tributari, dovuti a maggiori investimenti nell'anno, per complessivi 2,3 mln di euro.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Mobili e arredi	4.022
Attrezzature tecniche	2.383
Attrezzatura varia e minuta	-
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno e software	-
Licenze e acquisto software	-
Impianti e attrezzature	-

Ai sensi dell'art. 7 del DM 27 marzo 2013 si riporta di seguito il prospetto relativo alla spesa complessiva, riferita alle diverse attività dell'ENPAF secondo un'articolazione per missioni e programmi.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

		Parziale	Totale
Missione 25 Politiche previdenziali			
Programma 3			
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Spese correnti	218.101.463	
	Spese in c/capitale	148.780	
	Spese per incremento attività finanziarie	459.886.326	
	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	
			678.136.569
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
Programma 2			
Indirizzo politico	Spese correnti	367.810	
	Spese in c/capitale	-	
	Spese per incremento attività finanziarie	-	
	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	
			367.810
Programma 3			
Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Spese correnti	11.822.814	
	Spese in c/capitale	9.330	
	Spese per incremento attività finanziarie	106.607	
	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	
			11.938.751
Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro			
Programma 1			
Servizi per conto terzi e partite di giro	Spese correnti	-	
	Spese in c/capitale	-	
	Spese per incremento attività finanziarie	-	
	Uscite per conto terzi e partite di giro	137.072.001	
			137.072.001
Totali	Spese correnti	230.292.087	
	Spese in c/capitale	158.110	
	Spese per incremento attività finanziarie	459.992.933	
	Uscite per conto terzi e partite di giro	137.072.001	
			827.515.131

Dall'analisi dei dati, elaborati in termini di cassa, emerge che l'ammontare complessivo della spesa è risultato pari a 827 mln di euro.

Per quanto riguarda la spesa connessa alla **Missione 25** *"Politiche previdenziali"* che si identifica completamente con il Programma 3 *"Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali"* la voce delle *"spese correnti"* è pari a oltre 678 mln di euro.

Quanto alle voci che compongono la **Missione 32** *"Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*, queste si ripartiscono tra il Programma 2 *"Indirizzo politico"* e il Programma 3 *"Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le pubbliche amministrazioni"*; per quanto riguarda il primo Programma, per un importo pari a 367 mila euro, l'incidenza sia sulla spesa complessiva che su quella della relativa Missione è minimale; in esso l'importo più significativo è costituito dalle spese sostenute per gli Organi dell'Ente.

Nel terzo Programma, invece, la spesa di importo maggiormente elevato è costituita dalle spese correnti per 11,9 mln di euro.

Quanto alle voci che compongono la **Missione 99**, riferita alle ritenute fiscali, previdenziali ed altre, versate nel 2024, si identifica che le uscite sostenute sono pari a 137 mln di euro.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato:

- euro 242.861.726 a riserva legale;
- euro 5.757.482 a riserva per utile su cambi da valutazione.

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

STATO PATRIMONIALE
Sintetico ed Analitico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		
DESCRIZIONE	***31.12.2024***	***31.12.2023***
Immobilizzazioni immateriali	745.107	1.457.876
Immobilizzazioni materiali	69.711.642	78.640.198
Immobilizzazioni finanziarie	1.235.498.265	1.193.186.634
Crediti	129.465.160	120.637.679
Attività finanziarie	2.012.419.116	1.807.443.636
Disponibilità liquide	106.754.011	112.455.628
Ratei e risconti attivi	19.319.846	16.649.034
Totale attività	3.573.913.147	3.330.470.685
Totale a pareggio	**3.573.913.147**	**3.330.470.685**

PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	***31.12.2024***	***31.12.2023***
Fondo rischi ed oneri	731.522	461.882
Fondo trattamento di fine rapporto	419.920	559.288
Debiti	19.533.195	17.829.116
Ratei e risconti passivi	28.211.182	35.222.480
Totale passività	48.895.819	54.072.766
Patrimonio netto		
Riserva legale	3.274.084.962	3.053.768.373
Riserva per utile su cambi da valutazione	2.312.958	5.745.328
Avanzo dell'esercizio	248.619.408	216.884.218
Totale a pareggio	**3.573.913.147**	**3.330.470.685**

ATTIVITÀ

Descrizione	*31.12.2024*	*31.12.2023*
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	745.107	1.448.584
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	9.292
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	745.107	**1.457.876**
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	69.579.129	78.454.744
Altri beni	132.513	185.454
	69.711.642	**78.640.198**
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	1.985.087	2.043.651
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	850.013.386	829.452.918
Fondo immobiliare	311.808.393	311.808.393
Titoli qualificati	-	-
Quote di fondi di investimento mobiliari	71.691.399	49.881.672
	1.235.498.265	**1.193.186.634**
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	121.444.741	108.016.121
Crediti verso inquilinato	841.726	925.181
Crediti per trasferimenti correnti	-	-
Altri crediti	7.178.693	11.696.377
	129.465.160	**120.637.679**
Attività finanziarie		
Partecipazioni	6.617.291	6.617.291
Altri titoli	2.005.801.825	1.800.826.345
	2.012.419.116	**1.807.443.636**
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	106.752.226	112.454.004
Valori in cassa	1.785	1.624
	106.754.011	**112.455.628**
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	15.350.401	14.178.522
Risconti attivi	3.969.445	2.470.512
	19.319.846	**16.649.034**
Totale attività	**3.573.913.147**	**3.330.470.685**
Totale a pareggio	**3.573.913.147**	**3.330.470.685**

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

PASSIVITÀ

Descrizione	*31.12.2024*	*31.12.2023*
Fondo rischi ed oneri		
Altro	731.522	461.882
	731.522	461.882
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	419.920	559.288
Debiti		
Debiti verso banche	214	-
Debiti verso fornitori	481.183	491.431
Acconti ricevuti da clienti	1.106	-
Debiti tributari	11.019.236	8.715.751
Debiti verso enti previdenziali	312.918	310.361
Debiti verso il personale dipendente	546.534	530.051
Debiti verso organi dell'ente	61.252	63.684
Debiti verso iscritti	1.284.028	2.479.200
Altri debiti	4.536.394	4.085.283
Debiti per fatture da ricevere	1.290.330	1.153.356
	19.533.195	17.829.117
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	1.994.355	1.948.788
Risconti passivi	26.216.827	33.273.691
	28.211.182	35.222.479
Totale passività	48.895.819	54.072.766
Patrimonio netto		
Riserva legale	3.274.084.962	3.053.768.373
Riserva per utile su cambi da valutazione	2.312.958	5.745.328
Avanzo dell'esercizio	248.619.408	216.884.218
	3.525.017.328	**3.276.397.919**
Totale a pareggio	**3.573.913.147**	**3.330.470.685**

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO 2024 COMPARATO CON 2023

	2024	2023	Variazioni
A) **VALORE DELLA PRODUZIONE**			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	**308.664.497**	**291.652.724**	**17.011.773**
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
b.1) con lo Stato	-	-	-
b.2) con le Regioni	-	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	**719.072**	**684.591**	**34.481**
c.1) contributi dallo Stato	719.072	684.591	**34.481**
c.2) contributi da Regioni	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	307.945.425	290.968.133	**16.977.292**
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	16.426.886	16.341.148	**85.738**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	16.426.886	16.341.148	**85.738**
Totale valore della produzione (A)	**325.091.383**	**307.993.872**	**17.097.511**
B) **COSTI DELLA PRODUZIONE**			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	**25.349**	**17.883**	**7.466**
7) per servizi	**212.761.415**	**197.688.385**	**15.073.030**
a) erogazione di servizi istituzionali	206.799.088	191.482.904	**15.316.184**
b) acquisizione di servizi	3.533.570	3.416.546	**117.024**
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	2.076.611	2.428.434	**- 351.823**
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	352.146	360.501	**- 8.355**
8) per godimento di beni di terzi	**24.873**	**19.582**	**5.291**
9) per il personale	**5.534.655**	**5.588.226**	**- 53.571**
a) salari e stipendi	3.927.889	4.020.569	**- 92.680**
b) oneri sociali	1.025.546	1.011.015	**14.531**
c) trattamento di fine rapporto	272.606	287.165	**- 14.559**
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	308.614	269.477	**39.137**
10) ammortamento e svalutazioni	**2.385.154**	**2.499.596**	**- 114.442**
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	729.115	712.769	**16.346**
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.438.670	1.603.433	**- 164.763**
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	217.369	183.394	**33.975**
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	288.373	18.733	269.640

CONTO ECONOMICO 2024 COMPARATO CON 2023

	2024	2023	Variazioni
14) oneri diversi di gestione	**2.124.862**	**2.326.441**	**- 201.579**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-	**-**
b) altri oneri diversi di gestione	2.124.862	2.326.441	**- 201.579**
Totale costi (B)	**223.144.681**	**208.158.846**	**14.985.835**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**101.946.702**	**99.835.026**	**2.111.676**
C) **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	**59.394.061**	**47.860.640**	**11.533.421**
16) altri proventi finanziari	**71.230.372**	**61.967.496**	**9.262.876**
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	25.598	26.258	**- 660**
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	38.413.911	28.001.350	**10.412.561**
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25.963.952	28.857.380	**- 2.893.428**
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	6.826.911	5.082.508	**1.744.403**
17) interessi ed altri oneri finanziari	**225.369**	**170.001**	**55.368**
a) interessi passivi	59.429	121.013	**- 61.584**
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	-	-
c) altri interessi e oneri finanziari	165.940	48.989	**116.952**
17bis) utili e perdite su cambi	**7.179.446**	**- 2.400.219**	**9.579.665**
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	**137.578.510**	**107.257.916**	**30.320.594**
D) **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**			-
18) Rivalutazioni	**33.393.091**	**39.444.052**	**- 6.050.961**
a) di partecipazioni	-	-	**-**
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	33.393.091	39.444.052	**- 6.050.961**
19) svalutazioni	**15.585.761**	**10.468.509**	**5.117.252**
a) di partecipazioni	-	-	**-**
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	15.585.761	10.468.509	**5.117.252**
Totale delle rettifiche di valore (18-19)	**17.807.330**	**28.975.543**	**- 11.168.213**
E) **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	20.483.885	8.040.912	**12.442.973**
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	3.036.013	5.757.677	**- 2.721.664**
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**17.447.872**	**2.283.235**	**15.164.637**
Risultato prima delle imposte	**274.780.414**	**238.351.720**	**36.428.694**
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.161.006	21.467.502	**4.693.504**
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**248.619.408**	**216.884.218**	**31.735.190**

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

NOTA INTEGRATIVA

Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994 e successive modificazioni, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto, riconosciute a favore della categoria, erogando agli aventi diritto le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dai propri Regolamenti e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti, quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77 e, infine, quella dovuta dalle società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e dalle società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, pari allo 0,5% del fatturato annuo al netto dell'IVA (art.1, c.441, legge n. 205/2017).

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del già menzionato Albo.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

Bilancio tecnico – attuariale

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce, poi, che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

Successivamente, l'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto ininfluente, se non in relazione a contingenze straordinarie, l'effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF. L'ultimo bilancio tecnico attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2023; tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2073, valutando un arco temporale di 50 anni.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2023 emergono avanzi di esercizio costanti che si attestano sempre oltre i 130 milioni di euro fino al 2046 e che successivamente crescono in modo costante e arrivano a 416 milioni di euro al 2073.

Il patrimonio totale presenta un incremento costante da 3.414 milioni a 13.748 milioni di euro al termine del cinquantennio.

Più contrastato l'andamento del saldo previdenziale che risulta negativo a decorrere dall'anno 2042 costantemente fino all'anno 2053 per poi tornare positivo dal 2054 fino al termine delle proiezioni. Il saldo previdenziale dal 2042 al 2053, dunque, è sempre moderatamente negativo toccando il livello massimo di 14 milioni di euro nel 2048 senza mai intaccare la solidità della gestione caratterizzata dalla costante positività del saldo totale e dall'incremento del patrimonio complessivo.

Si rammenta che, prudenzialmente, le proiezioni che riguardano il contributo dello 0,90% sono state elaborate a 68 milioni di euro, per il periodo 2024/2033, successivamente la voce riprende a crescere rivalutata al tasso di inflazione programmato.

Il rapporto tra patrimonio a fine esercizio e prestazioni pensionistiche erogate nel corso dello stesso è previsto in crescita costante da 16 volte nel 2024 fino a 29 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Collegio dei sindaci

L'ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del Collegio sindacale (artt. 19 e 20 d.lgs. n. 123/2011) che ha, dunque, il compito sia di effettuare le verifiche riguardanti la correttezza e la veridicità dei dati esposti nel bilancio di esercizio, esprimendo il proprio parere in merito all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo, sia di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Commissione bicamerale di controllo

L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale. L'attività di quest'ultima è prevista e disciplinata dall'art. 56 della l. n. 88/1989. In particolare, le attribuzioni della Commissione consistono nella vigilanza:

a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale;

b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;

c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La norma prevede poi che, con relazione annuale, i presidenti degli enti vigilati espongano la situazione dei rispettivi enti, anche al fine di correlare l'attività gestionale degli enti medesimi con le linee di tendenza degli interventi legislativi.

Si evidenzia che, con una successiva disposizione introdotta con la legge

n. 190/2014, art. 1, comma 253, alla competenza della Commissione è stata attribuita anche la vigilanza sulla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente ai profili inerenti le operazioni di finanziamento e sostegno del settore pubblico realizzate con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale.

Infine, con legge n. 232 dell'11.12.2016 (legge di stabilità 2017) all'art. 1 comma 97, è stato previsto che la Commissione bicamerale segnali, ai Ministeri vigilanti degli Enti previdenziali privatizzati, le situazioni di disavanzo economico finanziario accertate, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo, ai fini dell'adozione dei provvedimenti necessari per il riequilibrio delle gestioni.

Revisione e certificazione del bilancio

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

COVIP

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011, convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato dell'attività di controllo.

Si osserva, inoltre, che la legge 29 dicembre 2022 n.197 (legge di bilancio 2023) all'art.1 comma 311, ha sostituito il comma 3 dell'articolo 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con il seguente: "Entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la COVIP, sono definite norme di indirizzo in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di conflitti di interessi e di banca depositaria, di informazione nei confronti degli iscritti, nonché sugli obblighi relativamente alla governance degli investimenti e alla gestione del rischio. Entro sei mesi dall'adozione del decreto di cui al primo periodo e nel rispetto di quanto disposto dallo stesso, gli enti previdenziali adottano regolamenti interni sottoposti alla procedura di approvazione di cui al comma 2 dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 ".

Rispetto alla precedente disposizione normativa che non ha mai avuto concreta attuazione in assenza del relativo decreto interministeriale, la legge di bilancio 2023 circoscrive l'ambito delle disposizioni da definire con decreto ministeriale solo a quelle di indirizzo, demandando a regolamenti interni delle singole Casse la definizione delle disposizioni attuative, sop-

primendo, inoltre, la previsione che le disposizioni del decreto interministeriale siano da adottare tenendo conto dei princìpi posti dalla disciplina relativa ai fondi pensione. Il decreto interministeriale attuativo della citata disposizione di legge non è stato ancora emanato.

Si segnala che a partire dall'anno 2022, conformemente a quanto previsto nel manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza degli enti previdenziali di cui al decreto legislativo n. 509/1994 e al decreto legislativo n.103/1996, approvato dalla Covip, è entrato in vigore il nuovo sistema di segnalazione di rilevazione degli investimenti sulla piattaforma Infostat-Covip -Banca d'Italia.

Nell'ambito del processo di investimento l'Ente, pur in assenza di obbligo normativo, si è dotato da tempo sia del modello di ALM (asset liability management (deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016) sia del Documento sulla Politica degli Investimenti (deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 70 del 18 dicembre 2014). Nel corso del 2022, alla luce del nuovo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2020, è stato approvato il nuovo modello di ALM e la nuova asset allocation strategica per il triennio 2023-2025 (deliberazione n. 45 del 29 settembre 2022) e il nuovo Documento sulla politica degli investimenti per il triennio 2023-2025, (deliberazione n. 46 del 29 settembre 2022). Giova rilevare che l'Ente si è dotato di un regolamento per la gestione del patrimonio, assunto, in via definitiva, con deliberazione n.67 del 22 dicembre 2020, approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la COVIP, con nota del 7 giugno 2021 prot. U00006531.

Si evidenzia che il modello di ALM individua, sulla base di una gestione integrata attivo-passivo, un tasso di rendimento obiettivo volto a garantire l'equilibrio dell'Ente nel medio-lungo periodo, definendo conseguentemente una Asset Allocation Strategica di riferimento.

Il Documento sulla Politica degli investimenti, invece, ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che l'Ente intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerenti con i bisogni previdenziali degli assicurati e con le prestazioni da erogare.

A seguito dell'approvazione del nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2023, disposta con deliberazione del Consiglio nazionale n.7 del 26 novembre 2024, è in corso di elaborazione il nuovo modello di ALM da cui scaturirà la nuova asset allocation strategica per il triennio 2026-2028.

Altri controlli

L'Ente è assoggettato al controllo gestionale da parte dei Ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della l. n. 259/1958 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs n. 509/1994.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del tesoro, RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 *"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"* e nel connesso DM 27 marzo 2013 *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica"* debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell'ENPAF.

Quanto sopra produce conseguenze sul bilancio di esercizio; infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate e per le uscite, sempre in termini di cassa, ma per missioni e programmi COFOG.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, i valori di bilancio sono rappresentativi in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce proventi ed oneri straordinari di Conto Economico.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, nell'ambito di conti individuali a capitalizzazione, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dal-

la normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione coinvolge la prospettiva attuariale ancorché sia comunque oggetto di costante verifica di coerenza contabile. L'Ente adotta un sistema di liquidazione delle pensioni a prestazione definita e a contribuzione forfettaria non determinata, quindi, sulla base di una aliquota di prelievo applicata al reddito professionale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati, contabilizzate anche se non effettivamente realizzate in conseguenza della cessione dei titoli stessi), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Relativamente alle operazioni la cui competenza si pone a cavallo di più esercizi, è stato applicato l'istituto contabile dei ratei e risconti.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per quanto attiene il d.lgs. n. 139/2015, che recepisce la Direttiva Europea 2013/34/UE, relativamente al costo ammortizzato quale criterio di valutazione dei crediti e debiti, lo stesso non trova applicazione nel bilancio di questa Fondazione in considerazione dell'effettivo esercizio dell'attività di previdenza ed assistenza; ciò trova indiretta conferma anche nell'indicazione fornita dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nella circolare n. 26/2016 emanata per il preventivo 2017. Ciò premesso, si ritiene opportuno precisare quanto segue.

Per quanto concerne i crediti è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del Codice civile, l'irrilevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 15 par. 33 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato

ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Con riferimento ai debiti, è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del Codice civile, l'irrilevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 42 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Altre informazioni

Non sussistono particolari informazioni che siano necessarie da essere menzionate in nota integrativa.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio, si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i

fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- mobili e arredi per ufficio: 10%
- attrezzature: 20%
- impianti e macchinari: 5%
- altri beni: 20%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%; ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota 31916/2001.

Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Quella operata in sede di privatizzazione è stata l'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare; l'ENPAF, infatti, non si è avvalso della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del d.l. n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal d.l. n. 5/2009 (convertito in l. n. 33/2009), di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Quando, in relazione alle condizioni del debitore, il recupero dei crediti non risulta possibile o comunque si presenta estremamente difficile, si procede alla svalutazione degli stessi. L'eventuale successivo incasso di crediti svalutati viene contabilizzato tra le sopravvenienze.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, costituiti prevalentemente da quelli obbligazionari sono stati, come di consueto, individuati con delibera del Consiglio di amministrazione e destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, iscritti al costo di acquisto e riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell'onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che, rispetto ai titoli immobilizzati, non si configuri una perdita durevole di valore, tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Occorre aggiungere che, una parte dei titoli obbligazionari può non essere oggetto di immobilizzazione laddove, a seguito di una valutazione comparativa tra il flusso cedolare atteso e il valore di mercato in una prospettiva di apprezzamento, venga ritenuto conveniente conservare i titoli nell'attivo circolante per destinarlo all'attività di trading.

Ai titoli obbligazionari si è aggiunta, a partire dal bilancio di esercizio 2013, la immobilizzazione delle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è quotista unico; la durata del fondo fissata a 30 anni, unitamente alla circostanza che l'Ente ne detiene le quote ininterrottamente dal giugno del 2008, hanno indotto il Consiglio di amministrazione a ritenere strategico l'asset in questione e ad inserirlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Ciò non toglie che, come per le obbligazioni immobilizzate, nella nota integrativa si darà conto dell'andamento del valore della quota e delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni della stessa.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 45, commi da 3-octies a 3-decies del dl n. 73/2022 convertito nella legge n. 122/2022 l'Ente non si avvalso della norma derogatoria che consente di non svalutare nell'esercizio 2022, i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte dell'esercizio

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica. Oltre alle imposte liquidate, vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collochino a cavallo di due esercizi finanziari.

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assicurati. Sempre riferendosi al momento di maturazione temporale dell'onere, si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

In osservanza del principio contabile n. 26 ed in conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del codice civile, le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Riserva da utili su cambi non realizzati

La riserva utili su cambi, costituita ai sensi dell'art. 2426 n. 8-bis c. 1 del Codice civile, accoglie i differenziali positivi netti non realizzati derivanti dagli adeguamenti al cambio di fine esercizio delle poste monetarie espresse in valuta estera.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Al 31.12.2024 sono indicati: il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente e le quote dei fondi comuni di investimento sottoscritte, ma non ancora versate.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2024, evidenzia l'impiego di 5 risorse in meno rispetto all'anno precedente. Nella tabella che segue si riporta la composizione:

Organico	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Impiegati	67	65	+2
Portieri	12	17	-5
Personale somministrazione	8	10	-2
Totale	91	96	-5

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, con vigenza contrattuale 01.01.2020 – 31.12.2022.

Si rappresenta che, a seguito del pensionamento di due portieri nel corso del 2024 e il decesso di un portiere avvenuto a dicembre dello stesso anno, le posizioni sono coperte da tre lavoratori in somministrazione i cui contratti cesseranno nel corso del 2025.

Inoltre, si rappresenta la diminuzione di due portieri a seguito della dismissione degli immobili siti in Via dei Crispolti n.76 e Via Madesimo n. 40.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 82 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 del 9 aprile 2015, la cui articolazione è stata modificata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 39 del 26 luglio 2018.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
745.107	1.457.876	-712.769

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2023	Decrementi esercizio	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2024
Software di proprietà ed altri diritti	1.448.584			703.477	745.107
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.292			9.292	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-			--	-
Altre	-				-
Totale	**1.457.876**	**-**	**-**	**712.769**	**745.107**

Non si registrano incrementi/decrementi nel corso dell'anno. La quota di ammortamento dell'anno risulta complessivamente pari a 712 mila euro.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali né svalutazioni, in quanto non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
69.711.642	78.640.198	-8.928.556

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni:

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2023	*131.256.105*
Fondo ammortamento al 31/12/2023	52.801.361
Valore netto contabile residuo al 31.12.2023	**78.454.744**
Decrementi costo storico esercizio	12.371.168
Incrementi costo storico esercizio	
Costo Storico al 31/12/2024	*118.884.937*
Decremento fondo amm.to esercizio	4.891.475
Ammortamento dell'esercizio	1.395.922
Fondo ammortamento al 31/12/2024	49.305.808
Valore netto contabile residuo al 31.12.2024	**69.579.129**

Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2023	*547.104*
Fondo ammortamento al 31/12/2023	465.241
Valore netto contabile residuo al 31.12.2023	**81.863**
Decrementi costo storico esercizio	24.895
Incrementi costo storico esercizio	5.589
Costo Storico al 31/12/2024	*527.799*
Decremento fondo amm.to esercizio	24.895
Ammortamento dell'esercizio	44.681
Fondo ammortamento al 31/12/2024	485.027
Valore netto contabile al 31.12.2024	**42.772**

Mobili e macchine ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2023	326.533
Fondo ammortamento al 31/12/2023	243.656
Valore netto contabile residuo al 31.12.2023	**82.877**
Decrementi costo storico esercizio	752
Incrementi costo storico esercizio	4.022
Costo Storico al 31/12/2024	329.803
Decremento fondo amm.to esercizio	752
Ammortamento dell'esercizio	16.434
Fondo ammortamento al 31/12/2024	259.338
Valore netto contabile residuo al 31.12.2024	**70.465**

Attrezzatura varia e minuta

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2023	9.709
Fondo ammortamento al 31/12/2023	9.374
Valore netto contabile residuo al 31.12.2023	**335**
Decrementi costo storico esercizio	-
Incrementi costo storico esercizio	-
Costo Storico al 31/12/2024	9.709
Decremento fondo amm.to esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	335
Fondo ammortamento al 31/12/2024	9.709
Valore netto contabile residuo al 31.12.2024	**-**

Impianti e attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2023	22.030
Fondo ammortamento al 31/12/2023	1.652
Valore netto contabile residuo al 31.12.2023	**20.378**
Decrementi costo storico esercizio	-
Incrementi costo storico esercizio	-
Costo Storico al 31/12/2024	22.030
Decremento fondo amm.to esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	1.102
Fondo ammortamento al 31/12/2024	2.754
Valore netto contabile residuo al 31.12.2024	**19.276**

La composizione dei beni immobili in essere alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore in bilancio 31.12.2023	Totale fondo ammortamento 31.12.2023	Quota ammortamento 2024	Totale fondo ammortamento 31.12.2024	Netto al 31.12.2024
ROMA					
Complesso p.zza Aruleno Celio Sabino	3.205.699	1.295.895	37.138	1.333.033	1.872.666
v. Allievo, 80	5.445.876	2.232.872	63.336	2.296.208	3.149.668
v. Aurelia, 429	3.490.281	1.395.096	40.837	1.435.933	2.054.348
v. Bassini / v. Frattini, 16 - II lotto v. Bassini / v. Frattini, 255/259 - I lotto	12.006.424	4.632.629	145.275	4.777.904	7.228.520
v. Courmayeur, 74 E-F-H	8.054.121	3.075.813	97.593	3.173.406	4.880.715
v. dei Crispolti, 78	4.920.905	2.013.797	57.265	2.071.062	2.849.843
v. dei Crispolti, 112	4.768.340	1.896.878	56.448	1.953.326	2.815.014
v. Flaminia Vecchia, 670 v. Flaminia Vecchia, 670 (appart.)	10.208.455	4.263.918	117.272	4.381.190	5.827.265
v. Gregorio VII, 126	7.556.110	3.061.360	88.393	3.149.753	4.406.357
v. Gregorio VII, 311	5.839.241	2.343.846	68.741	2.412.587	3.426.654
v. Gregorio VII, 315	6.012.348	2.474.410	69.553	2.543.963	3.468.385
v. Mistrangelo, 28	3.476.600	1.460.216	42.034	1.502.250	1.974.350
v. Mistrangelo, 28 (strumentale)	126.874	53.289	1.534	54.823	72.051
v. Nansen, 5	8.699.617	3.492.998	102.300	3.595.298	5.104.319
v. Portuense, 711	1.513.942	619.410	17.587	636.997	876.945
v.le Europa, 64	4.633.940	1.934.782	53.241	1.988.023	2.645.917
v.le Europa, 98	5.332.155	2.227.459	61.695	2.289.154	3.043.001
v.le Europa, 98 (strumentale)	22.024	9.201	255	9.456	12.568
v.le Europa, 100	6.481.297	2.704.069	74.687	2.778.756	3.702.541
v.le Europa, 100 (strumentale)	8.377	3.496	97	3.593	4.784
v.le Pasteur, 65	6.037.370	2.453.058	71.682	2.524.740	3.512.630
v.le Pasteur, 65 (strumentale)	54.911	22.311	652	22.963	31.948
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.342	85.046	2.295	87.341	114.001
Ravenna - v. Faentina, 30	91.510	38.653	1.043	39.696	51.814
Roma - v.le Pasteur 49	7.656.917	3.223.620	94.695	3.318.315	4.338.602
Roma - v.le Pasteur 49 (strumentale)	3.040.261	895.764	30.274	926.038	2.114.223
TOTALE	**118.884.937**	**47.909.885**	**1.395.922**	**49.305.808**	**69.579.129**

Il valore di mercato del patrimonio immobiliare stimato alla data del 31.12.2024 dal Servizio Patrimonio dell'ENPAF risulta superiore al valore iscritto in bilancio, attestandosi a 302,9 mln di euro (di cui euro 8,99 mln è il valore degli immobili strumentali utilizzati dall'Ente). La riduzione del valore di mercato rispetto all'anno precedente è dovuta alla dismissione degli immobili siti in Roma, via Madesimo, 40 e via dei Crispolti, 76. La cessione di questi due cespiti è stata oggetto di approfondimento nel bilancio 2023.

Il valore di mercato nell'ipotesi di commercializzazione in blocco dell'intero patrimonio, in tempi ragionevolmente brevi, determinato utilizzando il criterio valutativo Discounted Cash Flow, è pari a euro 278,9 mln.

Le stime elaborate dal Servizio Patrimonio dell'Ente confermano la presenza di una plusvalenza latente rispetto ai valori iscritti in bilancio relativamente agli immobili di proprietà dello stesso.

Nell'ambito degli accordi di compravendita tra l'Ente e Conit Casa – Consorzio Italiano Casa S.C.AR.L., è prevista la vendita da parte dell'Ente di sei complessi immobiliari per un prezzo complessivo pari a euro 58.000.000. Nel corso del 2024 sono stati ceduti i complessi immobiliari siti in Roma, via dei Crispolti 76 (prezzo di cessione pari a euro 9.040.141) e via Madesimo 40 (prezzo di cessione pari a euro 9.530.932). La vendita degli immobili di via Madesimo e via dei Crispolti, 76 ha generato una plusvalenza pari a euro 11.091.379,94.

La stipula degli atti di trasferimento degli altri quattro complessi immobile è prevista nel corso dell'esercizio 2025.

II. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
1.235.498.265	1.193.186.634	42.311.631

La voce si compone dei titoli obbligazionari immobilizzati, delle quote dei fondi alternativi FIA chiusi, delle quote del Fondo FIEPP e dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	31.12.2023	Decremento	Incremento	31.12.2024
Personale sede	2.043.651	204.524	145.960	1.985.087
Totale	**2.043.651**	**204.524**	**145.960**	**1.985.087**

Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2023	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2024
Mutui	1.541.909		69.434	1.472.475
Prestiti Personali	501.742	145.960	135.090	512.612
Totale	**2.043.651**	**145.960**	**204.524**	**1.985.087**

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale ma sono comunque garantiti dal TFR o da polizza assicurativa. L'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio mentre, per i dipendenti in quiescenza o dimessi, attraverso bonifico bancario mensile; i crediti sono tutti produttivi di interessi che, al 2024, risultano complessivamente pari a 25,5 mila euro.

Titoli obbligazionari

Descrizione	31.12.2023	Incremento	Decremento	31.12.2024
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	829.452.918	70.947.821	50.387.353	850.013.386

I titoli obbligazionari immobilizzati con specifica deliberazione del Consiglio di amministrazione (titoli di stato, autorità sovranazionali e obbligazioni corporate), costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza. I titoli risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 65 del 19 dicembre 2024, ha deciso la parziale immobilizzazione dei titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'anno 2024. Contabilmente, il movimento è stato rilevato al prezzo di acquisto. Il decremento esposto nella tabella, di cui sopra, si riferisce alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2025 che, al 31.12.2024, sono transitate nell'attivo circolante.

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli obbligazionari immobilizzati, è stata predisposta la tabella che segue, dove viene posto a confronto il valore di bilancio comprensivo degli scarti, con il valore medio di mercato al mese di dicembre, al fine di mettere in evidenza le plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Per le obbligazioni in portafoglio, non si rilevano posizioni di rischio tali da comprometterne il rimborso alla scadenza, né tantomeno si rilevano situazioni di default dell'emittente che comportino una svalutazione connessa ad una perdita durevole.

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione, comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione nonché, in caso di titoli in valuta, la conversione al corso del cambio rilevato nel giorno dell'acquisto.

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024
XS2195092601	ABERTIS 2,25% 29/03/2029	EUR	2.500.000	2.442.481	2.494.041
XS1967636199	ABERTIS 27/03/31 3%	EUR	3.500.000	3.500.618	3.436.554
XS2051362312	AT&T 14/09/39 1,8%	EUR	3.500.000	2.839.085	3.176.014
XS1196380031	AT&T 15/03/35 2,45%	EUR	6.500.000	6.007.778	6.242.173
XS1645722262	ATLANTIA 13/07/27 1,875%	EUR	5.000.000	4.844.293	4.949.143
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21/04/29 3,25%	AUD	1.500.000	871.494	853.300
XS0975634204	BEI 14/10/33 3%	EUR	2.000.000	2.071.097	1.996.517
IT0005323032	BTP 01/02/28 2%	EUR	20.000.000	19.755.867	19.841.397
IT0003934657	BTP 01/02/37 4%	EUR	38.000.000	40.310.273	37.173.548
IT0005024234	BTP 01/03/30 3,5%	EUR	25.000.000	25.998.881	24.921.876
IT0005094088	BTP 01/03/32 1,65%	EUR	60.000.000	54.929.343	58.887.289

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024
IT0005162828	BTP 01/03/47 2,70%	EUR	29.000.000	24.413.733	26.622.831
IT0005273013	BTP 01/03/48 3,45%	EUR	31.500.000	29.775.990	29.330.188
IT0005217390	BTP 01/03/67 2,80%	EUR	24.000.000	19.079.806	20.578.275
IT0005170839	BTP 01/06/26 1,60%	EUR	15.000.000	14.864.686	14.994.057
IT0005274805	BTP 01/08/27 2,05%	EUR	2.500.000	2.482.264	2.491.522
IT0003535157	BTP 01/08/34 5%	EUR	5.000.000	5.719.005	4.947.553
IT0004889033	BTP 01/09/28 4,75%	EUR	15.000.000	16.182.079	14.954.124
IT0005177909	BTP 01/09/36 2,25%	EUR	42.000.000	37.396.860	39.803.935
IT0004532559	BTP 01/09/40 5%	EUR	13.000.000	15.025.970	12.722.361
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	EUR	15.000.000	17.021.543	14.629.478
IT0005083057	BTP 01/09/46 3,25%	EUR	19.500.000	17.998.110	17.904.202
IT0001086567	BTP 01/11/26 7,25%	EUR	2.000.000	2.182.267	1.997.711
IT0001174611	BTP 01/11/27 6,5%	EUR	2.000.000	2.226.046	1.999.566
IT0001278511	BTP 01/11/29 5,25%	EUR	7.500.000	8.397.168	7.493.704
IT0005210650	BTP 01/12/26 1,25%	EUR	18.000.000	17.663.357	17.969.956
IT0003745541	BTP 15/09/35 HCPI LINK 2,35% LKDE	EUR	5.000.000	5.424.138	5.445.825
IT0005438004	BTP GREEN 1,50% 30/04/2045	EUR	49.500.000	34.186.067	39.560.725
IT0005388175	BTP ITALIA 28/10/2027 0,65% LKD	EUR	44.500.000	43.519.072	43.926.421
IT0005517195	BTP ITALIA 22/11/2028 1,6% LKD	EUR	32.500.000	32.327.239	38.062.851
IT0005497000	BTP ITALIA 28/06/2030 1,6% LKD	EUR	48.500.000	48.127.423	53.360.339
IT0005436701	BTPS 0,15% 15/05/2051 LKDE	EUR	45.000.000	30.125.936	41.344.197
IT0005433195	BTPS 0,95% 01/03/2037	EUR	37.000.000	27.898.335	32.630.787
IT0005402117	BTPS 01/03/36 1,45%	EUR	40.000.000	32.858.076	37.088.339
IT0005398406	BTPS 01/09/2050 2,45%	EUR	33.000.000	25.747.511	29.311.748
XS2300293003	CELLNEX FINANCE 2% 25/02/2033	EUR	4.000.000	3.597.670	3.764.166
CH1174335740	CREDIT SUISSE 02/04/2032 2,875%	EUR	2.500.000	2.456.681	2.299.093
XS2176785447	ENI 2% 18/05/2031	EUR	1.000.000	940.361	945.657
XS1023703090	ENI 29G/01/29 3,625%	EUR	200.000	207.195	199.672
XS2058888616	EXOR 1,75% 14/10/2034	EUR	4.500.000	3.850.866	4.299.476
XS2159887590	EXOR 2,25% 29/04/2030	EUR	3.000.000	2.915.685	2.949.497
FR0013154044	FRANCE OAT 25/05/36 1,25%	EUR	10.000.000	8.230.881	9.174.781
XS1612543394	GENERAL ELECTRIC 17/05/2037 2,125%	EUR	2.000.000	1.731.620	1.942.057
XS2022424993	INTESA SANPAOLO 1,75% 04/07/29	EUR	3.500.000	3.328.400	3.380.317
XS2304664597	INTESA SANPAOLO 24/02/2031 1,35%	EUR	3.000.000	2.686.908	2.675.648
XS2332687040	INWIM 1,75% 19/04/2031	EUR	3.500.000	3.217.396	3.281.290
XS1551294256	ISRAEL 18/01/2027 1,50%	EUR	2.000.000	1.925.713	1.998.809
XS2020671157	MEDTRONIC 02/07/49 1,75%	EUR	4.000.000	2.836.730	3.623.862
XS1198103456	MESSICO 06/03/2045 3% EUR	EUR	2.500.000	1.890.070	2.391.124
XS2289588167	MESSICO 2,125% 25/10/2051	EUR	5.000.000	2.937.185	4.477.839

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024
XS2332590475	NEXIIM 2,125% 30/04/29	EUR	10.000.000	9.551.630	9.815.527
XS1172951508	PEMEX 21/04/27 2,75%	EUR	500.000	463.023	479.213
XS1716245094	PHILIP MORRIS 6/11/2037 1,875%	EUR	3.500.000	2.806.382	2.770.651
XS2363719050	POPSO GreenBond 6 ANNI LG27 1,25% RV	EUR	16.000.000	15.601.216	15.815.391
PTOTETOE0012	PORTUGAL 21/07/26 2,875%	EUR	5.000.000	5.061.726	4.998.306
XS2353073161	POSTE ITALIANE 2,625%2 PERP	EUR	7.200.000	6.731.078	6.822.627
FR0013368206	RENAUL 2% 09/28/26	EUR	3.500.000	3.436.997	3.462.283
SI0002103487	SLOVENIA 25/03/2035 1,5%	EUR	2.500.000	2.191.956	2.442.751
ES00000127A2	SPAIN 30/07/30 1,95%	EUR	3.000.000	2.916.613	2.942.312
ES0000012932	SPAIN 31/01/37 4,2%	EUR	5.000.000	5.580.457	4.897.960
ES00000128C6	SPAIN 31/10/46 2,90% EUR	EUR	7.000.000	6.497.850	6.555.589
XS2356041165	STELLANTIS 1,25% 20/06/2033	EUR	6.500.000	5.364.310	6.171.908
XS1698218523	TELECOM 12/10/27 2,375%	EUR	5.500.000	5.471.686	5.405.226
XS2058557344	THERMO FISHER 01/10/2049 1,875%	EUR	3.000.000	2.158.502	2.567.860
XS2288109676	TIM 1,625% 18/01/2029	EUR	10.500.000	9.911.858	9.980.277
XS2104968404	UNICREDIT 20/01/2030 1,80%	EUR	2.500.000	2.358.091	2.349.198
XS1508450688	UNICREDIT 24/10/2026 2,125%	EUR	2.000.000	1.985.125	1.990.475
			887.400.000	**805.055.749**	**850.013.386**

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 805.055.749, raffrontato al valore di bilancio di euro 850.013.386, determina una minusvalenza da valutazione di 44,9 milioni di euro.

Allo scopo di fornire un approfondimento in merito al portafoglio obbligazionario immobilizzato, nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della ripartizione in base al rating. Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità. Esso esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico, mercato, valuta ecc.) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

Valutazione	Valore Nominale	PESO %
Aaa	3.500.000	0,39%
Aa2	10.000.000	1,13%
A2	3.500.000	0,39%
A3	17.000.000	1,92%
Baa1	39.700.000	4,47%
Baa2	17.500.000	1,97%
Baa3	730.500.000	82,32%
Ba1	37.000.000	4,17%
Ba2	12.200.000	1,37%
Ba3	16.000.000	1,80%
B3	500.000	0,06%
	887.400.000	**100%**

Nella presente nota, dove la scala di rating prescelta è quella di Moody's, si può notare la concentrazione dell'Ente su emissioni Baa3 (82,32%), ciò è dovuto alla forte esposizione sui titoli governativi italiani collocati su tale livello. Una valutazione Baa3 rappresenta un debito di media qualità, rischio di insolvenza medio. Tale rating è equivalente all'ultimo "notch" del livello "investment grade".

L'Ente detiene il 7,40% del proprio portafoglio obbligazionario immobilizzato, in titoli speculative grade, ovvero titoli con rating inferiore a Baa.

In proposito, si rammenta che la COVIP (Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione) è più volte intervenuta sull'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating, proprio in considerazione del fatto che i downgrade subiti dal debito pubblico italiano potevano avere delle ripercussioni sui portafogli dei fondi pensione con obblighi di vendita in massa nell'ambito dei mandati di gestione ricevuti. Secondo la Commissione, incaricata della vigilanza anche sugli enti previdenziali privati e privatizzati, in sede di valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio, devono essere utilizzati criteri diversi e ulteriori rispetto al rating, specie con riguardo a quegli emittenti verso i quali siano detenute posizioni rilevanti, ciò in conformità anche con quanto previsto dall'art. 5 bis, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1060/2009 modificato dal regolamento UE n. 462/2013 (si veda nota n. 386/2012, circolare n. 5089/2013 e nota n. 496/2014).

Di seguito la tabella di rating ad opera dell'agenzia Moody's:

MOODY'S CREDIT RATING	
RATING	**INVESTMENT GRADE**
Aaa	Eccellente qualità, rischio d'insolvenza più basso.
Aa1 Aa2 Aa3	Alta qualità, rischio d'insolvenza molto basso.
A1 A2 A3	Qualità superiore alla media, rischio d'insolvenza basso.
Baa1 Baa2 Baa3	Media qualità, qualche elemento speculativo, rischio d'insolvenza medio.
RATING	**SPECULATIVE GRADE**
Ba1 Ba2 Ba3	Titoli speculativi con rischio d'insolvenza significativo.
B1 B2 B3	Speculativo, alto rischio d'insolvenza.
Caa1 Caa2 Caa3	Scarsa qualità, rischio molto alto.
Ca	Estremamente speculativo, con la possibilità di essere sull'orlo del default, ma con qualche possibilità di ottenere il pagamento di interessi e capitale.
C	Peggiore qualità, di solito in default e con scarse o assenti possibilità di recuperare sia gli interessi sia il capitale investito.

Qui di seguito il dettaglio della ripartizione in base all'emittente del portafoglio obbligazionario immobilizzato ed a seguire il dettaglio della diversificazione per settore per la sola componente obbligazionaria corporate:

Emittente	Valore Nominale	PESO %
OBBLIGAZIONI CORPORATE	122.900.000	13,85%
OBBLIGAZIONI GOV. ESTERO	43.500.000	4,90%
OBBLIGAZIONI GOVERNATIVO	719.000.000	81,02%
OBBLIGAZIONI GOV. SOVRANNAZIONALE	2.000.000	0,23%
	887.400.000	**100%**

Corporate	Valore Nominale	PESO %
COMMUNICATIONS	26.000.000	21,16%
CONSUMER	41.500.000	33,77%
ENERGY	1.700.000	1,38%
FINANCIAL	37.000.000	30,11%
INDUSTRIAL	16.700.000	13,59%
	122.900.000	**100%**

Fondi Alternativi FIA

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 66 del 19 dicembre 2024, ha deciso la immobilizzazione di parte degli investimenti operanti nel corso del 2024 sul comparto fondi alternativi FIA, che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE (c.d. AIFMD), conformemente al piano di impiego dei fondi disponibili, per l'anno 2024, come stabilito con la delibera n. 62 del 31 ottobre 2023 dal Consiglio di amministrazione.

I fondi alternativi FIA chiusi immobilizzati costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza.

I fondi alternativi FIA chiusi risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di acquisto fa riferimento al controvalore richiamato alla data del 31/12/2024 e, pertanto, differisce dall' intero impegno assunto (Commitment) secondo quanto stabilito nel contratto di sottoscrizione. Di conseguenza, l'intero impegno ancora non richiamato alla data del 31/12/2024 (Undrawn Commitment) verrà registrato tra i conti d'ordine.

Il fondo Clessidra Capital Partners 4 rientra tra gli investimenti qualificati ai sensi dell'art. 89 della Legge 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017) detenuti dall'Ente al 31.12.2024 al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti.

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Impegno	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Comparto
LU2352399815	BlackRock Europe MMPD III	EUR	20.000.000	15.864.884	Private Debt
-	BlackRock EuroProperty Fund VI	EUR	10.000.000	3.779.360	Real Estate
LU2469846468	Capital Dynamics PE Secondaries	EUR	7.500.000	3.212.410	Private Equity
IT0005441107	Clessidra Capital Partners 4	EUR	10.000.000	4.697.132	Private Equity
-	Dws Pan European Infrastructure III	EUR	15.000.000	12.158.803	Infrastrutture
-	EQT X EUR	EUR	10.000.000	1.778.701	Private Equity
LU2420994860	Eurazeo Private Debt VI	EUR	20.000.000	14.683.919	Private Debt
LU2797544769	Eurazeo Private Debt VII	EUR	10.000.000	2.000.000	Private Debt
-	Lexington Secondaries USD	USD	7.500.000	3.283.145	Private Equity
-	LifeStyle Fund II - Made in Italy	EUR	7.500.000	4.199.018	Private Equity
LU1739582853	Made in Italy Fund	EUR	10.000.000	6.034.027	Private Equity
				71.691.399	

Fondo immobiliare FIEPP

Al 31 dicembre 2024 le quote emesse del Fondo FIEPP sono pari a n. 581, tutte detenute dall'Ente, al valore unitario pro-quota risultante dall'ultimo rendiconto approvato di euro 648.242,47.

Il valore complessivo nominale delle quote è pari a euro 311.808.393,25, che rappresenta 9,3% degli investimenti dell'Ente.

Le quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti" sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale dell'Ente.

Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 376.628.874, registrando un incremento del 0,7% rispetto al Net Asset Value al 31 dicembre 2023 (euro 374.192.250).

Il portafoglio immobiliare detenuto dal Fondo FIEPP al 31 dicembre 2024 è composto da 16 immobili per un valore di mercato totale, stimato dall'Esperto indipendente, pari ad euro 382.446.750.

Nel corso dell'esercizio è continuato il processo di vendita degli immobili oggetto di conferimento da parte dell'Ente al fondo FIEPP nel settembre del 2021 e nel dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio sono stati venduti ulteriori appartamenti per lo più locati oltre posti auto e cantine per un controvalore complessivo di euro 12.900.500 a fronte di un costo storico per il fondo di euro 11.453.108 e un valore di mercato di euro 12.339.334, generando un utile effettivo ed un utile contabile per il fondo pari rispettivamente ad euro 1.447.392 ed euro 561.166.

Il portafoglio immobiliare detenuto dal Fondo al 31 dicembre 2024 ha generato canoni di locazione annui per circa euro 17,35 milioni e si sviluppa su una superficie commerciale pari a circa 75.000 mq:

- Milano, Via del Lauro, 5/7/9 – l'immobile ha una superficie lorda di 9.533 mq ed è quasi interamente locato ad uno studio legale internazionale e ad un primario operatore finanziario;
- Roma, Via in Selci, 88/d – l'immobile ha una superficie lorda di 6.146 mq ed è interamente locato al Ministero dell'Interno;
- Roma, Via Cristoforo Colombo, 115 – l'immobile ha una superficie lorda di 3.947 mq, è prevalentemente locato ad una pluralità di conduttori;
- Roma – via Vesalio, 4/a 4/b 6 e 8 – l'immobile ha una superficie lorda di 1.326 mq, è interamente locato ad una società assicurativa internazionale;
- Venezia – Calle Larga XXII Marzo 2378/A – l'immobile ha una superficie lorda di 1.308 mq ed è prevalentemente locato ad un'importate casa di moda (relativamente alla porzione ad uso negozio) e ad un operatore del settore ricettivo;
- Genova – Via Fiume, 2 – l'immobile ha una superficie lorda di 14.731 mq interamente locato alla Agenzia del Demanio;
- Roma – Via Abruzzi, 25 – l'immobile ha una superficie lorda di 11.198 mq ed è prevalentemente locato ad una pluralità di conduttori;
- Roma – Via Boncompagni, 8 - l'immobile ha una superficie lorda di 2.184 mq ed è interamente locato ad una società internazionale di primario standing;
- Roma - via Piemonte 48/50 – l'immobile di superficie lorda rispettivamente di 1.443 mq è attualmente locato ad una società assicurativa internazionale;
- Roma – Via Mercadante - l'immobile ha una superficie lorda di 3.000 mq ed è interamente locato ad un operatore finanziario;
- Roma – Viale dell'Aeronautica - l'immobile prevalentemente locato ad uso residenziale. E' in corso l'attività di dismissione frazionata delle porzioni immobiliari che compongono l'immobile. La superficie lorda è di 1.561 mq;

- Roma – Via Innocenzo XI - l'immobile prevalentemente locato ad uso residenziale. E' in corso l'attività di dismissione frazionata delle porzioni immobiliari che compongono l'immobile. La superficie lorda è di 7.174 mq;
- Roma – Via Mario Fani - l'immobile è prevalentemente locato ad uso residenziale. E' in corso l'attività di dismissione frazionata delle porzioni immobiliari che compongono l'immobile. La superficie lorda è di 1.020 mq;
- Roma - Via Paolo Di Dono 103-139 e 141-143 – immobili prevalentemente locati ad uso residenziale. Nel corso dell'esercizio è stata avviata l'attività di dismissione frazionata delle porzioni immobiliari che compongono l'immobile. La superficie lorda è pari a 7.017 mq;
- Milano - via Cornalia 11 – l'immobile ha una superficie lorda di 3.648 mq ed è interamente locato ad una primaria società;
- Ragusa – Via Archimede 183 – unità immobiliare ad uso residenziale di 215 mq attualmente sfitta.

La Relazione di gestione al 31 dicembre 2024 rileva un utile contabile pari a euro 9.159.085 (euro 9.255.958 nel 2023) che al netto delle rivalutazioni immobiliari per euro 1.107.347 (euro 2.415.395 nel 2023) è pari ad un utile di euro 8.051.738 (euro 6.840.132 al 31 dicembre 2023). A tale risultato si aggiunge l'utile effettivo delle vendite dell'anno che a fronte di un margine contabile positivo pari ad euro 561.166, ha determinato il realizzo di plusvalenze da valutazione di esercizi precedenti per euro 886.226, con conseguente utile effettivo del fondo pari a euro 8.937.964.

Il risultato effettivo è determinato principalmente dai seguenti fattori:

- ricavi per canoni di locazione e altri proventi pari a euro 17.359.025 (euro 14.436.571 nel 2023), che presentano un aumento rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente (i) dell'avvio della locazione dell'immobile di Roma, Via Piemonte e dell'immobile di Venezia, (ii) dell'apporto dell'immobile locato di Roma via Paolo Di Dono avvenuto il 31 dicembre 2023 (iii) dei minori canoni sugli immobili in vendita frazionata;
- costi immobiliari e di gestione per euro 4.870.139 (euro 3.546.671 nel 2023), in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente delle attività di manutenzione straordinaria pari ad euro 2.332.918 (euro 1.346.036 nel 2023) in corso sugli immobili al fine di commercializzare gli spazi ancora non locati;
- imposta comunale sugli immobili pari ad Euro 2.016.423, in incremento rispetto al periodo precedente (Euro 1.298.096 nel 2023) è dovuto principalmente dai nuovi complessi immobiliari entrati nel Fondo nel mese di dicembre 2023 (Roma via Paolo di Dono e Milano via Cornalia) al netto delle vendite frazionate avvenute nel corso dell'esercizio
- oneri finanziari pari ad euro 1.330.894 (euro 1.275.162 per il 2023) derivanti dal finanziamento sottoscritto a dicembre 2019 per l'acquisto dell'immobile di Roma, via Abruzzi. L'aumento è dovuto all'incremento della curva Euribor al netto dell'effetto dovuto dalla diminuzione del debito medio dei due periodi a confronto;

- oneri di gestione ed altri oneri al netto degli altri ricavi per euro 1.927.258 (euro 1.775.312 nel 2023), in aumento rispetto al periodo precedente per effetto principalmente (i) della commissione di gestione della Sgr pari ad Euro 1.331.947 (Euro 1.234.982 nel 2023) per effetto del maggior patrimonio medio in gestione tra i due periodi a confronto e (ii) di minori interessi attivi su disponibilità liquide, pari ad Euro 307.452 (Euro 547.964 nel 2023), per effetto dei minori rendimenti sui conti correnti del Fondo.

Al 31 dicembre 2024 il Fondo è caratterizzato da un LTV (Loan to Value) del 5,61% (5,47% al 31 dicembre 2023) calcolato sul valore di mercato dell'intero portafoglio immobiliare di proprietà.

Al 31 dicembre 2024 la liquidità disponibile di euro 18,8 milioni risultava depositata sui c/c in essere presso il Depositario, di cui euro 76 migliaia su un conto pegnato a garanzia del finanziamento.

Alla data del 31 dicembre 2024, il fondo ha maturato proventi distribuibili per complessivi euro 90.429.109, di cui euro 8.135.159 relativi al 2024, che al netto delle distribuzioni effettuate fino a tale data pari ad euro 43.885.500 (euro 3.591.453 relative al primo semestre 2024), ammontano a complessivi euro 46.543.609 (di cui euro 4.543.708 relativi al 2024).

Alla data del 31 dicembre 2024, a fronte dei disinvestimenti effettuati e dei rimborsi di capitale degli investimenti in quote di OICR, l'importo del capitale liberato ai fini della distribuzione ammonta a complessivi euro 89.646.567. Tenuto conto dei prezzi di realizzo, l'importo del capitale distribuibile al netto dei rimborsi, ammonta a complessivi euro 81.973.920 al lordo dei reinvestimenti effettuati.

Il Consiglio di amministrazione della SGR in data 28 febbraio 2025 ha deliberato di procedere a distribuzioni di proventi per un importo unitario pari ad euro 7.820, che per le n. 581 quote in circolazione ammonta a complessivi euro 4.543.420.

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2024, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia (provvedimento del 19 gennaio 2015), è pari al 3,02%. Esso rappresenta il tasso di interesse composto annuale dalla data dell'inizio dell'operatività fino al 31 dicembre 2024, calcolato in base ai flussi di cassa rappresentati dai versamenti effettivi, dai proventi distribuiti, dagli eventuali rimborsi parziali delle quote e considerando l'ipotetico incasso per il disinvestimento delle quote del NAV contabile al 31 dicembre 2024.

Tale valore è indicativo della potenziale redditività complessiva conseguita dall'investitore, se il patrimonio immobiliare fosse liquidato alla data del presente rendiconto. Tale rendimento è puramente indicativo e non rappresenta il rendimento dell'investimento che sarà effettivamente conseguito nel tempo.

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI
(in migliaia di euro)

DELIBERAZIONE CDA N 51 DEL 30 OTTOBRE 2024 RECANTE PIANI TRIENNALI DI INVESTIMENTI IMMOBILIARI 2025-2027

(art. 2, comma 1 DM 10/11/2010)

		IMPORTI COMPLESSIVI		
DM	**OPERAZIONI DI ACQUISTO**	**2025**	**2026**	**2027**
	ART. 2, COMMA 2			
	Operazioni la cui efficacia è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da effettuarsi con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali			
2.2	Acquisti diretti di immobili			
2.2	Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi immobiliari)	143.000	30.000	30.000
	TOTALE	**143.000**	**30.000**	**30.000**
		IMPORTI COMPLESSIVI		
DM	**OPERAZIONI DI VENDITA**	**2025**	**2026**	**2027**
	ART. 2, COMMA 2			
	Operazioni la cui efficacia è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da effettuarsi con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali			
2.1	Vendita immobili			
2.1	Cessione di quote di fondi immobiliari			
	Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione quote fondi immobiliari	-	-	-
	ART. 2, COMMA 3 ALL. A			
	Operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano senza che i Ministeri vigilanti abbiano formulato osservazioni			
2.3. A	Vendita diretta di immobili a privati	39.689		
2.3. A	Vendita diretta di immobili da ente o cassa previd. a ente o cassa prev. o ente della pubbl. amm.			
	Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili	39.689	-	-
2.3. A	Vendita indiretta per apporto a fondo immobiliare	10.000	10.000	10.000
	TOTALE	**49.689**	**10.000**	**10.000**

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI
(in migliaia di euro)

DELIBERAZIONE CDA N 51 DEL 30 OTTOBRE 2024 RECANTE PIANI TRIENNALI DI INVESTIMENTI IMMOBILIARI 2025-2027

(art. 2, comma 1 DM 10/11/2010)

		2025		2026		2027	
		Vend. Imm.	Cess. Quote FDI	Vend. Imm.	Cess. Quote FDI	Vend. Imm.	Cess. Quote FDI
DM	***Totale fonti derivanti da***						
	IMPIEGHI						
	ART. 2, COMMA 2						
	Operazioni la cui efficacia è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da effettuarsi con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali						
2.c2	Acquisti diretti di immobili						
2.c2	Acquisti indiretti di immobili						
	ART. 2, COMMA 3 ALL. A						
	Operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano senza che i Ministeri vigilanti abbiano formulato osservazioni						
2.c3A	Sottoscrizione di titoli pubblici						
2.c3A	Sottoscrizione o costituzione di quote di fondi immobiliari	39.689		-		-	
2.c3A	Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari mediante apporto di immobili	10.000		10.000		10.000	
	ART. 2, COMMA 1						
	Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari distinte per ASSET CLASS						
	- liquidità						
	- obbligazionario						
	- azionario						
	- alternativi						
	TOTALE IMPIEGHI	**49.689**	**-**	**10.000**	**-**	**10.000**	**-**

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
129.465.160	120.637.679	8.827.481

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti e terzi contribuenti	17.258.000	69.032.000	35.154.741	121.444.741
Verso inquilini	841.726			841.726
Per trasferimenti correnti				
Verso altri	4.538.273	2.640.420		7.178.693
Totale	**22.637.999**			**129.465.160**

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti al 31.12.2024 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	123.856.714
Contributo 0,50%	3.808.256
Contributi assistenza	1.239.229
Sanzioni su crediti verso contribuenti	3.692.096
Sanzioni su crediti per contributo 0,50%	1.194.528
Quote di contributi associativi una tantum	18.601
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	539.228
	134.348.652
Fondo svalutazione crediti	**-23.576.571**
Fondo svalutazione crediti per contributo 0,50%	-
	110.772.081
Contributo 0,90% legge 395/1977	10.672.660
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	-
Totale	**121.444.741**

Descrizione	Crediti da incassare ante 2024	Incassi e riaccertamenti	Incremento fondo	Crediti da incassare ante 2024 al netto del fondo	Crediti 2024	31.12.2024
Crediti verso iscritti	94.666.869	15.621.836		79.045.032	26.724.265	105.769.297
Crediti per contributo 0,50%	2.560.278	1.261.229		1.299.049	3.703.735	5.002.784
Totale	**97.227.147**	**16.883.065**		**80.344.081**	**30.428.000**	**110.772.081**

Descrizione	Consistenza fondo al 31.12.2023	Accantonamento 2023	Utilizzo fondo	Consistenza fondo al 31.12.2024
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	24.298.745	-	722.174	23.576.571
Totale	**24.298.745**	**-**	**722.174**	**23.576.571**

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti per la contribuzione soggettiva, da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli importi dovuti dalle ASL per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% ex art. 5 legge 11.7.1977 n. 395; tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di riversare all'Ente un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo 0,90% rappresenta tuttora per l'ENPAF un ricavo necessario per la stabilità della gestione dell'Ente e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito, quella previdenziale, si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare a titolo di contributi obbligatori alla fine dell'anno, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite gli avvisi di pagamento PagoPA e le cartelle di pagamento, sia alle somme che gli iscritti morosi devono ancora corrispondere, allo stesso titolo, relativamente ad anni precedenti; a questo proposito, si precisa che si tratta di contributi posti in riscossione in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti della riscossione, che provvedono alla notifica delle cartelle di pagamento. Si osserva, altresì, che nell'ambito dei crediti dell'anno corrente, rientrano anche le posizioni (numericamente molto limitate e per le quali non si può parlare in senso stretto di morosità) di una parte dei nuovi iscritti o reiscritti i quali, avendo tempo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello di prima iscrizione all'ENPAF, hanno presentato la domanda di riduzione a ridosso delle scadenze, non consentendo agli uffici di definire il carico per l'ultima fase della riscossione e, per i quali, dunque, la contribuzione del biennio viene richiesta in pagamento nel corso dell'anno successivo tramite cartella di pagamento, sia perché si sono nel frattempo esaurite le procedure di riscossione bonaria, sia per evitare il rischio di decadenza dalla riscossione tramite la cartella di pagamento, fissata dalla legge al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stato accertato il credito stesso. Si osserva che quest'ultima casistica è ormai molto contenuta in virtù del fatto che la procedura di riscossione tramite l'avviso PagoPA consente l'aggiornamento costante degli importi anche nel caso in cui l'avviso sia stato già notificato, questa funzionalità permette di adeguare gli importi mentre il processo di riscossione è ancora in corso e senza dover riemettere il titolo di pagamento.

Da evidenziare che, in base ad un andamento ormai consolidato, l'ammontare complessivo dei crediti per contributi previdenziali non versati dagli iscritti supera ormai, in misura particolarmente significativa, quello dei crediti per il contributo 0,90%. Si precisa, peraltro, che una parte dei crediti sorti nell'anno di competenza e relativi allo 0,90% va attribuita alla tempistica della liquidazione del contributo stesso che, per legge, deve avvenire entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare. Dunque, parte dei crediti relativi al contributo in questione non è ascrivibile a una situazione di vera e propria morosità nel pagamento.

In merito ai crediti vantati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti relativamente alla contribuzione previdenziale soggettiva posta in riscossione nell'anno, nella tabella che segue si può riscontrare l'andamento della voce anche in misura percentuale, in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno. Nel dettaglio, si può rilevare che la tendenza all'aumento costante

dei crediti previdenziali risulta essersi interrotta nel 2024, l'importo è sostanzialmente lo stesso del biennio 2022/2023 sebbene il ricavo accertato sia superiore.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2010	149.257.970	6.871.149	4,60%
2011	152.613.256	7.422.775	4,86%
2012	158.669.527	9.221.511	5,81%
2013	166.361.070	12.338.429	7,42%
2014	168.605.705	14.123.127	8,28%
2015	170.379.915	15.013.013	8,81%
2016	173.000.857	16.721.462	9,67%
2017	175.145.034	16.626.257	9,49%
2018	179.813.687	17.487.601	9,73%
2019	178.265.069	18.975.952	10,64%
2020	177.427.111	20.930.973	11,80%
2021	179.157.845	30.111.054	16,80%
2022	181.255.165	25.614.607	14,13%
2023	192.150.851	25.275.300	13,15%
2024	197.442.748	25.578.896	12,95%

A partire dal 2022 si può, quindi, apprezzare il consolidamento di un'inversione della tendenza, per quanto riguarda il 2024 il dato percentuale che rimane sempre significativo è, tuttavia, inferiore rispetto all'anno precedente. Si rimane ancora distanti da valori tra il 9% e il 10% che risalgono al 2018.

Tra le iniziative assunte direttamente dall'Ente, per contrastare la morosità contributiva, va segnalato che anche nel corso dell'esercizio, si è provveduto a trasmettere agli Ordini provinciali un elenco analitico dei propri iscritti con morosità contributiva almeno quinquennale, con l'obiettivo di far attivare il procedimento di cancellazione dall'Albo, ai sensi del combinato disposto degli art. 6 e 21 del D.Lgs.C.P.S. n. 233/1946 e successive modificazioni.

Relativamente all'aspetto riguardante il recupero da parte dell'Ente dei crediti connessi all'omissione e all'evasione contributiva si segnala che il decreto-legge n. 19/2024, convertito in legge n.56/2024, entrato in vigore dal 1° settembre 2024, all'art. 30, commi 1 e 2, ha modificato il regime sanzionatorio in materia di omissione ed evasione contributiva disciplinato dalla legge n. 388/2000.

Le modificazioni hanno interessato i commi 8 e 10 dell'articolo 116 della Legge n.388/2000, implicitamente richiamate dall'art. 3 del Regolamento di previdenza che disciplina l'applicazione delle somme aggiuntive da parte dell'ENPAF per il caso dell'omissione e dell'evasione attraverso il rinvio alle norme di legge che regolamentano il regime sanzionatorio nell'ambito del sistema previdenziale obbligatorio pubblico.

Il Consiglio di amministrazione dell'ENPAF ha adottato la deliberazione n. 35 del 27 giugno 2024, per applicare le novità normative intervenute, compatibilmente con il sistema di riscossione e accertamento dell'Ente.

È stato previsto, in particolare:

1) di applicare ai contributi omessi le somme aggiuntive di cui all'art. 116, comma 8, lett. b-bis), introdotta dall'art. 30, comma 1 del decreto-legge n. 19/2024, in caso di pagamento entro 30 giorni (TUR + 5,5% ridotto del 50%,) e le sanzioni di cui all'art. 116, comma 8, lett. a) in caso di pagamento oltre tale termine (TUR + 5,5%);
2) di applicare il regime sanzionatorio di cui all'art. 116, comma 8, lett. b), come modificato dall'art. 30, comma 1 del decreto-legge n. 19/2024, previsto per i casi di denuncia spontanea dell'evasione contributiva prima della contestazione da parte dell'Ente ed entro dodici mesi dalla scadenza del termine fissato dal regolamento di previdenza (TUR + 5,5% in caso di pagamento entro trenta giorni dalla denuncia; TUR + 7,5% in caso di pagamento entro novanta giorni dalla denuncia), con decorrenza dal 31 dicembre dell'anno in cui si è verificato l'evento che ha determinato la perdita del diritto alla riduzione contributiva o al versamento del contributo di solidarietà ai sensi degli artt. 21, comma 7 e 22, comma 4 del Regolamento di previdenza ENPAF;
3) di applicare la disciplina di cui all'art. 116, comma 8, lett. b-bis), introdotta dall'art. 30, comma 1 del decreto-legge n. 19/2024 (somma aggiuntiva del 30% ridotta del 50% in caso di pagamento entro trenta giorni; somma aggiuntiva del 30% in caso di pagamento oltre il termine dei trenta giorni) nel caso in cui l'evasione contributiva sia rilevata d'ufficio. Con la medesima decorrenza di cui al punto 2).

Si evidenzia che, anche al fine di spingere gli iscritti a sanare la propria situazione contributiva, l'Ente ha inserito la regolarità contributiva quale requisito per fruire delle prestazioni di assistenza corrisposte dalla competente Sezione e delle prestazioni del Fondo sanitario integrativo EMAPI. Si rappresenta che il costo sostenuto nell'esercizio corrente pari a 7.708.945,85 in aumento rispetto al 2023 (costo accertato euro 6.437.000) che all'esercizio 2022 (euro 6.474.369). I costi coprono la tutela in favore degli assicurati per l'assistenza sanitaria integrativa per i grandi eventi morbosi, per la long term care e per l'assicurazione temporanea causa morte.

Occorre segnalare che, nel tempo, si sono succedute diverse misure dirette ad agevolare il contribuente moroso. Si tratta di provvedimenti legislativi che hanno concorso a rallentare l'esazione dei crediti contributivi da parte dell'agente della riscossione. In particolare, con la c.d." definizione agevolata dei ruoli esattoriali" è stata riconosciuta al contribuente la facoltà di non pagare le sanzioni aggiuntive e gli interessi di mora e di versare la sorte capitale in forma rateizzata con l'applicazione di un tasso di interesse agevolato (che è passato dal 4,5% delle prime misure al 2% delle successive).

La prima iniziativa è stata introdotta dal dl n.193/2016 (convertito in l. n. 225/2016) che ha riguardato i carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2016, è seguito il dl n. 148/2017 convertito in l. n. 172/2017 che ha riaperto i termini della precedente operazione di definizione agevolata, ed ha esteso la definizione agevolata dal 2000 al 2016 fino ai ruoli affidati entro il 30 settembre 2017. Infine, il dl n. 119/2018 convertito in l. n. 136/2018: si tratta della definizione agevolata "rottamazione ter" che ha riguardato i debiti, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017.

Si aggiunga che la legge n. 197/2022 (legge finanziaria per l'anno 2023), all'art.1, comma 227, ha previsto per i debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dagli enti previdenziali privati, l'annullamento automatico delle sanzioni, degli interessi per ritardata iscrizione a ruolo e degli interessi di mora. Mentre Il capitale, le somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e le spese di notifica delle cartelle restano interamente dovuti.

Il comma 229 riconosceva la facoltà agli enti di non applicare le disposizioni relative allo stralcio e di evitare l'annullamento automatico previsto, adottando uno specifico provvedimento. In proposito l'Ente in relazione ai carichi affidati all'agente della riscossione sarebbe rimasto coinvolto nell'annullamento limitatamente alle sanzioni e agli interessi di maggior rateazione.

Il Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 5 del 24 gennaio 2023 ha deciso per la non applicazione dell'annullamento di cui sopra.

Inoltre l'art. 1 della legge n. 197/2022, ai commi da 231 a 252, prevede una nuova definizione agevolata (c.d. "rottamazione-quater") che ha riguardato, in particolare, i debiti contenuti nei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se oggetto di precedenti misure agevolative di cui si sia determinata nel frattempo l'inefficacia; l'istituto si colloca nel solco degli analoghi interventi previsti dai decreti-legge n. 196 del 2016, n. 148 del 2017, n.119 del 2018, n. 34 del 2019 (tutti convertiti in legge) e dalla legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Le norme citate si applicano anche ai debiti risultanti dai carichi affidati agli agenti della riscossione dagli Enti di cui al d. lgs. n. 509/1994, dunque anche dall'ENPAF, tuttavia era stata prevista come condizione l'adozione di apposita delibera entro il 31 gennaio 2023; L'ENPAF non ha adottato alcuna delibera in merito decidendo quindi che la definizione agevolata di cui alla legge n. 197/2022 non venisse applicata rispetto ai debiti degli iscritti.

Considerata la mancata adesione dell'Ente alla definizione agevolata di cui alla L. n. 197/2022, i successivi interventi normativi approvati nel corso dell'anno 2023 – Legge n. 100/2023, L. 191/2023 e legge n. 18/2024 (legge di conversione del c.d. Decreto Milleproroghe) - che hanno riguardato la proroga dei termini o la remissione in termini per il versamento delle rate della suddetta procedura non hanno inciso sui carichi affidati dall'ENPAF all'Agenzia della riscossione.

L'Ente affida la riscossione della contribuzione omessa o evasa dall'iscritto all'Agenzia delle Entrate – riscossione che ricorre allo strumento della cartella di pagamento. Con il decreto legislativo n. 110/2025 "Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione", entrato in vigore il giorno '8 agosto 2024, sono stati modificati diversi aspetti della riscossione dei crediti erariali, degli enti locali e degli enti di previdenza pubblici e privati attualmente affidata all'Agenzia delle entrate – Riscossione (AdER). Inevitabilmente le modifiche introdotte avranno ripercussioni sulla gestione dei crediti contributivi e determineranno una accelerazione delle procedure di esazione e di discarico delle quote non riscosse, le modifiche incideranno anche sui crediti maturati prima dell'entrata in vigore della riforma, l'obiettivo è quello di un rapido smaltimento del "magazzino" con l'annullamento di crediti pregressi di importo significativo.

Uno degli aspetti di maggiore importanza per gli enti creditori, inclusi gli enti di previdenza privati, è la nuova disciplina del discarico per inesigibilità. Sono stati abrogati gli artt. 19 e 20 del d.lgs. n. 112/1999 e successive modificazioni, che disciplinavano la procedura di discarico e viene introdotto il discarico automatico. Le quote affidate all'Agenzia delle entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2025 e non riscosse entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di affidamento sono automaticamente discaricate.

Una volta intervenuto il discarico automatico si prospettano per l'ente creditore diverse opzioni che possono essere eserciate fino alla prescrizione del diritto di credito, in proposito il decreto precisa che il termine di decorrenza è computato dall'ultimo atto notificato anteriormente al discarico automatico.

La riscossione coattiva delle somme discaricate può

essere: a) gestita direttamente dall'ente creditore, gli enti di previdenza privati dovrebbero, quindi, ricorrere alle ordinarie procedure di recupero consentite dal Codice di procedura civile; b) affidata dall'ente creditore a uno dei soggetti privati appositamente selezionati mediante procedura di evidenza pubblica; c) riaffidare per due anni i carichi all'AdER alle condizioni di servizio che verranno stabilite dell'Agenzia, questa opzione è subordinata alla condizione o dell'affidamento di nuovi carichi relativi allo stesso debitore o alla circostanza che l'ente creditore individui nuovi e significativi elementi reddituali o patrimoniali del debitore

L'Agenzia, inoltre, può procedere al discarico anticipato delle quote affidate dal 1° gennaio 2025: a) nel caso di chiusura del fallimento o della liquidazione giudiziale per gli esiti negativi delle procedure; b) quando dall'accesso ai sistemi informativi è emersa l'assenza di beni del debitore suscettibili di poter essere aggrediti; c) per la mancanza di nuovi beni rispetto a quelli con riferimento ai quali, nel biennio precedente, le attività di recupero sono state esaurite con esito parzialmente o totalmente infruttuoso.

Il discarico automatico è, invece, temporaneamente escluso nel caso in cui alla scadenza del quinquennio risulti sospesa la riscossione o sia pendente una procedura esecutiva o concorsuale, oppure il debitore abbia concluso accordi di ristrutturazione o di continuità aziendale in base al codice della crisi di impresa, oppure, infine, siano in corso o siano state revocate dilazioni di pagamento. In questi casi il discarico si realizza comunque al 31 dicembre del quinto anno successivo alla cessazione di una delle cause che ne aveva determinato la sospensione.

A loro volta gli enti creditori possono chiedere all'agente della riscossione la riconsegna anticipata dei carichi affidati e non ancora riscossi, salvo che ricorra una delle ipotesi per le quali è sospeso il discarico automatico.

Per quanto riguarda le quote già affidate all'Agenzia entrate - Riscossione, nel periodo dal 2000 al 2024, l'art. 7 D.lgs. n. 110/2024 demanda ad un'apposita Commissione tecnica il compito di articolare specifiche iniziative finalizzate allo "smaltimento" del magazzino in carico all'agente della riscossione, partendo dalla sua analisi, in condivisione con l'Agenzia delle entrate e gli Enti previdenziali affidatari, per approdare alle soluzioni legislative idonee a consentirne il discarico totale o parziale entro:

- 31 dicembre 2025, per i carichi affidati dal 2000 al 2010;
- 31 dicembre 2027, per i carichi affidati dal 2011 al 2017;
- 31 dicembre 2031, per i carichi affidati dal 2018 al 2024.

Il decreto prevede una nuova procedura di dilazione, a semplice richiesta, per i contribuenti in difficoltà che potrebbe determinare un significativo rallentamento delle procedure di riscossione

Il contribuente che dichiari di trovarsi in una situazione di temporanea difficoltà e abbia somme iscritte a ruolo di importo inferiore o pari a 120mila euro, può chiedere una rateazione del debito fino a un massimo di:

a) 84 rate, per le richieste di dilazione presentate negli anni 2025 e 2026;

b) 96 rate, per le richieste di dilazione presentate negli anni 2027 e 2028;

c) 108 rate, per le richieste di dilazione presentate a decorrere dal 1° gennaio 2029.

Nel caso in cui le somme iscritte a ruolo siano superiori ai 120mila euro e il contribuente non solo dichiari, ma documenti la temporanea situazione di obiettiva difficoltà, la rateazione può arrivare fino a 120 rate.

In materia di prescrizione dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori si segnala che l'Ente applica, il termine di cinque anni previsto dall'art. 3, c. 9, della l. n. 335/1995. è necessario evidenziare che la legislazione emergenziale connessa all'epidemia da COVID – 19 ha previsto la sospensione del corso del termine di prescrizione dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per due periodi non continuativi:

a) dal 23 febbraio 2020 al 30 giugno 2020 (art. 37, comma 2 dl n. 18/2020 convertito in l. n. 27/2020);

b) dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 (art.11, comma 9 dl n.183/2020 convertito in l. n. 21/2021).

Si aggiunga che l'art. 4 del dl n. 41/2021 convertito in l. n. 71/2021 ha previsto che, per quanto riguarda i carichi contributivi che siano stati affidati all'agente della riscossione nel periodo di sospensione della riscossione e, comunque, fino alla data del 31 dicembre 2021 il termine di prescrizione riferito ai carichi in questione è prolungato di ventiquattro mesi.

Allo stato, non si è ancora ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione per intervenuta prescrizione delle poste contributive più risalenti, considerato che i tempi delle procedure della riscossione esattoriale sono particolarmente lunghi. Fatto salvo, come si esporrà in seguito, il caso della prescrizione dei contributi accertata con sentenza passata in giudicata, a seguito di ricorsi promossi dagli assicurati.

Al 31.12.2024 i crediti vantati dall'ENPAF per contributi previdenziali non versati dagli iscritti ammontano complessivamente a 123.856.714 euro, di cui 25.578.896 euro relativi all'anno di competenza e 98.277.818 euro riferiti ad anni precedenti.

Di seguito, il riepilogo dell'andamento negli ultimi 8 anni, dal 2017 al 2024.

anno	Crediti complessivi	Crediti competenza	Anni precedenti
2024	123.856.714	25.578.896	98.277.818
2023	113.258.661	25.275.300	87.983.361
2022	113.280.322	25.614.607	87.665.715
2021	105.600.079	30.111.054	75.489.025
2020	89.131.957	20.930.973	68.200.984
2019	77.231.067	18.975.952	58.255.115
2018	69.274.655	17.411.628	51.863.027
2017	62.777.414	16.626.257	46.151.157

in merito all'andamento generale si evidenzia che rispetto all'anno precedente a fronte di una contrazione dell'incidenza dei crediti contributivi di competenza, è aumentata in modo correlativo quella relativa ai crediti riferiti ad anni precedenti: nel 2024 il tasso di incidenza è risultato pari al 79,34%:

- 2023 77,68%;
- 2022 77,82%;
- 2021 71,48%.

Si è accentuato il fenomeno connesso al ritardo nella riscossione tramite le cartelle di pagamento emesse dall'Agenzia delle entrate riscossione è connesso a diversi fattori:

- la cronica farraginosità delle procedure
- la presenza di misure agevolative che consentono al contribuente di accedere a piani di dilazione.

È importante evidenziare che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024, l'Ente ha continuato a ricevere il versamento dei contributi da parte degli iscritti che fino agli inizi del mese di marzo ammontano complessivamente a 15.638.569,94 si tratta dell'importo più elevato da quando l'Ente ha introdotto lo strumento del Pago PA per ricorrere alla riscossione spontanea della contribuzione obbligatoria. Fino al mese di marzo 2024, i versamenti successivi ammontavano complessivamente a 7.172.898 euro, nel 2023 l'importo è stato più elevato pari a 8.858.123,32 euro, mentre nello stesso periodo del 2022 l'importo era stato pari a 4.548.195 euro).

La ripartizione degli incassi registrati successivamente al 31.12.2024 e fino alla fine del mese di febbraio del 2025 è la seguente:

Contribuzione versata tramite avviso di pagamento PagoPA 12.720.200,29:

- 2024 4.208.282,40 euro;
- 2023 4.607.232,40 euro;
- 2022 3.419.913,00 euro;

Contribuzione versata tramite cartella di pagamento 2.918.369,65:

- 2024 2.964.615,80 euro;
- 2023 4.250.890,92 euro;
- 2022 1.128.292,00 euro.

Per valutare questo dato occorre innanzitutto tenere conto del fatto che la riscossione è agevolata dalla flessibilità degli avvisi di pagamento PagoPA che consentono di modificare il carico contributivo senza dover riemettere il titolo di pagamento (es. nel caso di domande di riduzione contributiva per le quali l'istruttoria è stata completata dopo l'emissione del sollecito di pagamento).

Per quanto riguarda i versamenti successivi alla scadenza dell'anno contabile 2024 tramite PagoPA l'importo è notevolmente più elevato rispetto agli anni precedenti, infatti, a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina delle sanzioni, la procedura di riscossione dei contributi omessi è stata modificata prevedendo una prima emissione con sanzioni ridotte del 50% con scadenza 15 gennaio 2025 ed una seconda emissione con sanzioni piene e scadenza 28 febbraio 2025, ciò ha comportato uno slittamento dei pagamenti ma anche un incremento degli incassi. Stabile rispetto al 2024, il dato relativo alla cartella di pagamento.

La situazione relativa ai crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti nel tempo ha subito un deterioramento; ciò ha indotto l'Ente, già nel bilancio 2015, a determinare una posta rettificativa costituita dal Fondo svalutazione crediti, riclassificata nel bilancio al netto dei crediti medesimi.

Questo l'andamento del Fondo svalutazione crediti (l'ammontare è riferito alla sola contribuzione previdenziale e assistenziale obbligatoria):

- 2019 euro 28.389.731;
- 2020 euro 28.165.534;
- 2021 euro 24.872.460;
- 2022 euro 24.440.033;
- 2023 euro 24.298.745;
- 2024 euro 23.576.570.

Occorre segnalare che il Consiglio di amministrazione con propria deliberazione n. 9 del 27 febbraio 2025 in relazione ad una procedura di concordato minore, nell'ambito della disciplina del sovraindebitamento (artt. 74 e 83 del d.lgs. n. 14/2019 e successive modificazioni), che ha previsto il soddisfacimento parziale nella misura del 15% dei crediti contributivi dell'Ente per gli anni dal 2010 al 2023 ha stabilito l'inesigibilità dei crediti residui sottraendoli dal Fondo svalutazione crediti per un importo complessivo pari a 30.086,15.

Si segnala che, allo stato attuale, sulla base dei dati di cui l'Ente è in possesso sono 215 le procedure di fallimento, liquidazione giudiziale e liquidazione controllata che risultano ancora aperte, nel 2023 sono state 206 nel 2022 le procedure aperte erano 229.

L'Ufficio ha riscontrato la definitività delle sentenze che, nell'ambito del contenzioso intentato dagli iscritti, hanno dichiarato la prescrizione dei crediti contributivi iscritti a ruolo, per il decorso del termine quinquennale previsto

dalla legge per la riscossione dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori (art. 3, comma 9 legge n. 335/1995).

Considerato che i crediti dichiarati prescritti con sentenze passate in giudicato, per un importo complessivo pari a euro 70.283,67, sono pertinenti ad anni precedenti il 2024, il Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 8 del 27 febbraio 2025 ha disposto di sottrarli dal Fondo Svalutazione crediti.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 11 del 27 febbraio 2025, è stato sottratto dal Fondo svalutazione crediti l'importo pari a euro 621.804,42 dovuto dagli iscritti a titolo di sanzioni aggiuntive ed annullate, per legge, a seguito della conclusione delle procedure di definizione agevolata.

In base all'art. 3, c. 19 del dl n.119/2018 convertito in l. n.136/2018, l'elenco delle posizioni dei debitori che hanno aderito alla definizione con conseguente annullamento delle sanzioni aggiuntive è stato pubblicato il 16 dicembre 2024 sul sito dell'Agenzia delle Entrate – riscossione.

In merito ai crediti relativi al contributo 0,5% nella tabella seguente si può riscontrare l'andamento della voce in questione, anche in misura percentuale, in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2018	€ 1.909.857,01	€ 472.760,98	24,75%
2019	€ 3.835.858,07	€ 834.199,69	21,75%
2020	€ 4.362.210,21	€ 1.151.929,41	26,40%
2021	€ 6.321.943,68	€ 1.280.368,00	20,25%
2022	€ 8.566.889,90	€ 1.556.040,02	18,16%
2023	€ 14.998.299,12	€ 3.064.693,14	20,43%

Per l'anno 2024 la riscossione bonaria del contributo 0,5% di competenza dell'anno 2023 ha continuato a dimostrarsi efficace sebbene si rilevi un rallentamento rispetto all'anno precedente dovuto anche all'aumento significativo dell'importo accertato.

Come verrà precisato in seguito l'attività di recupero coattivo da parte dell'Ente dei crediti 0,5% da riscotere relativamente ad anni precedenti ha dato risultati positivi.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 10 del 27 febbraio 2025 sono state sottratte dal Fondo Svalutazione crediti le somme corrispondenti ai crediti per contributo 0,5% e relative somme aggiuntive per un importo di 2.635,47, ad esaurimento dello stanziamento del Fondo, mentre sono state iscritte a perdita per euro 17.709,39 le somme residue corrispondenti ai crediti per contributo 0,5% e relative somme aggiuntive. Si tratta di crediti riferiti a due società di gestione di farmacia divenuti inesigibili in conseguenza di eventi che hanno comportato il venire meno del soggetto passivo del contributo stesso.

Quanto al credito complessivo, vantato dall'Ente per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

Regione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
PIEMONTE	557.731	619.842	-62.111
VALLE D'AOSTA	12.827	12.003	824
LOMBARDIA	1.352.445	1.301.830	50.615
TRENTINO ALTO ADIGE	100.844	95.744	5.100
VENETO	801.234	637.764	163.470
FRIULI VENEZIA GIULIA	136.916	131.600	5.316
LIGURIA	202.576	196.194	6.381
EMILIA ROMAGNA	476.545	492.570	-16.025
TOSCANA	612.412	588.305	24.108
UMBRIA	102.622	83.890	18.732
MARCHE	232.247	195.428	36.819
LAZIO	1.699.751	1.826.342	-126.591
ABRUZZO	261.464	209.566	51.898
MOLISE	81.423	74.033	7.391
CAMPANIA	1.315.484	1.622.415	-306.931
PUGLIA	812.843	685.807	127.037
BASILICATA	82.320	76.271	6.050
CALABRIA	561.479	546.824	14.655
SICILIA	841.150	978.034	-136.884
SARDEGNA	428.347	410.717	17.629
TOTALE	**10.672.660**	**10.785.179**	**-112.517**

Il livello dei crediti complessivi inerenti al contributo 0,90% evidenzia, per il 2024, un decremento di 112 mila euro.

Nella tabella seguente, vengono riportati i crediti ascrivibili alle singole Regioni, al 31.12.2024, distinti tra pregresso e corrente.

Dai dati esposti si può rilevare che la quasi totalità delle Regioni non ha crediti pregressi riferiti al periodo 2007/2023, il cui carico complessivo è ascrivibile sostanzialmente alla regione Calabria (19 mila euro). Per quanto attiene ai crediti 2024, questi sono in parte dovuti alla scadenza del versamento dell'ultimo trimestre, che cade nell'anno successivo.

CONTRIBUTO 0,90% RIPARTITO PER REGIONE - CREDITI DAL 2007 AL 2024			
REGIONE	**Crediti 2007/2023**	**Crediti 2024**	**Totale**
PIEMONTE	-	557.731	557.731
VAL D'AOSTA	-	12.827	12.827
LOMBARDIA	-	1.352.445	1.352.445
TRENTINO ALTO ADIGE	-	100.844	100.844
VENETO	-	801.234	801.234
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	136.916	136.916
LIGURIA	-	202.576	202.576
EMILIA ROMAGNA	-	476.545	476.545
TOSCANA	-	612.412	612.412
UMBRIA	-	102.622	102.622
MARCHE	-	232.247	232.247
LAZIO	-	1.699.751	1.699.751
ABRUZZO	-	261.464	261.464
MOLISE	-	81.423	81.423
CAMPANIA	-	1.315.484	1.315.484
PUGLIA	-	812.843	812.843
BASILICATA	-	82.320	82.320
CALABRIA	19.050	542.429	561.479
SICILIA	-	841.150	841.150
SARDEGNA	-	428.347	428.347
TOTALE	**19.050**	**10.653.610**	**10.672.660**

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della riscossione su crediti pregressi, da cui si può rilevare come la morosità sul versamento dello 0,90% ante 2018 sia oramai quasi del tutto azzerata. Nello specifico, il credito del 2007 resta aperto per euro 19.050 ed afferisce all'ASL di Castrovillari. Il già menzionato credito è oggetto di recupero in sede legale.

	Crediti al 31.12.23	**Riaccertamenti 2024**	**Riscosso al 31.12.2024**	**Crediti al 31.12.2024**
2007	19.050	-	-	19.050
2016	-	-	-	-
2017		-	-	-
2018	-	-	-	-
2019	-	-	-	-
2020	-	-	-	-
2021	-	3	3	-
2023	10.766.128	- 26.816	10.739.312	-
2024	-	-	76.118.197	10.653.610
Totali	**10.785.128**	**-28.813**	**86.857.512**	**10.672.660**

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2024, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	1.501.727
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	406.978
Totale crediti	1.908.705
Fondo svalutazione crediti patrimonio	-1.066.979
Totale	**841.726**

I crediti vantati nei confronti degli inquilini, che al 31.12.2023 ammontavano ad € 1.645.452, hanno subito una diminuzione di 143 mila euro nel corso dei 12 mesi.

Anche nel 2024 è proseguito l'incremento del fondo svalutazione crediti, istituito nel corso dell'esercizio 2018, in cui sono confluiti tutti i crediti vantati nei confronti di inquilini che hanno abbandonato gli appartamenti senza aver pagato i canoni di locazione e nei confronti dei quali l'Ente ha messo in atto azioni legali per il loro recupero.

I crediti confluiti all'interno del fondo hanno subito una percentuale di svalutazione del 100%. Il predetto fondo, al 31.12.2024 è pari ad euro 1.066.979.

Per l'esercizio 2024 l'Ente ha provveduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti attraverso diminuzione del fondo per 296.627 per posizioni accantonate negli anni precedenti e riscosse nel corso del 2024. Infine, l'accantonamento per il 2024 è pari a euro 217.368.

Di seguito, si riporta la movimentazione del fondo:

	Consistenza fondo al 31.12.2023	Utilizzo fondo	Accantonamento 2024	Consistenza fondo al 31.12.2024
Crediti inquilini	1.146.238	296.627	217.368	1.066.979
Totale	**1.146.238**	**296.627**	**217.368**	**1.066.979**

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

ALTRI CREDITI

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
7.178.693	11.696.377	-4.517.684

Descrizione	Importo
Crediti verso l'erario	743.241
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	23.284
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs. 151/2001	719.072
Crediti v/so Istituto Nazionale Previdenza Sociale	-
Crediti per rimborso malattia dipendenti e portieri	1.357
Altri crediti derivanti da poste a cavallo dell'esercizio	183.523
Crediti verso personale dipendenti ENPAF	-
Importo aggiuntivo pensioni art. 70 Legge n. 388/2000	49.314
Crediti verso pensionati per recupero pensioni non dovute	4.824
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	3.076.300
Indennità una tantum pensionati DL n. 50/2022 c.d. “decreto aiuti” art. 32	513.000
Recupero costi utenze	18.281
Crediti per interessi vari	5.101
Crediti per anticipazione di cassa tra le sezioni dell'Ente	-
Recupero spese sostenute per l'amministrazione degli immobili	585
Deposito cauzionali presso terzi	567
Anticipo a fornitori	960
Crediti verso fornitori per pubblicazione bandi	-
Crediti per interessi su C/C	1.839.285
Crediti Dipartimento per la trasformazione digitale	-
Totale	**7.178.693**

La voce crediti verso altri, come anche per l'esercizio precedente, comprende ancora l'indennità una tantum pensionati ex art. 52 DL 50/2022 non ancora versato all'Ente.

La voce valori trasferiti da altri Enti risulta pari a 3.076.299,50 euro rappresentativa di tutte le domande di ricongiunzione accettate dall'iscritto e non ancora trasferite all'Ente.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate

La voce accoglie 6,6 milioni di euro relativi alle n. 1.315 quote capitale sociale di InvestiRE SGR Spa (corrispondenti al 8,9% del capitale) acquistate dall'Ente nel corso del 2021, con delibera n.70 del 22.12.2020. Il controvalore di acquisto della partecipazione pari a 5,7 milioni di euro è stato incrementato dall' earn out pari a € 447.786,60 riconosciuto negli anni 2022 e 2023.

Le azioni InvestiRe SGR SpA rientrano nella definizione di investimento qualificato ai sensi dell'art. 1, c. 89 della Legge 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017).

L'investimento è destinato a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni, al fine di ottenere l'esenzione dell'imposta sul reddito (comma 91, art. 1, legge n. 232/2016).

Per completezza si aggiunga che la partecipazione ha distribuito nel corso del 2024 il dividendo di spettanza dell'ENPAF pari a € 540.465.

Di seguito i dai relativi alla composizione della voce:

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	n. azioni	Valore a Bilancio al 31.12.2024
IT0003242564	InvestiRE SGR	EURO	1.315	6.617.291

Altri titoli

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
2.005.801.825	1.800.826.345	204.975.480

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	31.12.2024
Azioni	78.986.958	46.344.384	40.524.979	84.806.363
Azioni qualificate	84.206.609	17.154.409	4.129.964	97.231.054
Fondi complessivo	1.125.127.258	999.961.725	915.118.974	1.209.970.008
Obbligazioni	512.505.520	225.055.051	123.766.171	613.794.400
	1.800.826.345	**1.288.515.569**	**1.083.540.089**	**2.005.801.825**

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli azionari diretti, i titoli azionari qualificati, i fondi UCITS, ETF ed Alternativi FIA ed infine le obbligazioni dirette, quest'ultime comprensive delle obbligazioni immobilizzate nel corso dell'esercizio precedente e transitate nell'attivo in virtù della scadenza degli stessi nel 2025, che sono potenzialmente destinati all'attività di trading. Questi strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di

mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio 2024.

Occorre rammentare che gli investimenti su strumenti finanziari operati dall'Ente sono conformi alle indicazioni, anche in termini di esposizione al rischio finanziario, contenute nel piano di impiego dei fondi disponibili adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 62 del 31 ottobre 2023.

La composizione del portafoglio in titoli azionari posseduti dall'Ente al 31.12.2024 è la seguente:

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
ES0132105018	ACERINOX ORD	EUR	62.300	597.270	597.270	-	-
US0116591092	ALASKA AIR GROUP ORD	USD	16.779	994.762	994.762	413.131	-
US01609W1027	ALIBABA GROUP HLDG	USD	6.000	497.873	497.873	96.761	-
US02079K3059	ALPHABET INC	USD	17.500	3.146.204	558.071	-	2.588.134
US0378331005	APPLE INC	USD	6.000	1.439.924	940.155	-	499.769
GB00BPQY8M80	AVIVA PLC	GBP	349.600	1.982.238	1.982.238	349.182	-
FR0000120628	AXA	EUR	46.000	1.547.739	909.722	-	638.017
US05722G1004	BAKER HUGHES ORD USD	USD	40.000	1.597.422	1.437.660	227.379	159.763
IT0000066123	BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	EUR	488.000	2.931.185	1.389.785	-	1.541.400
IT0000784196	BANCA POP. SONDRIO	EUR	330.000	2.655.979	1.490.615	-	1.165.363
GB0031348658	BARCLAYS	GBP	440.000	1.407.734	740.877	-	666.857
DE0005190003	BAYERISCHE MOTOREN WERKE AG	EUR	25.000	1.933.079	1.933.079	-	-
NL0015435975	CAMPARI	EUR	265.000	1.611.256	1.611.256	-	-
VGG1890L1076	CAPRI HLDNGS	USD	65.000	1.360.248	1.360.248	-	-
PA1436583006	CARNIVAL CORP	USD	30.000	745.995	745.995	256.140	-
FR0000120172	CARREFOUR	EUR	110.010	1.522.153	1.522.153	-	-
NL0010545661	CNH INDUSTRIAL NV USD	USD	160.000	1.792.885	1.792.885	110.556	-
US20030N1019	COMCAST A	USD	33.000	1.258.035	928.772	-	329.264
US1266501006	CVS HEALTH	USD	20.000	954.389	954.389	-	-
DE0007100000	DAIMLER	EUR	10.000	539.558	520.362	-	19.196
US2473617023	DELTA AIR LINES INC	USD	20.000	1.194.679	878.168	146.675	316.511
DE0005552004	DEUTSCHE POST - DHL Group	EUR	25.000	865.763	865.763	-	-
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM	EUR	45.000	1.335.387	617.585	-	717.801
GB00B4Y7R145	DIXON CARPHONE	GBP	598.000	636.039	636.039	303.788	-
US23355L1061	DXC TECH ORD	USD	18.000	369.580	369.580	-	-
IT0003132476	ENI ORD	EUR	975.000	12.838.082	12.838.082	-	-
NL0006294274	EURONEXT NV	EUR	18.500	1.981.258	1.392.055	-	589.203
US3448491049	FOOT LOCKER USD	USD	22.000	471.484	471.484	-	-
DE0005785604	FRESENIUS	EUR	32.000	1.080.926	1.080.926	174.535	-
US3696043013	GENERAL ELECTRIC CO	USD	7.537	1.235.632	933.208	602.591	302.424

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
IT0000062072	GENERALI ASS ORD	EUR	345.000	9.533.621	6.649.299	-	2.884.322
US4103451021	HANESBRANDS	USD	42.000	340.976	340.976	186.393	-
IT0005090300	INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIA	EUR	160.000	1.565.347	1.469.790	-	95.558
NL0011821202	ING GROEP	EUR	85.000	1.265.514	1.077.807	-	187.707
NL0015000LU4	IVECO GROUP NV	EUR	80.997	776.753	754.821	114.638	21.931
FR0000121485	KERING	EUR	5.680	1.338.492	1.338.492	-	-
NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV	EUR	390.000	1.399.710	1.057.930	-	341.780
FR0000121014	LVMH	EUR	4.900	3.087.441	3.087.441	-	-
US5801351017	MCDONALD'S	USD	8.500	2.412.699	1.932.688	-	
IT0004965148	MONCLER SPA	EUR	21.000	1.054.344	1.020.002	-	
IT0005366767	NEXI SPA	EUR	570.000	3.198.660	3.198.660	-	-
FI0009000681	NOKIA	EUR	375.000	1.572.802	1.572.802	441.531	-
FR0000133308	ORANGE	EUR	69.000	662.907	662.907	-	-
DE000PAG9113	PORSCHE AG	EUR	27.000	1.597.832	1.597.832	-	-
DE000PSM7770	PROSIEBENSAT.1 MEDIA ORD	EUR	52.000	270.507	270.507	-	-
FR0000131906	RENAULT	EUR	26.000	1.158.040	1.038.198	-	119.842
LU0061462528	RTL GROUP ORD	EUR	9.900	260.631	260.631	-	-
US7960508882	SAMSUNG ELECTRON GDR	USD	1.500	1.351.321	1.351.321	-	-
GB00BP6MXD84	SHELL PLC	EUR	110.000	3.309.735	2.176.162	56.462	1.133.573
NL0000226223	STMICROELECTRONICS NV	EUR	90.000	2.209.832	2.209.832	-	-
IT0003497168	TELECOM ITALIA ORD	EUR	14.000.000	3.458.958	3.458.958	-	-
IT0003497176	TELECOM ITALIA RSP	EUR	3.600.000	1.030.244	1.030.244	13.509	-
ES0178430E18	TELEFONICA	EUR	327.115	1.356.252	1.356.252	123.390	-
DE0005089031	UNITED INTERNET ORD	EUR	50.000	786.842	786.842	-	-
US92826C8394	VISA ORD	USD	6.000	1.817.428	1.128.590	-	688.838
GB00BH4HKS39	VODAFONE GROUP	GBP	1.250.000	1.037.456	986.324	-	51.132
				100.379.102	**84.806.363**	**3.616.661**	**15.058.386**

Il portafoglio azionario dell'Ente, che risultava tradizionalmente investito, in misura prevalente, in titoli italiani a larga capitalizzazione, ha mutato, in ottica di diversificazione, il proprio assetto attraverso acquisti di titoli azionari esteri, sia nell'ambito dell'area EURO, che in USD e in GBP. La composizione del portafoglio azionario, per la valuta di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio	Valore a Bilancio al 31.12.2024	%
Portafoglio azionario in EURO	62.844.061	74%
Portafoglio azionario valute diverse dall' EURO	21.962.302	26%
	84.806.363	**100%**

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio, per settori merceologici, del portafoglio azionario dell'Ente:

Settore	2024	%
Basic Materials	597.270	0,70%
Communications	14.045.696	16,56%
Consumer, Cyclical	18.650.588	21,99%
Consumer, Non-cyclical	8.367.384	9,87%
Energy	16.451.903	19,40%
Financial	16.760.987	19,76%
Industrial	5.061.646	5,97%
Technology	4.870.888	5,74%
	84.806.363	**100%**

A decorrere dall'esercizio 2018, l'Ente ha deciso di destinare quota parte del portafoglio azionario, in investimenti qualificati, ai sensi dell'art. 1, commi 88 e 89, della legge n. 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017) al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti. Tali strumenti finanziari sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni, al fine di ottenere l'esenzione dell'imposta sul reddito (comma 91, art. 1, legge n. 232/2016).

La composizione del portafoglio in investimenti qualificati, alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, è composta da azioni o quote di imprese residenti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio medesimo, ai sensi dell'art. 1, comma 89, legge n. 232/2016.

La composizione del portafoglio in titoli azionari qualificati posseduti dall'Ente al 31.12.2024 è la seguente:

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
IT0001233417	A2A ORD	EUR	2.250.000	4.851.237	3.128.403	-	1.722.834
NL0013267909	AKZO NOBEL ORD	EUR	30.000	1.737.540	1.737.540	-	-
DE0008404005	ALLIANZ SE ORD	EUR	11.360	3.388.509	1.931.398	-	1.457.110
IT0004998065	ANIMA HOLDING ORD	EUR	451.589	2.943.172	1.977.727	187.343	965.444
LU0569974404	APERAM ORD	EUR	30.000	794.100	683.169	-	110.931
IT0003261697	AZIMUT HOLDING ORD	EUR	93.637	2.270.944	1.514.939	-	756.005
GB0009697037	BABCOCK INTL GRO ORD	GBP	94.204	573.696	573.696	144.882	-
IT0001031084	BANCA GENERALI SPA ORD	EUR	43.100	1.929.610	1.069.235	-	860.375
IT0004776628	BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	115.000	1.311.242	941.029	-	370.213
IT0000066123	BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	EUR	260.000	1.561.697	582.810	-	978.887
IT0000784196	BANCA POP. SONDRIO QUAL.	EUR	320.000	2.575.495	2.025.173	-	550.322
IT0005218380	BANCO BPM SPA	EUR	2.705.000	20.778.956	7.623.346	-	13.155.610

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

Descrizione titolo		Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
DE000BASF111	BASF ORD	EUR	45.000	1.959.122	1.959.122	-	-
FR0000131104	BNP PARIBAS ORD	EUR	25.500	1.484.648	1.411.985	-	72.663
GB0030913577	BT GROUP ORD	GBP	387.015	702.310	702.310	134.911	-
IT0001347308	BUZZI UNICEM SPA	EUR	30.000	1.131.347	630.255	-	501.092
IT0005176406	ENAV SPA	EUR	225.000	927.379	796.010	42.778	131.369
IT0003128367	ENEL ORD	EUR	1.760.000	12.155.857	10.622.241	-	1.533.616
FR0010208488	ENGIE	EUR	140.000	2.109.625	1.647.843	-	461.782
IT0003132476	ENI ORD	EUR	825.000	10.862.992	10.447.081	-	415.911
FR0000121147	FORVIA - EX FAURECIA	EUR	26.000	222.490	222.490	-	-
IT0000062072	GENERALI ASS ORD	EUR	270.000	7.461.095	4.202.597	-	3.258.498
GB00BN7SWP63	GSK PLC	GBP	39.616	641.076	587.348	-	53.728
DE0006047004	HEIDELBERGCEMENT ORD	EUR	11.500	1.404.271	825.445	-	578.826
IT0001250932	HERA SPA	EUR	400.000	1.375.158	1.150.369	-	224.789
IT0000072618	INTESA SANPAOLO ORD	EUR	2.650.000	10.161.216	5.697.795	-	4.463.420
IT0003027817	IREN ORD	EUR	880.000	1.698.632	1.698.632	-	-
IT0000062957	MEDIOBANCA ORD	EUR	200.000	2.816.474	1.638.468	-	1.178.005
IT0005278236	PIRELLI & CO ORD	EUR	450.000	2.442.032	2.251.676	93.216	190.355
DE000PAH0038	PORSCHE AUTOMOBIL HLD	EUR	50.000	1.765.789	1.765.789	-	-
IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA	EUR	355.000	4.853.971	3.173.614	-	1.680.357
FR0000120578	SANOFI	EUR	15.000	1.374.278	1.162.199	-	212.078
DE000ENER6Y0	SIEMENS ENERGY AG	EUR	12.250	619.689	239.774	100.878	379.915
DE0007236101	SIEMENS ORD	EUR	24.500	4.678.572	2.169.827	-	2.508.744
IT0003153415	SNAM ORD	EUR	230.000	998.212	994.532	-	3.680
FR0000130809	SOCIETE GENERALE ORD	EUR	16.800	443.205	443.205	42.322	-
NL00150001Q9	STELLANTIS NV	EUR	400.000	5.063.705	5.063.705	-	-
IT0003497176	TELECOM ITALIA RSP	EUR	4.000.000	1.144.716	1.144.716	15.011	-
LU2598331598	TENARIS SA	EUR	320.000	5.844.379	2.233.761	-	3.610.618
FR0000120271	TOTAL	EUR	25.000	1.327.825	1.064.628	-	263.197
IT0005239360	UNICREDIT ORD	EUR	342.000	13.128.840	5.399.203	-	7.729.637
IT0004810054	UNIPOL ORD	EUR	320.000	3.773.474	1.427.063	-	2.346.411
GB00BH4HKS39	VODAFONE GROUP	GBP	69.070	57.326	57.326	2.825	-
JE00B8KF9B49	WPP PLC ORD	GBP	59.100	611.577	611.577	109.168	-
-				**149.957.476**	**97.231.054**	**873.334**	**52.726.422**

La composizione del portafoglio in Fondi OICR ed ETF posseduti dall'Ente al 31.12.2024, è la seguente:

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
LU0260062871	AB SICAV I-INTL HLT CR-S1EPC	EUR	82.000	18.323.392	16.274.685	-	2.048.707
LU1550163023	FIDELITY FNDS-GLO FIN-IACEUR	EUR	600.000	13.732.286	9.973.513	-	3.758.773
LU1170323619	BLUEBAY GL HG YLD B-QEURADIV	EUR	270.000	22.038.821	22.038.821	418.024	-
LU2210346602	SCHRODER INT-G CLIM CH-IZUSD	USD	2.200.000	26.859.012	24.414.073	1.742.389	2.444.939
IE00B04GQR24	VANGUARD-EURO I LK IN-EU ACC	EUR	120.000	16.438.851	15.787.089	-	651.762
IE00B073NJ12	PIMCO GLOBAL BOND	EUR	700.000	11.482.100	11.482.100	104.276	-
LU2080763704	91GSF-EMLCTRD-II2EU	EUR	2.075.000	32.480.303	32.480.303	-	-
LU1490784953	DNCA INVEST NORDEN EUROP-ICE	EUR	90.000	21.410.280	18.319.930	-	3.090.350
LU2290907638	ALLIANZ ORIENT INCOME EUR	EUR	28.000	30.149.162	28.728.950	1.814.274	1.420.212
LU2060921900	SCHRODER ISF EURO Credit Conviction IZ Dis	EUR	55.000	5.798.608	5.798.608	264.408	-
LU2060922114	SCHRODER ISF EURO High Yield IZ Dis	EUR	130.000	12.758.483	12.758.483	615.457	-
FR0011274984	GEMEQUITY-I	EUR	120.000	23.931.960	23.931.960	2.451.455	-
LU0321464652	DB-XT ETF STERLING CASH	EUR	6.500	1.436.842	1.436.842	55.212	-
IE0032464921	ANIMA STR HIGH POT EUR-I	EUR	1.100.000	10.927.678	10.017.885	-	909.792
LU1112771255	HELIUM SELECTION A EUR Cap	EUR	4.025	6.987.770	4.953.474	-	2.034.296
LU0572951639	JANUS HENDERSON HF GLOBAL PROPERTY I3 EUR	EUR	100.000	16.034.474	15.236.260	396.892	798.214
IE00B2NPKV68	ISHARES J.P.MORGAN $ EM BOND UCITS ETF (Dist)	EUR	225.000	19.065.671	19.065.671	1.219.855	-
LU1883334606	AMUNDI GL SUBORD BD-I2EURQDD	EUR	13.000	13.888.406	13.887.910	1.897.233	496
FR0013535960	H2O MULTIBONDS SP-I EUR ACC	EUR	18	41.295	41.295	-	-
LU1883873496	AMUNDI US PIONEER FD-I2EURC	EUR	1.040.000	32.252.589	20.418.450	-	11.834.139
LU0814372032	AXA WF-FRAM AMRCN GWTH-IUSDA	USD	31.200	16.450.073	11.310.110	-	5.139.962
LU1494415901	DPAM EQ US SRI MSCI-FE	EUR	69.500	24.980.861	13.696.647	-	11.284.213
LU1734444273	JPM AMERICA EQUITY I EUR	EUR	70.000	18.812.463	12.882.800	-	5.929.663
IE00B4613386	SPDR BARCLAYS EMERGING MKTS	EUR	255.000	13.362.134	13.362.134	-	-
LU2404725389	CANDR BOND-GLB HI YLD-VEURIN	EUR	17.250	26.096.835	25.447.880	-	648.955
LU1665238181	M&G LUX GLOBAL LIST INF-ELA	EUR	760.000	13.203.913	12.124.076	-	1.079.837
LU2591854919	QUAESTIO ENHANCED CASH	EUR	15.000	15.416.390	15.000.100	-	416.290
LU2005601161	THREADNEEDLE AMERICAN SMALLER COMPANIES	EUR	1.400.000	30.765.464	24.935.449	-	5.830.015
LU0955861637	INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN EUR BOND Z AD	EUR	380.000	3.901.976	3.901.976	32.801	-
LU0195948665	TEMPLETON US OPP-I ACC USD	USD	200.000	19.097.214	13.032.638	-	6.064.575
LU0756178793	AVIVA INVESTORS SHORT DURATION GL HY Bd Iah	EUR	195.000	14.976.842	14.976.842	439.700	-
LU2016213212	SCHRODER ISF ALL CHINA EQUITY-IZ USD	USD	92.000	10.237.557	10.237.557	1.181.401	-
LU0736560011	AB SICAV SELECT ABS ALPHA PORTFOLIO I EUR HDG	EUR	158.700	4.432.174	3.030.192	-	1.401.982
LU1596575826	BNP Paribas Bond 6M Enanched	EUR	100.000	10.695.750	10.119.883	-	575.867
LU1086766554	VONTOBEL EMERGING MARKETS DEBT AI EUR	EUR	325.000	37.096.013	37.096.013	4.874.054	-
LU0227145975	AXA WF-GLOBAL INFLATION BD-I-DISE	EUR	257.500	20.891.924	20.891.924	-	-

Descrizione titolo		Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
LU2007298461	NN FRONTIER MARKETS DEBT HC I Dis EUR HDG	EUR	6.950	25.026.787	25.026.787	982.070	-
LU1387591727	MSIF-EUROPE OPP-Z EUR	EUR	220.000	11.809.947	8.852.900	-	2.957.047
LU1857635103	SCHRODER INTL GL INF LKD-IZ	EUR	205.000	6.830.966	6.830.966	8.414	-
LU0907927841	DPAM BONDS EMERGING MARKETS Sust E Dist	EUR	450.000	44.831.132	44.831.132	-	-
LU0248057431	JPM PACIFIC EQUITY I Acc USD	USD	40.000	7.025.832	5.404.969	-	1.620.863
BE0948493276	DPAM INV B FUND-EUR SUSTAI-E	EUR	70.000	21.856.520	17.862.000	-	3.994.520
LU0348927095	NORDEA GLOBAL CLIMATE AND ENVIRONMENT BI	EUR	180.000	7.093.485	5.656.486	-	1.437.000
LU0569864134	UBAM GLOBAL HIGH YIELD SOLUTION I HD EUR	EUR	210.000	20.217.584	20.217.584	545.932	-
LU0129910708	GOLDMAN SACHS EMERGING MKT EQUITY PTF I	USD	565.000	28.754.487	23.940.435	121.359	4.814.052
LU0599947438	DWS KALDEMORGEN IC	EUR	70.000	12.479.600	10.231.300	-	2.248.300
IE00BF4G7183	JPM EUROPE REI ESG UCITS ETF	EUR	550.000	23.392.224	18.734.994	-	4.657.230
IE00BK6H5655	NEUBERGER EM DEBT HARD CURRENCY EUR I2	EUR	4.675.000	36.689.400	36.689.400	3.019.558	-
IE00BMYGJ553	MERCER PIF FUND PLC B	EUR	190.000	17.472.305	17.472.305	122.854	-
IE00BQ1YBK98	COMGEST GRWTH ASIA -EUR I	EUR	325.000	19.935.671	19.935.671	2.476.671	-
LU0256781096	CANDR EQUITIES L-AUSTRLIA-I	EUR	37.500	13.021.026	11.139.900	-	1.881.126
LU0087657408	AXA WF SWITZERLND EQ-FC CHF	CHF	158.000	17.795.807	16.920.012	158.667	875.795
FR001400JJ61	BNP PARIBAS BOND 6M-I DIS	EUR	1.000	104.480.042	100.000.100	-	4.479.942
LU1407890976	AMUNDI US TREASURY BOND 10+Y	EUR	60.000	3.890.811	3.890.811	-	-
LU2583353250	M&G JAPAN FD-EUR LI ACC	EUR	1.450.000	19.432.755	15.696.973	-	3.735.782
IE00BF2FNJ76	INVESCO ETF US TRES YR 1-3 EUH D	EUR	470.000	16.822.883	16.822.883	-	-
LU0255975673	PICTET JAPANESE EQUITY SELECTION I EUR	EUR	95.000	19.505.500	16.636.564	-	2.868.936
LU2262307007	FISCH BOND GLBL CORP-FE2 EUR	EUR	260.000	22.458.150	22.233.575	-	224.575
LU0329356306	ROBECO QI EMERGING MARKETS	EUR	80.000	24.332.884	21.904.250	-	2.428.634
LU1433244867	RAM LUX SYS-EMER MK E-PI EUR	EUR	152.500	24.326.190	22.788.845	-	1.537.345
LU0133096981	T. ROWE PRICE-US SML CO EQ-I	USD	100.000	11.973.798	10.498.102	-	1.475.696
IE0007201266	VANGUARD-PC EX JP IN-EUR ACC	EUR	18.000	5.558.450	5.140.852	-	417.598
IE00BDCJZ558	BNY US MUNI INFRA DBT-USD WIN	USD	6.000.000	5.229.050	4.986.339	-	242.711
LU2076840235	JPM EUROPE SUSTAINABLE SMALL CAP EQUITY	EUR	137.000	18.857.906	18.857.906	-	-
LU0378324056	Goldman Sachs Global Credit Portfolio Super I Dis	EUR	1.900.000	19.368.000	19.142.743	-	225.257
IE00BYXWWG08	BARINGS EMKT SOV D-TRBEURDIS	EUR	390.000	29.205.663	29.205.663	989.288	-
				1.256.130.420	**1.146.644.970**	**25.932.246**	**109.485.451**

Nel corso del 2024 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal piano di impieghi, ha incrementato tale componente in Fondi OICR e ETF; in particolare ha effettuato sottoscrizioni in fondi UCITS per 913,7 milioni di euro, investimenti in ETF per 11,1 milioni di euro.

Di seguito la composizione del portafoglio in Fondi Alternativi FIA, posseduti dall'Ente al 31/12/2024, suddivisa per tipologia, Fondi FIA Open Ended (Fondi a capitale aperto) e Fondi FIA ad Impegno (Fondi a capitale chiuso):

Tipologia	ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Quote	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite	Comparto
Open Ended	LU1086645253	Alcentra Europe LN FD-IG	EUR	10.286	9.591.915	9.591.915	20.238	-	Loan (Private Debt)
Open Ended	LU1370927789	AXA CoRE Europe Fund	EUR	145.250	13.270.068	13.270.068	-	-	Real Estate
Open Ended	LU1911739297	Partners Group Global Value E	EUR	93.205	16.468.450	10.000.100	-	6.468.350	Private Equity
					39.330.433	**32.862.083**	**20.238**	**6.468.350**	

Tipologia	ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Impegno	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite	Comparto
Ad Impegno	LU2609549386	Ancala Infrastructure Fund III	EUR	10.000.000	2.070.037	2.070.037	84.062	-	Infrastrutture
Ad Impegno	LU1801776631	BlackRock Europe MMPD I	EUR	10.000.000	2.861.580	2.861.580	-	-	Private Debt
Ad Impegno	6060T0000001	J.P. Morgan Infrastructure Investment	USD	24.000.000	23.560.970	21.054.951	-	2.506.020	Infrastrutture
Ad Impegno	6060T0000004	Tikehau Real Estate Opp II	EUR	15.000.000	4.476.388	4.476.388	-	-	Real Estate
Ad Impegno	LU1901057684	Swiss Life RE ESG European Healtcare	EUR	5.000.000	-	-	-	-	Real Estate
Ad Impegno	LU2169276560	BNP Healtcare property Fund Europe	EUR	10.000.000	-	-	-	-	Real Estate
Ad Impegno	6060T0000013	DWS Pan European Infrastructure IV	EUR	10.000.000	-	-	-	-	Infrastrutture
					32.968.975	**30.462.955**	**84.062**	**2.506.020**	

Si precisa che, a differenza dei fondi FIA Open Ended, la cui sottoscrizione avviene per quote e viene effettuata in un'unica soluzione, i Fondi FIA a Impegno prevedono richiami di capitale nel tempo tramite Capital Call. Pertanto, l'importo richiamato alla data del 31/12/2024 differisce dall'intero impegno assunto (commitment) in base a quanto disposto nel contratto di sottoscrizione. Di conseguenza, l'intero impegno non ancora richiamato alla data del 31/12/2024 (undrawn commitment) sarà registrato tra i conti d'ordine.

Nel corso del 2024 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal piano di impieghi, ha incrementato la componente in Fondi Alternativi FIA; in particolare, sono stati effettuati richiami di capitale (capital call) per 78,7 milioni di euro; parte di tali investimenti sul comparto Fondi Alternativi FIA, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, con deliberazione n. 66 del 19 dicembre 2024.

Si precisa che tre dei Fondi FIA a Impegno in portafoglio al 31/12/2024 (Swiss Life RE ESG European Healtcare, BNP Healtcare property Fund Europe e DWS Pan European Infrastructure IV), sottoscritti nel corso del 2024, non hanno effettuato richiami di capitale durante l'anno. Di conseguenza, l'intero impegno (commitment) verrà registrato tra i conti d'ordine al 31/12/2024.

Da menzionare, infine, la svalutazione avvenuta sul fondo FIA AXA CoRE Europe Fund dovuta principalmente alla riduzione di NAV conseguente allo stacco di dividendi incassati e la svalutazione del fondo FIA BlackRock Europe MMPD I dovuta a due write down registrati dal fondo. Tenuto conto dei flussi generati, l'investimento risulta comunque in utile anche a seguito della svalutazione registrata nell'anno 2024. Si precisa, infine, che il predetto fondo ha proceduto all'estensione del final term da marzo 2025 a marzo 2026.

Da ultimo, si segnala che per la valorizzazione dei Fondi Tikehau Real Estate Opp II ed Ancala Infrastructure Fund III, è stato assunto il valore dell'ultimo statement disponibile, non essendo ancora stato elaborato, alla data di formazione di bilancio il Nav per share al quarto quarter 2024.

La composizione del portafoglio in titoli obbligazionari dell'Ente al 31.12.2024 è la seguente:

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
XS2534976886	A2A 19/09/2030 4,50%	EUR	1.000.000	1.078.738	988.739	-	89.999
DE000AAR0439	AAREAL BANK 12/12/2034 5,625%	EUR	200.000	201.075	199.853	-	1.221
US00287YAR09	ABBVIE INCO 14/05/35 4,5%	USD	3.000.000	2.746.155	2.746.155	-	-
XS2055652056	ABERTIS 26/03/2032 1,875%	EUR	3.500.000	3.228.824	3.228.824	222.204	-
XS2579284469	ACEA 24/01/2031 3,875%	EUR	2.500.000	2.605.969	2.488.617	-	117.352
USF0183JHQ79	AIR LIQUIDE FRANCE 27/09/26 2,5%	USD	1.000.000	928.699	928.699	12.713	-
XS2583211201	AMCO 06/02/2027 4,625%	EUR	2.200.000	2.288.499	2.193.949	-	94.550
US037833CJ77	APPLE INCORPORATED 09/02/2027 3,35%	USD	2.000.000	1.886.084	1.886.084	19.778	-
US00206RKD34	AT&T 3,1% 01/02/2043	USD	6.000.000	4.258.515	4.258.515	-	-
AU000XCLWAR9	AUSTRALIA 21/05/28 2,25% AUD	AUD	8.000.000	4.525.981	4.525.981	35.968	-
AU000XCLWAM0	AUSTRALIA 21/06/35 2,75%	AUD	5.000.000	2.582.463	2.582.463	-	-
AU000XCLWAP3	AUSTRALIA 21/06/39 3,25% AUD	AUD	2.500.000	1.292.107	1.292.107	-	-
AU000XCLWAQ1	AUSTRALIA 21/11/27 2,75% AUD	AUD	5.000.000	2.891.039	2.891.039	20.726	-
XS2636745882	AUTOSTRADE 14/06/2033 5,125%	EUR	500.000	546.060	498.835	-	47.226
XS2579897633	AUTOSTRADE 24/01/2031 4,75%	EUR	5.500.000	5.875.823	5.443.454	-	432.369
XS2775027043	AUTOSTRADE 28/06/2032 4,25%	EUR	2.000.000	2.081.601	1.981.316	-	100.285
IT0005561367	BANCA IFIS 13/09/2028 6,875%	EUR	2.000.000	2.196.800	2.000.150	-	196.650
IT0005580136	BANCA POP.MILANO 17/01/30 4,875%	EUR	2.000.000	2.121.396	1.992.384	-	129.012
IT0005568529	BANCA POPSO 4,125% 24/10/2028	EUR	1.000.000	1.046.037	996.540	-	49.496
IT0005549479	BANCO BPM Green 14/06/2028 6%	EUR	2.000.000	2.134.792	1.999.519	-	135.273
XS2558591967	BANCO POP MILANO 21/01/2028 TM%	EUR	1.000.000	1.059.880	997.831	-	62.048
XS2705604077	BANCO SANTANDER 18/10/2027 4,625%	EUR	1.000.000	1.030.961	997.926	-	33.034
XS2705604234	BANCO SANTANDER 18/10/3031 4,875%	EUR	600.000	655.115	596.888	-	58.227
XS2717301365	BANK OF IRELAND 4,625% 13/11/2029	EUR	300.000	317.597	299.209	-	18.388
XS2643234011	BANK OF IRELAND 5% 04/07/2031	EUR	1.000.000	1.092.234	999.791	-	92.443
XS2739054489	Barclays 4,506% 31/01/2033	EUR	1.000.000	1.069.147	1.000.092	-	69.055
XS1472663670	BARCLAYS PLC 12/02/27 3,25%	GBP	2.500.000	2.907.576	2.907.576	68.812	-
XS1748699011	BARCLAYS PLC 17/01/33 3,25%	GBP	4.000.000	4.116.165	4.116.165	51.129	-
DE000A289DC9	BASF 05/06/2027 0,25%	EUR	4.000.000	3.791.646	3.722.307	-	69.339
XS2577518488	BCA IFIS 19/01/2027 6,125%	EUR	2.000.000	2.098.157	1.995.684	-	102.473
IT0005611253	BCO BPM 09/09/2030 3,785%	EUR	1.500.000	1.531.362	1.493.686	-	37.676
XS1490724975	BEI 21/09/2026 1% GBP	GBP	6.000.000	6.821.199	6.821.199	9.230	-
IT0005619140	BFF Bank SpA 30/03/2028 4,875%	EUR	500.000	502.600	499.390	-	3.209
FR001400H9B5	BNP 13/04/2031 4,25%	EUR	1.500.000	1.577.993	1.493.756	-	84.237
FR001400HAC0	BPCE 3,625% 17/04/2026	EUR	2.500.000	2.527.508	2.489.706	-	37.802
IT0005523896	BPER 01/02/2028 6,125%	EUR	4.000.000	4.247.554	3.988.955	-	258.599
IT0005561243	BPER 11/09/2029 5,75%	EUR	1.000.000	1.091.301	995.810	-	95.491
XS2190502323	BPER 7/07/2025 1,875%	EUR	1.000.000	994.166	994.166	24.574	-
IT0005583460	BPER GREEN BOND 20/02/2030 4,25%	EUR	1.000.000	1.044.366	997.973	-	46.393

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
XS2577572188	BPM 18/01/2027 4,875%	EUR	6.000.000	6.252.207	5.983.107	-	269.100
IT0005562142	BPM 3,875% 18/09/2026	EUR	2.400.000	2.451.263	2.396.903	-	54.359
IT0005597395	BPSO 04/06/2030 4,125%	EUR	1.000.000	1.034.346	992.037	-	42.308
XS2582814039	BRITEL 13/05/2031 3,75%	EUR	2.500.000	2.603.464	2.481.254	-	122.210
XS2582814385	BRITEL 5,75% 13/02/2041	GBP	1.000.000	1.182.507	1.177.453	-	5.054
US11070TAK43	BRITISH COLUMBIA 02/06/2026 2,25%	USD	2.000.000	1.865.925	1.865.925	27.180	-
US11134LAH24	BROADCOM CORP 15/01/2027 3,875%	USD	5.000.000	4.739.301	4.739.301	50.410	-
IT0005358806	BTP 01/03/2035 3,35%	EUR	50.000.000	50.264.786	47.929.487	-	2.335.298
IT0004513641	BTP 01/03/25 5%	EUR	10.000.000	10.041.814	9.999.154	-	42.660
IT0005518128	BTP 01/05/2033 4,40%	EUR	3.000.000	3.282.577	2.981.462	-	301.115
IT0005090318	BTP 01/06/25 1,50%	EUR	18.000.000	17.918.340	17.918.340	-	-
IT0005363111	BTP 01/09/2049 3,85%	EUR	5.000.000	5.008.305	4.838.339	-	169.966
IT0005582421	BTP 01/10/2039 4,15%	EUR	7.500.000	7.922.189	7.421.391	-	500.798
IT0005611741	BTP 01/10/2054 4,30%	EUR	5.000.000	5.262.217	4.950.292	-	311.925
IT0005127086	BTP 01/12/25 2%	EUR	5.000.000	4.986.824	4.986.824	-	-
IT0005530032	BTP 1/09/2043 4,45%	EUR	19.180.000	20.861.355	18.715.064	-	2.146.291
IT0005588881	BTP 15/05/2036 1,80% LKDE	EUR	3.500.000	3.526.842	3.483.181	-	43.661
IT0005542797	BTP 15/06/2030 3,70%	EUR	3.000.000	3.134.039	2.960.251	-	173.787
IT0005534281	BTP 3,40% 28/03/2025	EUR	10.000.000	10.016.624	9.988.886	-	27.737
IT0005542359	BTP 30/10/2031 4,00%	EUR	10.000.000	10.681.105	9.984.012	-	697.093
IT0005596470	BTP 30/10/2037 4,05%	EUR	6.500.000	6.881.206	6.479.331	-	401.876
IT0005377152	BTP ITALIA 01/03/40 3,1%	EUR	19.000.000	17.818.028	17.421.313	562.936	396.715
IT0005425233	BTPS 01/09/51 1,70%	EUR	5.000.000	3.301.607	3.156.452	34.767	145.155
IT0005556011	BTPS 3,85% 09/15/2026	EUR	15.000.000	15.382.407	15.021.039	-	361.368
IT0005508590	BTPS 4% 30/04/2035	EUR	55.000.000	58.614.914	53.458.081	-	5.156.833
CA135087E679	CANADA 01/06/26 1,50%	CAD	7.500.000	4.915.741	4.915.741	110.742	-
IT0005491250	CCT 15/10/2030 FLOAT	EUR	5.000.000	4.989.933	4.877.889	-	112.044
IT0005603284	CDP 12/07/2031 3,875%	EUR	700.000	722.203	695.132	-	27.071
IT0005532574	CDP 13/02/2029 3,875%	EUR	2.500.000	2.596.061	2.486.860	-	109.202
IT0005611139	CDP RETI 04/09/2031 3,875%	EUR	2.000.000	2.043.589	1.978.711	-	64.878
US172967KY63	CITIGROUP 21/10/26 3,20%	USD	3.500.000	3.279.098	3.279.098	57.849	-
XS2684860203	CREDEM 26/03/2030 4,875%	EUR	3.000.000	3.217.139	2.991.594	-	225.544
FR001400E920	CREDIT AGRICOLE 29/11/2027 5,75%	GBP	1.500.000	1.826.984	1.799.619	-	27.365
XS2606341787	CREDITO EMILIANO 30/05/2029 5,625%	EUR	400.000	431.012	399.270	-	31.742
USU2339CCQ97	DAIMLER 06/01/2027 3,45%	USD	2.000.000	1.878.519	1.878.519	21.069	-
DE0001102382	DBR 1% 15/08/2025	EUR	5.000.000	4.956.657	4.936.501	-	20.156
FR0013465424	EDF 09/12/2049 2,00%	EUR	2.500.000	1.665.853	1.622.019	-	43.833
FR001400FDB0	EDF 25/01/2032 4,25%	EUR	500.000	528.133	499.755	-	28.378
US29250NAL91	ENBRIDGE INCO 01/12/26 4,25%	USD	1.500.000	1.431.978	1.431.978	15.329	-
XS2353182020	ENEL 17/06/2027 0%	EUR	4.000.000	3.773.722	3.677.879	-	95.843
XS2531420656	ENEL 3,875% 09/03/2029	EUR	1.000.000	1.042.686	997.976	-	44.710

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
XS2589260723	ENEL FINANCE 20/02/2031 4%	EUR	2.500.000	2.629.954	2.469.376	-	160.578
XS2739132897	ENI 15/01/34 3,875%	EUR	500.000	517.962	496.780	-	21.182
XS2242929532	ENI 2,625% PERP	EUR	3.000.000	2.975.607	2.863.934	-	111.673
XS2242931603	ENI 3,375% PERP	EUR	5.500.000	5.346.512	4.864.521	-	481.990
XS0970852348	ENI EUR 12/09/25 3,75%	EUR	1.000.000	1.008.035	999.626	-	8.409
XS2853679053	ERG 03/07/2030 4,125%	EUR	600.000	621.022	597.421	-	23.601
EU000A3K4DD8	EUROPEAN UNION 06/07/2032 1%	EUR	10.000.000	8.930.448	8.930.448	83.981	-
US30231GAF90	EXXON MOBIL 06/03/25 2,709%	USD	1.000.000	958.309	956.293	-	2.016
XS2627121507	FERROVIE 4,50% 23/05/2033	EUR	1.000.000	1.078.540	991.838	-	86.702
FR001400QMF9	FRANCE OAT 25/11/2034 3,00%	EUR	4.000.000	3.992.543	3.985.781	-	6.762
XS2559501429	FREGR 5% 28/11/2029	EUR	2.000.000	2.179.111	1.993.256	-	185.855
US37045XBT28	GENERAL MOTORS 17/01/2027 4,35%	USD	2.500.000	2.381.571	2.381.571	29.679	-
US38145GAH39	GOLDMAN SACHS 16/11/26 3,50%	USD	3.000.000	2.825.157	2.825.157	40.688	-
US437076BN13	HOME DEPOT INC 15/09/26 2,125%	USD	2.000.000	1.852.149	1.852.149	40.613	-
US42824CAW91	HP 15/10/25 4,90% USD	USD	1.000.000	962.443	960.325	1.317	2.118
XS2621539910	HSBC 23/05/2033 4,856%	EUR	1.500.000	1.654.927	1.492.353	-	162.574
XS2904541070	HSBC HOLDING 25/09/2035	EUR	500.000	515.773	500.052	-	15.721
US44891CAK99	HYUNDAI CAP 27/09/2026 2,75%	USD	2.000.000	1.854.216	1.854.216	46.373	-
US459200JR30	IBM CORP 27/01/27 3,3%	USD	2.500.000	2.345.970	2.345.970	32.899	-
XS2577533875	ICCREA 20/01/2028 6,875%	EUR	500.000	539.349	500.032	-	39.316
XS2624976077	ING GROEP 23/05/2029 4,50%	EUR	1.000.000	1.048.983	996.064	-	52.919
XS2592658947	INTESA SANPAOLO 08/03/2033 5,625%	EUR	4.000.000	4.586.216	3.949.168	-	637.048
XS2529233814	INTESA SANPAOLO 09/06/2027 4,75%	EUR	2.000.000	2.100.580	1.998.565	-	102.015
XS2598063480	INTESA SANPAOLO 14/03/2029 6,5%	GBP	1.500.000	1.869.856	1.784.760	-	85.096
XS2719281227	INTESA SANPAOLO 16/11/2025 TV%	EUR	2.000.000	2.009.989	2.000.087	-	9.902
XS2625196352	INTESA SANPAOLO 19/05/2030 4,875%	EUR	2.500.000	2.716.715	2.489.586	-	227.129
XS2589361240	INTESA SANPAOLO 20/02/2034 6,184%	EUR	3.100.000	3.385.459	3.072.218	-	313.241
XS2725962398	INTESA SANPAOLO 28/11/2033 7,20%	USD	2.000.000	2.116.666	1.941.839	-	174.827
XS2630420268	INTESA SANPAOLO 31/05/2033 6,625%	GBP	300.000	384.393	357.584	-	26.809
XS2678939427	INTESA SANPAOLO 9,125% PERP	EUR	2.000.000	2.318.928	2.015.369	-	303.559
XS2824056522	INTESA SP 24 RV% PERP	EUR	2.000.000	2.143.238	1.988.883	-	154.355
US46647PAF36	JP MORGAN 01/05/28 TM% USD	USD	2.500.000	2.339.244	2.339.244	45.119	-
XS2199716304	LDOIM 2 3/8 01/08/26	EUR	4.000.000	3.982.616	3.982.616	80.936	-
US53944YAD58	LLOYDS BANKING 11/01/2027 3,75%	USD	2.000.000	1.886.191	1.886.191	37.894	-
XS2682331728	MEDIOBANCA 13/09/2027 4,875%	EUR	1.000.000	1.034.855	998.871	-	35.983
XS2597999452	MEDIOBANCA 14/03/2028 4,75%	EUR	1.600.000	1.667.699	1.595.917	-	71.782
XS2563002653	MEDIOBANCA 7/02/2029 4,625%	EUR	3.000.000	3.155.121	2.998.282	-	156.839
US594918BS26	MICROSOFT CORP 08/08/36 3,45%	USD	2.000.000	1.705.255	1.705.255	-	-
NZGOVDT425C5	NEW ZEALAND 15/04/25 2,75%	NZD	7.000.000	3.760.503	3.760.503	70.420	-
XS1960685383	NOKIA CORP.11/03/26 2%	EUR	2.000.000	1.977.907	1.977.907	45.966	-
NO0010757925	NORVEGIA 19/02/26 1,50%	NOK	60.000.000	4.943.858	4.943.858	83.754	-

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
US68389XBV64	ORACLE 2,95% 01/04/2030	USD	4.500.000	3.937.542	3.937.542	51.336	-
XS2847641961	PIRELLI 02/07/2029 3,875%	EUR	200.000	205.936	199.419	-	6.516
US731011AU68	POLONIA 06/04/26 3,25%	USD	2.000.000	1.894.234	1.894.234	36.802	-
XS2695047659	POPSO 26/09/2028 5,50%	EUR	3.000.000	3.195.125	2.996.391	-	198.733
XS2893858352	RAIFFEISEN 03/01/2030 3,875%	EUR	1.000.000	1.020.352	998.347	-	22.005
XS2682093526	RAIFFEISEN BANK 15/09/2028 6%	EUR	500.000	536.418	499.102	-	37.316
US780097BA81	RBS 05/04/26 4,80%	USD	1.000.000	963.298	963.298	13.384	-
FR0013451416	RENAULT 04/10/27 1,125%	EUR	7.000.000	6.624.258	6.624.258	205.387	-
XS1711584430	SAIPEM FINANCE 07/01/25 2,625%	EUR	1.500.000	1.499.722	1.499.722	-	-
XS2579493037	SANTANDER 25/01/2030 5,125%	GBP	4.500.000	5.471.377	5.375.524	-	95.852
US822582BD31	SHELL INT. 11/05/25 3,25%	USD	1.500.000	1.435.004	1.435.004	18.073	-
USN82008AL29	SIEMENS 15/10/26 2,35%	USD	2.000.000	1.854.603	1.854.603	45.035	-
XS2562879192	SNAM 05/12/2026 3,375%	EUR	4.000.000	4.041.052	3.998.217	-	42.835
FR001400EHG3	SOC GEN 06/12/2030 4,25%	EUR	5.000.000	5.166.658	4.935.857	-	230.800
US836205AU87	SOUTH AFRICA 12/10/2028 4,30%	USD	4.000.000	3.639.254	3.639.254	71.367	-
ES0000012L78	SPAGNA 3,55% 31/10/2033	EUR	5.000.000	5.286.362	4.984.927	-	301.435
ES00000126Z1	SPAIN 30/04/25 1,60% EUR	EUR	2.000.000	1.992.031	1.992.031	-	-
XS2202907510	SPMIM 3 3/8 07/15/26	EUR	5.500.000	5.515.917	5.455.004	76.973	60.913
XS1219971774	STANDARD 17/04/2025 3,20%	USD	1.000.000	957.001	957.001	18.066	-
XS2634690114	STELLANTIS 16/06/2031 4,25%	EUR	2.000.000	2.072.626	1.981.154	-	91.472
XS2597110027	STELLANTIS 4,375% 14/03/2030	EUR	500.000	524.972	498.832	-	26.140
US871829BC08	SYSCO 15/07/26 3,30%	USD	1.500.000	1.414.241	1.414.241	27.225	-
US871829BF39	SYSCO 15/07/27 3,25%	USD	1.500.000	1.394.968	1.394.968	22.573	-
XS1497606365	TELECOM 30/09/25 3%	EUR	3.500.000	3.492.438	3.489.531	-	2.907
FR001400KKX9	TIKEHAU 14/03/2030 6,625%	EUR	500.000	563.681	498.894	-	64.787
US887317BB04	TIME WARNER INCO 15/02/27 3,8%	USD	3.500.000	3.237.537	3.237.537	103.356	-
US912810TQ13	TREASURY 15/02/2043 3,875%	USD	5.500.000	4.785.128	4.785.128	-	-
US912828ZW33	TREASURY 30/06/2025 0,25%	USD	2.000.000	1.884.534	1.883.324	-	1.211
US91282CAJ09	TREASURY 31/08/2025 0,25%	USD	7.000.000	6.549.421	6.548.459	-	962
GB00B1VWPJ53	TREASURY GILT 07/12/2042 4,50%	GBP	3.500.000	4.048.685	4.048.685	-	-
XS1183235644	TVO 04/02/25 2,125%	EUR	1.500.000	1.496.096	1.496.096	-	-
CH1255915006	UBS 17/03/2028 4,625%	EUR	2.000.000	2.072.818	1.994.543	-	78.275
CH1305916897	UBS Group 4,125% 09/06/2033	EUR	500.000	528.391	497.704	-	30.687
XS2577053825	UNICREDIT 17/01/2029 TM%	EUR	1.000.000	1.057.891	998.808	-	59.082
IT0005580656	UNICREDIT 23/01/2031 4,3%	EUR	5.000.000	5.246.285	4.989.655	-	256.630
XS2588885025	UNICREDIT 4,45% 16/02/2029	EUR	5.000.000	5.215.388	4.921.486	-	293.901
IT0005570988	UNICREDIT 4,60% 14/02/2030	EUR	1.500.000	1.590.444	1.498.737	-	91.707
XS1596778008	UNICREDIT SPA 12/04/27 4,625%	USD	4.500.000	4.288.971	4.277.126	52.687	11.845
XS1725580622	UNIPOL GRUPPO 29/11/2027 3,5%	EUR	4.000.000	4.063.342	3.973.020	-	90.322
IT0005596207	UNIPOLSAI 23/05/2034 4,9%	EUR	5.000.000	5.258.948	4.969.530	-	289.418
US9128284V99	USA 15/08/2028 2,875% USD	USD	3.000.000	2.753.172	2.753.172	-	-

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2024	Valore a Bilancio al 31.12.2024	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
US9128286A35	USA 31/01/26 2,625%	USD	6.000.000	5.671.979	5.671.979	43.723	-
US92857WBD11	VODAFONE 19/02/43 4,375%	USD	2.000.000	1.687.790	1.687.790	30.136	-
AT000B122155	VOLKSBANK 15/03/2027 4,75%	EUR	2.000.000	2.080.521	1.993.769	-	86.752
XS1972547696	VOLKSWAGEN 01/10/2027 2,25%	EUR	3.000.000	2.931.239	2.931.239	9.030	-
XS2554489513	VOLKSWAGEN 15/05/2030 4,375%	EUR	1.000.000	1.042.464	994.434	-	48.030
XS2604697891	VOLKSWAGEN 29/03/2026 3,875%	EUR	1.500.000	1.514.313	1.497.555	-	16.758
XS2604699327	VOLKSWAGEN 29/03/2029 4,25%	EUR	2.000.000	2.070.605	1.984.305	-	86.300
DE000A30VQA4	VONOVIA 23/05/2027 4,75%	EUR	1.000.000	1.043.807	997.629	-	46.177
DE000A3E5MG8	VONOVIA 16/06/2027 0,375%	EUR	1.500.000	1.414.043	1.365.200	-	48.843
US25468PDM59	WALT DISNEY 30/07/26 1,85%	USD	2.500.000	2.307.415	2.307.415	56.345	-
XS2922654418	Webuild 30/04/2030 4,875%	EUR	1.000.000	1.034.144	1.000.100	-	34.044
-				**637.204.982**	**613.794.400**	**2.866.551**	**23.410.582**

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2025, iscritti nell'attivo circolante del patrimonio, sono i seguenti:

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore a Bilancio al 31.12.2024
XS2190502323	BPER 7/07/2025 1,875%	EUR	1.000.000	994.166
IT0004513641	BTP 01/03/25 5%	EUR	10.000.000	9.999.154
IT0005090318	BTP 01/06/25 1,50%	EUR	18.000.000	17.918.340
IT0005127086	BTP 01/12/25 2%	EUR	5.000.000	4.986.824
IT0005534281	BTP 3,40% 28/03/2025	EUR	10.000.000	9.988.886
DE0001102382	DBR 1% 15/08/2025	EUR	5.000.000	4.936.501
XS0970852348	ENI EUR 12/09/25 3,75%	EUR	1.000.000	999.626
US30231GAF90	EXXON MOBIL 06/03/25 2,709%	USD	1.000.000	956.293
US42824CAW91	HP 15/10/25 4,90% USD	USD	1.000.000	960.325
XS2719281227	INTESA SANPAOLO 16/11/2025 TV%	EUR	2.000.000	2.000.087
NZGOVDT425C5	NEW ZEALAND 15/04/25 2,75% S	NZD	7.000.000	3.760.503
XS1711584430	SAIPEM FINANCE INT. 07/01/25 2,625%	EUR	1.500.000	1.499.722
US822582BD31	SHELL INT. 11/05/25 3,25%	USD	1.500.000	1.435.004
ES0000126Z1	SPAIN 30/04/25 1,60% EUR	EUR	2.000.000	1.992.031
XS1219971774	STANDARD 17/04/2025 3,20%	USD	1.000.000	957.001
XS1497606365	TELECOM 30/09/25 3%	EUR	3.500.000	3.489.531
US912828ZW33	TREASURY 30/06/2025 0,25%	USD	2.000.000	1.883.324
US91282CAJ09	TREASURY 31/08/2025 0,25%	USD	7.000.000	6.548.459
XS1183235644	TVO 04/02/25 2,125%	EUR	1.500.000	1.496.096
			81.000.000	**76.801.872**

Dalla tabella emerge che, nel corso del 2025, è destinato a scadere un rilevante numero di titoli obbligazionari, ciò determinerà un aumento delle disponibilità liquide dell'Ente.

La sommatoria algebrica tra:

1. valore dei titoli azionari pari ad euro 84.806.363;
2. valore dei titoli azionari qualificati pari ad euro 97.231.054;
3. valore dei fondi OICR ed ETF euro 1.146.644.970;
4. valore dei fondi FIA Alternativi euro 63.325.039;
5. valore dei titoli obbligazionari circolanti, comprensivo degli scarti, pari ad euro 613.794.340.

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nella voce "Altri titoli" nell'attivo circolante, pari a euro 2.005.801.825.

Gli strumenti finanziari, ad eccezione di gran parte dei Fondi Alternativi FIA, risultano essere custoditi alla data del 31/12/2024 in depositi amministrati presso gli istituti bancari in cui l'Ente ha in essere depositi titoli, e precisamente Banca Popolare di Sondrio e Crédit Agricole.

Le quote del fondo immobiliare FIEPP risultano depositate presso BFF Bank (banca depositaria del fondo).

Il bilancio al 31 dicembre 2024 ha registrato riprese di valore e svalutazioni sui titoli iscritti nell'attivo circolante (azioni, fondi OICR, ETF, FIA Alternativi e obbligazioni) pari rispettivamente a 33.393.091 euro e 15.585.761 euro.

Le riprese di valore registrate risultano in riduzione rispetto al 2023, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 39.444.052. Le svalutazioni hanno registrato un incremento rispetto al 2023, anno in cui il valore registrato ammontava ad euro 10.468.509.

Nel dettaglio, la composizione delle rivalutazioni e delle svalutazioni alla data del 31/12/2024 è la seguente:

Comparto	Riprese di valore	%	Svalutazioni	%
Azioni	3.616.661	10,83%	- 8.544.394	54,82%
Azioni qualificate	873.334	2,62%	- 2.769.398	17,77%
Fondi complessivo	26.036.545	77,97%	- 3.684.958	23,64%
Obbligazioni	2.866.551	8,58%	- 587.010	3,77%
	33.393.091	**100%**	**- 15.585.761**	**100%**

Dalla tabella emerge che il 77,97% delle riprese di valore sono frutto della componente costituita da fondi OICR, ETF e Fondi FIA Alternativi, il 10,83% della componente in azioni dirette ed l'8,58% della componente in obbligazionari diretta.

Il contributo negativo delle svalutazioni è principalmente attribuibile, per il 54,82%, al comparto azionario diretto, mentre il 23,64% è riconducibile al comparto fondi OICR, ETF e Fondi Alternativi FIA. In particolare, le tematiche maggiormente coinvolte dalle svalutazioni del comparto azionario diretto riguardano i settori di lusso ed automotive.

Si ritiene peraltro opportuno precisare che le plusvalenze latenti relative ai titoli iscritti nell'attivo circolante, alla data del 31/12/2024, sono pari a 209,6 milioni di euro.

Disponibilità liquide

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari	106.752.226	112.454.004	-5.701.778
Denaro e altri valori in cassa	1.785	1.624	161
Totale	**106.754.011**	**112.455.628**	**-5.701.617**

Descrizione	31.12.2023	Decremento	Incremento	31.12.2024
Depositi bancari	112.454.004	843.197.481	837.495.703	106.752.226
Denaro e altri valori in cassa	1.624	1.348	1.509	1.785
Totale	**112.455.628**	**843.198.829**	**837.497.212**	**106.754.011**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Nel 2023 è stato aperto un rapporto di c/c con l'istituto della Banca del Fucino, per beneficiare del rendimento sulla liquidità pari a Euribor 3 mesi + 0,20 bps. In considerazione del recesso di UBS, trasmesso a tutti i clienti istituzionali, tra cui l'ENPAF, è stato aperto un nuovo rapporto di c/c con deposito titoli amministrato presso Credit Agricole.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
19.319.846	16.649.034	2.670.812

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	Decremento	Incremento	31.12.2024
Ratei attivi	14.178.522	14.178.522	15.350.401	15.350.401
Risconti attivi	2.470.512	2.453.685	3.952.618	3.969.445
Totale	**16.649.034**	**16.632.207**	**19.303.019**	**19.319.846**

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2024, con stacco cedola nell'esercizio successivo. Si rileva che i ratei la quota di ratei di competenza dell'esercizio precedente è stata totalmente incassata; il saldo, pari a euro 15.350.401,42 riguarda le cedole 2024 che saranno incassate nel corso del 2025.

La voce, relativa ai risconti attivi, si riferisce ad oneri non di competenza dell'anno, il cui pagamento è stato effettuato nel corso del 2024; tra questi, le voci che maggiormente incidono sono euro 2.223.552 EMAPI quale contributi ASI (garanzia A e pacchetto IP), euro 952.932,39 per trattamenti pensionistici da totalizzazione e cumulo, euro 423.788,28 EMPAI quale rinnovo copertura LTC e infine per euro 63.320,92 EMAPI quale rinnovo copertura TCM.

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

La composizione al 31 dicembre 2024 del patrimonio netto è la seguente:

31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
3.525.017.328	3.276.397.919	248.619.409

Descrizione	31.12.2023	Decrementi	Incrementi	31.12.2024
Riserva legale	3.053.768.373	-	220.316.589	3.274.084.962
Riserva per utili su cambi	5.745.328	3.432.370	-	2.312.958
Avanzo dell'esercizio	216.884.219	216.884.219	248.619.408	248.619.408
Totale	**3.276.397.920**	**220.316.589**	**468.935.997**	**3.525.017.328**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto, ai fini della formazione della riserva legale sulla base del risultato dell'esercizio:

	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.059.513.701	216.884.218	3.276.397.919
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-216.884.218	-216.884.218
A riserva legale	216.884.218	-	216.884.218
Altre variazioni	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	248.619.408	248.619.408
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**3.276.397.920**	**248.619.408**	**3.525.017.328**

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti pari, attualmente, a euro 888.507.905, così come previsto dall'art. 5, c. 1, del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto, che costituisce la riserva dell'Ente, ad esclusione della riserva da utili su cambi non realizzati che per l'anno 2024 è positiva per euro 5.757.682 non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio e nella garanzia delle pensioni future.

Fondo rischi ed oneri

Descrizione	31.12.2023	Decrementi	Incrementi	31.12.2024
Fondo rischi ed oneri	461.882	18.733	288.373	731.522
Totale	**461.882**	**18.733**	**288.373**	**731.522**

L'importo accantonato, in via prudenziale, è principalmente riferito ad una cartella di pagamento relativa alla dichiarazione Mod. 770/2016 anno d'imposta 2015. La predetta cartella è stata oggetto di contenzioso promosso dall'Ente innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale.

L'importo originario era pari 1.028 mln di euro ed è stato in corso di causa oggetto di sgravio parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'importo accantonato è pertanto quello non oggetto di sgravio da parte dell'Agenzia Entrate. A tale riguardo, si evidenzia, che con sentenza n. 1632/2022, la Corte di giustizia tributaria di primo grado ha accolto il ricorso promosso dall'Ente. L'importo oggetto del pregresso accantonamento era stato confermato nell'esercizio 2022 in attesa del passaggio in giudicato della decisione. Tuttavia, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso innanzi alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado avverso la menzionata decisione che si è concluso con sentenza n.3316/2024; la predetta sentenza ha confermato la decisione di primo grado favorevole all'Ente. Anche avverso la decisione di secondo grado, l'Agenzia delle Entrate ha proposto l'impugnativa con ricorso in Cassazione.

Nell'esercizio corrente il fondo è stato oggetto di aumento per euro 288.373 a seguito della notifica di una cartella esattoriale, notificata nel 2024, relativa alla dichiarazione 770/2021, redditi 2020. La cartella è stata impugnata dall'Ente in Corte di giustizia tributaria di primo grado. Nelle more della discussione del ricorso l'Agenza della Entrate ha effettuato il pignoramento della somma pari ad euro 288.373 (importo della cartella più spese accessorie) su un conto corrente bancario intestato all'Ente, ex art. 72 bis Dpr n.603/1973; il pignoramento è stato oggetto di opposizione da parte dell'Ente innanzi al Tribunale di Roma che, in data 21 febbraio 2025, ne ha disposto la sospensione degli effetti.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023, il fondo era stato oggetto di decremento per l'importo di euro 591.265,50 a seguito del pagamento effettuato a fronte della procedura esecutiva promossa dall'Agenzia delle Entrate Riscossione in conseguenza della decisione della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado n. 4197/2023; la predetta sentenza confermava la cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate e riguardante l'UNICO ENC 2016. Avverso la menzionata decisione n. 4197/2023, l'Ente ha promosso giudizio in grado di appello innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado. Di conseguenza il pagamento effettuato dall'Ente, a decremento del fondo, era stato effettuato con salvezza del diritto di ripetizione. Con sentenza n.6366/2024, la Corte di giustizia tributaria di secondo grado, a fronte della rinuncia al giudizio da parte dell'Agenzia delle Entrate, avendo quest'ultima riconosciuto la correttezza dell'operato dell'Ente, ha preso atto della rinuncia e ordinato all'Agenza delle Entrate la restituzione all'Ente dell'importo versata, oltre interessi, a seguito della procedura esecutiva. La sentenza della Corte di giustizia di secondo grado è passata in giudicato e sono in corso le attività per il recupero dell'importo presso l'Agenzia delle Entrate riscossione.

A decremento del fondo deve essere considerato l'importo di 18.732,98 che costituisce la quota parte non oggetto di sgravio contenuta in una cartella di pagamento impugnata dall'Ente innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado e relativa alla dichiarazione modello 770/2018. Detto importo è stato versato dall'Ente, tenuto conto che la Corte di giustizia di primo grado ha, nel frattempo, respinto il ricorso con sentenza n.12734/2024.

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
419.920	559.288	-139.368

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.2023	Decrementi	Incrementi	31.12.2024
TFR, movimenti del periodo	559.288	148.499	9.131	419.920

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2024, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito, occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

La movimentazione del fondo è rappresentata dall'erogazione del TFR azienda per n. 9 dipendenti in quiescenza per euro 148.498 e dall'adeguamento del fondo attraverso accantonamento per il TFR azienda per euro 9.131.

Debiti

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
19.533.195	17.829.116	1.704.079

I debiti al 31 dicembre 2024 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche e istituto tesoriere	214		214
Debiti verso fornitori	481.183		481.183
Acconti a fornitori	1.106		1.106
Debiti tributari	11.019.236		11.019.236
Debiti verso enti previdenziali	312.918		312.918
Debiti verso il personale dipendente	546.534		546.534
Debiti verso organi istituzionali dell'ente	61.253		61.253
Debiti verso iscritti	779.028	505.000	1.284.028
Altri debiti	2.722.394	1.814.000	4.536.394
Debiti per fatture da ricevere	1.290.329		1.290.329
Totale	**17.214.195**	**2.319.000**	**19.533.195**

I debiti sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

In merito ai debiti verso iscritti, l'importo è rappresentativo delle quote di pensione accantonate a fronte di pignoramenti per i quali non è stata comunicato all'Ente alcun provvedimento giudiziale di assegnazione né la rinuncia agli atti esecutivi da parte dei soggetti creditori.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2024, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	2023	Decrementi	Incrementi	2024
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	3.338.016		1.914.532	5.252.548
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	5.184.786		419.678	5.604.464
Ritenute redditi di lavoro autonomo	77.247	24.611	-	52.636
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	-	-	-	-
Imposte (saldo IRAP)	13.189	13.189	-	-
Altro	102.514		7.074	109.588
Totale debiti tributari	**8.715.751**	**37.800**	**2.341.284**	**11.019.236**

Tra i debiti tributari, la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2024 e versate nel mese di gennaio 2025, cui si aggiungono le imposte e tasse relative a ratei di cedole maturate nel corso del 2024, il cui pagamento avverrà nell'anno successivo.

Nella voce "altro" è indicato l'importo iva del mese di dicembre 2024, oggetto di versamento il 16.01.2025.

Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti:

Descrizione	2023	Decrementi	Incrementi	2024
Depositi cauzionali	2.703.900	240.657		2.463.243
Debiti per indennizzi	-	-	-	-
Depositi a garanzia locazioni	464.993	11.243		453.750
Interessi su depositi cauzionali	224.041	2.325		221.716
Contributo 0,15% da trasferire	6.539	6.539		-
Ricongiunzioni	-	-	-	-
Importi da definire patrimonio	33.178		500	33.678
Importi versati in eccedenza (0,90%)	2.589	2.589		-
Contributo polizza di assistenza sanitaria	-	-		-
Trattenuta a garanzia su contratti 0,50%	265			265
Oneri accessori da restituire	118.874	12.667		106.207
Debiti per assegno divorzile	-	-	-	-

Descrizione	2018	Decrementi	Incrementi	2019
Debiti per incassi non dovuti o incassati in eccesso	-	-	120.150	120.150
Debiti per spese legali recuperate	60.084		36.492	96.576
Debiti vs iscritti per assistenza continuativa e figli disabili	-		-	-
Imposta sostitutiva rivalut. TFR c/Tes	-	-		-
Altri	470.820		569.989	1.040.809
Totale altri debiti	**4.085.283**	**276.020**	**727.131**	**4.536.394**

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere, che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Fra gli altri debiti, oltre ai depositi cauzionali, sono rilevati principalmente debiti riferiti a depositi a garanzia locazioni.

Debiti verso iscritti

Descrizione	2023	Decremento	Incremento	2024
Pensioni	792.552	792.552		-
Pensioni accantonate per pignoramenti in corso	119.169	39.940		79.229
Indennità di maternità libere professioniste D.lgs. 151/2001	-	-	-	-
Debiti per trattenute di fallimento	546		846	1.392
Pensioni da riemettere	551.702	55.526		496.176
Contributi da rimborsare	1.015.231	308.000		707.231
Totale altri debiti	**2.479.200**	**1.196.018**	**846**	**1.284.028**

Per l'anno 2024, la voce contributi da rimborsare è risultata pari a 707.232 euro il dato è diminuzione rispetto al triennio precedente:

- 2023 1.015.231 euro;
- 2022 1.021.124 euro;
- 2021 1.031.312 euro.

l'andamento di questa voce registra una contrazione ormai stabilizzata, si rammenta che nel 2020 il debito accertato era risultato pari a euro 1.429.366, nel 2019 l'ammontare era risultato pari a 1.794.653 euro.

La voce contributi da rimborsare si riferisce alla posizione di quegli iscritti che nel corso dell'anno hanno versato l'importo del contributo previdenziale in misura più elevata rispetto a quello dovuto successivamente riconosciuto con l'accoglimento della domanda di riduzione contributiva presentata dall'interessato, l'eccedenza versata dà origine ad un debito dell'Ente verso gli iscritti che viene rimborsato nel corso dell'anno successivo. La costante contrazione di questa voce è determinata anche dal ricorso al PagoPA come strumento di pagamento, il quale consente un allineamento dell'importo dovuto senza dover riemettere il titolo di pagamento.

Debiti verso fornitori

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento, per la manutenzione immobili, per il servizio idrico e di illuminazione: si tratta di costi che, per la parte di competenza dei conduttori, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori.

Descrizione	2023	Decrementi	Incrementi	2024
Acquisto materiale di consumo vario			11.075	11.075
Consulenze legali e notarili	14.114	9.844		4.270
Consulenze tecniche e amministrative			40.720	40.720
Consulenza finanziaria	18.979	11.326		7.652
Corsi per il personale dipendente	18.024	15.224		2.800
Energia elettrica ed acqua uffici	44.487	44.487		-
Costo di formazione personale	80	80		-
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	1.981	1.981		-
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	29.300	29.300		-
Manutenzione locali ufficio	3.901	3.251		650
Oneri centro elaborazione dati	154.744	123.314		31.430
Software personalizzati	8.706	8.706		-
Servizio idrico e illuminazione	74.259	40.484		33.775
Spese acc. medico-fiscale gestione previdenza D.Lgs 626/94			18.670	18.670
Oneri servizio riscossione tributi	38.143	4.642		33.501
Spese per acquisto di cancelleria	251	251		-
Spese per il servizio di riscaldamento			51.239	51.239
Spese riunioni Consiglio Nazionale	6.080	6.080		-
Spese telefoniche	4.160		118.209	122.370
Spese varie			74.323	74.323
Costo personale in somministrazione	68.838	54.066		14.773
Spese varie immobili a reddito			18.697	18.697
Spese per riscaldamento e condizionamento aria sede	798	798		-
Spese varie di amministrazione generale	1.533		10.348	11.881
Manutenzione centro elaborazione dati			3.358	3.358
Servizio sostitutivo di mensa	3.054	3.054		-
Totale debiti verso fornitori	**491.431**	**356.887**	**346.639**	**481.183**

Con riferimento ai debiti verso fornitori, si riporta la tabella riepilogativa delle fatture di competenza del 2024 non pervenute nell'esercizio e, pertanto, riclassificate nei debiti verso fornitori per fatture da ricevere.

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Descrizione	2024
Descrizione	2024
Spese funzionamento commissioni e comitati	4.688
Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti	484
Consulenza amministrativa	11.743
Consulenze legali e notarili	99.678
Consulenza finanziaria	76.519
Oneri centro elaborazione dati	497.855
Corso di formazione personale	1.942
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	237.533
Manutenzione locali ufficio	2.514
Servizio pulizie uffici	8.029
Consulenza fiscale e tributaria	2.073
Servizio idrico e illuminazione	224.987
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	36.521
Spese Organi Statutari	2.804
Spese telefoniche	5.030
Spese varie	39.852
Spese postali e telegrafiche	7.776
Costo personale	22.616
Altro	7.686
Totale debiti per fatture da ricevere	**1.290.330**

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	2023	Decrementi	Incrementi	2024
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	352.973		12.770	365.743
Compensi per lavoro straordinario e premi	175.947		4.688	180.635
Altri debiti	1.131	975		156
Debiti verso il personale dipendente	**530.051**	**975**	**17.458**	**546.534**

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	2023	Decrementi	Incrementi	2024
Oneri previdenziali a carico ENPAF	274.502	-	28.109	302.611
Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	-	-	-	-
Ritenute previdenziali e assistenziali	26.635	26.263	-	372
Altro	9.224	-711	-	9.935
Totale debiti verso enti previdenziali	**310.361**	**25.552**	**28.109**	**312.918**

Ratei e risconti passivi

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ratei passivi	1.994.355	1.948.788	45.567
Risconti passivi	26.216.827	33.273.691	-7.056.864
Totale	**28.211.182**	**35.222.479**	**-7.011.297**

Descrizione	2023	Decrementi	Incrementi	2024
Ratei passivi	1.948.788	1.981.849	2.027.416	1.994.355
Risconti passivi	33.273.691	7.132.538	75.673	26.216.827
Totale	**35.222.479**	**9.114.386**	**2.103.089**	**28.211.182**

Per quanto riguarda i risconti passivi si registra una riduzione di 7 mln di euro per effetto del realizzo delle plusvalenze sospese derivanti dal conferimento di immobili di proprietà dell'ENPAF al fondo FIEPP avvenuto nel corso dell'esercizio 2024. A ciò si aggiunge euro 75.672,72 relativi a quote di canoni di locazione pagate anticipatamente ma non di competenza dell'esercizio 2025.

Per quanto riguarda i ratei passivi riguardanti l'assistenza e la maternità il dettaglio è rappresentato da:

1. euro 504.000 quale debito per calamità naturali;
2. euro 1.187.630,33 per assistenza;
3. euro 302.725,12 per indennità di maternità.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	16.762.933	17.211.480	-448.547
ENPAF quote fondi non versati	95.530.048	64.074.281	31.455.767

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente, in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

L'altra voce dei conti d'ordine è relativa agli impegni di sottoscrizione di fondi Alternativi FIA ancora da richiamare.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

A) Il valore della produzione è pari ad euro 325.091.383

1) Ricavi per proventi istituzionali pari ad euro 308.664.497

c) Contributi in conto esercizio 719.072

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
308.664.497	291.652.724	17.011.773

c.1) Contributi dallo Stato: euro 719.072

La voce riporta l'ammontare della fiscalizzazione degli oneri di maternità che viene riconosciuto, in base all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001 e successive modificazioni, per ciascun evento coperto dall'erogazione dell'indennità a carico dell'Ente. La voce viene esposta, sia in entrata che in uscita, coerentemente con le osservazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota n. 1375/2013.

e) Proventi fiscali e parafiscali euro 307.945.425

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Contributi previdenziali soggettivi	197.442.748	192.150.851	5.291.897
Altri contributi	110.502.677	98.817.282	11.685.396
Totale	**307.945.425**	**290.968.133**	**16.977.293**

Nella voce "contributi soggettivi" sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti all'Ente.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà, fissato nella misura del 3% o dell'1% del contributo previdenziale intero; il contributo di solidarietà non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici ed è accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in caso di attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà (che per quanto riguarda il disoccupato è fissata all'1%); tuttavia, il contributo di

solidarietà nella misura del'1%, può essere conservato solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale, ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione, lo stesso viene equiparato ad un iscritto non esercente l'attività professionale e, di conseguenza, è sottoposto all'aliquota del 50%. Lo stesso meccanismo si applica rispetto all'iscritto che in stato di disoccupazione conservi la riduzione dell'85% per il medesimo periodo. Va segnalato che il quinquennio è computato complessivamente rispetto alle aliquote massime di riduzione di cui l'iscritto abbia beneficiato (1% e 85%), non è quindi consentito il cumulo di due quinquenni – uno per ogni aliquota.

In base all'art. 24 del Regolamento di previdenza, a decorrere dal 1° gennaio 2019, gli iscritti esercenti attività professionale non soggetti all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria (es. titolari, soci o associati agli utili di farmacia privata) che siano titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'ENPAF hanno la facoltà, da esercitarsi a domanda, di versare il contributo previdenziale nella misura ridotta del 33,33% o del 50%.

Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo, viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità, che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.

A decorrere dall'anno 2021 per la riscossione bonaria del contributo previdenziale e assistenziale obbligatorio che avveniva, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, è stato introdotto il sistema di pagamento "PagoPA". La decisione è stata adottata dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 14/2021.

La deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14/2021 ha previsto l'utilizzo della piattaforma PagoPA anche per la riscossione del contributo 0,5% e dei canoni di locazione.

Come di consueto, la parte residuale della contribuzione previdenziale e assistenziale obbligatoria, inerente principalmente alle posizioni dei contribuenti morosi (sia in relazione a casi di omissione che di evasione contributiva), viene portata all'incasso tramite l'Agente della riscossione che provvede, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle di pagamento sempre tramite posta elettronica certificata, secondo quanto previsto dalla legge.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione, riscontrati attivi fino al mese di gennaio 2024, risultano pari a 100.839 ed i contributi previdenziali accertati per l'esercizio 2024 ammontano complessivamente ad euro 197.442.748.

Di seguito, riferita agli anni che vanno dal 2018 al 2024 la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2024		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	145.343.768	27.569
Contributo ridotto 85%	23.237.207	29.377
Contributo ridotto 50%	14.089.420	5.345
Contributo ridotto 33,33%	404.225	115
Contributo di solidarietà 3%	5.838.258	36.951
Contributo di solidarietà 1%	78.456	1.482
Contributo doppio (n. 204)	1.075.488	
Contributo triplo (n. 229)	2.414.576	
Contributi anni precedenti	4.961.350	
Totale	**197.442.748**	**100.839**

31.12.2023		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	140.791.294	28.147
Contributo ridotto 85%	22.515.000	30.020
Contributo ridotto 50%	13.315.324	5.324
Contributo ridotto 33,33%	366.850	110
Contributo di solidarietà 3%	5.259.900	35.066
Contributo di solidarietà 1%	81.550	1.631
Contributo doppio (n. 213)	1.065.426	
Contributo triplo (n. 231)	2.310.924	
Contributi anni precedenti	6.444.583	
Totale	**192.150.851**	**100.298**

31.12.2022		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	133.377.902	28.826
Contributo ridotto 85%	21.459.868	30.922
Contributo ridotto 50%	12.046.684	5.206
Contributo ridotto 33,33%	339.350	110
Contributo di solidarietà 3%	4.575.463	32.917
Contributo di solidarietà 1%	80.086	1.741
Contributo doppio (n. 190)	865.249	
Contributo triplo (n. 223)	2.054.388	
Contributi anni precedenti	6.456.175	
Totale	**181.255.165**	**99.722**

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

31.12.2021		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	133.069.464	29.304
Contributo ridotto 85%	21.730.710	31.910
Contributo ridotto 50%	11.763.780	5.180
Contributo ridotto 33,33%	314.808	104
Contributo di solidarietà 3%	4.172.888	30.683
Contributo di solidarietà 1%	85.320	1.896
Contributo doppio (n. 182)	826.462	
Contributo triplo (n. 202)	1.834.564	
Contributi anni precedenti	5.359.849	
Totale	**179.157.845**	**99.077**

Relativamente alla voce contributi anni precedenti si segnala che questa comprende sia gli importi contributivi accertati dagli Uffici rispetto agli iscritti che hanno omesso di segnalare la perdita del diritto alla riduzione contributiva di cui beneficiavano, dunque casi di evasione contributiva, sia le posizioni dei nuovi iscritti 2023 il cui contributo previdenziale viene definitivamente accertato nel carico di competenza 2024.

La tabella che segue mostra la ripartizione dei nuovi iscritti e dei reiscritti 2023 in relazione all'aliquota di contribuzione, i nuovi iscritti e i reiscritti del 2023 sono accertati nel carico 2024 per la quota 2023 e 2024.

La tabella può essere confrontata con quelle degli anni 2020, 2021 e 2022.

Il dato complessivo è in netta contrazione rispetto a quello dell'anno precedente ma è in linea con quello del biennio 2020/2021.

Per quanto riguarda i soggetti a quota intera la tabella evidenzia una chiara contrazione rispetto al triennio, 316 iscritti rappresentano infatti il dato più basso del periodo di osservazione.

Si riduce rispetto al 2022 il numero di coloro che optano per la riduzione nella misura dell'85% sebbene il dato rimanga al di sopra di quanto fatto registrare nell'anno 2020 e nell'anno 2021.

Rimane preponderante il numero di soggetti che optano per il contributo di solidarietà (1% e 3%) pari a 2.906 ed in linea con l'anno 2022.

nuovi iscritti 2023		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	1.580.632	316
Contributo ridotto 85%	300.000	400
Contributo ridotto 50%	445.178	178
Contributo ridotto 33,33%	10.005	3
Contributo di solidarietà 3%	395.100	2.634
Contributo di solidarietà 1%	13.600	272
Esenti lavoratori UE		4
Totale	**2.744.515**	**3.807**

nuovi iscritti 2022		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	1.961.848	424
Contributo ridotto 85%	345.612	498
Contributo ridotto 50%	455.858	197
Contributo ridotto 33,33%	15.425	5
Contributo di solidarietà 3%	379.748	2.732
Contributo di solidarietà 1%	16.468	358
Contributo doppio (1)	4.627	
Totale	**3.179.586**	**4.214**

nuovi iscritti 2021		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	1.811.859	399
Contributo ridotto 85%	232.902	342
Contributo ridotto 50%	442.845	195
Contributo ridotto 33,33%	15.135	5
Contributo di solidarietà 3%	312.120	2.295
Contributo di solidarietà 1%	24.435	541
Contributo doppio (1)	4.541	
Totale	**2.843.747**	**3.777**

nuovi iscritti 2020		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	1.584.809	349
Contributo ridotto 85%	243.798	358
Contributo ridotto 50%	390.612	172
Contributo ridotto 33,33%		3
Contributo di solidarietà 3%	9.081	2.225
Contributo di solidarietà 1%	302.600	723
Contributo di solidarietà 1%	**2.563.435**	**3.830**

Di seguito le tabelle di comparazione relative alla ripartizione delle quote contributive presenti nei bilanci 2020, 2019 e 2018.

31.12.2020		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	136.556.952	30.072
Contributo ridotto 85%	22.222.392	32.632
Contributo ridotto 50%	11.305.038	4.978
Contributo ridotto 33,33%	323.889	107
Contributo di solidarietà 3%	3.757.680	27.630
Contributo di solidarietà 1%	104.805	2.329
Contributo doppio (n. 182)	826.462	
Contributo triplo (n. 189)	1.716.498	
Contributi anni precedenti	613.395	
Totale	**177.427.111**	**97.748**

31.12.2019		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	136.872.810	30.295
Contributo ridotto 85%	22.762.494	33.573
Contributo ridotto 50%	10.831.905	4.795
Contributo ridotto 33,33%	292.164	97
Contributo di solidarietà 3%	3.458.480	25.430
Contributo di solidarietà 1%	118.755	2.639
Contributo doppio (n. 181)	817.758	
Contributo triplo (n. 173)	1.563.228	
Contributi anni precedenti	1.547.475	
Totale	**178.265.069**	**96.829**

31.12.2018		
Descrizione	**Importo**	**Iscritti**
Contributo intero	142.476.189	31.881
Contributo ridotto 85%	23.133.760	34.528
Contributo ridotto 50%	4.881.240	2.184
Contributo ridotto 33,33%	202.572	68
Contributo di solidarietà 3%	3.105.584	23.176
Contributo di solidarietà 1%	171.855	3.819
Contributo doppio (n. 172)	768.668	
Contributo triplo (n. 164)	1.465.832	
Contributi anni precedenti	3.607.987	
Totale	**179.813.687**	**95.656**

Dal confronto dei dati emerge che l'ammontare complessivo della contribuzione previdenziale soggettiva accertata è in aumento di 5,29 milioni di euro rispetto al 2023, l'aumento è stato di 10,89 milioni di euro nel 2023 rispetto al 2022.

L'incremento fatto registrate nel biennio precedente:

- 2022 2,1 milioni di euro;
- 2021 1,7 milioni di euro.

L'aumento del ricavo contributivo accertato per il 2024 va attribuito in modo esclusivo all'adeguamento dell'importo del contributo all'indice ISTAT – FOI nella misura del 5,4%. Non va dimenticato che per il 2023 l'adeguamento dell'importo del contributo all'indice ISTAT – FOI è stato pari all'8,1% determinato dal livello anomalo dell'andamento dell'inflazione registrato nel corso del 2023. Questo incremento particolarmente elevato ha determinato un effetto di trascinamento per gli anni successivi.

Nel corso del 2022 l'adeguamento era stato riconosciuto nella misura dell'1,9%, nell'anno 2021 il contributo previdenziale, invece, non era stato incrementato considerato che l'indice ISTAT FOI nel 2020 è risultato negativo (- 0,3%).

Nel 2024 l'aumento dell'entrata contributiva complessiva rispetto all'anno precedente è stato pari al 2,7%, l'incremento dell'importo per l'inflazione – 5,4% - è stato neutralizzato per ½ da alcuni elementi su cui ci si soffermerà in seguito e che sostanzialmente attengono alla qualità della contribuzione previdenziale.

Si evidenzia che anche nel 2023 l'aumento dell'entrata contributiva complessiva è stato pari al 5,6% rispetto all'anno precedente, segno che anche nell'anno in questione l'incremento della quota dovuto all'adeguamento ISTAT nella misura dell'8,1% è stato neutralizzato per 1/3.

Depurato del dato riguardante l'adeguamento inflattivo si potrebbe rilevare una contrazione del valore nominale complessivo dell'entrata da un anno all'altro negli ultimi anni di esercizio.

Si può rilevare che, in via principale, l'effetto è da attribuire ad un movimento già in atto da tempo il numero degli iscritti che versano la quota contributiva in misura intera, ha continuato a contrarsi nel 2024 con una riduzione di 578 unità rispetto al 2023, nel 2023 la contrazione rispetto all'anno precedente è stata di 679 unità. Per converso, prosegue in modo costante l'incremento del numero degli iscritti che versano il contributo di solidarietà nella misura del 3% che cresce di 1.885 unità rispetto al 2023, nel 2023 l'incremento rispetto all'anno precedente è stato pari a 2.149 unità.

Il dato accertato per il bilancio 2024 presenta uno scostamento rispetto a quello del budget 2024 che evidenziava una previsione complessiva pari a 207.701.270 euro riferita a 101.781 iscritti.

Occorre segnalare che nelle previsioni del budget effettuate nel mese di settembre del 2023 l'adeguamento all'indice ISTAT era stato stimato al 6% in misura superiore rispetto a quella finale accertato nella misura del 5,4%, con una sopravvalutazione degli iscritti a quota intera stimati in 29.509 unità. L'andamento dei dati all'epoca delle elaborazioni non consentiva di prevedere la forte contrazione degli iscritti a quota intera e il livello effettivo del saldo netto tra iscritti e cancellati che ha inciso sul numero complessivo dei contribuenti.

Per quanto riguarda il confronto con le proiezioni del bilancio tecnico al 31.12.2023, si segnala che per l'anno 2024 l'entrata contributiva prevista è pari a 202.102.000 euro decisamente più alta rispetto al dato del bilancio di esercizio (197.442.748 euro). E' necessario, in proposito, rammentare che il dato del bilancio di esercizio 2024 è disallineato rispetto alle previsioni del budget (entrata contributiva stimata 207.701.270 euro) conseguentemente il divario riscontrato del bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico è connesso ai dati previsionali utilizzati per il budget 2024 che stimavano una collettività dei contribuenti più elevata rispetto a quella che è stata accertata e stimavano un numero di iscritti a quota contributiva intera anch'essa più elevata rispetto a quella accertata.

Si aggiunga che la collettività degli iscritti indicata nel bilancio tecnico per il 2024 in 102.090 unità risente del tasso di occupazione complessiva ipotizzato, secondo i dati ministeriali, nella misura dello 0.78 per il periodo 2024 – 2027, l'andamento delle iscrizioni e del saldo netto iscritti – cancellati registrato nel 2024 non risulterebbe quindi allineato con il suindicato tasso occupazionale.

La distribuzione per aliquote contributive prevista dal bilancio tecnico:

- Contributo intero 26.455 unità;
- Contributo ridotto 85% 30.701 unità;
- Contributo ridotto 50% 5.056 unità;
- Contributo ridotto 33,33% 177 unità;
- Contributo solidarietà 3% 37.017 unità;
- Contributo di solidarietà 1% 1.468;
- Contributo doppio 365 unità;
- Contributo triplo 851 unità.

Si aggiunga che le probabilità di morte sono state stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso tale aumento non può risultare inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana.

In merito al disallineamento riscontrato rispetto ai dati del bilancio tecnico per quanto riguarda l'entrata contributiva occorre comunque segnalare che il dato si compensa con la previsione della spesa per pensioni più elevata nel bilancio tecnico rispetto al dato del costo accertato nel bilancio di esercizio.

Esaminando più nel dettaglio si rileva che il dato relativo ai contributi anni precedenti è in contrazione rispetto a quello del 2023 e del 2022, questa voce comprende le quote dei nuovi iscritti 2023 poste in riscossione unitamente a quelle del 2024 e i reintegri contributivi connessi ad ipotesi di evasione, ad incidere è il minor numero di nuovi iscritti che opta per il versamento della contribuzione a quota intera e si indirizza prevalentemente per il contributo di solidarietà.

Dalla ripartizione in base alla aliquota contributiva si riscontra l'ulteriore riduzione del numero degli iscritti che versa la contribuzione in misura intera che scendono ulteriormente e si posiziona sotto il limite delle 28.000 unità e raggiunge le 27.569 posizioni si tratta di un fenomeno in atto dal 2019.

Prosegue la contrazione del numero di iscritti che versa la quota contributiva in misura ridotta dell'85% (643 unità in meno), stabile (5.345 rispetto a 5.324) il numero di iscritti che versa la quota contributiva ridotta del 50%, a decorrere dal 1° gennaio 2019, è entrato in vigore l'art. 24 del regolamento di previdenza che consente di accedere alla riduzione del 50% agli iscritti, titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità che svolgano attività professionale per la quale non sia prevista copertura previdenziale obbligatoria oltre a quella dell'ENPAF (es. titolari, soci, collaboratori di impresa familiare e associati agli utili di farmacia privata). Occorre, tuttavia, evidenziare che gli iscritti che versano la quota contributiva che versa la quota ridotta nella misura del 50% non è costituita esclusivamente da pensionati, rientrano in questa collettività gli iscritti che non esercitano l'attività professionale di farmacista e gli iscritti in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria che, come previsto dal regolamento di previdenza, dopo cinque anni di versamento del contributo di solidarietà e/o del contributo ridotto nella misura dell'85% d'ufficio vengono collocati nella posizione di iscritti non esercenti l'attività professionale con applicazione dell'aliquota contributiva del 50%.

Al 31.12.2024 i pensionati ancora iscritti che hanno optato, in base all'art. 24 del regolamento di previdenza, per la riduzione contributiva nella misura del 50% sono complessivamente 3.095, 2.911 unità nel 2023 e 2.845 unità nel 2022; 374 pensionati hanno attivato la riduzione nel 2024, 345 hanno attivato la riduzione nel 2023, 340 nel 2022.

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio sono 1.784 i pensionati ancora iscritti che versano la quota contributiva intera e non hanno richiesto la riduzione nella misura del 50%, mentre nel 2023 si trattava di 1.664 unità, 1.758 nel 2022.

Si consideri che alcuni iscritti hanno optato, in base all'art. 24, per la riduzione del 33,33% al 31.12.2024 sono 40 (9 hanno esercitato l'opzione nel 2024), 37 nel 2023 (11 hanno esercitato l'opzione nel 2023) 35 nel 2022 (cinque hanno esercitato l'opzione nel 2022).

Sono 36.951 gli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro dipendente che hanno optato per il contributo di solidarietà (previsto nella misura del 3%), in aumento di 1.945 unità rispetto all'anno precedente (35.066).

Nel corso del 2024 sono passati ad una riduzione contributiva 1.109 vecchi iscritti che nel 2023 versavano la contribuzione in misura intera. Questa la distribuzione:

- contributo di solidarietà 1% 19 unità;
- contributo di solidarietà 3% 122 unità;
- contributo ridotto 33,33% 18 unità;
- contributo ridotto 50% 512 unità;
- contributo ridotto 85% 438 unità.

Nel corso del 2023 sono passati ad una riduzione contributiva 1.174 vecchi iscritti che nel 2024 versavano la contribuzione in misura intera. Questa la distribuzione:

- contributo di solidarietà 1% 25 unità;
- contributo di solidarietà 3% 143 unità;
- contributo ridotto 33,33% 19 unità;
- contributo ridotto 50% 505 unità;
- contributo ridotto 85% 482 unità.

Nel corso del 2022 sono passati ad una riduzione contributiva 931 vecchi iscritti che nel 2021 versavano la contribuzione in misura intera. Questa la distribuzione:

- contributo di solidarietà 1% 25 unità;
- contributo di solidarietà 3% 127 unità;
- contributo ridotto 33,33% 15 unità;
- contributo ridotto 50% 383 unità;
- contributo ridotto 85% 381 unità.

Nel corso del 2021 sono passati ad una riduzione contributiva 802 vecchi iscritti che nel 2020 versavano la contribuzione in misura intera. Questa la distribuzione:

- Contributo di solidarietà 1% 16 unità;
- Contributo di solidarietà 3% 65 unità;
- Contributo ridotto 33,33% 12 unità;
- Contributo ridotto 50% 409 unità;
- Contributo ridotto 85% 303 unità .

Si aggiunga che nel 2023 602 iscritti che versavano la quota contributiva intera risultano cancellati per morosità o dimissioni, deceduti o dichiarati falliti e dunque non tenuti a corrispondere il contributo previdenziale nel corso del 2024.

Di seguito il dettaglio:

- deceduti 79;
- cancellati per morosità 12;
- cancellati per dimissioni 390;
- iscritti falliti 121.

635 iscritti che versavano nel 2022 la quota contributiva intera e che sono risultati cancellati per morosità o per dimissioni, deceduti o dichiarati falliti e dunque non più tenuti a corrispondere il contributo previdenziale nel corso del 2023.

Di seguito il dettaglio:

- deceduti 78;
- cancellati per dimissioni 385;
- cancellati per morosità 35;
- iscritti falliti 137.

746 iscritti che versavano nel 2021 la quota contributiva intera e che sono risultati cancellati per morosità o per dimissioni, deceduti o dichiarati falliti e

dunque non più tenuti a corrispondere il contributo previdenziale nel corso del 2022.

Di seguito il dettaglio:

- deceduti 133;
- cancellati per dimissioni 444;
- cancellati per morosità 30;
- iscritti falliti 139.

Occorre, per completezza, tener conto del fatto che nel corso del 2024 sono stati 107, nel 2023 sono stati 49, gli iscritti che hanno attivato la esenzione dalla doppia contribuzione e che dunque non sono tenuti al versamento della contribuzione obbligatoria in Italia nei confronti dell'ENPAF.

Il regolamento CE n. 883 del 2004 e il relativo regolamento di attuazione n. 987 del 2009, applicabili dal 1° maggio 2010, sostituendo i precedenti (1408/1971 e 574/1972), disciplinano il coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale.

Al fine di agevolare e garantire il diritto di libera circolazione delle persone all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio economico europeo (SEE), dell'EFTA (attualmente Norvegia, Islanda e Liechtenstein) e della Svizzera, la normativa evita il sovrapporsi di legislazioni nazionali applicabili, assoggettando le persone che si spostano all'interno degli Stati membri al regime di sicurezza sociale di un unico Stato.

Conseguentemente, i lavoratori che esercitino attività nell'ambito dei Paesi membri dell'Unione Europea, del SEE e in Svizzera sono tenuti al versamento dei contributi previdenziali unicamente in uno Stato.

Dall'analisi dei dati emerge che per quanto riguarda l'anno 2024 il saldo netto iscritti/cancellati è risultato pari a 875 unità, per l'anno precedente è risultato pari a 658 unità. Si tratta di un dato in linea con l'andamento dell'ultimo periodo.

- 875 unità nel 2024;
- 658 unità nel 2023;
- 757 unità nel 2022;
- 595 unità nel 2021;
- 948 unità nel 2020;
- 682 unità nel 2019;
- 925 unità nel 2018;
- 1.516 unità nel 2017;
- 2.105 unità nel 2016;
- 1.740 unità nel 2015;
- 1.552 unità nel 2014.

Si aggiunga che nel 2024 il numero degli iscritti deceduti è risultato pari a 210 in leggero aumento rispetto al 2023.

- 210 unità nel 2024;
- 198 unità nel 2023;
- 203 unità nel 2022;
- 202 unità nel 2021;
- 167 unità nel 2020;
- 143 unità nel 2019;
- 157 unità nel 2018.

Di seguito, per il periodo 2015/2024 l'andamento delle nuove iscrizioni dal quale emerge che per il 2024 si è registrata una leggera contrazione rispetto al 2023 con un ritorno a valori coerenti con quelli accertati dall'anno 2018. Occorre tenere presente che i nuovi iscritti dell'anno 2024 verranno inseriti per la prima volta nell'elenco dei contribuenti dell'anno 2025 e incideranno dunque sui dati di bilancio del prossimo esercizio.

ANNO	ISCRITTI
2015	4.241
2016	4.664
2017	4.160
2018	3.985
2019	3.821
2020	3.830
2021	3.777
2022	4.214
2023	3.807
2024	3.759

Il numero degli iscritti che ha optato per il contributo di solidarietà (quote del 3% e dell'1%) è risultato pari a 38.433 unità, pari al 38% del totale. Si tratta di un dato che risulta in costante e significativo aumento sul totale degli iscritti:

2023 36.697 unità – 36%;

2022 34.658 unità – 34%;

2021 32.579 unità – 32%;

2020 29.959 unità – 30%;

2019 28.069 unità - 29%;

2018 26.995 unità - 28%;

2017 24.732 unità - 26%;

2016 22.024 unità - 24%;

2015 19.798 unità - 22%;

2014 17.697 unità - 20%.

Nel periodo di osservazione, il numero di iscritti che optano per il contributo di solidarietà è aumentato mediamente di duemila unità l'anno. Si è rilevata la contrazione del numero di contribuenti che versano il contributo di solidarietà nella misura dell'1% in quanto in stato di disoccupazione temporanea e involontaria. L'incremento per questa tipologia di contributo è dunque connesso esclusivamente agli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro dipendente. Giova ribadire che il versamento di tale forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Come rilevato negli anni precedenti, ormai quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà in quanto in possesso dei prescritti requisiti, optano per il contributo di solidarietà. Tale movimento si rileva dalla riduzione, ormai in atto dal 2014, del numero degli iscritti che opta per il contributo ridotto dell'85%.

Per l'anno 2024 sono state registrate 623 unità in meno rispetto al 2023:

- 2024 29.377 unità;
- 2023 30.020 unità;
- 2022 30.922 unità;
- 2021 31.910 unità;
- 2020 32.632 unità;
- 2019 33.573 unità;
- 2018 34.528 unità;
- 2017 35.772 unità;
- 2016 36.478 unità;
- 2015 37.163 unità;
- 2014 37.834 unità.

MONITORAGGIO ANDAMENTO INCASSI RELATIVI AI RICAVI PER CONTRIBUTI.

La medesima Tabella è trasmessa alla COVIP nell'ambito della periodica attività di controllo dell'autorità di vigilanza.

CONTRIBUTO	RICAVO	INCASSO	CREDITO
PREVIDENZA	197.442.748	171.863.852	25.578.896
ASSISTENZA	3.247.492	2.972.096	275.396
MATERNITA'	1.347.645	1.221.386	126.259
0,50%	14.998.299	11.933.606	3.064.693
0,90%	86.771.807	76.118.197	10.672.660
Altri contributi	4.137.435	3.921.788	3.094.901

Esonero contributivo legge n. 178/2020.

L'art. 1, comma 20 della legge n.178/2020 (legge di bilancio per il 2021) aveva previsto, per l'anno 2021, in relazione all'emergenza epidemiologica causata dal COVID-19 l'istituzione di un fondo, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti, per l'anno 2021, dai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui ai d.lgs. 509/1994 e 103/1996. L'importo della copertura è stato previsto nella misura di 3.000 euro pro capite.

Per quanto riguarda l'ENPAF l'operazione ha riguardato tutti gli iscritti che risultavano liberi professionisti, nonché titolari, soci, associati agli utili, collaboratori di impresa familiare (farmacia e parafarmacia) e tutti i soggetti che pur privi di classificazione professionale risultavano essere obbligati a versare la contribuzione a quota intera nel 2021.

Le domande di esonero accolte sono state 177. L'Ente ha ritenuto di applicare l'esonero esclusivamente rispetto all'ammontare della contribuzione previdenziale in misura intera, ne consegue che considerando l'importo pro capite pari a 3.000 euro, l'ammontare complessivo dell'esonero riconosciuto è stato complessivamente pari a 531.000 euro. In data 19 dicembre 2023 l'ENPAF ha ricevuto l'intero importo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stata quindi chiusa la correlativa posta aperta nell'attivo dello stato patrimoniale tra i crediti contributivi. Successivamente al pagamento nel 2024 l'Ente ha proceduto al rimborso delle quote contributivi versate in eccesso dagli iscritti la cui domanda di esonero è stata accolta. Al 31.12.2024 le domande di rimborso presentate ed accolte risultano essere 127 su 136 soggetti aventi diritto.

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Contributo 0,90%	86.771.807	84.001.316	2.770.491
Contributo 0,5%	14.998.299	8.566.900	6.431.399
Quote di partecipazione iscritti riscatti e ricongiunzione	138.873	158.532	-19.659
Altri contributi	8.593.698	6.090.533	2.503.165
Totale	**110.502.677**	**98.817.281**	**11.685.396**

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90%, il cui importo nell'esercizio in esame è in aumento per 2.770 mila euro rispetto al 2023.

Il contributo 0,90% è stato, fino al 2004, superiore rispetto alle entrate rivenienti dalla contribuzione soggettiva e, sebbene a partire dal 2005 si sia assistito ad una graduale flessione, continua ad essere una componente rilevante per l'equilibrio della gestione.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	ANNO 2024	Variazione %
PIEMONTE	5.554.336	6,51%
VALLE D'AOSTA	152.728	0,18%
LOMBARDIA	15.884.153	18,24%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.204.312	1,34%
VENETO	5.855.807	6,70%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.629.667	1,92%
LIGURIA	2.139.419	2,53%
EMILIA ROMAGNA	5.453.462	5,86%
TOSCANA	4.647.928	5,33%
UMBRIA	1.163.183	1,34%
MARCHE	2.273.647	2,54%
LAZIO	8.907.381	10,38%
ABRUZZO	2.092.781	2,43%
MOLISE	481.491	0,54%
CAMPANIA	9.095.022	10,75%
PUGLIA	6.303.770	7,38%
BASILICATA	954.282	1,04%
CALABRIA	3.143.816	3,64%
SICILIA	7.257.911	8,46%
SARDEGNA	2.576.711	2,89%
TOTALE	**86.771.807**	**100,00%**

La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni che registrano, per la maggior parte delle regioni, una media positiva pari allo 3,19%.

REGIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	Variazione	Variazione %
PIEMONTE	5.367.710	5.554.336	186.627	3,36%
VALLE D'AOSTA	144.032	152.728	8.696	5,69%
LOMBARDIA	15.621.962	15.884.153	262.191	1,65%
TRENTINO ALTO A.	1.148.931	1.204.312	55.381	4,60%
VENETO	5.595.804	5.855.807	260.003	4,44%
FRIULI VENEZIA G.	1.579.204	1.629.667	50.463	3,10%
LIGURIA	2.061.440	2.139.419	77.979	3,64%
EMILIA ROMAGNA	5.126.198	5.453.462	327.263	6,00%
TOSCANA	4.463.227	4.647.928	184.701	3,97%
UMBRIA	1.006.680	1.163.183	156.502	13,45%
MARCHE	2.138.387	2.273.647	135.261	5,95%
LAZIO	8.754.435	8.907.381	152.946	1,72%
ABRUZZO	2.044.495	2.092.781	48.286	2,31%
MOLISE	444.195	481.491	37.296	7,75%
CAMPANIA	8.860.420	9.095.022	234.602	2,58%
PUGLIA	6.168.225	6.303.770	135.545	2,15%
BASILICATA	915.246	954.282	39.036	4,09%
CALABRIA	3.041.463	3.143.816	102.353	3,26%
SICILIA	7.054.958	7.257.911	202.953	2,80%
SARDEGNA	2.464.304	2.576.711	112.407	4,36%
TOTALE	**84.001.316**	**86.771.807**	**2.770.491**	**3,19%**

L'art. 1, c. 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2018, che le società di capitali e le società cooperative nonché le società di persone titolari di farmacia

privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'ENPAF un contributo previdenziale pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA. Il contributo deve essere versato annualmente dai soggetti passivi entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. L'Ente ha adottato un regolamento di attuazione approvato dai Ministeri vigilanti in data 22 marzo 2019, in base al quale, tra l'altro, le società sono obbligate entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione IVA, a presentare all'ENPAF una dichiarazione di autoliquidazione nella quale indicano l'ammontare del fatturato al fine del computo del contributo dovuto.

Relativamente all'anno 2024 il carico accertato per il contributo 0,5% è risultato pari a euro 14.998.299,12 l'incasso al 31 dicembre 2024 è stato di euro 11.933.605,98.

Per il quinquennio precedente relativamente al contributo 0,5% a bilancio sono stati riscontrati i seguenti importi:

- 2023 contributo accertato 8.566.899,90;
- 2023 contributo incassato 7.010.849,88;
- 2022 contributo accertato 6.321.943,68;
- 2022 contributo incassato 5.041.575,68;
- 2021 contributo accertato euro 4.362.210,21;
- 2021 incasso euro 3.210.280,80;
- 2020 contributo accertato euro 3.835.858,07;
- 2020 incasso euro 3.001.658,38 euro;
- 2019 contributo accertato euro 1.909.857,01;
- 2019 incasso 1.437.096,03 euro.

Di seguito, il dettaglio delle società che sono risultate soggetto passivo del contributo 0,5% per l'anno 2023, tenute quindi al versamento nel 2024.

Dal confronto emerge che nel quinquennio aumenta in modo costante e progressivo il numero delle società che risultano obbligate al versamento del contributo che passa da 479 a quasi mille e cinquecento unità per l'esercizio 2024:

- 2019/2020: 479 società;
- 2020/2021: 551 società;
- 2021/2022: 703 società;
- 2022/2023: 953 società;
- 2023/2024: 1.490 società.

In merito al numero di società che ha effettuato il versamento si riporta l'andamento del quadriennio:

- 2019/2020: 362 società (75%);
- 2020/2021: 392 società (71%);
- 2021/2022: 592 società (84%);
- 2022/2023: 746 società (78%);
- 2023/2024 1.200 società (80%).

Per quanto riguarda infine la ripartizione per tipologia di società obbligate al versamento del contributo nel quadriennio si conferma che il dato preponderante è quello delle società di capitali:

- 2019/2020:
  - Società di capitali 260
  - Società di persone 207
- 2020/2021
  - Società di capitali 347
  - Società di persone 192
- 2021/2022
  - Società di capitali 503
  - Società di persone 188
- 2022/2023
  - Società di capitali 721
  - Società di persone 220
- 2023/2024
  - Società di capitali 1.124
  - Società di persone 354

2023/2024	
SOCIETA' OBBLIGATE	
SOCIETA' DI PERSONE	354
SOCIETA' DI CAPITALI	1.124
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	1.490

2023/2024	
SOCIETA' CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETA' DI PERSONE	282
SOCIETA' DI CAPITALI	1.036
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	1.330

2023/2024	
SOCIETA' CHE HANNO VERSATO	
SOCIETA' DI PERSONE	251
SOCIETA' DI CAPITALI	937
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	1.200

2022/2023	
SOCIETA' OBBLIGATE	
SOCIETA' DI PERSONE	220
SOCIETA' DI CAPITALI	721
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	953

2022/2023	
SOCIETA' CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETA' DI PERSONE	202
SOCIETA' DI CAPITALI	697
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	911

2022/2023	
SOCIETA' CHE HANNO VERSATO	
SOCIETA' DI PERSONE	174
SOCIETA' DI CAPITALI	561
SOCIETA' COOPERATIVE	11
	746

2021/2022	
SOCIETA' CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETA' DI PERSONE	169
SOCIETA' DI CAPITALI	474
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	655

2021/2022	
SOCIETA' OBBLIGATE	
SOCIETA' DI PERSONE	188
SOCIETA' DI CAPITALI	503
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	703

2021/2022	
SOCIETA' CHE HANNO VERSATO	
SOCIETA' DI PERSONE	147
SOCIETA' DI CAPITALI	435
SOCIETA' COOPERATIVE	10
	592

2020/2021	
SOCIETA' OBBLIGATE	
SOCIETA' DI PERSONE	192
SOCIETA' DI CAPITALI	347
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	551

2020/2021	
SOCIETA' CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETA' DI PERSONE	133
SOCIETA' DI CAPITALI	290
SOCIETA' COOPERATIVE	9
	432

2020/2021	
SOCIETA' CHE HANNO VERSATO	
SOCIETA' DI PERSONE	116
SOCIETA' DI CAPITALI	268
SOCIETA' COOPERATIVE	8
	392

2019/2020	
SOCIETA' OBBLIGATE	
SOCIETA' DI PERSONE	207
SOCIETA' DI CAPITALI	260
SOCIETA' COOPERATIVE	12
	479

2019/2020	
SOCIETA' CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETA' DI PERSONE	163
SOCIETA' DI CAPITALI	232
SOCIETA' COOPERATIVE	11
	406

2019/2020	
SOCIETA' CHE HANNO VERSATO	
SOCIETA' DI PERSONE	134
SOCIETA' DI CAPITALI	217
SOCIETA' COOPERATIVE	11
	362

Sotto la voce "altri contributi" sono inoltre comprese:

- le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali quest'anno si rileva un importo pari ad euro 33.800 in contrazione rispetto al 2023 anno in cui l'importo accertato è stato pari a 59.280. L'andamento di questa voce in passato ha fatto registrare aumento costante

1. 2022 importo accertato 48.932 euro;
2. 2021 importo accertato 48.516 euro;
3. 2020 importo accertato 44.668 euro.

il dato relativo al contributo un tantum è significativo in quanto consente di risalire al numero di nuovi iscritti che hanno optato per il versamento del contributo previdenziale base intero o ridotto, l'importo non è, infatti, dovuto dai nuovi iscritti che versano il contributo di solidarietà. La quota una tantum collegata all'iscrizione è pari a 52 euro, per il 2024 i nuovi iscritti che hanno optato per il contributo previdenziale sono stati, quindi, 650.

- La contribuzione trasferita da altri enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990 nonché la contribuzione versata a titolo di riscatto, risulta pari nel 2024 a euro 4.103.635,24 (3.964.762,24 euro a titolo di valori trasferiti da altri enti ed euro 138.873 quale quota di riscatti), nel 2023 l'importo era risultato pari a euro 2.038.685 (1.880.152 euro a titolo di valori trasferiti da altri enti ed euro 158.533 quale quota di riscatti). Nel 2022, il valore delle ricongiunzioni e dei riscatti erano risultati rispettivamente pari a euro 621.544 ed a euro 193.023. Occorre segnalare per il 2024 l'aumento significativo dell'entrata accertata per quanto riguarda le ricongiunzioni riscontrato rispetto all'anno precedente, da attribuirsi ad una ripersa delle procedure di trasferimento della contribuzione verso l'ENPAF; già nel 2023 si era potuto apprezzare il medesimo fenomeno rispetto al 2022, anno in cui questa voce era risultata in decisa contrazione rispetto all'andamento riscontrato nel biennio precedente: nel 2021 l'importo era stato pari a euro 1.757.179,80, nel 2020 era stato accertato per euro 1.426.987,13.

L'ammontare dei crediti connessi a queste procedure pari a 3.076.300 ha fatto registrare un leggero aumento rispetto all'anno precedente nel quale l'importo accertato è risultato pari 2.879.253 euro, dovuto all'aumento delle domande di ricongiunzione solo in parte definite nel 2024.

Si segnala che il credito a bilancio 2022 era stato pari a 3.896.889 euro anno nel quale si era registrato un notevole rallentamento delle procedure di ricongiunzione.

- Per quanto riguarda il contributo di assistenza, per l'anno 2024, l'importo di competenza accertato è risultato pari ad euro 3.247.491,50.
- La contribuzione di maternità per l'anno 2024 è stata accertata per euro 1.347.645.

5.) Altri ricavi e proventi pari ad euro 16.426.886

b) Altri ricavi e proventi: euro 16.426.886

Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
11.812.097	12.668.310	-856.213

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, a titolo di canoni emessi, un importo totale pari ad euro 11.812.097, in diminuzione di 856 mila euro.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

STABILE	Canoni
COURMAYEUR 74 Palazzina F	66.312
CRISPOLTI, 78	373.021
FRATTINI-BASSINI	70.915
MISTRANGELO 28 A/B Palazzina A	136.459
SABINO, 33/34/35	38.105
ALLIEVO 80 A/B Palazzina A	215.796
COURMAYEUR 74 Palazzina H	142.907
FLAMINIA VECCHIA, 670	978.144
MISTRANGELO 28 A/B Palazzina B	124.393
PORTUENSE, 711	183.918
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30	18.548
BASSINI, 16	114.553
CRISPOLTI, 76	369.702
EUROPA, 98	748.840
MADESIMO 40 A/B Palazzina A	129.031
PASTEUR, 65	953.035
COURMAYEUR 74 Palazzina E	89.163
EUROPA, 64	706.689
GREGORIO VII, 315	536.089
ALLIEVO 80 A/B Palazzina B	141.365
MADESIMO 40 A/B Palazzina B	160.118
PASTEUR, 49	1.239.805
SABINO, 13	140.571
SABINO, 40	173.836
EUROPA, 100	930.643
GREGORIO VII, 311	521.734
NANSEN F., 5	514.586
AURELIA, 429	276.609

IMMOBILE	Canoni
FRATTINI, 255	171.841
FRATTINI, 257	120.029
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	18.433
CRISPOLTI, 112	366.818
FRATTINI, 259	146.407
GREGORIO VII 126 A/B Palazzina A	228.754
GREGORIO VII 126 A/B Palazzina B	295.419
SABINO, 18/19/20	369.508
TOTALE	**11.812.097**

Gestione immobiliare

In merito alla redditività contabile del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 19,84% (nel 2023 8,98%, nel 2022 11,36%). Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare al netto del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso. L'incremento rilevante del risultato netto, anche per l'esercizio in corso, è conseguenza delle plusvalenze realizzate di euro 7.035.913,18 a fronte delle effettive dismissioni immobiliari realizzate dal fondo FIEPP, che hanno comportato una riduzione del risconto passivo appostato nel 2021 in conseguenza del conferimento di n. 4 cespiti nonché delle vendite dirette che hanno permesso di realizzare una plusvalenza da alienazione diretta per euro 11.091.379,94.

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
4.614.789	3.672.838	941.951

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023
Recuperi spese per conto della gestione immobiliare	1.685.395	1.692.625
Recuperi spese per acquisto beni consumo, servizi e varie	71.504	394.877
Sanzioni su crediti contribuenti	2.742.370	1.465.558
Recupero contributi	-	-
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	3.487	4.578
Reddito ultima istanza ex art. 44 ed art. 78 Dl. n° 18/2020;	-	-
Altri recuperi spese – gestione autonoma	100.000	100.000
Altri ricavi	12.033	15.200
Totale	**4.614.789**	**3.672.838**

COSTI DELLA PRODUZIONE pari ad euro 223.144.681

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci: euro 25.349

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente; all'interno di essa rientra il costo per l'acquisto di materiale vario di consumo e il costo per acquisto libri, riviste e pubblicazioni.

7) Per servizi: euro 212.761.415

a) Erogazione di servizi istituzionali: euro 206.799.088

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
206.799.088	191.482.904	15.316.184

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2024:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022
Pensioni agli iscritti	188.898.958	174.224.439	159.212.887
Oneri istituzionali anni precedenti	2.148.817	3.477.142	1.213.149
Indennità di maternità	1.347.645	937.405	831.769
Indennità di maternità fiscalizzata	719.072	684.591	729.379
Prestazioni assistenziali	3.247.492	3.213.697	4.862.196
Valori copertura assicurativa altri enti	770.422	829.432	176.770
Contributi rimborsati	1.957.737	1.678.514	1.382.662
Assistenza sanitaria integrativa	7.708.945	6.437.684	6.474.369
Totale	**206.799.088**	**191.482.904**	**174.883.181**

Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza, approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con modifiche, per la parte dedicata alle pensioni, deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le ulteriori modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012. In base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che rimane fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salvo l'ulteriore aumento derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. In proposito, si evidenzia come, con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti pensionistici sono stati incrementati di quattro mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita.

Successivamente, con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019, i requisiti pensionistici sono stati ulteriormente incrementati di cinque mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita.

Ne consegue che, in forza del rinvio alla disciplina generale pubblica della speranza di vita, contenuto all'art. 8 del Regolamento ENPAF, l'età pensionabile per quanto riguarda la pensione di vecchiaia è pari a 68 anni e 9 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2019. Successivamente non è intervenuto alcun ulteriore adeguamento ne consegue che l'età pensionabile rimarrà a 68 e 9 mesi fino all'anno 2026 compreso. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transitorio, con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia. Occorre aggiungere che l'età pensionabile non è stata ulteriormente incrementata per il mancato adeguamento dell'aspettativa di vita, il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 luglio 2023 ha stabilito che per il biennio 2025 – 2026 non vi saranno ulteriori incrementi, dunque l'eventuale prossimo adeguamento potrebbe avere decorrenza dal 1° gennaio 2027.

Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità, l'istituto è stato abrogato dal 1° gennaio 2016; l'anzianità di iscrizione e contribuzione era stata elevata, dalla medesima riforma regolamentare, da 40 a 42 anni, dal 1° gennaio 2013.

A seguito di deliberazione del Consiglio Nazionale approvata dai Ministeri vigilanti in data 10 giugno 2022 (la comunicazione di avvenuta approvazione è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26 ottobre 2022) è entrato in vigore il nuovo Regolamento di previdenza dell'ENPAF, il testo non reca modifiche sostanziali rispetto alla normativa previgente si è, infatti, operato un aggiornamento – eliminando le disposizioni non più in vigore - ed una migliore organizzazione sistematica dell'articolato che ha, tra l'altro, comportato una nuova numerazione degli articoli del Regolamento.

A seguito di deliberazione del Consiglio Nazionale approvata dai Ministeri vigilanti in data 15 luglio 2024 (la comunicazione di avvenuta approvazione è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 30 agosto 2024 sono stati modificati gli artt. 2, c. 2, 5, 7 c. 1 e 6 del Regolamento di previdenza. In particolare, per ragioni di coordinamento con gli artt. 8 e 15 dello Statuto dell'ENPAF è stato previsto che:

1. Il Consiglio di amministrazione abbia la competenza esclusiva ad aggiornare annualmente la misura dei contributi previdenziali secondo le variazioni dell'indice ISTAT – FOI (art. 5 del Regolamento di previdenza);
2. Il Consiglio di amministrazione abbia la competenza esclusiva di adeguare le pensioni e i coefficienti economici secondo le variazioni dell'indice ISTAT – FOI (art. 7 del Regolamento di previdenza).

Le prestazioni previdenziali attualmente corrisposte dall'Ente, includendo quelle in regime di cumulo e totalizzazione, sono:

- pensioni di vecchiaia;
- pensioni di anzianità (incluse le pensioni anticipate in regime di cumulo);
- pensioni di inabilità;
- pensioni ai superstiti.

Il Regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del Regolamento medesimo; nel tempo, in virtù di modifiche successive, sono stati indicati coefficienti economici annuali di pensione diversi. In ogni caso, il valore nominale dei coefficienti è stato oggetto, nel tempo, di adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ove deliberato dal Consiglio Nazionale e approvato dai Ministeri vigilanti.

In sostanza, il Regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994, l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 20 del Regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate, in regime ordinario, dall'ENPAF:

- la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 68 anni più l'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze del sistema generale obbligatorio, e possa far valere i seguenti requisiti:
  a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
  b) 20 anni di attività professionale.
- la pensione di anzianità, fino al 31 dicembre 2015, competeva all'iscritto che potesse far valere i seguenti requisiti:
  a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
  b) 20 anni di attività professionale.

Come già segnalato, con decorrenza 1° gennaio 2016, l'istituto è stato soppresso.

La pensione di inabilità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente allo svolgimento di attività lavorativa; l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

a) almeno 5 anni di iscrizione;

b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di inabilità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti, essa viene erogata nelle due forme previste dal Regolamento: quella della pensione di reversibilità, che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e quella della pensione indiretta, che compete ove l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti per la pensione di vecchiaia o per la pensione di inabilità.

La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli minori o studenti universitari nonché ai figli inabili, purché a carico del dante causa al momento del decesso. In mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti, purché abbiano i requisiti previsti dal Regolamento.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti, presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali, di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2024 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a euro 2.241.296,19 Nel tempo, l'andamento della spesa per questa particolare voce pensionistica è risultato, sebbene contenuto, in costante aumento ed è stato il seguente:

- 2023 2.079.421 euro;
- 2022 1.693.797 euro;
- 2021 1.591.868 euro;
- 2020 1.257.699 euro;
- 2019 1.127.669 euro;
- 2018 1.018.419 euro;
- 2017 801.429 euro;
- 2016 643.643 euro.

Al 31.12.2024 le pensioni liquidate in regime di totalizzazione sono state 296, di seguito l'andamento del quinquennio precedente:

- 2023 264 pensioni;
- 2022, 239 pensioni;
- 2021, 231 pensioni;
- 2020, 199 pensioni;
- 2019, 185 pensioni;
- 2018, 163 pensioni.

La ripartizione delle pensioni in totalizzazione per tipologia di trattamento.

Per il 2024 risulta la seguente

- Pensione di anzianità 106;
- Pensione di vecchiaia 167;
- Pensioni indirette 11;
- Pensioni di reversibilità 12.

Per il 2023 risulta la seguente

- Pensione di anzianità 102;
- Pensione di vecchia 141;
- Pensioni indirette 11;
- Pensioni di reversibilità 10.

per il 2022 è risultata la seguente:

- pensioni di anzianità 101;
- pensioni di vecchiaia 120;
- pensioni indirette 10;
- pensioni di reversibilità 8.

per il 2021 è risultata la seguente:

- pensioni di anzianità 100;
- pensioni di vecchiaia 116;
- pensioni indirette 12;
- pensioni di reversibilità 3.

Occorre segnalare che dalla seconda metà del 2018 è divenuto operativo l'istituto del cumulo gratuito dei periodi assicurativi (legge n. 228/2012 come modificata dalla legge n. 232/2016); in breve tempo si è pervenuti alla liquidazione di un numero progressivamente sempre più alto di trattamenti, specie se confrontati con quelli corrisposti in regime di totalizzazione nel più lungo periodo di vigenza della legge.

Al 31.12.2024 le pensioni liquidate in regime di cumulo sono risultate complessivamente pari a 1.529 per una spesa accertata pari a 10.069.601,29.

Le pensioni in regime di cumulo, liquidate nel 2024, risultano così ripartite:

- pensioni anticipate 802;
- pensioni di vecchiaia 659;
- pensioni indirette 38;
- pensioni di inabilità 5;
- pensioni di reversibilità 25.

Al 31.12.2023 le pensioni liquidate in regime di cumulo sono risultate complessivamente pari a 1.133 per una spesa accertata pari a 6.092.612 euro.

Le pensioni in regime di cumulo, liquidate nel 2023, risultano così ripartite:

- pensioni anticipate 647;
- pensioni di vecchiaia 437;
- pensioni indirette 26;
- pensioni di inabilità 6;
- pensioni di reversibilità 17.

Al 31.12.2022 le pensioni liquidate in regime di cumulo sono risultate complessivamente pari a 824 per una spesa di 5.014.316 euro.

Le pensioni in regime di cumulo, liquidate nel 2022, erano così ripartite:

- pensioni anticipate 526;
- pensioni di vecchiaia 261;
- pensioni indirette 20;
- pensioni di inabilità 5;
- pensioni di reversibilità 12.

Le pensioni in regime di cumulo, liquidate nel 2021, erano così ripartite:

- pensioni anticipate 431;
- pensioni di vecchiaia 186;
- pensioni di invalidità 9;
- pensioni indirette 19.

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022
Pensioni	**191.047.775**	177.701.581	160.426.036
Numero pensionati	26.695	25.780	24.925
Ammontare medio - uscita per pensioni	7.157	6.893	6.436

Il criterio di elaborazione del dato è stato modificato già nel bilancio 2023 e reso più congruo inserendo tra i pensionati tutti coloro che nel corso dell'anno hanno ricevuto almeno un rateo, in precedenza nel numero dei pensionati era incluso, per ragioni tecniche legate all'estrazione dei dati, solo il dato relativo a coloro che avevano percepito pensione fino alla fine dell'anno.

Dall'analisi dei dati emerge che l'andamento della spesa per pensioni è in aumento costante oltre tredici milioni di euro rispetto al 2023 anno in cui la spesa per pensioni ha registrato un aumento di oltre diciassette milioni di euro rispetto all'anno precedente, diversi gli elementi che hanno concorso a tale risultato:

1. nel 2024 è stato riconosciuto l'adeguamento all'indice ISTAT – FOI nella misura del 5,4%.
   - 2023 ISTAT FOI 8,1%.
   - 2022 ISTAT FOI 1,9%.

- 2021 ISTAT FOI non è stato riconosciuto considerato che l'indice ISTAT- FOI del 2020 è risultato negativo.

2. è in costante aumento il numero dei titolari di pensione di vecchiaia, oltre mille unità in più (nel 2023 l'aumento rispetto al 2022 era stato di poco inferiore alle mille unità) principalmente in conseguenza della stabilizzazione dell'età pensionabile mentre continua la contrazione delle pensioni di anzianità;
3. è in costante aumento la spesa per pensioni in cumulo che cresce rispetto al 2023 di quasi quattrocento unità per un incremento di spesa di quasi cinque milioni di euro nel 2023 l'aumento rispetto 2022 è stato pari a quasi due milioni di euro, nel 2022 rispetto al 2021 la spesa era aumentata rispetto all'anno precedente di 1,5 milioni di euro.

Cresce conseguentemente anche l'ammontare medio dell'uscita pensionistica sul quale incide comunque la circostanza che la gran parte degli assicurati, in possesso dei prescritti requisiti, beneficia di prestazioni proporzionalmente ridotte in ragione dell'adesione a forme di riduzione contributiva.

Si evidenzia, invece, che l'importo medio dell'uscita pensionistica in favore di coloro che fino alla data di pensionamento non hanno beneficiato di alcuna forma di riduzione contributiva, risulta più elevato; dalla media sono state escluse le eventuali pensioni ai superstiti di cui beneficiava il soggetto ed infine sono stati inseriti gli importi relativi ai pensionati che successivamente al pensionamento hanno avuto accesso per la prima volta ad una riduzione contributiva.

Di seguito quindi l'ammontare della pensione media relativa ai pensionati che hanno percepito un trattamento di pensione diretta solo ENPAF computato sulla sola contribuzione previdenziale in misura intera fino alla data del pensionamento.

2020 pensione media 9.043,20 (pensionati 8.808);

2021 pensione media 9.201,92 (pensionati 8.455);

2022 pensione media 9.536,12 (pensionati 8.073);

2023 pensione media 9.903,54 (pensionati 7.684);

2024 pensione media 10.772,00 (pensionati 8.242).

Torna ad aumentare il numero dei pensionati in virtù dell'ingresso di nuovi soggetti che hanno conseguito una pensione sulla quale incidono maggiormente i coefficienti economici incrementati dal 2004.

Dall'esame dell'andamento emerge l'aumento dell'importo medio può essere giustificato con l'adeguamento all'indice ISTAT FOI per il 2023 nella misura del 5,4% e con la circostanza che i pensionati in questione rimanendo iscritti versando la contribuzione previdenziale in misura intera continuano a ricevere la liquidazione di supplementi sulla base dei più elevati coefficienti economici di pensione in vigore dal 1° gennaio 2004.

In via riepilogativa, la spesa per pensioni si compone delle seguenti voci:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione per il 2024 euro 2.031.471,35 riferita all'anno corrente. Per la prima volta nel bilancio 2024 dall'importo di pensione è stato disaggregato l'ammontare degli oneri pensionistici degli anni precedenti.

  2023 2.079.421,22 euro;

  2022 1.693.797,00 euro;

  2021 1.591.868,09 euro.

- spesa pensionistica in regime di cumulo per il 2024 euro 9.331.490,36 riferita all'anno corrente. Per la prima volta nel bilancio 2024 dall'importo di pensione è stato disaggregato l'ammontare degli oneri pensionistici degli anni precedenti.

  2023 6.092.611,63 euro;

  2022 5.014.316,00 euro;

  2021 3.440.462,73 euro;

- spesa pensionistica ordinaria corrente euro 177.549.495,08.

  2023 166.052.406,07 euro;

  2022 152.504.774,51 euro;

  2021 149.185.329,51 euro.

- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti: euro 2.159.856,29.

  2023 3.477.142,24 euro;

  2022 1.213.149,00 euro;

  2021 1.215.414,43 euro.

La spesa pensionistica relativa ad anni precedenti viene rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2024 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio.

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2024 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata; le ulteriori tabelle consentono di raffrontare l'andamento del 2024 con quello del quadriennio precedente.

Occorre segnalare che nel corso del 2024 il numero di pensionati deceduti è stato pari a 1.338, di seguito l'andamento del quinquennio precedente dal quale emerge una contrazione non particolarmente significativa rispetto al dato del 2023. Nel biennio 2023/2024 il dato dei decessi si è assestato entro la linea delle 1.300 unità, in riduzione rispetto al triennio 2020, 2021 e 2022.

2023 il numero dei pensionati deceduti è stato pari a 1.382;

2022 il numero dei pensionati deceduti è stato pari a 1.488;

2021 il numero dei pensionati deceduti è stato pari a 1.397;

2020 il numero dei pensionati deceduti è stato pari a 1.497;

2019 il numero dei pensionati deceduti è stato pari a 1.302.

2024

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	17.008	127.267.766
Pensioni di anzianità	3.248	28.208.447
Pensioni di inabilità	330	1.462.707
Pensioni ai superstiti	7.026	34.108.855
Totale pensioni	**27.612**	**191.047.775**

2023

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.953	115.091.715
Pensioni di anzianità	3.322	27.614.686
Pensioni di inabilità	337	1.433.381
Pensioni ai superstiti	7.083	33.561.799
Totale pensioni	**26.695**	**177.701.581**

2022

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	14.955	101.184.416
Pensioni di anzianità	3.451	26.960.438
Pensione di inabilità (ex pensione di invalidità)	344	1.316.025
Pensioni ai superstiti	7.476	30.965.157
Totale pensioni	**26.226**	**160.426.036**

2021

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	14.654	95.409.766
Pensioni di anzianità	3.646	27.772.821
Pensioni di invalidità	342	1.296.932
Pensioni ai superstiti	7.264	30.953.555
Totale pensioni	**25.906**	**155.433.074**

2020

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	14.143	93.711.278
Pensioni di anzianità	3.766	30.342.710
Pensioni di invalidità	335	1.277.563
Pensioni ai superstiti	6.571	29.374.782
Totale pensioni	**24.815**	**154.706.333**

Va precisato che il numero dei pensionati assunti nella tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, la differenza è giustificata dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Di seguito, la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Anno	Procrastini
2024	203
2023	193
2022	172
2021	187
2020	180
2019	145
2018	150
2017	147
2016	131
2015	132

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita, connessa ai procrastini in corso, viene costantemente monitorato ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio.

In proposito si segnala che, a decorrere dal 1° febbraio 2019, sono entrate in vigore le nuove tabelle delle percentuali di procrastino art. 11 (già art. 11 bis) del Regolamento di previdenza; in linea generale, le percentuali di incremento per quanto riguarda le femmine sono rimaste sostanzialmente invariate, diversamente da quanto avvenuto per i maschi rispetto ai quali le valutazioni attuariali hanno determinato una forte contrazione degli incrementi.

Il bilancio tecnico al 31.12.2023 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2024.

Descrizione	Numero
Pensioni di vecchiaia	13.046
Pensioni di anzianità*	3.037
Pensioni di inabilità	394
Pensioni ai superstiti	6.123
Pensionati contribuenti	4.582
Totale pensioni	**27.182**

* Sono comprese le pensioni anticipate liquidate in cumulo

In relazione alla situazione di emergenza economica connessa alla crisi energetica determinata dallo scoppio della guerra in Ucraina ed all'aumento dell'inflazione, sono state adottate dal Governo di misure di sostegno a favore di pensionati che l'Ente ha corrisposto per conto dell'INPS.

Indennità una tantum art. 32 dl n. 50/2022 (convertito in l. n. 91/2022).

In favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici, con decorrenza entro il 1° luglio 2022, e di reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021 **a 35.000 euro**, la normativa ha previsto la corresponsione da parte dell'INPS di un'indennità **una tantum pari a 200 euro**. Nell'ipotesi in cui i soggetti risultassero titolari esclusivamente di trattamenti non gestiti dall'INPS (dunque, segnatamente di pensioni erogate esclusivamente dall'ENPAF) il casellario centrale dei pensionati ha individuato l'Ente previdenziale incaricato dell'erogazione dell'indennità una tantum di cui è stato previsto il successivo rimborso da parte dell'INPS.

L'indennità una tantum è stata corrisposta sulla base dei dati disponibili all'Ente al momento del pagamento. Fatte salve le successive verifiche reddituali.

A seguito della trasmissione da parte del Casellario Centrale pensionati dei dati riferiti ai potenziali aventi diritto, l'Ente rispetto a coloro che risultavano ricoprire la posizione di titolare, socio o associato agli utili di farmacia e che versavano la quota contributiva in misura intera ha avviato un'attività di accertamento.

L'indennità pari a 200 euro è stata corrisposta, entro il 31 dicembre 2022, a favore di 3.719 pensionati per un importo totale pari a 743.800 euro. Nel 2023 è stato liquidato l'importo pari a euro 18.800 per le indennità a favore di 94 pensionati le cui posizioni erano state sospese per accertamenti legati alla permanenza del diritto a pensione.

Indennità una tantum art. 19 dl n. 144/2022 (convertito in legge n. 175/2022).

In favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, con decorrenza entro il 1° ottobre 2022, e di reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021 **a 20.000 euro**, è stato previsto che l'INPS corrispondesse **un'indennità una tantum pari a 150 euro**. Nell'ipotesi in cui i soggetti risultino titolari esclusivamente di trattamenti non gestiti dall'INPS, il casellario centrale dei pensionati, ha individuato l'Ente previdenziale incaricato dell'erogazione dell'indennità una tantum, ed è successivamente rimborsato dall'INPS.

Anche per questa casistica la legge prevede che l'indennità una tantum venga corrisposta sulla base dei dati disponibili all'Ente erogatore al momento del pagamento e sia soggetta alla successiva verifica dei dati reddituali.

La procedura che ha preceduto l'erogazione dell'indennità pari a 150 euro è stata le medesima sopra descritta per l'indennità 200 euro.

L'indennità pari a 150 euro è stata corrisposta, entro il 31 dicembre 2022, a favore di 3.345 pensionati per un importo totale pari a 501.750 euro.

Anche in questo caso nel 2023, si è provveduto alla liquidazione delle indennità a favore di pensionati le cui posizioni erano state sospese per accertamenti legati alla permanenza del diritto a pensione, per un importo pari a 16.350 euro relativo a 109 posizioni.

L'importo complessivo delle indennità risultava, dunque, pari a 1.280.700 euro, su segnalazione del Casellario Centrale pensionati è stata rilevata la presenza di indennità erogate e non dovute pari a 25.485 recuperate, in compensazione, sulle pensioni dei soggetti non aventi diritto. Ne consegue che, al 31.12.2023 l'importo del credito per indennità spettante all'Ente e già oggetto di richiesta di rimborso è pari 1.255.215 euro.

Nel 2024 l'INPS ha provveduto alla restituzione dell'importo di euro 742.215 relativo al contributo "una tantum" pari a 200 euro pro capite, per quanto riguarda il contributo "una tantum" pari 150 euro pro capite, l'INPS ha comunicato che sarà effettuata la restituzione nel corso del 2025 dell'importo di euro 499.500, segnalando, allo stesso tempo che l'importo residuo di 8.250 euro era stato accertato come non dovuto e doveva essere recuperato in compensazione sulle pensioni dei soggetti non aventi diritto.

Assistenza

Il Regolamento di assistenza dell'ENPAF è divenuto operativo, a decorrere dal 1° gennaio 2018, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di amministrazione delle relative delibere di attuazione. Nel mese di febbraio del 2022 sono entrate in vigore alcune modifiche del regolamento.

Le prestazioni di assistenza sono attribuite sulla base degli artt. 5-18 del Regolamento nonché delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'ENPAF con le quali sono state fissate le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni. La normativa richiamata prevede la concessione di:

- sussidi continuativi per età corrisposti mensilmente a favore di iscritti, pensionati, assicurati e superstiti che abbiano almeno sessantacinque anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate (delibera n. 31 del 20 giugno 2019 così come modificata dalla delibera n. 54 del 29 ottobre 2019);
- prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum" agli iscritti, pensionati e superstiti in disagiate condizioni economiche, per rimborso delle spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari, delle spese medico – sanitarie, delle spese di ospitalità per case di riposo, delle spese per frequenza di asili e scuole materne (delibera n. 56 del 3 novembre 2017);
- contributi una tantum per calamità naturali (delibera n. 55 del 27 ottobre 2022);
- prestazioni assistenziali a sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente, misure di conciliazione vita-lavoro (delibera n. 25 del 31 marzo 2022);
- sussidi per iscritti, assicurati e pensionati ENPAF che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, che, a seconda dell'età del figlio, possono essere "una tantum" o continuativi (delibere n. 56/2017 e n. 31/2019);

- interventi in favore di farmacisti iscritti ad una scuola di specializzazione del settore farmaceutico, di cui al DM 1° agosto 2005 e successive modificazioni (delibera n. 20 del 31 marzo 2023);
- borse di studio in favore dei figli studenti dei farmacisti che annualmente sono oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione, di seguito riportate:

1. scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
2. diploma di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
3. corsi universitari per lauree di primo livello, magistrali e magistrali a ciclo unico;
4. lauree di primo livello e lauree magistrali;
5. lauree magistrale a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il valore ISEE riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente.

- A partire dal 16 settembre 2024, l'ENPAF eroga un contributo di sostegno rivolto a tutti i neogenitori farmacisti iscritti all'Ente (quanto delibera n. 39/2024). Il contributo per il sostegno alla genitorialità è di 1.000 euro in caso di nascita o adozione singola e di 1.500 euro in caso di parti gemellari o adozioni/affidamenti preadottivi plurimi.

Inoltre, si fa presente che, in base a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento di assistenza, il Consiglio di amministrazione può deliberare a carico della Sezione assistenza iniziative particolari a favore di gruppi di iscritti individuati dal Consiglio medesimo che esercitano attività professionale e che necessitano di interventi assistenziali (una tantum per titolari di farmacia rurale, una tantum per farmacisti liberi professionisti, etc.).

Nel corso del 2024, per la liquidazione delle prestazioni assistenziali è stato speso complessivamente l'importo di 3.242.509,26 euro così ripartito:

- sussidi straordinari euro 434.747,50;
- borse di studio (2021/2022) euro 224.700;
- borse di studio (2022/2023) euro 252.300;
- sussidi continuativi euro 784.629,26;
- scuole di specializzazione euro 39.500;
- contributo una tantum a favore dei titolari e soci di farmacie rurali euro 612.700;
- contributo a favore di titolari e soci di parafarmacia euro 599.932,50;
- contributo per calamità naturali euro 27.000;
- sostegno alla genitorialità 267.000.

Occorre segnalare che nel corso dell'anno 2024, è stato integralmente utilizzato l'avanzo derivante dall'esercizio precedente pari a 1.595.648,09, di seguito il dettaglio:

- 1.155.648,09 euro spesi per la erogazione di prestazioni assistenziali;
- 440.000 euro accantonati nel Fondo calamità naturali (deliberazione del Consiglio di amministrazione n.4/2024).

Si precisa che con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4

del 25 gennaio 2024 sono stati destinati al fondo per le calamità naturali 440.000 euro; al 31.12.2023 l'ammontare residuo del Fondo era pari a 91.000 euro.

Considerata l'entrata contributiva accertata per l'anno 2024 pari a 3.247.491,50, la spesa per prestazioni assistenziali sostenuta di competenza risulta pari a 2.059.861,17 cui si aggiungono 27.000 euro imputati al fondo calamità naturali che si riduce, quindi, da 531.000 euro a 504.000.

Ne consegue che, al 31.12.2024, la disponibilità residua della sezione assistenza è pari a 1.187.630,33 cui si aggiungono 504.000 per il Fondo calamità naturali.

In proposito, tuttavia, occorre segnalare che nei primi mesi del 2025 sono state corrisposti:

1. contributi "una tantum" a favore di iscritti liberi professionisti per euro 260.100 (delibera del Consiglio di amministrazione n. 48 del 30.10.2024);
2. prestazioni assistenziali continuative e straordinarie una tantum per euro 263.525,83.
3. Contributi per calamità naturali per 34.000 euro (delibera del Consiglio di amministrazione n. 12 del 27.2.2025).

Giova evidenziare che fino al mese di febbraio del 2025 la spesa della sezione assistenza complessivamente sostenuta è pari 557.625,83 euro, di cui 34.000 per contributi per calamità naturali a scarico del relativo Fondo.

Indennità di maternità

Occorre premettere che, in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del decreto legislativo n. 151/2001 e successive modificazioni, lo Stato provvede al rimborso di una quota dell'indennità stessa, fino a 1.549,37 euro annualmente indicizzata e attualmente pari a 2.508,04 euro.

La spesa complessiva liquidata per la competenza 2024, al netto della fiscalizzazione, è risultata pari a euro 1.044.919,88 (in virtù dell'avanzo registrato nel 2023 pari a 262.139,94 euro l'uscita complessiva nel corso del 2024 è risultata pari a 1.307.059,82 euro). Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota del 28 gennaio 2013, si è provveduto a far transitare nel conto economico la fiscalizzazione della maternità sia in entrata che in uscita. L'importo pari a 719.072,46 euro risulta accertato complessivamente in uscita sotto la voce "indennità di maternità fiscalizzata" e correlativamente in entrata sotto la medesima voce.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte nella voce "altri crediti" in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del lavoro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'andamento della copertura contributiva della spesa per maternità non fiscalizzata.

Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la tabella riporta, nella gestione della voce indennità di maternità, le disponibilità residue registrate al 31.12.2024. L'andamento della

spesa dei primi mesi del 2025 evidenzia che la disponibilità residua si esaurirà già nel mese di marzo del 2025.

INDENNITA' DI MATERNITA' A CARICO ENPAF					
Debito verso iscritti 2023	**Indennità corrisposta a debito nel 2024**	**Contributi 2024**	**Indennità corrisposte nel 2024**	**Rateo 2024**	**Indennità corrisposta a debito nel 2025**
262.139,95	**262.139,95**	**1.347.645**	**1.044.919,88**	**302.725,12**	**223.467,74**

Riepilogo delle indennità di maternità			
	Importo carico ENPAF	**Fiscalizzazione**	
Tabellare	1.006.025,78		
Libere professioniste	301.034,04		
Totale importo erogato a competenza 2024	1.044.919,88	719.072,46	
Importo erogato a debito nel 2024	**262.139,05**		
Totale	**1.307.059,82**	**719.072,46**	**2.026.132,28**

Si segnala che dal 1° gennaio 2022, la legge di bilancio per il 2022 (legge n. 234/2021) ha previsto l'estensione di ulteriori tre mesi dell'indennità di maternità per le libere professioniste iscritte agli Enti di previdenza obbligatori, tra i quali l'ENPAF. L'indennità è riconosciuta anche ai padri liberi professionisti nei casi previsti dalla normativa vigente: morte o grave infermità della madre, abbandono o affidamento esclusivo del bambino al padre. La tutela è estesa anche all'evento dell'adozione e dell'affidamento.

L'ampliamento della tutela è riconosciuto in favore di chi abbia dichiarato, nell'anno precedente l'inizio del periodo assistibile, un reddito complessivo inferiore a 9.280 euro (valore aggiornato al 2024).

Il decreto legislativo n. 105/2022 ha previsto che la professionista iscritta ad Ente di previdenza di categoria, incluso, quindi, l'ENPAF, che si trovi in una condizione di gravidanza a rischio ha diritto all'estensione del periodo assistibile per maternità. L'indennità aggiuntiva copre il periodo indicato nel provvedimento di interdizione dal lavoro rilasciato dal medico competente.

Per i due mesi prima del parto ed i tre successivi, la tutela è quella ordinaria prevista dalla legge.

Hanno diritto all'estensione per gravidanza a rischio le farmaciste che:

- hanno sospeso qualsiasi attività lavorativa per una gravidanza a rischio certificata dal medico della Asl;
- non svolgono alcuna attività lavorativa (e in ogni caso non possono svolgere alcun tipo di attività a causa di una gravidanza a rischio certificata dal medico della Asl);
- non hanno diritto a percepire un trattamento economico per gravidanza a rischio da altre gestioni previdenziali obbligatorie.

Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce "restituzione e rimborsi contributivi" è stato accertato, al 31 dicembre 2024, un costo pari ad euro 1.957.736,87, a cui va aggiunta una quota interessi 1.646.810,66 per un totale di euro 3.570.495,12.

Tale voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 26 del Regolamento ENPAF (già art. 24), relativamente alla quale il costo è accertato per la sola sorte capitale, si ritiene utile per una migliore consapevolezza del fenomeno evidenziare anche l'ammontare degli interessi.

- 2023 sorte capitale 1.658.514;
- 2023 interessi 1.120.548.

- 2022 sorte capitale 1.382.662 euro;
- 2022 interessi 1.090.853,50 euro.

- 2021 sorte capitale 1.321.646;
- 2021 interessi 959.524,75 euro.

Si segnala che il tasso di interesse legale che viene fissato con decreto del Ministero dell'economia è cresciuto sensibilmente nell'ultimo triennio come effetto della crescita dell'inflazione e correlativamente del livello dei tassi nel 2024 in connessione con il mutato scenario economico – finanziario il tasso di interesse legale è stato ridotto.

- 2021 0.01%;
- 2022 1.25%;
- 2023 5.0%;
- 2024 2.5%.

In base all'art. 26 del Regolamento dell'ENPAF, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si cancellano dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte. La somma così determinata è maggiorata dell'interesse semplice al tasso legale tempo per tempo vigente.

Questa voce di costo è in aumento costante dopo che una fase di contrazione si era riscontrata per l'entrata in vigore della riforma regolamentare che ha elevato l'età pensionabile a 68 anni, fatto salvo l'adeguamento all'aspettativa di vita (dal 1° gennaio 2019 e fino al 1° gennaio 2027, 68 anni e nove mesi).

L'andamento di tale voce di uscita per la sola sorte capitale è il seguente:

- 2024 1.957.737 euro;
- 2023 1.658.514 euro;
- 2022 1.382.662 euro;
- 2021 1.321.646 euro;
- 2020 748.841 euro;
- 2019 827.965 euro;
- 2018 414.165 euro;
- 2017 328.386 euro.

Va segnalato che una delle ragioni più ricorrenti della mancata maturazione dei requisiti pensionistici è l'assenza del numero richiesto di anni di attività professionale.

Di seguito il dettaglio per anno di nascita dei 193 assicurati che nel corso del 2024 hanno chiesto e ottenuto la restituzione dei contributi.

- anno 1952 1 assicurati;
- anno 1953 11 assicurati
- anno 1954 31 assicurati;
- anno 1955 131 assicurati;
- anno 1956 19 assicurati.

Di seguito il dettaglio per il periodo 2019-2023 del numero dei soggetti che hanno chiesto ed ottenuto la restituzione dei contributi in base all'art. 26 del regolamento di previdenza.

- 2023 155;
- 2022 123;
- 2021 118;
- 2020 74;
- 2019 72.

b) Acquisizione di servizi euro 3.533.570

In relazione agli acquisti di beni, servizi e lavori, l'ENPAF è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal codice degli appalti (Dlgs n. 36/2023 e successive modificazioni).

In particolare, nel corso del 2024, sono stati stipulati contratti, nella maggior parte dei casi a valenza pluriennale, per i sottoindicati importi:

- euro 807.580,018, al netto dell'Iva, facendo ricorso a 38 affidamenti diretti;
- euro 603.327,7, al netto dell'Iva, facendo ricorso a 2 procedure aperte;
- euro 1.959.644,92, al netto dell'Iva, facendo ricorso a 6 procedure negoziata senza pubblicazione di bando di gara;
- euro 11.595.627,24, al netto dell'Iva, facendo ricorso a 10 convenzioni; nel predetto importo va evidenziato che è ricompreso il contratto decennale con il PSN (Polo Strategico Nazionale) per euro 7.033.551,36 e il contratto quinquennale, pari a euro 3.454.640, riferito alla convenzione CONSIP – SAC 2 Accordo Quadro, per l'affidamento dei servizi applicativi in ottica cloud.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	31.12.2024
Assicurazioni	80.533
Prestazioni di terzi	1.087.120
Spese di rappresentanza	2.005
Servizio pulizia uffici	57.614
Costi partecipazione corsi	13.857
Servizio sostitutivo mensa	40.661
Manutenzione attrezzature tecniche	11.111
Spese per il riscaldamento	417.240
Servizio idrico e illuminazione	435.213
Spese telefoniche, postali e utenze uffici	164.997
Altre utenze	363.438
Restituzione e rimborsi ai conduttori	37.235
Indennità avviamento commerciale a conduttori - legge n. 15/1987	482.632
Perizie tecniche	-
Altri costi	339.914
Totale	**3.533.570**

Nell'ambito delle acquisizioni di servizi, l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi", al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per euro 442 mila euro e gli oneri di servizio riscossione dei contributi per 617 mila euro; si segnala che l'importo rispetto all'anno precedente è in aumento per effetto sia dell'incremento delle manutenzioni ordinarie degli immobili che, soprattutto, per l'incremento degli oneri per il servizio di riscossione dei contributi in conseguenza della ripresa dell'attività di riscossione dopo il periodo di sospensione della medesima attività e delle azioni esecutive da parte dell'Agente della riscossione nel periodo pandemico.

La composizione delle prestazioni di terzi risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	442.995	726.431
Oneri servizio riscossione	617.354	551.257
Altre spese	26.771	31.353
Totale	**1.087.120**	**1.309.041**

c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro euro 2.076.611

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo).

Si rileva che, anche per il 2024, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferisce alle procedure promosse dall'Ente per morosità e per recupero crediti nei confronti dei conduttori e alle opposizioni promosse dagli iscritti avverso cartelle esattoriali afferenti contributi obbligatori.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2024	Note
PATRIMONIO	50	di cui **45** promosse dall'Ente ai sensi degli artt. 657 e ss c.p.c., per recupero crediti relativi a canoni di locazione non pagati, **1** per recupero conguaglio oneri anno 2021, **2** vertenze per occupazione abusiva posti auto, **1** per risarcimento danni, **1** per determinazione prezzo di vendita immobile
PRESTAZIONI	8	di cui **6** in materia di previdenza, **1** assistenza e **1** per recupero ratei di pensione indebitamente erogati
CONTRIBUTI	151	di cui **101** di opposizione a cartella esattoriale e **50** relative all'obbligo di pagamento del contributo 0,5 % ex art. 1, comma 441, della L. n. 205/2017
Questioni di natura tributaria	2	**2** ricorsi promossi dall'Ente avverso avvisi di liquidazione notificati da AdeR
TOTALE	**211**	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle cause giacenti a chiusura dell'esercizio risulta così variato:

- Patrimonio - 12
- Prestazioni - 4
- Contributi + 22
- Tributario Invariato

Delle 211 cause giacenti al 31.12.2024, 161 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2024	Note
PATRIMONIO	27	di cui **22** per recupero crediti relativi a canoni di locazione non pagati, **1** per recupero conguaglio oneri anno 2021, **2** cause per occupazione abusiva posti auto, 1 per risarcimento danni, **1** per determinazione prezzo di vendita immobile
PRESTAZIONI	6	**5** in materia di previdenza e **1** in materia di assistenza
CONTRIBUTI	127	di cui **68** ricorsi in opposizione a cartella esattoriale, **59** giudizi relativi all'obbligo di pagamento del contributo 0,5 % ex art. 1, comma 441, della L. n. 205/2017,
Questioni di natura tributaria	1	**1** ricorso promosso dall'Ente avverso avviso di liquidazione notificati da AdeR
Totale	**161**	

Delle 161 cause avviate nel corso del 2024, 48 sono state patrocinate dall'ufficio legale dell'ente, dotato di autonomia funzionale ai sensi dell'art. 23 della L. n. 247/2012.

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle cause nuove, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

- Patrimonio + 3
- Prestazioni + 2
- Contributi + 31
- Tributario - 1

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

d) Compensi ad Organi di amministrazione e di controllo euro 352.146

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente, del Collegio sindacale e per il Consiglio nazionale, il cui ammontare è determinato dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche, che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vicepresidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 24 del 24 maggio 2023, che rivaluta, con decorrenza 1° giugno 2023, l'entità delle medaglie di presenza portandole a euro 337 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata, per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 168,50 lordi giornalieri;
- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

8) Per godimento di beni di terzi euro 24.873

La voce risulta composta dalle spese per noleggio e manutenzione dei mezzi di trasporto per euro 10.440 e attrezzature tecniche per euro 14.433.

9) Per il personale per euro 5.534.655

a) salari e stipendi euro 3.927.889

SALARI E STIPENDI	
Stipendi personale	2.572.085
Straordinario e retribuzioni accessoria personale	922.085
Personale sede in somministrazione	97.176
Salari portieri	336.543
Totale	**3.927.889**

b) oneri sociali euro 1.025.546

c) trattamento di fine rapporto euro 272.606

e) altri costi euro 308.614

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- n. 5 trasformazioni di rapporto di lavoro in somministrazione in rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- n. 2 dimissioni per accesso alla pensione anticipata;
- n. 4 dimissioni per accesso alla pensione di vecchiaia;
- n. 1 assunzione con contratto di somministrazione della durata di un anno.

A seguito della pre-intesa intervenuta tra dicembre e gennaio u.s. con le Organizzazioni sindacali dei dipendenti, è stato definito il rinnovo del CCNL AdePP sia del personale non dirigente che dirigente per il triennio 2022-2024. L'accordo per il periodo 2022-2024 rinnova l'intera parte normativa di entrambi i contratti sottoscritti per il triennio 2019-2021, mentre adegua il trattamento economico sulla base della comunicazione ISTAT del 7 giugno 2022 sull'Ipca al netto dei prezzi dei beni energetici importati per il periodo 2022-2024. L'adeguamento nell'ambito del triennio è pari al 4,7% per l'anno 2022, al 2,6% per l'anno 2023 all'1,7% per l'anno 2024.

In data 19 febbraio 2024 è stato stipulato il contratto integrativo aziendale per il triennio 2024/2026.

Tra i costi per retribuzioni accessorie erogate al personale, si segnala l'erogazione, al Dirigente del Servizio Contributi e Prestazioni, del premio una tantum, previsto dal CCNL AdEPP del personale Dirigente, per il compimento di 25 anni di servizio presso l'Ente.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex-INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 Codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Va segnalato che l'Ente ha rispettato anche, nell'esercizio 2024, le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa del personale e precisamente: l'art. 5 commi 7 e 8 del decreto-legge n. 95/2012, convertito

dalla legge n. 135/2012, che, con decorrenza 1° ottobre 2012, ha stabilito che il valore dei buoni pasto, riconosciuto al personale, è fissato in 7 euro e che non possono essere remunerate ferie, riposi e i permessi, spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale. Ciò in quanto l'ENPAF è compreso nell'elenco delle pubbliche amministrazioni, individuato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 2 legge 196/2009.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Prev. compl. carico Ente	Ass.Sanitaria Integrativa	Contributi previdenziali carico Ente	Contributi Assistenziali carico Ente INAIL
Dirigenza	4	482.462	132.093	614.556	38.821	14.829	152.559	563
Affari Generali	16	488.013	202.161	690.174	27.070	9.539	182.445	2.932
Contributi e Prestazioni	32	940.796	356.124	1.296.920	53.617	18.738	344.996	5.200
Patrimonio	6	220.045	84.162	304.207	15.644	3.861	84.025	1.213
Procedure gara, affari giuridici e contr.	6	220.298	72.958	293.256	14.418	3.713	84.771	1.144
Ragioneria	7	220.471	74.587	295.058	14.473	4.158	80.762	1.132
Totale personale	**71**	**2.572.084**	**922.086**	**3.494.170**	**164.043**	**54.837**	**929.559**	**12.183**

La tabella consente di apprezzare il costo del personale interno ENPAF suddiviso per servizio. La tabella, pertanto, non comprende il costo sostenuto per n. 12 portieri degli stabili di proprietà e n. 8 lavoratori somministrati in servizio presso l'Ente.

10) Ammortamento e svalutazioni euro 2.385.154

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali euro 729.115
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali euro 1.438.670
d) svalutazione dei crediti euro 217.369

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Fabbricati	1.395.922
Altri beni	42.748
Totale	**1.438.670**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Ai fabbricati viene applicata l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per tutti gli altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato interamente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti del comparto immobiliare.

13) Altri accantonamenti 288.373

a) Altri accantonamenti 288.373

nell'esercizio corrente il fondo è stato incrementato di 288.373, importo afferente a una cartella esattoriale, notificata nel 2024, relativa alla dichiarazione 770/2021, redditi 2020 oltre le spese accessorie.

14) Oneri diversi di gestione euro 2.124.862

b) Altri oneri diversi di gestione euro 2.124.862

negli altri oneri di gestione sono classificate le imposte, tra cui IMU, Imposte di registro e altre imposte.

Descrizione	Importo
IMU	1.902.586
Altre imposte	222.276
Totale imposte	**2.124.862**

Differenza tra valore e costi della produzione euro 101.946.702

C) Proventi e oneri finanziari euro 137.578.510

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate euro 59.394.061

La composizione delle plusvalenze da vendita di titoli azionari, Fondi OICR, ETF, Fondi Alternativi FIA e dei dividendi è la seguente:

Descrizione	2024	2023
Dividendi Azioni complessivo	13.916.838	9.449.331
Dividendi Fondi complessivo	28.304.735	22.195.233
Plusvalenza Azioni complessivo	4.804.883	3.523.174
Plusvalenza Fondi complessivo	12.367.605	12.692.902
	59.394.061	**47.860.640**

La tabella evidenzia i dividendi incassati al 31/12/2024 ripartiti tra il segmento azionario e quello dei fondi complessivo (Fondi comuni d'investimento OICR, ETF e Fondi Alternativi FIA) pari a 42,2 milioni di euro. Il valore complessivo risulta in aumento rispetto al dato rilevato l'anno precedente pari a 31,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda le plusvalenze, da un confronto con i dati del precedente esercizio, emerge un aumento del valore della componente azionaria (3,5 mln di euro nel 2023) ed una lieve contrazione del dato per la componente fondi complessivo (12,6 mln euro nel 2023).

16) Altri proventi finanziari euro 71.230.372

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 25.598

Descrizione	2024	2023
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	25.598	26.258
TOTALE	**25.598**	**26.258**

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni euro 38.413.911

Descrizione	2024	2023
Interessi su titoli immobilizzati	28.775.476	18.946.221
Proventi da Fondi FIA immobilizzati	2.915.974	3.335.715
Proventi da Fondo FIEPP immobilizzato	6.722.461	5.719.414
	38.413.911	**28.001.350**

La tabella accoglie gli interessi su titoli obbligazionari immobilizzati al 31/12/2024, comprensivo dello scarto maturato, i proventi registrati dai Fondi FIA Alternativi immobilizzati e dal fondo FIEPP.

Il valore complessivo pari a 38,4 mln di euro registra un significativo aumento rispetto al dato rilevato l'anno precedente pari a 28 mln euro, registrando un incremento di oltre 10 milioni di euro.

c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni euro 25.963.952

Descrizione	2024	2023
Interessi su titoli circolanti	25.641.592	28.150.819
Plusvalenza su obbligazionario circolante	322.361	706.561
	25.963.952	**28.857.380**

La tabella evidenzia gli interessi su titoli obbligazionari iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2024, comprensivo dello scarto maturato. Il valore complessivo nell'esercizio 2024 risulta in leggera contrazione rispetto all'anno precedente registrando un decremento di 2,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda le plusvalenze registrate per la componente obbligazionaria iscritta nell'attivo circolante, da un confronto con i dati del precedente esercizio, emerge una contrazione del valore (322 mila euro nel 2024 contro 706 mila euro nel 2023).

d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 6.826.911

Descrizione	2024	2023
Interessi vari	6.307.405	4.598.246
Altri proventi	519.506	484.262
Interessi su quote iscritti	-	-
TOTALE	**6.826.911**	**5.082.508**

La voce interessi vari, in aumento rispetto al 2023, comprende gli interessi di mora per ritardati versamenti contributivi, gli interessi versati dagli Enti previdenziali sui contributi trasferiti all'ENPAF nell'ambito delle procedure di ricongiunzione ex l. n. 45/1990 e gli interessi di mora sui canoni.

La voce altri proventi accoglie le commissioni di retrocessione riconosciute dai gestori dei fondi d'investimento presenti in portafoglio, base agli accordi in essere ed ammontano complessivamente a 519 mila euro.

17) interessi ed altri oneri finanziari 225.369

a) Interessi passivi euro 59.429

Sono gli interessi sui depositi cauzionali maturati a favore degli inquilini nel 2024.

c) Altri interessi ed oneri finanziari euro 165.940

L'importo è relativo a spese e commissioni bancarie.

17 bis) utile/perdita su cambi 7.719.446

La voce, in linea con il principio contabile OIC 26, accoglie insieme agli utili e alle perdite da cambio realizzati, gli utili e le perdite non realizzati, risultanti dalla conversione delle poste monetarie in valuta non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	2024
Utili da cambio realizzati	1.443.797
Utili da cambio non realizzati	6.705.261
Perdite da cambio realizzate	- 22.032
Perdite da cambio non realizzate	- 947.580
	7.179.446

La tabella evidenzia gli utili da cambio realizzati dalle vendite di strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2024 per un valore di 1,4 milioni di euro; il valore risulta in leggera contrazione rispetto al dato registrato nell'anno 2023 pari a 1,5 mln di euro.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE euro 17.807.330

18) Rivalutazioni euro 33.393.091

b) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione euro 33.393.091

Riprese di valore	2024	2023
Azioni	3.616.661	5.855.685
Azioni qualificate	873.334	4.142.463
Fondi complessivo	26.036.545	24.790.582
Obbligazioni	2.866.551	4.655.322
	33.393.091	**39.444.052**

La voce accoglie, al 31/12/2024, il dato sulle riprese di valore registrate per gli strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante, dove il maggior contributo è dato dalla componente in Fondi complessiva pari ad oltre 26 milioni di euro.

Le rivalutazioni registrate al 31/12/2024 sono in lieve contrazione rispetto al dato dell'esercizio 2023, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 39.444.052.

19) Svalutazioni euro 15.585.761

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione euro 15.585.761

Svalutazioni	2024	2023
Azioni	8.544.394	2.264.668
Azioni qualificate	2.769.398	309.909
Fondi complessivo	3.684.958	7.220.856
Obbligazioni	587.011	673.076
	15.585.761	**10.468.509**

La voce accoglie, al 31 dicembre 2024, il dato sulle svalutazioni registrate per gli strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante (azioni, azioni qualificate, fondi OICR, ETF, Fondi FIA Alternativi ed obbligazioni) pari a 15.585.761 euro.

La tabella evidenzia un incremento del dato sulle svalutazioni, rispetto al 2023, anno in cui il valore registrato ammontava ad euro 10.468.509.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5) **euro 20.483.885**. Si tratta di variazioni in aumento di crediti e diminuzione di debiti.

Proventi	2024
Contributi previdenza ordinari	142.133
Affitti di immobili	6.990
Contributo 0,50%	6.139
Contributo 0,90%	83.846
Debiti per pensioni da riemettere	53.471
Debiti verso fornitori	365.837
Spese legali	37.553
Plusvalenze patrimoniali	18.127.293
Imposte	1.638.705
Altro	21.919
TOTALE	**20.483.885**

21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti **euro 3.036.013**.

Sopravvenienze passive	2024
Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti	53
Contributi previdenza ordinari	1.693.278
Contributo 0,50%	41.892
Contributo 0,90% - legge n. 395/1977	108.070
Spese legali	108.246
Altro	14.360
Spese personale ENPAF	19.443
Rimborso spese CDA e CN	616
Consulenze finanziarie	15.824
Minusvalenze patrimoniali	938.257
Oneri vari costi esercizio precedente	95.974
Totale	**3.036.013**

Totale a saldo delle partite straordinarie euro 17.447.872

Risultato prima delle imposte euro 274.780.414

Imposte dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2024 risulta la seguente:

Descrizione	2024	2023
IRES	5.796.575	4.314.987
IRAP	179.265	179.266
Imposte sul patrimonio mobiliare	20.185.166	16.973.249
Totale	**26.161.006**	**21.467.502**

In questa voce sono esposte le imposte dovute sul reddito imponibile e le ritenute fiscali relative agli investimenti mobiliari. La voce risulta in aumento per effetto di maggiori imposte pagate sul comparto mobiliare.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo, ovvero, sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che, per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,82%.

Va precisato che la c.d. "TOBIN TAX" ossia l'imposta sulle transazioni finanziarie prevista dall'art. 1, commi 491 – 499 della l. n. 228/2012 non si applica all'ENPAF; infatti l'art. 16, c. 5 del DM 21 febbraio 2013, contenente la normativa di attuazione, prevede l'esenzione dall'imposta per i fondi di previdenza complementare e per gli enti di previdenza obbligatoria.

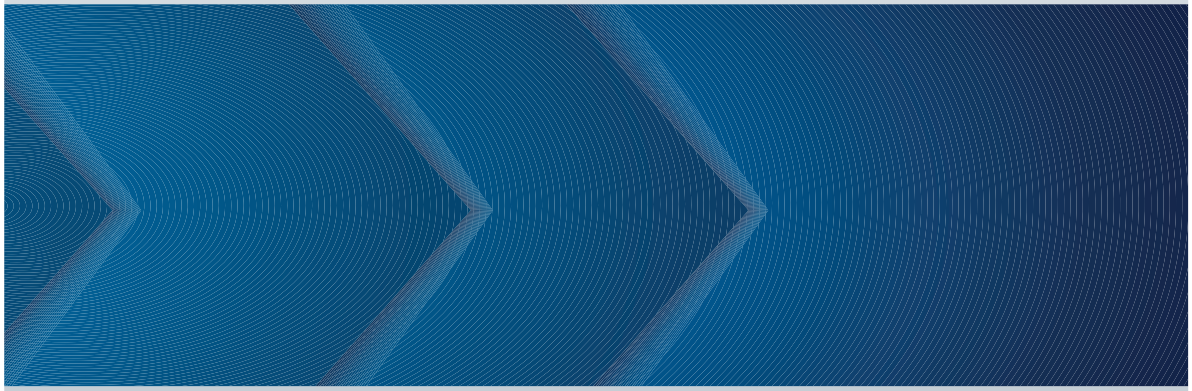
La circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012 dell'Agenzia delle entrate, al punto 2.1, ha chiarito che si applica anche agli enti di previdenza obbligatoria pubblici e privati l'esenzione prevista per i fondi di previdenza complementare dall'imposta di bollo di cui all'art. 13, c. 2 ter della Tariffa parte prima allegata al DPR n. 642/1972; la disposizione in questione stabilisce per ogni esemplare dell'estratto conto titoli un prelievo pari al 2 per mille sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso.

AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 248.619.408

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

RENDICONTO FINANZIARIO



Rendiconto finanziario OIC N. 10 al 31.12.2024

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023 è stato redatto conformemente al principio contabile n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto		
	31/12/2024	**31/12/2023**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi da clienti	-	-
Altri incassi		
- incassi contributi	298.285.410	292.415.574
- incassi da gestione immobili	11.656.126	12.533.848
- altri incassi	43.710.670	41.716.313
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 46.624	- 36.023
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 12.248.462	- 13.011.012
(Pagamenti al personale)	- 6.602.121	- 6.975.627
(Altri pagamenti)		
- (pensioni)	- 199.235.606	- 185.302.064
- (altri pagamenti)	- 38.599.510	- 37.136.070
(Imposte pagate sul reddito)	- 7.163.294	- 7.924.371
Interessi incassati/(pagati)		
- incassati	38.166.610	31.032.024
- (pagati)	- 373	- 677
Dividendi incassati	45.923.923	31.591.561
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**173.846.749**	**158.903.477**
B. Flussi finanziari derivanti da attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 6.406	- 268.939
Prezzo di realizzo disinvestimenti	18.571.073	460.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 148.498	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 459.555.225	- 381.903.305
Prezzo di realizzo disinvestimenti	261.590.690	276.546.856
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	**- 179.548.366**	**- 105.165.389**
C. Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto		
	31/12/2023	**31/12/2022**
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	**-**	**-**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**- 5.701.617**	**53.738.088**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	**112.455.628**	**58.717.540**
depositi bancari e postali	112.454.004	58.715.749
assegni		
denaro e valori in cassa	1.624	1.790
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	**106.754.011**	**112.455.628**
depositi bancari e postali	106.752.226	112.454.004
assegni		
denaro e valori in cassa	1.785	1.624

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9 DM 27 MARZO 2013

ALLEGATO 1

Conto consuntivo in termini di cassa 2024

ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**298.285.410**
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	298.285.410
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	298.285.410
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	**Trasferimenti correnti**	**1.491.551**
II	Trasferimenti correnti	1.491.551
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.491.551
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	**Entrate extratributarie**	**103.329.956**
II	*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*11.656.126*
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.656.126
II	*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	*Interessi attivi*	*38.166.610*
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	34.114.936
III	Altri interessi attivi	4.051.674
II	*Altre entrate da redditi da capitale*	*45.923.923*
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	32.795.012
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	12.933.486
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	195.425
II	*Rimborsi e altre entrate correnti*	*7.583.297*
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	117.371
III	Altre entrate correnti n.a.c.	7.465.926

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	**Entrate in conto capitale**	**18.571.073**
II	*Tributi in conto capitale*	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	*Contributi agli investimenti*	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	*Trasferimenti in conto capitale*	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di crediti dell'amministrazione	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di crediti dell'amministrazioneda parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di credit dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	*Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali*	18.571.073
III	Alienazione di beni materiali	18.571.073
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	*Altre entrate in conto capitale*	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**265.606.129**
II	*Alienazione di attività finanziarie*	*265.440.631*
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	16.183.009
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	181.625.593
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	67.632.029
II	*Riscossione crediti di breve termine*	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	*Riscossione crediti di medio-lungo termine*	*165.498*
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	165.498
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	*Altre entrate per riduzione di attività finanziarie*	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	**Accensione Prestiti**	**-**
II	*Emissione di titoli obbligazionari*	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	*Accensione prestiti a breve termine*	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	*Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine*	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie dell'amministrazione	-
II	*Altre forme di indebitamento*	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione Prestiti - Derivati	-
I	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**-**
II	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-
III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**134.529.395**
II	*Entrate per partite di giro*	*134.360.948*
III	Altre ritenute	32.501.047
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.234.862
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	565.081
III	Altre entrate per partite di giro	100.059.958
II	*Entrate per conto terzi*	*168.447*
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	-
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-
III	Depositi di/presso terzi	168.447
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**821.813.514**

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 298.285.410 euro

Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
contributi previdenza ordinaria	192.201.143
contributi assistenza	5.140.959
Contributo 0,50%	6.827.794
contributo 0,90%	92.824.568
quote riscatti e ricongiunzioni	212.537
quote una tantum	98.584
contributo maternità	979.825
Totale	**298.285.410**

Trasferimenti correnti euro 1.491.551

Trasferimenti correnti	
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	
Fiscalizzazione Maternità	684.591
Valori trasferiti ex l. 45/90	806.960
Totale	**1.491.551**

Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni 11.656.126 euro

Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
Affitti di immobili	10.451.433
Altri proventi immobiliari	64.642
Recupero oneri accessori	1.140.051
Totale	**11.656.126**

Interessi attivi 38.166.610 euro

Interessi attivi	
Interessi attivi o finaz. a medio lungo termine	**34.114.936**
Interessi e premi su titoli obbligazionari	34.114.936
Altri interessi attivi	**4.051.674**
Interessi attivi su depositi c/c pct e varie	3.782.725
Interessi su quote di partecipazione iscritti	261.727
Interessi su prestiti e mutui al personale	7.222
Totale	**38.166.610**

Altre entrate da redditi di capitale 45.923.923 euro

Rimborso ed altre entrate correnti	
Altre entrate da redditi di capitale	**45.923.923**
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	45.399.967
Altre entrate da redditi di capitale	523.956
Totale	**45.923.923**

Rimborso ed altre entrate correnti 7.583.297 euro

Rimborso ed altre entrate correnti	
Rimborsi in entrata	**117.371**
Recuperi spese per l'acquisto di beni di consumo	117.371
Altre entrate n.a.c.	**7.465.926**
Entrate eventuali	7.465.926
Totale	**7.583.297**

Entrate in conto capitale derivanti da alienazioni di beni materiali e immateriali euro 18.571.073

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	**18.571.073**
Alienazione di beni materiali	18.571.073
Totale	**18.571.073**

Entrate da riduzione di attività finanziarie 265.606.129 euro

Alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	**197.808.602**
Realizzo di titoli azionari	16.183.009
Realizzo di fondi OICR	181.625.593
Alienazione di titoli obbligazionari a medio -lungo termine	**67.632.029**
Realizzo di titoli emessi o garantiti dallo stato ed assim.	67.632.029
Riscossione crediti di medio - lungo termine	**165.498**
Riscossioni di prestiti al personale	96.065
Riscossioni di mutui al personale	69.433
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	**-**
Prelievi di depositi bancari (Time deposit)	-
Totale	**265.606.129**

Entrate per conto terzi e partite di giro 134.529.395 euro

Entrate per partite di giro	**34.300.990**
Altre ritenute: ritenute previdenziali e assistenziali	305.554
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati	1.234.862
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	565.081
Altre ritenute	32.195.493
Altre entrate per partite di giro	**100.059.958**
Depositi cauzionali	7.170
Partite sospese	-
Movimento di giro fondi	100.052.788
Entrate per conto terzi	**168.447**
Depositi presso terzi	168.447
Totale	**134.529.395**

USCITE

Per quanto riguarda il rendiconto di cassa relativo alle uscite, si riporta di seguito il dettaglio analitico delle voci, classificate conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013, per missioni e programmi.

Si evidenzia che la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta conformemente alle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2014.

In base al documento ministeriale vengono individuate due Missioni per quanto riguarda gli Enti di previdenza: la Missione 25 "Politiche Previdenziali" e la Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" in questa sono state ricondotte tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che l'Ente deve perseguire, utilizzando le risorse umane e strumentali ad essi destinate. I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali che rientrano nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla codificazione COFOG, indicata per Gruppi. La codificazione COFOG risponde alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95.

All'interno di ciascun Gruppo sono ricondotte le voci di spesa ritenute afferenti alla stessa. In base alle direttive ministeriali all'interno del Gruppo COFOG 2 Vecchiaia sono state inserite le spese relative al patrimonio immobiliare in attesa di una più adeguata classificazione.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

		Missione 25 Politiche Previdenziali						Missione 32 Servizi generali ed istituzionali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali						Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale						Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
I	**Spese correnti**	**1.542.076**	**161.161.707**	**36.062.045**	**1.988.845**	**2.806.202**	**14.540.588**	**367.810**	**11.822.814**	**0**	**230.292.087**
II	Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	411.402	349.890	5.989.328	0	6.750.620
III	Retribuzioni lorde	0	0	0	0	0	332.805	349.890	4.863.709	0	5.546.404
III	Contributi sociali a carico dell'ente	0	0	0	0	0	78.597	0	1.125.619	0	1.204.216
II	*Imposte e tasse a carico dell'ente*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*6.970.840*	*0*	*192.454*	*0*	*7.163.294*
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	0	0	0	0	0	6.970.840	0	192.454	0	7.163.294
II	*Acquisto di beni e servizi*	*77.879*	*2.785.952*	*1.821.234*	*100.442*	*141.721*	*6.002.433*	*17.920*	*1.347.505*	*0*	*12.295.086*
III	Acquisto di beni non sanitari	0	0	0	0	0	0	0	46.624	0	46.624
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	77.879	2.785.952	1.821.234	100.442	141.721	6.002.433	17.920	1.299.490	0	12.247.071
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	0	1.391	0	1.391
II	*Trasferimenti correnti*	*1.464.197*	*158.117.868*	*34.240.811*	*1.888.403*	*2.664.481*	*0*	*0*	*68.768*	*0*	*198.444.528*
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0	734.243	0	0	0	0	0	0	0	734.243
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.464.197	157.383.625	34.240.811	1.888.403	2.664.481	0	0	68.768	0	197.710.285
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Interessi passivi*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*373*	*0*	*373*
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	373	0	373
II	*Altre spese per redditi da capitale*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Rimborsi e poste correttive delle entrate*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Altre spese correnti*	*0*	*257.887*	*0*	*0*	*0*	*1.155.913*	*0*	*4.224.386*	*0*	*5.638.186*
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Premi di assicurazione	0	0	0	0	0	0	0	66.960	0	66.960
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	257.887	0	0	0	1.155.913	0	4.157.426	0	5.571.226
I	**Spese in conto capitale**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**148.780**	**0**	**9.330**	**0**	**158.110**
II	*Tributi in conto capitale a carico dell'ente*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*148.780*	*0*	*0*	*0*	*148.780*
III	Beni materiali	0	0	0	0	0	148.780	0	0	0	148.780
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Contributi agli investimenti*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Trasferimenti in conto capitale*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Altre spese in conto capitale*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*9.330*	*0*	*9.330*
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	9.330	0	9.330
I	**Spese per incremento attività finanziarie**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**459.886.326**	**0**	**106.607**	**0**	**459.992.933**

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

		Missione 25 Politiche Previdenziali						Missione 32 Servizi generali ed istituzionali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali						Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale						Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
II	*Acquisizioni di attività finanziarie*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*459.886.326*	*0*	*0*	*0*	*459.886.326*
III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0	0	0	0	0	36.854.898	0	0	0	36.854.898
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	254.503.362	0	0	0	254.503.362
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	168.528.066	0	0	0	168.528.066
II	*Concessione crediti di breve termine*	*0*		*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Concessione crediti di medio-lungo termine*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*106.607*	*0*	*106.607*
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	106.607	0	106.607
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Altre spese per incremento di attività finanziarie*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti a depositi bancari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	**Rimborso Prestiti**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
II	*Rimborso di titoli obbligazionari*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Rimborso prestiti a breve termine*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Chiusura Anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di graranzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	*Rimborso di altre forme di indebitamento*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti - Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
II	*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	137.072.000	137.072.001
II	*Uscite per partite di giro*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*136.280.922*	*136.280.923*
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	0	0	0	0	0	31.478.449	31.478.450
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	0	902.280	902.280
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	0	0	580.595	580.595
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	103.319.598	103.319.598
II	*Uscite per conto terzi*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*791.078*	*791.078*
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Depositi di/presso terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	791.078	791.078
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**1.542.076**	**161.161.707**	**36.062.045**	**1.988.845**	**2.806.202**	**474.575.694**	**367.810**	**11.938.751**	**137.072.000**	**827.515.130**

ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9DM 27 MARZO 2013

Missione 25 Politiche Previdenziali

Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 1
Malattia e invalidità

Spese correnti	
Trasferimenti correnti a famiglie	**1.464.197**
Pensioni di invalidità	1.464.197
Acquisto di beni e servizi	
Acquisto di servizi non sanitari	**77.879**
Consulenze	77.879
Totale	**1.542.076**

Gruppo 2
VECCHIAIA

Spese correnti	
Acquisto beni e servizi non sanitari	**2.785.952**
Oneri servizio riscossione contributi	304.013
Servizio idrico e illuminazione immobili	330.994
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	741.360
Spese per il servizio di riscaldamento	661.654
Altre utenze	747.931
Trasferimenti correnti	**158.117.868**
Altre amm.: periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali	634.343
Famiglia: pensioni	156.550.905
Famiglia: rimborsi contributivi	894.148
Famiglia: restituzione oneri accessori	38.472
Altre spese correnti	**257.887**
Servizi di disinfestazione e derattizzazione	70.077
Spese varie immobili	187.810
Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	**-**
Spese incrementative del valore degli immobili	-
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	**-**
Versamenti di altre ritenute	-
Altre uscite per partite di giro	-
Totale	**161.161.707**

Gruppo 3
SUPERSTITI

Spese correnti	
Trasferimenti correnti	**34.240.811**
Pensioni	34.240.811
Acquisto di beni e servizi	
Acquisto di servizi non sanitari	**1.821.234**
Consulenze	1.821.234
Totale	**36.062.045**

Gruppo 4
FAMIGLIA

Spese correnti	
Trasferimenti correnti	**1.888.403**
Maternità	1.048.234
Assistenza	840.169
Acquisto di beni e servizi	
Acquisto di servizi non sanitari	**100.442**
Consulenze	100.442
Totale	**1.988.845**

Gruppo 5
DISOCUPPAZIONE

Spese correnti	
Trasferimenti correnti	**2.664.481**
Assistenza	2.664.481
Acquisto di beni e servizi	
Acquisto di servizi non sanitari	**141.721**
Consulenze	141.721
Totale	**2.806.202**

Gruppo 9
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	**411.402**
Retribuzioni lorde portieri	411.402
Imposte e tasse a carico dell'ente	**6.970.840**
Imposte e tasse immobili	6.970.840
Acquisto beni e servizi sanitari	**-**
Spese per accertamenti medico fiscali - gestione previdenza	-
Acquisto beni e servizi non sanitari	**6.002.433**
Spese per accertamenti medico fiscali - gestione previdenza	1.464
Spese postali e telegrafiche	56.126
Spese legali e notarili	39.694
Oneri centro elaborazione dati	222.433
Gestione pubblicazioni sui social network	32.541
Consulenze	75.840
Spese per il servizio di riscaldamento	125.640
Quote associative	76.542
Altre utenze	18.133
Assistenza sanitaria integrativa	5.354.020
Trasferimenti correnti	**-**
Prestazioni di assistenza	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	**-**
Rimborso contributi non dovuti	-
Altre spese correnti	**1.155.913**
Premi di assicurazione immobili	237.052
Spese varie	230.651
Spese organizzazione, partecipazione e/o patrocinio eventi	50.250
Oneri vari straordinari	637.960

Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	**148.780**
Acquisto di beni materiali	148.780
Spese per incremento attività finanziarie	
Acquisizione di attività finanziarie	**459.886.326**
Acquisto titoli azionari	26.008.007
Acquisto fondi comuni d'investimento OICR	254.503.361
Acquisto titoli qualificati	10.846.892
Acquisto di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	168.528.066
Acquisto di titoli obbligazionari a breve termine	
Totale	**474.575.694**

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 2 Indirizzo politico

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9

PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	**349.890**
Compensi fissi, indennità missioni e e rimb. spese Organi Statutari	349.890
Acquisto beni e servizi non sanitari	**17.920**
Spese di funzionamento di commissioni e comitati	3.282
Spese riunioni Consiglio Nazionale	14.638
Trasferimenti correnti	**-**
Trasferimenti correnti a Famiglie	-
Totale	**367.810**

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9

PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE

Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	**5.989.328**
Retribuzioni lorde	**4.863.709**
Stipendi	2.572.189
Compensi lavoro straordinario	1.105.186
Indennità missioni	56.341
Trattamento fine rapporto	625.976
Costo personale in somministrazione	504.017
Contributi sociali a carico dell'ente	**1.125.619**
Oneri previdenziali e assistenziali	1.125.619
Imposte e tasse a carico dell'ente	**192.454**
Imposte e tasse (IRAP)	192.454
Acquisto beni e servizi	**1.347.505**
Acquisto beni non sanitari	**46.624**
Materiale vario di consumo	14.361

Libri, riviste e altre pubblicazioni	4.000
Vestiario e divise	7.979
Rappresentanza	2.005
Altre uscite per acquisto beni	18.279
Acquisto servizi non sanitari	**1.299.490**
Corsi di formazione per il personale	87.217
Servizio sostitutivo di mensa	41.207
Consulenze	193.454
Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	39.628
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	27.039
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	6.712
Manutenzione locali uffici	157.110
Spese telefoniche	99.492
Energia elettrica ed acqua uffici	109.180
Servizio pulizie uffici	57.110
Oneri per servizi elaborazione dati	347.524
Altri oneri diversi di gestione	133.817
Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	**1.391**
Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti e fondo spese di cui al D. Lgs. 626/94	1.391
Trasferimenti correnti	**68.768**
Famiglia: interventi assistenziali a favore del personale in servizio	68.768
Interessi passivi	**373**
Interessi su depositi cauzionali inquilini	373
Altre spese correnti	**4.224.386**
Premi assicurazione	**66.960**
Premi assicurazione organi dell'Ente	66.960
Altre spese correnti n.a.c.	**4.157.426**
Spese varie di amministrazione generale	4.152.869
Spese e commissione bancarie	4.557
Totale	**11.822.814**
Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	**9.330**
Spese incrementative beni materiali	9.330
Spese incrementative beni immateriali	-
Trasferimento TFR	-
Totale	**9.330**
Spese per incremento attività finanziarie	
Concessione di crediti do medio-lungo termine	**106.607**
Concessione di prestiti al personale	106.607
Totale	**106.607**

Missione 99 Servizi per conto terzi e partite di giro

Programma 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9

Uscite per conto terzi e partite di giro

Uscite per partite di giro	
Versamenti ritenute	32.059.044
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	902.280
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	580.595
Altre uscite per partite di giro	102.739.003
Altre uscite per conto terzi	791.078
Totale	**137.072.000**

Coerenza tra le risultanze del rendiconto finanziario e quelle del conto consuntivo in termini di cassa

cassa all'01/01/2024	**112.455.628**
entrate da rendiconto di cassa	821.813.514
uscite da rendiconto di cassa	827.515.130
cassa al 31/12/2024	**106.754.012**

ALLEGATO 2

Rapporto sui risultati.

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, il Consiglio di amministrazione, in sede di budget, con delibera n. 57 del 29.10.2019, adotta il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA
Obiettivo	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011) realizzando un costante avanzo di gestione che incrementi la riserva legale, fissata per legge, nella misura di almeno cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno. Monitorare l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	2
Indicatore	Saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target	Positività nel bilancio tecnico attuariale del saldo tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziale soggettive ed oggettive
Valori a consuntivi	-

ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9DM 27 MARZO 2013

Indicatore	Riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere
Tipologia	Indicatore di impatto (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Bilancio d'esercizio
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio
Valori Target	Positività dell'avanzo d'esercizio e del saldo previdenziale per una migliore cognizione della gestione nel medio-lungo termine.
Valori a consuntivi	-
MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	Realizzare il mandato statutario dell'Organo di indirizzo
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate all'indirizzo politico dell'Ente
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	-
MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGRAMMA 3	SERVIZI E AFFARI GENERALI
Obiettivo	Garantire l'osservanza delle disposizioni afferenti le pubbliche amministrazioni
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto e Organi di vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Le risorse dedicate per far fronte alle attività strumentali dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	-

MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
PROGRAMMA 1	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
Obiettivo	Garantire l'osservanza delle disposizioni afferenti le pubbliche amministrazioni
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto e Organi di vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Le risorse dedicate per far fronte alle attività strumentali dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	-

CONTO ECONOMICO 2024		
	2024	
	Parziali	Totali
A) **VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		**308.890.339**
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
b.1) con lo Stato		
b.2) con le Regioni		
b.3) con altri enti pubblici		
b.4) con l'Unione Europea		
c) contributi in conto esercizio	**719.072**	
c.1) contributi dallo Stato	719.072	
c.2) contributi da Regioni		
c.3) contributi da altri enti pubblici		
c.4) contributi dall'Unione Europea		
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	308.171.267	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		**36.564.943**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	36.564.943	
Totale valore della produzione (A)		**345.455.282**
B) **COSTI DELLA PRODUZIONE**		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		**25.349**
7) per servizi		**213.864.402**
a) erogazione di servizi istituzionali	206.799.089	
b) acquisizione di servizi	4.636.556	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	2.076.611	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	352.146	
8) per godimento di beni di terzi		**24.873**
9) per il personale		**5.534.656**
a) salari e stipendi	3.927.889	
b) oneri sociali	1.025.546	
c) trattamento di fine rapporto	272.607	
d) trattamento di quiescenza e simili	-	
e) altri costi	308.614	
10) ammortamento e svalutazioni		**2.385.156**

CONTO ECONOMICO 2024			
		2024	
		Parziali	Totali
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	729.116	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.438.671	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	217.369	
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12)	accantonamenti per rischi		-
13)	altri accantonamenti		**288.373**
14)	oneri diversi di gestione		**3.937.850**
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	
	b) altri oneri diversi di gestione (imu, tasi, altre imposte - inesigibili patrimonio e contributi)	3.937.850	
	Totale costi (B)		**226.060.659**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**119.394.623**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		**59.394.061**
16)	altri proventi finanziari		**71.230.372**
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	25.598	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	38.413.911	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25.963.952	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	6.826.911	
17)	interessi ed altri oneri finanziari		**225.369**
	a) interessi passivi	59.429	
	b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
	c) altri interessi ed oneri finanziari	165.940	
17bis)	utili e perdite su cambi		**7.179.446**
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		**137.578.510**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**		
18)	Rivalutazioni		**33.393.091**
	a) di partecipazioni	-	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	33.393.091	
19)	svalutazioni		**15.585.761**
	a) di partecipazioni	-	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	

CONTO ECONOMICO 2024			
		2024	
		Parziali	Totali
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	15.585.761	
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		**17.807.330**
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**		
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		**-**
	Risultato prima delle imposte		**274.780.463**
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		26.161.055
	AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**248.619.408**

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2024

Il Collegio rileva preliminarmente che il documento contabile relativo al bilancio d'esercizio 2024 è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

a) conto consuntivo in termini di cassa;

b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 espone un avanzo economico di esercizio pari a 248,6 milioni di euro che, in quota pari a circa 242,9 milioni, è destinato a riserva legale che, pertanto, all'1.1.2025, passa a 3.517 milioni di euro.

La situazione patrimoniale della Fondazione, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare, allo stato, stabile, caratterizzata da un saldo previdenziale largamente positivo. Stabile è la spesa pensionistica e l'entrata connessa alla contribuzione previdenziale soggettiva.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2024	31.12.2023	variazioni	var.%
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni	1.305.955.014	1.273.284.709	32.670.305	2,57%
Attivo circolante	2.248.638.287	2.040.536.943	208.101.344	10,20%
Ratei e risconti attivi	19.319.846	16.649.034	2.670.812	16,04%
TOTALE ATTIVITA'	**3.573.913.147**	**3.330.470.685**	**243.442.461**	**7,31%**
PASSIVITA'				
Fondo rischi e oneri	731.522	461.882	269.640	58,38%
Fondo tratt. fine rapporto	419.920	559.288	-139.368	-24,92%
Debiti	19.533.195	17.829.116	1.704.079	9,56%
Ratei e risconti passivi	28.211.182	35.222.480	-7.011.298	-19,91%
TOTALE PASSIVITA'	**48.895.819**	**54.072.766**	-5.176.947	-9,57%
PATRIMONIO NETTO	31.12.2024	31.12.2023	variazioni	var.%
Riserva legale	3.274.084.962	3.053.768.373	220.316.589	7,21%
Riserva per utili su cambi da valutaz.	2.312.958	5.745.328	-3.432.370	-59,74%
Avanzo d'esercizio	248.619.408	216.884.218	31.735.190	14,63%

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

Totale patrimonio netto	**3.525.017.328**	**3.276.397.919**	**248.619.409**	**7,31%**

CONTO ECONOMICO	31.12.2024	31.12.2023	variazione	var %
Valore della produzione	325.091.383	307.993.872	17.097.511	5,55%
Costi della produzione	223.144.681	208.158.846	14.985.835	7,20%
Differenza tra valore e costi della produzione	101.946.702	99.835.026	2.111.676	2,12%
Proventi e oneri finanziari	137.578.510	107.257.916	30.320.594	28,27%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	17.807.330	28.975.543	- 11.168.213	-38,54%
Proventi e oneri straordinari	17.447.872	2.283.235	15.164.637	664,17%
Risultato prima delle imposte	274.780.414	238.351.720	36.428.694	15,28%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-26.161.006	-21.467.502	-4.693.504	21,86%
Avanzo economico dell'esercizio	**248.619.408**	**216.884.218**	**31.735.190**	**14,63%**

Il bilancio, con riferimento alla struttura e al contenuto, è stato predisposto, per quanto compatibile, con il DM 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013. Come emerge dalla Relazione sulla gestione, nonché dalla Nota integrativa, il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del c.c. e, in particolar modo, dei seguenti criteri:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- i criteri di valutazione, in linea di massima, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente; le deroghe sono adeguatamente segnalate in nota integrativa;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice civile; in particolare, per i crediti, l'Ente si è avvalso della facoltà di cui ai principi contabili OIC 15 paragrafo "Stima delle svalutazioni dei crediti non valutati al costo ammortizzato" da n. 59 a 65, per quanto attinenti;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice civile per quanto compatibili con il DM 27 marzo 2013;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La Nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice civile.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio procede con l'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Ammort.to	Saldo al 31.12.2024
Software, concessioni, licenze marchi	1.457.876			- 712.769	745.107

Nell'anno 2024 non si registrano incrementi e/o decrementi nelle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Terreni e fabbricati	**131.256.105**	-	-12.371.168	**118.884.937**
Fondo ammortamento	-52.801.361	-1.395.922	4.891.475	-49.305.808
saldo	**78.454.744**	**-1.395.922**	**-7.479.693**	**69.579.129**
Attrezzature	**547.104**	5.589	- 24.895	527.799
Fondo ammortamento	-465.241	-44.681	24.895	-485.027
saldo	**81.863**	**-39.092**	**-**	**42.772**
Mobili e macchine ufficio	**326.533**	4.022	-752	**329.803**
Fondo ammortamento	- 243.656	- 16.434	752	-259.338
saldo	**82.877**	-12.412	-	**70.465**
Attrezzatura varia e minuta	**9.709**	-	-	**9.709**
Fondo ammortamento	**- 9.374**	-335	-	**-9.709**
saldo	**335**	**- 335**	**-**	**-**
Impianti e attrezzature	**22.030**	-	-	22.030
Fondo ammortamento	-1.652	- 1.102	-	-2.754
saldo	**20.378**	**- 1.102**	**-**	**19.276**
TOTALE	**78.640.198**	**-1.448.863**	**-7.479.693**	**69.711.642**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto, altresì, del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto concerne i terreni e i fabbricati, in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare, imputato fino ad allora al costo storico, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l'Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista dall'art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008, convertito con legge n. 2/2009 e ss.mm.ii., per l'esercizio 2008. In particolare, con riguardo agli immobili dell'Ente, sulla scorta degli accordi di compravendita intercorsi con il Consorzio Italiano Casa S.C.AR.L per un prezzo complessivo pari ad euro 58.000.000, nel 2024, risultano ceduti gli immobili di via Madesimo e di via dei Crispolti per complessivi euro 18.571.073, vendita che ha generato una plusvalenza pari ad euro 11.091.380.

Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Fondo FIEPP	**311.808.393**	-	-	**311.808.393**
Crediti verso dipendenti	**2.043.651**	145.960	- 204.524	**1.985.087**
Altri titoli: titoli emessi dallo Stato e assimilati	**829.452.918**	70.947.821	- 50.387.353	**850.013.386**
Fondi Alternativi FIA	**49.881.672**	28.518.675	- 6.708.948	**71.691.399**
Investimenti qualificati	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**1.193.186.634**	**99.612.456**	**- 57.300.825**	**1.235.498.265**

La voce più rilevante dell'aggregato è rappresentata dai titoli obbligazionari immobilizzati (euro 850.013.386) che costituiscono un investimento di lunga durata e sono destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente sino a scadenza. Come emerge dalla nota integrativa, l'incremento della posta è stato disposto con delibera del CdA n. 65 del 19 dicembre 2024 con la quale è stata immobilizzata parte dei titoli acquistati nel 2024, mentre il decremento attiene alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2025, trasferite nell'attivo circolante al 31.12.2024. I titoli sono iscritti in bilancio al costo di acquisto. L'Ente ha, peraltro, elaborato una tabella in cui è riportato il controvalore in base alle quotazioni medie del mese di dicembre 2024 dei suddetti titoli, che raffrontato al valore di bilancio determina una minusvalenza da valutazione di 44,9 milioni di euro.

Per quanto attiene al Fondo FIEPP (Fondo Immobiliare Enti Previdenza Professionisti) si rileva che, al 31 dicembre 2024, l'Enpaf detiene tutte le quote emesse dal Fondo FIEPP, pari a n. 581, al valore unitario pro-quota di euro 648.242,47. Il valore complessivo nominale delle quote, pari a euro 311.808.393, rappresenta il 9,3% degli investimenti mobiliari dell'Ente.

Per quanto attiene ai Fondi Alternativi FIA, il CdA, con delibera n. 66 del 19 dicembre 2024, ha deciso l'immobilizzazione di parte degli investimenti disposti nel corso del 2024 rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE (C.d. AIFMD) conformemente al piano di impiego dei fondi disponibili per l'anno 2024. I fondi alternativi FIA chiusi immobilizzati costituiscono un investimento di lunga durata, destinati a

permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza. Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto oltre oneri accessori.

I crediti verso dipendenti riguardano mutui e prestiti erogati al personale alle dipendenze dell'Ente.

Crediti

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Verso iscritti	118.965.615	397.146.323	- 386.766.070	129.345.868
Verso contribuenti 0,50%	2.562.930	16.753.036	- 14.313.182	5.002.784
Fondo svalutazione crediti	-24.298.745	-	722.174	- 23.576.571
Fondo svalutazione crediti contrib. 0,50%	-2.653	-	2.653	-
Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti	**97.227.147**	**413.899.359**	**- 400.354.425**	**110.772.081**
Contributo 0,90% legge 395/1977	10.785.177	97.512.286	- 97.624.803	10.672.660
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzioni	3.797	-	-3.797	-
Totale crediti previdenziali	**108.016.121**	**511.411.645**	**- 497.983.025**	**121.444.741**
Crediti v/so inquilini	2.071.418	14.067.407	- 14.230.120	1.908.705
Fondo svalutazione crediti patrimonio	-1.146.237	-217.369	296.627	- 1.066.979
Totale crediti vs inquilinato	**925.181**	**13.850.038**	**- 13.933.493**	**841.726**
Crediti per trasferimenti correnti	-	-	-	-
Crediti v/ altri	**11.696.377**	28.561.774	-33.079.458	**7.178.693**
Totale crediti	**120.637.679**	**553.823.457**	**- 544.995.976**	**129.465.160**

I crediti verso gli iscritti, al netto del Fondo svalutazione crediti pari a euro 23.576.571, ammontano a euro 105.769.297, mentre i crediti per il contributo 0,5%, al netto del fondo svalutazione crediti, pari a 0, ammontano a euro 5.002.784.

Il totale dei crediti vantati dall'ENPAF per contributi previdenziali non versati dagli iscritti ammonta complessivamente ad euro 123.856.714 di cui euro 25.578.896 per l'anno di competenza ed euro 98.277.818 per gli anni precedenti. Dal confronto dei dati dei crediti dell'intervallo di osservazione 2017-2023, con quelli rilevati per l'esercizio 2024, permane una contrazione dell'incidenza dei crediti contributivi di competenza a fronte di un aumento dei crediti riferiti agli anni precedenti affidati all'Agente della riscossione, che ricorre allo strumento della cartella di pagamento.

Il ritardo nella riscossione tramite cartelle di pagamento emesse dall'Agenzia delle Entrate è connesso alla complessità delle procedure, ai ritardi nelle notifiche durante la fase pandemica e alle misure agevolative che consentono ai contribuenti di accedere a piani di dilazione, pertanto l'Ente non ha svalutato, per intervenuta prescrizione, le poste contributive più risalenti, stante i tempi lunghi delle procedure della riscossione esattoriale.

Rileva, infatti, in base ad un andamento ormai consolidato, che l'ammontare complessivo dei crediti per contributi previdenziali non versati dagli iscritti supera, in misura particolarmente significativa, quello dei crediti per il contributo 0,90%. In relazione a tale contributo risulta che una parte dei

crediti sia legata anche alla modalità di riscossione dello 0,90% (circa 10,6 milioni di euro) che, relativamente all'ultimo trimestre, cade nell'esercizio successivo.

In relazione all'attività volta al recupero da parte dell'Ente dei crediti connessi all'omissione e all'evasione contributiva, il Consiglio di amministrazione dell'ENPAF ha adottato la deliberazione n. 35 del 27 giugno 2024, al fine di applicare le novità normative intervenute con il decreto-legge n. 19/2024, convertito in legge n. 56/2024, entrato in vigore dal 1° settembre 2024, che con l'art. 30, commi 1 e 2, ha modificato il regime sanzionatorio in materia di omissione ed evasione contributiva già disciplinato dalla legge n. 388/2000. Le modificazioni hanno interessato i commi 8 e 10 dell'articolo 116 della Legge n. 388/2000, implicitamente richiamate dall'art. 3 del Regolamento di previdenza, che disciplina l'applicazione delle somme aggiuntive da parte dell'Enpaf per il caso dell'omissione e dell'evasione.

L'adozione di provvedimenti legislativi diretti ad agevolare il contribuente moroso ha concorso a rallentare la riscossione dei crediti contributivi da parte dell'Agente della riscossione. In particolare, con la c.d. "definizione agevolata dei ruoli esattoriali" è stata riconosciuta al contribuente la facoltà di non pagare le sanzioni aggiuntive e gli interessi di mora e di versare la sorte capitale in forma rateizzata con l'applicazione di un tasso di interesse agevolato (che è passato dal 4,5% delle prime misure al 2% delle successive).

La prima iniziativa è stata introdotta dal dl n.193/2016 (convertito in l. n. 225/2016) che ha riguardato i carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2016; è seguito il dl n. 148/2017, convertito in l. n. 172/2017, che ha riaperto i termini della precedente operazione di

definizione agevolata ed ha esteso la definizione agevolata fino ai ruoli affidati entro il 30 settembre 2017. Infine, il dl n. 119/2018, convertito in l. n. 136/2018 che, con la "rottamazione ter", ha riguardato i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017.

Le ulteriori e successive misure agevolative previste dell'art. 1, co. 227, legge n. 197/2022 (legge finanziaria per l'anno 2023), risultano non applicate dall'Ente. Con delibera n. 5 del 24 gennaio 2023, il CdA dell'Ente ha escluso l'annullamento automatico delle sanzioni e degli interessi ma non del capitale, per i debiti fino a mille euro affidati agli Agenti della riscossione. Analogamente, l'Ente ha deciso per la non applicazione di quanto disposto dall'art.1, commi da 231 a 252, legge n.197/2022 circa la definizione agevolata prevista per i debiti contenuti nei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 sino al 30 giugno 2022. Considerata la mancata adesione dell'Ente alla definizione agevolata di cui alla L. n. 197/2022, i successivi interventi normativi approvati nell'anno 2023 – L. n. 100/2023, L. n. 191/2023 e L. n. 18/2024 (legge di conversione del c.d. Decreto Milleproroghe) non hanno inciso sui carichi affidati dall'Enpaf all'Agenzia della riscossione.

Con il decreto legislativo n. 110/2025 "Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione", entrato in vigore il giorno 8 agosto 2024, sono stati modificati diversi aspetti della riscossione dei crediti erariali, degli enti locali e degli enti di previdenza pubblici e privati attualmente affidata all'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER): dette

modifiche avranno ripercussioni sulla gestione dei crediti contributivi e determineranno una accelerazione delle procedure di esazione e di discarico delle quote non riscosse, incidendo anche sui crediti maturati prima dell'entrata in vigore della riforma. Risulta, infatti, quale obiettivo della riforma il rapido smaltimento del "magazzino" con l'annullamento di crediti pregressi di importo significativo.

Risulta, infine, che l'Ente abbia continuato a ricevere i versamenti contributivi degli iscritti anche successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024, pari a complessivi euro 15.638.570 (marzo 2025) riscossi per il tramite del PagoPA. L'importo risulta più elevato rispetto agli anni precedenti a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina delle sanzioni: la procedura di riscossione dei contributi omessi è stata modificata prevedendo una prima emissione con sanzioni ridotte del 50% con scadenza 15 gennaio 2025 ed una seconda emissione con sanzioni piene e scadenza 28 febbraio 2025, ciò ha comportato uno slittamento dei pagamenti ma anche un incremento degli incassi.

I crediti in bilancio sono iscritti al netto delle operazioni di riaccertamento operate sia direttamente che utilizzando l'apposito Fondo svalutazione crediti che, nel 2024, risulta movimentato nella misura di euro 23.576.570 in relazione alla sola contribuzione previdenziale e assistenziale.

Con delibera del CdA n. 9 del 27 febbraio 2025, in merito ad una procedura di concordato minore che ha previsto il soddisfacimento dell'Ente nella misura del 15%, si è stabilita l'inesigibilità dei crediti contributivi residui, sottraendoli dal Fondo svalutazione crediti per un importo complessivo pari ad euro 30.086.

Con delibera del CdA n. 8 del 27 febbraio 2025, in relazione ai crediti dichiarati prescritti con sentenze passate in giudicato per il decorso del termine quinquennale previsto dalla legge per la riscossione dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, è stato disposto il decremento del Fondo Svalutazione crediti per un importo complessivo di euro 70.283,67, trattandosi di crediti relativi ad anni precedenti il 2024.

Con delibera del CdA n. 11 del 27 febbraio 2025, è stato sottratto dal Fondo svalutazione crediti l'importo pari a euro 621.804,42 dovuto dagli iscritti a titolo di sanzioni aggiuntive ed annullate, per legge, a seguito della conclusione delle procedure di definizione agevolata.

L'attività di accertamento e recupero ha riguardato anche i crediti per il contributo 0,5% dovuto dalle società debitrici. Con delibera n. 10 del 27 febbraio 2025, il CdA ha disposto lo stralcio dal Fondo svalutazione crediti della somma di euro 2.635 ad esaurimento dello stanziamento del Fondo, mentre sono state iscritte a perdita per euro 17.709,39 le somme residue corrispondenti ai crediti per contributo 0,5% e relative somme aggiuntive.

In merito al credito complessivo vantato dall'Ente per contributo 0,90%, non si rilevano morosità per la quasi totalità delle Regioni, anni 2007-2023, fatta eccezione per la Regione Calabria la cui morosità è oggetto di recupero in sede legale; si rileva che anche per il 2024 il credito inerente il contributo 0,90% è determinato dalla scadenza del versamento dell'ultimo trimestre, che cade nell'anno successivo.

Il Collegio rinnova l'invito a monitorare attentamente la gestione creditoria, adottando di volta in volta gli opportuni provvedimenti in merito. Al riguar-

do, si richiama la disciplina vigente in materia, di cui al d.lgs. cps del 13.09.1946 n. 233, come modificata dalla legge n. 3 del 2018, che espressamente prevede la cancellazione dall'albo professionale da parte del Consiglio direttivo dell'Ordine, nel caso di morosità nel pagamento dei contributi previdenziali. A tal fine, si ritiene doveroso che l'Ente continui a segnalare agli Ordini competenti le posizioni degli iscritti inadempienti agli obblighi contributivi, con particolare riguardo alle posizioni di coloro che presentino morosità pluriennali persistenti.

La regolarità contributiva è requisito essenziale per fruire delle prestazioni di assistenza corrisposte dalla competente Sezione e delle prestazioni del Fondo sanitario integrativo EMAPI, tanto anche al fine di incentivare gli iscritti al puntuale versamento dei contributi dovuti.

I "crediti vantati nei confronti degli inquilini", nell'anno 2024, hanno subito un leggero decremento risultando pari ad euro 1.501.727, nell'anno 2023 risultavano pari ad euro 1.645.452.

Nell'esercizio 2024 l'Ente ha provveduto all'incremento del fondo svalutazione crediti per la gestione immobiliare ove sono confluiti i crediti degli inquilini morosi, non più occupanti gli appartamenti dell'Ente, avverso i quali sono state intraprese azioni legali per il recupero degli arretrati. I crediti iscritti a fondo, previa svalutazione nella misura del 100%, portano il fondo al valore di euro 1.066.979.

La voce "crediti verso altri" annovera una serie di crediti per ricongiunzioni, fiscalizzazione per oneri di maternità, imposte ecc., di cui le voci più significative risultano le seguenti:

- valori in attesa di trasferimento da altri enti previdenziali per ricongiunzione pari ad euro 3.076.300;

- indennità una tantum riconosciuta ai pensionati ex art. 32, Dl n. 50/2022 (decreto aiuti) pari ad euro 513.000.

Attività finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Tra le attività finanziarie dell'attivo circolante risultano iscritte Partecipazioni al capitale sociale di Investire SGR Spa per 6,6 milioni di euro pari a n.1.315 quote, acquistate nel 2021 con delibera n. 70 del 22 dicembre 2020: le azioni Investire SGR Spa rientrano nella definizione di investimento qualificato ai sensi dell'art.1, c. 89, Legge 232/2016 e sono destinate a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni, al fine dell'esenzione dell'imposta sul reddito. Tali partecipazioni, nel 2024, hanno distribuito un dividendo pari a complessivi euro 540.465.

Altri titoli

Attività finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Azioni	78.986.958	46.344.384	40.524.979	84.806.363
Azioni qualificate	84.206.609	17.154.409	4.129.964	97.231.054
Fondi OICR/ETF/FIA Alternativi	1.125.127.258	999.961.725	915.118.974	1.209.970.008
Obbligazioni	512.505.520	225.055.051	123.766.171	613.794.400
Totale	**1.800.826.345**	**1.288.515.569**	**1.083.540.089**	**2.005.801.825**

Nell'attivo circolante sono iscritti titoli azionari diretti, titoli azionari qualificati, obbligazioni, fondi UCITS, ETF ed Alternativi FIA, valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Gli investimenti su strumenti finanziari operati dall'Ente sono conformi alle indicazioni, anche in termini di esposizione al rischio finanziario, contenute nel piano d'impiego dei fondi disponibili, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 62 del 31 ottobre 2023.

Fra le attività finanziarie nel portafoglio azionario dell'Ente, a decorrere dall'esercizio 2018, risultano anche titoli azionari qualificati destinati a permanere per almeno 5 anni ai sensi dell'art.1, co. 88 e 89, L. n. 232/2016.

Per un'approfondita disamina delle singole componenti del comparto, si rimanda alla nota integrativa, nella quale sono riportate, fra l'altro, le riprese di valore e le plusvalenze implicite.

Gli strumenti finanziari, ad eccezione di gran parte dei Fondi Alternativi FIA, risultano essere custoditi alla data del 31/12/2024 in depositi amministrati presso gli istituti bancari in cui l'Ente ha in essere depositi titoli, e precisamente Banca Popolare di Sondrio e Crédit Agricole. Le quote del fondo immobiliare FIEPP risultano depositate presso BFF Bank (banca depositaria del fondo).

In relazione alle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante, il bilancio 2024 ha registrato riprese di valore pari ad euro 33.393.091, in diminuzione rispetto al 2023, contro svalutazioni pari ad euro 15.585.761, in aumento rispetto al 2023.

In merito alle riprese di valore 2024, il contributo è ascrivibile nella misura del 77,97% alla componente costituita dai fondi OICR, ETF e fondi Alternativi FIA. Il contributo negativo delle svalutazioni 2024, è da attribuire

nella misura del 54,82% al comparto azionario diretto, mentre il 23,64% è riconducibile al settore dei Fondi OICR ed Alternativi FIA. Risulta che le plusvalenze latenti relative ai titoli iscritti nell'attivo circolante al 31.12.2024 sono pari a 209,6 milioni di euro.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2024	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31.12.2024
Depositi bancari	112.454.004	843.197.481	837.495.703	106.752.226
Denaro e altri valori in cassa	1.624	1.348	1.509	1.785
Totale	**112.455.628**	**843.198.829**	**837.497.212**	**106.754.011**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio 2024.

Nel 2023 l'Enpaf ha aperto un rapporto di c/c con l'Istituto della Banca del Fucino per beneficiare del rendimento sulla liquidità pari a Euribor 3 mesi + 0,20 bps. Nel 2024, l'Enpaf ha aperto un nuovo rapporto di c/c con deposito titoli amministrato presso Crédit Agricole stante il recesso di UBS.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2024	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31.12.2024
Ratei attivi	14.178.522	14.178.522	15.350.401	15.350.401
Risconti attivi	2.470.512	2.453.685	3.952.618	3.969.445
Totale	**16.649.034**	**16.632.207**	**19.303.019**	**19.319.846**

I ratei attivi includono gli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2024, con stacco cedola nel 2025.

I risconti attivi afferiscono al pagamento effettuato nel 2024 del premio assicurativo EMAPI, relativo alla LTC, e al pagamento EMAPI della copertura assicurativa garanzia A - invalidità permanente.

Patrimonio netto

Patrimonio netto	Saldo iniziale 01.01.2024	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31.12.2024
Riserva legale	3.053.768.373	-	220.316.589	3.274.084.962
Riserva per utili su cambi	5.745.328	3.432.370	-	2.312.958
Avanzo dell'esercizio	216.884.219	216.884.219	248.619.408	248.619.408
Totale	**3.276.397.919**	**220.316.589**	**468.935.997**	**3.525.017.328**

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale: essa si pone a garanzia delle prestazioni istituzionali, con una copertura all'1.1.2025 pari a 18,45 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, dunque, alle cinque annualità delle

pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007) ed in lieve aumento rispetto all'1.1.2024, quando la riserva è risultata pari a 18,40 volte la predetta spesa pensionistica. Anche dall'esame del Bilancio tecnico attuariale al 31.12.2023, approvato dal Consiglio Nazionale il 26 novembre 2024, emerge che gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti in base alle proiezioni ed il patrimonio dell'Ente crescerà, raggiungendo i 13.784 milioni di euro al termine del cinquantennio (2073).

Per un'approfondita disamina dei dati di raffronto si rimanda alle informazioni fornite nella relazione sulla gestione.

Fondi per rischi e oneri

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2024	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31.12.2024
Fondo rischi ed oneri	461.882	18.733	288.373	731.522
Totale	**461.822**	**18.733**	**288.373**	**731.522**

Il fondo rischi ed oneri è stato alimentato, a decorrere dall'esercizio 2021, in via prudenziale, per la cartella di pagamento relativa alla dichiarazione Mod. 770/2016, anno d'imposta 2015, oggetto di contenzioso. Con sentenza n. 1632/2022 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso dell'Ente, e l'Agenzia ha proposto ricorso in appello. Anche avverso la decisione di secondo grado, sentenza n. 3316/2024, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello in Cassazione.

Nell'esercizio 2024 il fondo è stato oggetto di un aumento per euro 288.373 a seguito della notifica nel 2024 di una cartella esattoriale relativa alla dichiarazione 770/2021, redditi 2020. La cartella è stata impugnata dall'Ente in Corte di giustizia tributaria di primo grado. Nelle more della discussione del ricorso, l'Agenzia delle Entrate ha pignorato la somma di euro 288.373 (importo della cartella più spese accessorie) su un conto corrente bancario intestato all'Ente, ex art. 72 bis Dpr n. 603/1973; il pignoramento è stato oggetto di opposizione da parte dell'Ente innanzi al Tribunale di Roma che, in data 21 febbraio 2025, ha disposto la sospensione di detto pignoramento.

Nell'esercizio 2023, il fondo ha subito un decremento per l'importo di euro 591.265 a seguito del pagamento effettuato dall'Ente su procedura esecutiva promossa dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, conseguente alla decisione della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado n. 4197/2023; la sentenza ha confermato il contenuto della cartella per Modello Unico ENC 2016 e l'Ente ha proposto appello avverso la decisione di primo grado; pertanto il pagamento effettuato dall'Ente, a decremento del fondo, risulta essere con salvezza del diritto di ripetizione.

Con sentenza n. 6366/2024, la Corte di giustizia tributaria di secondo grado, a fronte della rinuncia al giudizio da parte dell'Agenzia delle Entrate, avendo quest'ultima riconosciuto la correttezza dell'operato dell'Ente, ha ordinato all'Agenzia delle Entrate la restituzione dell'importo versato dall'Ente, oltre interessi. La sentenza della Corte di giustizia di secondo grado è passata in giudicato e sono in corso le attività per il recupero dell'importo presso l'Agenzia delle Entrate riscossione.

A decremento del fondo rischi va considerato l'importo di euro 18.733, che rappresenta quota parte non oggetto di sgravio per una cartella di pagamento relativa alla dichiarazione Modello 770/2018, impugnata dall'Ente innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado: il predetto importo, a seguito del rigetto del ricorso con sentenza n.12734/2024, è stato versato dall'Ente.

Trattamento di fine rapporto

Trattamento fine rapporto	Saldo iniziale 01.01.2024	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31.12.2024
TFR	**559.288**	**148.499**	**9.131**	**419.920**

Dal 1° gennaio 2007 le quote TFR maturate vengono versate al Fondo INPS o ad altri fondi di previdenza complementare. Il debito esposto in bilancio al 31.12.2024 rappresenta, pertanto, la quota maturata a tale data, rivalutata, mentre il decremento è dato dal personale andato in pensione nel corso del 2024.

Debiti

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2024	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31.12.2024
Verso banche	-	-	214	214
Verso fornitori	491.431	356.887	346.639	481.183
Acconti ricevuti da clienti	-	-	1.106	1.106
Tributari	8.715.751	37.800	2.341.284	11.019.236
Verso enti previdenza	310.361	25.552	28.109	312.918
Verso personale dipendente	530.051	975	17.458	546.534
Debiti verso Organi istituzionali dell'Ente	63.683	278.948	276.516	61.252
Verso iscritti	2.479.200	1.196.018	846	1.284.028
Altri debiti	4.085.283	276.020	727.131	4.536.394
Debiti per fatture da ricevere	1.153.356	1.126.598	1.263.572	1.290.330
Totale	**17.829.116**	**3.298.798**	**5.002.875**	**19.533.195**

Una delle voci più consistenti dei debiti è costituita dai debiti tributari per imposte che l'Ente andrà a versare nel 2025 (ritenute sulle pensioni e retribuzioni di dicembre 2024 ecc.).

Per quanto riguarda i debiti verso iscritti, trattasi, in larga misura, di contributi assistenziali di competenza, non ancora utilizzati per l'erogazione delle relative prestazioni, per la parte residuale, come evidenziato in nota integrativa, trattasi di debiti verso iscritti oltre i cinque anni, rappresentativi delle quote di pensione accantonate a fronte di pignoramenti per i quali non è stato comunicato all'Ente alcun provvedimento giudiziale di assegnazione né la rinuncia agli atti esecutivi da parte dei soggetti creditori.

Tra gli Altri debiti oltre i cinque anni risultano iscritti i depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Risulta, infine, la rappresentazione dettagliata dei debiti verso fornitori distinti dai debiti per fatture da ricevere la cui emissione da parte dei fornitori avverrà nel 2025.

Risulta, altresì, iscritto separatamente il debito verso gli Organi istituzionali Enpaf per euro 64.857, che l'Ente è tenuto a rimborsare ai componenti degli Organi Collegiali per gettoni di presenza e rimborso missioni, di cui euro 2.804 per fatture da ricevere.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2024	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31.12.2024
Ratei passivi	1.948.788	1.981.849	2.027.416	1.994.355
Risconti passivi	33.273.691	7.132.538	75.673	26.216.827
Totale	**35.222.479**	**9.114.386**	**2.103.089**	**28.211.182**

Nei risconti passivi risulta iscritta una riduzione di 7 milioni di euro per effetto del realizzo delle plusvalenze sospese, iscritte a bilancio in relazione alla operazione di conferimento degli immobili di proprietà dell'Ente al Fondo FIEPP, stante l'effettiva vendita dei cespiti realizzata nel corso del 2024, oltre ad euro 75.673 per canoni di locazione incassati anticipatamente, ma di competenza 2025. Nei ratei passivi risulta iscritto il debito per assistenza e indennità di maternità a seguito di una riclassificazione dello stesso in quanto trattasi di debiti di competenza dell'anno 2024, ma con manifestazione entro l'esercizio successivo.

Bilancio d'esercizio ENPAF 2024

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2024 è di euro 325.091.383 ed è così composto:

Valore della produzione	31.12.2024	31.12.2023	variazioni	var.%
Contributi dallo Stato	719.072	684.591	34.481	5,04%
Proventi fiscali e parafiscali	307.945.425	290.968.133	16.977.292	5,83%
Altri ricavi e proventi	16.426.886	16.341.148	85.738	0,52%
Totale	**325.091.383**	**307.993.872**	**17.097.511**	**5,55%**

Per quanto riguarda i contributi dallo Stato, gli stessi si riferiscono alla quota di indennità di maternità fiscalizzata ex legge 151/2001, art. 78. La voce risulta iscritta sia tra i costi che tra i ricavi, coerentemente con le osservazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella nota n.1375/2013.

I proventi fiscali e parafiscali sono così suddivisi:

Proventi fiscali e parafiscali	Anno 2024	Anno 2023
contributo previdenziale	197.442.748	192.150.851
contributo 0,90%	86.771.807	84.001.316
contributo 0,5%	14.998.299	8.566.900
riscatti e ricongiunzioni	4.103.635	2.038.684
altri contributi	4.628.936	4.210.382
Totale	**307.945.425**	**290.968.133**

Il totale dei proventi contributivi evidenzia un aumento della contribuzione previdenziale soggettiva di 5,29 milioni di euro rispetto all'anno 2023: si tratta di un aumento particolarmente significativo da attribuire in modo esclusivo all'adeguamento dell'importo del contributo all'indice ISTAT-FOI pari al 5,4% determinato dal livello anomalo dell'andamento dell'inflazione registrato nel corso del 2024. Nel corso del 2023 l'adeguamento riconosciuto ammontava all'8,1%. Per una disamina analitica degli stessi si fa rinvio alla nota integrativa.

La riscossione bonaria del contributo previdenziale e assistenziale obbligatorio prosegue attraverso il sistema di pagamento "PagoPA", introdotto a decorrere dall'esercizio 2021, a seguito di delibera n. 14/2021 del Consiglio di amministrazione, che ha recepito quanto disposto dall'art. 5, co. 1, del d.lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni "Codice dell'amministrazione digitale". Il pagamento a mezzo del sistema "PagoPA" è stato esteso, con delibera del CdA, anche alla riscossione del contributo 0,5% e dei canoni di locazione.

Il "contributo 0,5%" che accoglie i contributi legati al fatturato annuo delle società di capitali, delle società cooperative e delle società di persone, titolari di farmacia privata con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, ai sensi dell'articolo 1, comma

441 della legge n. 205/2017, per l'anno 2024, ha un carico accertato di euro 14.998.299 ed incassato entro il 31 dicembre 2024 di euro 11.933.606.

La voce "Altri contributi" ricomprende i contributi assistenziali pari a euro 3.247.491, la contribuzione di maternità per euro 1.347.645 e le quote una tantum dovute dai nuovi iscritti per euro 33.800.

Gli altri ricavi e proventi attengono in massima parte ai canoni di locazione (euro 11.812.097) in diminuzione rispetto all'anno 2023. Nella nota integrativa viene precisato che la redditività netta del patrimonio immobiliare nel 2024 (che tiene conto dei costi diretti, dei costi di gestione e della tassazione) ha fatto registrare un risultato netto del 19,84% (nel 2023 dell'8,98%, nel 2022 dell'11,36%). Il rendimento esposto è legato al valore contabile del patrimonio immobiliare al netto del fondo ammortamento e non al valore di mercato del patrimonio medesimo. L'incremento del risultato netto è conseguenza delle plusvalenze realizzate a fronte delle effettive dismissioni immobiliari operate dal Fondo FIEPP che hanno comportato una riduzione del risconto passivo appostato nel 2021 e alla vendita diretta di due immobili in Roma, via Crispolti n. 76 e via Madesimo n. 40. Sempre in questo aggregato risultano i ricavi afferenti i recuperi spese, derivanti dalla gestione immobiliare e dai servizi istituzionali pari a euro 4.614.789.

Costi della produzione

Costi della produzione	31.12.2024	31.12.2023	variazioni	var.%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	25.349	17.883	7.466	41,75%
Costi dei servizi	212.761.415	197.688.385	15.073.030	7,62%
Costi per godimento beni di terzi	24.873	19.582	5.291	27.02%
Spese per il personale	5.534.655	5.588.226	-53.571	-0,96%
Accantonamento per rischi	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	2.385.154	2.499.596	- 114.442	- 4,58%
Altri accantonamenti	288.373	18.733	269.640	1.439,39%
Oneri diversi di gestione	2.124.862	2.326.441	-201.579	-8,66%
Totale	**223.144.681**	**208.158.846**	**14.985.835**	**7,20%**

Il costo più rilevante è quello dei servizi istituzionali, pari ad euro 206.799.088, così distinto:

	2024	2023
Pensioni agli iscritti	188.898.958	174.224.439
Oneri istituzionali anni prec.	2.148.817	3.477.142
Totale pensioni	**191.047.775**	**177.701.581**
Indennità maternità	1.347.645	937.405
Indennità maternità fiscalizzata	719.072	684.591
Prestazioni assistenziali	3.247.492	3.213.697
Valori cop.assic-altri enti	770.422	829.432
Contributi rimborsati	1.957.737	1.678.514
Assistenza sanitaria integrativa	7.708.945	6.437.684
Totale	**206.799.088**	**191.482.904**

La spesa pensionistica è aumentata rispetto a quella dell'esercizio precedente, come il numero dei pensionati che sono passati da 26.695 del 2023 a 27.612 del 2024.

In relazione alla situazione di emergenza economica connessa alla crisi energetica determinata dallo scoppio della guerra in Ucraina ed all'aumento dell'inflazione, sono state adottate dal Governo misure di sostegno a favore dei pensionati, che l'Ente ha corrisposto per conto dell'INPS: indennità una tantum art. 32 dl n. 50/2022 (convertito in l. n. 91/2022) in favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici, con decorrenza entro il 1° luglio 2022; indennità una tantum art. 19 dl n. 144/2022 (convertito in l. n. 175/2022) in favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, con decorrenza entro il 1°ottobre 2022.

In merito alla liquidazione delle prestazioni assistenziali, nel corso del 2024, è stato speso complessivamente l'importo di 3.242.509 euro. Risulta integralmente utilizzato l'avanzo derivante dall'esercizio precedente, pari a euro 1.595.648 (di cui 440.000 residuo del Fondo calamità naturali). Tenuto conto che l'ammontare del contributo di assistenza accertato per l'anno 2024 è pari a 3.247.492 euro, la spesa per prestazioni assistenziali è stata complessivamente pari a 2.059.861 euro; risulta pertanto al 31.12.2024 una disponibilità residua della sezione assistenza pari a 1.187.630.

Nella posta "costo dei servizi" trovano allocazione le spese per servizi vari, per euro 3.533.570, in aumento rispetto all'esercizio 2023. Nell'aggregato "prestazioni di terzi" risultano iscritti gli oneri afferenti la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito (euro 443.000), gli oneri per la riscossione dei contributi (euro 617.000), in aumento in ragione della ripresa delle attività di riscossione su cartella e delle azioni esecutive dopo il periodo di sospensione connesso alla crisi pandemica; trovano, altresì, allocazione tra i costi dei servizi le spese di riscaldamento (euro 417.000), in diminuzione rispetto all'anno 2023.

Nella voce di spesa afferente le consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, iscritta in bilancio per complessivi euro 2.076.611,

sono rilevati gli oneri per consulenze legali, notarili, per le prestazioni tecniche, attuariali, per la società di revisione e per il centro elaborazione dati. Nell'esercizio 2024 risulta che il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferisce alle procedure promosse dall'Ente per morosità e per recupero crediti nei confronti dei conduttori e alle azioni legali avviate per contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale).

La voce di spesa per gli Organi di amministrazione e controllo dell'ENPAF è iscritta in bilancio per complessivi euro 352.146, in diminuzione rispetto all'esercizio 2023: al riguardo si segnala che con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 24 del 24 maggio 2023, a decorrere dal 1° giugno, l'entità delle medaglie di presenza è stata rivalutata ad euro 337 lordi giornalieri non cumulabili, per i componenti degli Organi statutari, delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente, la cui medaglia è stata rivalutata in euro 168,50.

In aumento le spese per godimento di beni di terzi, sostenute principalmente per il noleggio di mezzi di trasporto e attrezzature tecniche pari a complessivi 24.873 euro.

In diminuzione le spese per il personale, che passano da euro 5.588.226 del 2023 ad euro 5.534.655 per il 2024. La dotazione di personale complessiva al 31.12.2024, si compone di 91 unità e comprende il Direttore generale, 3 dirigenti e 67 impiegati; a questi si aggiungono 12 portieri degli stabili di proprietà e 8 unità in somministrazione. A tale riguardo si rileva che l'ENPAF nell'esercizio 2024 ha rispettato le disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale di cui all'art. 5, commi 7 e 8 del dl 95/2012.

Gli ammortamenti e le svalutazioni risultano in diminuzione rispetto all'esercizio 2023. Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti del comparto immobiliare per euro 217.369.

Nella voce di spesa relativa agli oneri diversi di gestione, risulta iscritta l'IMU per euro 1.902.586, l'imposta di registro ed altre imposte per euro 222.276.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	31.12.2024	31.12.2023	variazioni	var.%
Proventi da partecipazioni	59.394.061	47.860.640	11.533.421	24,10%
Altri proventi finanziari	71.230.372	61.967.496	9.262.876	14,95%
Interessi ed altri oneri finanz.	225.369	170.001	55.368	32,57%
Utili e perdite su cambi	7.179.446	-2.400.219	9.579.665	-399,12%
Totale	**137.578.510**	**107.257.916**	**30.431.330**	**28,28%**

Per ciò che concerne i proventi da partecipazione, si rileva che gli stessi derivano da dividendi azionari per euro 13.916.838, dividendi Fondi/OICR/ETF per euro 28.304.735, plusvalenze azionarie per euro 4.804.883 e plusvalenze Fondi/OICR/ETF per euro 12.367.605. Detti importi, in particolare i dividendi Fondi/OICR/ETF, presentano cospicui incrementi rispetto al 2023. Altra voce rilevante dell'aggregato è costituita dagli altri proventi

finanziari che sono ascrivibili agli interessi da mutui e prestiti al personale per euro 25.598, da interessi sui titoli immobilizzati per euro 38.413.911, da interessi e plusvalenze da titoli iscritti nell'attivo circolante pari a euro 25.963.952 nonché da proventi diversi per euro 6.826.911. Anche in questo caso, si rileva un incremento rispetto agli analoghi dati del 2023. Si registra infine una contrazione rispetto al 2023 del valore relativo agli utili da cambio realizzati dalle vendite di strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante al 31.12.2024 pari a 1,4 milioni di euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività finanziaria	31.12.2024	31.12.2023	variazioni	var.%
Rivalutazioni di partecipazione	33.393.091	39.444.052	-6.050.961	-15,34%
Di titoli iscritti attivo circolante	-	-	-	-
Rivalutazioni	**33.393.091**	**39.444.052**	**-6.050.961**	**-15,34%**
Svalutazioni di partecipazione	11.313.792	2.574.577	8.739.215	339,44%
Di titoli iscritti attivo circolante	4.271.969	7.893.932	- 3.621.963	-45,88%
Svalutazioni	**-15.585.761**	**- 10.468.509**	**-5.117.252**	**48,88%**
Totale	**17.807.330**	**28.975.543**	**-11.168.213**	**- 38,54%**

Come emerge dalla nota integrativa, le riprese di valore dei titoli del comparto azionario e Fondi OICR, iscritte nell'attivo circolante per l'anno 2024 registrano una contrazione rispetto al dato dell'anno 2023, le svalutazioni rilevate al 31.12.2024 per gli strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante (azioni, fondi OICR, ETF e obbligazioni) hanno fatto registrare un incremento rispetto al 2023.

Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari	31.12.2024	31.12.2023	variazioni	var.%
Proventi	20.483.885	8.040.912	12.442.973	154,75%
Oneri	- 3.036.013	- 5.757.677	2.721.663	-47,27%
Totale	**17.447.872**	**2.283.235**	**15.164.636**	**664,17%**

L'aggregato in questione accoglie le variazioni in aumento e diminuzione rispettivamente di costi e ricavi. In particolare, risultano iscritte tra le sopravvenienze attive le plusvalenze patrimoniali per euro 18.127.293 di cui l'importo di euro 7.035.913 è riferito alla dismissione immobiliare per conferimento al Fondo Fiepp, di euro 5.734.125 alla vendita dello stabile in Roma, via dei Crispolti n. 76, e di euro 5.357.255 alla vendita dello stabile in Roma, via Madesimo n. 40.

Imposte

Imposte	31.12.2024	31.12.2023	variazioni	var.%
Ires	5.796.575	4.314.987	1.481.588	34,34%
Irap	179.265	179.266	-1	0%
Imposte sul patrimonio mobiliare	20.185.166	16.973.249	3.211.917	18,92%
Totale	**26.161.006**	**21.467.502**	**4.693.504**	**21,86%**

Le imposte dovute sul reddito imponibile e le ritenute fiscali relative agli investimenti mobiliari risultano in aumento rispetto all'anno 2023 in ragione di maggiori imposte sul patrimonio mobiliare.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2024, ha verificato che l'attività dell'Organo di governo e del management dell'Enpaf sia stata svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Nazionale. Al riguardo, preme sottolineare che il Collegio è stato adeguatamente supportato in tali attività dagli uffici di staff dell'Ente.

Il Collegio dà, pertanto, atto che:

- è stata prodotta dall'Ente comunicazione del riepilogo del debito scaduto e non pagato, elaborato da PCC in data 24 gennaio 2025 e riferito all'esercizio 2024, dalla quale risulta un tempo medio ponderato di pagamento equivalente a zero;
- l'Ente ha proceduto alla corretta e tempestiva implementazione della piattaforma elettronica PCC;
- il conto consuntivo in termini di cassa risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio attesta, poi, che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche, previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto evidenziare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

CONSIDERAZIONI FINALI

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta; il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto. In particolare, l'esercizio si chiude al 31.12.2024 con un utile pari a oltre 248,6 milioni di euro.

Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie e nel rispetto della normativa vigente in materia. Relativamente agli investimenti mobiliari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi anche al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurne la formazione e, comunque, a verificarne l'esigibilità, nonché a procedere al pagamento di quei debiti che possano dar luogo a interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Ciò premesso, il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio; verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 da parte del Consiglio Nazionale.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Mirna Rabasco

F.to Tiziana Strabioni

F.to Giovanni Puglisi

F.to Alessandro Somacal

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

EY

Shape the future with confidence

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio Nazionale dell'Ente Nazionale
di Previdenza e Assistenza Farmacisti

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (l'Ente), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2024, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

a) L'Ente ha inserito une sezione di Allegati al bilancio consuntivo che include diversi schemi, tra i quali quelli richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti non si estende ai dati e alle informazioni inclusi in tale sezione.

b) L'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti pur essendo un'unica entità giuridica, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, ha redatto due distinti bilanci, il Bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti ed il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, entrambi da noi revisionati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P. IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EY

Shape the future with confidence

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

EY

Shape the future
with confidence

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2025

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

3

TIBURTINI
CARATTERE TIPOGRAFICO

PAGINA BIANCA

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

BILANCIO 24

GESTIONE
AUTONOMA
CONTRIBUTO 0,15%

enpaf fondazione
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

s o m m a r i o

ORGANI DELL'ENTE 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE 7

STATO PATRIMONIALE 11

CONTO ECONOMICO - SINTETICO ED ANALITICO 17

NOTA INTEGRATIVA 23

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI 33

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 39

Organi dell'Ente

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto**
	Domenico Dal Re
	Giuseppe De Filippis
	Paolo Diana
	Pasquale Ugo Imperatore
	Tiziana Lang*
	Luciano Maschio
	Maurizio Pace****
	Vincenzo Santagada

Collegio Sindacale

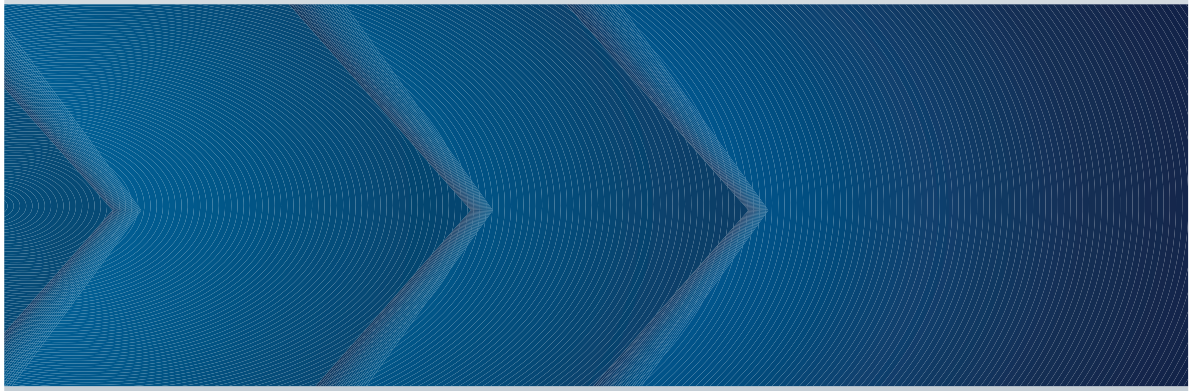
Presidente	Mirna Maria Rabasco*
Sindaci	Giovanni Puglisi
	Alessandro Somacal
	Tiziana Strabioni***
Sindaci supplenti	Silvio Di Giuseppe
	Carmelina Paola Lombardi***
	Romeo Salvi
	Valentina Vavala*

* *In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*
** *In rappresentanza del Ministero della salute*
*** *In rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze*
**** *Quale delegato del Presidente della F.O.F.I.*

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE



GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15% BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione sulla Gestione completa e correda l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della Gestione Autonoma del contributo 0,15% ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.

Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del DPR n. 371/98, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privata per le attività extraprofessionali svolte, per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò in ragione della differente natura dei contributi ricevuti che non sono classificabili tra le entrate contributive dell' ENPAF.

Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2024

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, un avanzo pari a € 318.323, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 44.581.

I contributi ex art. 17 del DPR 371/98, e quindi gli oneri per le prestazioni istituzionali, si attestano complessivamente ad euro 5.314.041, dato sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31 dicembre 2023.

Anche nel bilancio in commento, come in quello precedente, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Schema di Bilancio e dati essenziali al 31.12.2024

I dati sintetici dello stato patrimoniale e del conto economico del 2024, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:

Attivo	31.12.2024	31.12.2023	Passivo	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni finanziarie	11.877.593	11.877.593	Riserve	5.159.799	4.886.057
Crediti	1.694.083	2.104.967	Risultato d'esercizio	318.323	273.742
Disponibilità Liquide	8.446.913	8.183.697	Debiti	16.935.405	17.343.989
Ratei e risconti	394.938	337.531			
Totale	**22.413.527**	**22.503.788**	**Totale**	**22.413.527**	**22.503.788**

Costi	31.12.2024	31.12.2023	Ricavi	31.12.2024	31.12.2023
Spese per prestazioni istituzionali	5.314.041	5.312.846	Contributi	5.314.041	5.312.846
Compensi professionali	8.110	8.092	Interessi e proventi finanziari	543.521	485.070
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	-	-	Rettifiche di valori	3.954	2.604
Servizi vari	16	20			
Oneri tributari	112.531	98.924			
Altri costi	103.355	103.355			
Ammortamenti	-	-			
Oneri straordinari	1.186	962			
Rettifiche di valori	3.954	2.579			
Totale costi	**5.543.193**	**5.526.778**	**Totale ricavi**	**5.861.516**	**5.800.520**
Avanzo dell'esercizio	**318.323**	**273.742**	**Disavanzo dell'esercizio**		

Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 6 marzo 2025 è stato sottoscritto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art 8, comma 2, Dlgs. 502/92 e successive modificazioni. Nel testo, all'art. 23, è previsto che venga meno la corresponsione all'ENPAF da parte delle ASL del contributo 0,15%, che sarà destinato ad un fondo di solidarietà da istituirsi in favore delle farmacie urbane e rurali che abbiano un fatturato annuo comprensivo di IVA inferiore a euro 300.000,00.

Strumenti finanziari

La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

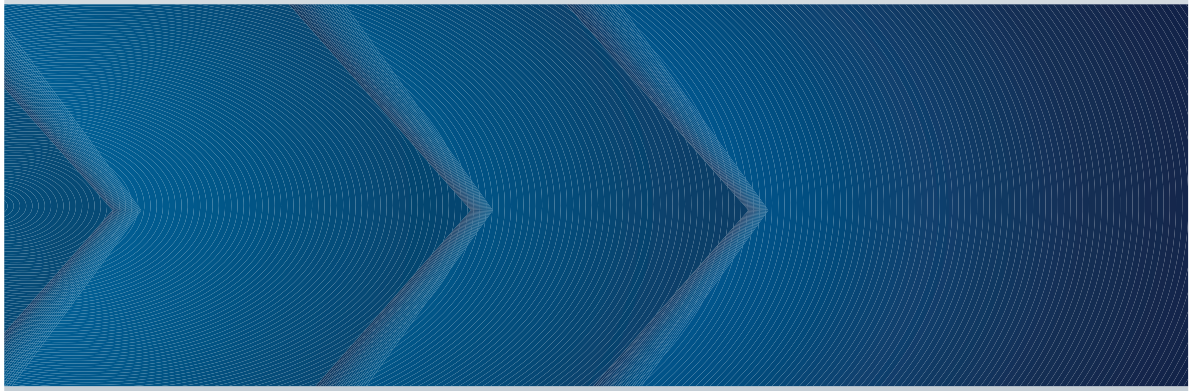
Destinazione dell'avanzo di esercizio

Il risultato di esercizio pari a € 318.323 va ad incremento del patrimonio netto.

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

STATO PATRIMONIALE
Sintetico ed Analitico



Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		
DESCRIZIONE	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	11.877.593	11.877.593
Crediti	1.694.083	2.104.967
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	8.446.913	8.183.697
Ratei e risconti attivi	394.938	337.531
Totale attività	22.413.527	22.503.788
Totale	22.413.527	22.503.788

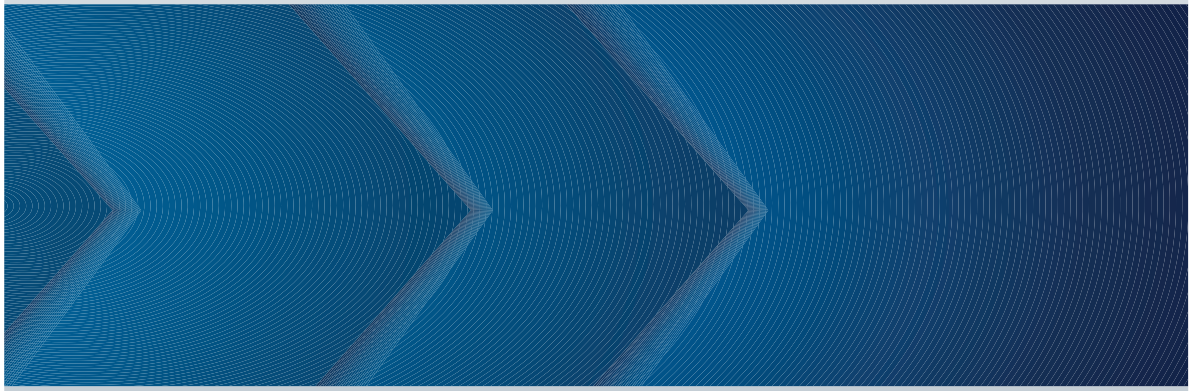
PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Fondo rischi ed oneri	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti	16.935.405	17.343.989
Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passività	16.935.405	17.343.989
Riserva	5.159.799	4.886.057
Avanzo dell'esercizio	318.323	273.742
Totale a pareggio	22.413.527	22.503.788

Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

ATTIVITÀ		
Descrizione	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	-	**-**
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
	-	**-**
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	11.877.593	11.877.593
	11.877.593	**11.877.593**
Crediti		
Crediti per contributi gestione autonoma	1.692.698	2.103.630
Crediti verso inquilinato	-	-
Altri crediti	**1.385**	**1.337**
	1.694.083	**2.104.967**
Attività finanziarie		
Altri titoli	-	-
Disponibilità liquide		
Depositi bancari	8.446.913	8.183.697
Valori in cassa	**-**	**-**
	8.446.913	**8.183.697**
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	394.938	337.531
Risconti attivi	**-**	**-**
	394.938	**337.531**
Totale attività	**22.413.527**	**22.503.788**
Totale	**22.413.527**	**22.503.788**

Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

PASSIVITÀ		
Descrizione	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti		
Debiti verso banche	14	10
Debiti verso fornitori	16.832	8.722
Debiti tributari	112.638	80.565
Debiti verso l'Ente	-	-
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	16.762.933	17.211.480
Altri debiti	42.988	43.212
	16.935.405	**17.343.989**
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	**16.935.405**	**17.343.989**
Patrimonio netto		
Riserva	**5.159.799**	**4.886.057**
Avanzo dell'esercizio	318.323	273.742
	5.478.122	**5.159.799**
Totale a pareggio	**22.413.527**	**22.503.788**



enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

CONTO ECONOMICO
Sintetico ed Analitico

Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

CONTO ECONOMICO

COSTI		
DESCRIZIONE	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Spese per prestazioni istituzionali	5.314.041	5.312.846
Compensi prof.li e lav. autonomo	8.110	8.092
Materiali sussidiari e di consumo	-	-
Utenze varie	-	-
Servizi vari	16	20
Oneri tributari	112.531	98.924
Altri costi	103.355	103.355
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-
Oneri straordinari	1.186	962
Rettifiche di valore	3.954	2.579
Totale costi	5.543.193	5.526.778
Avanzo d'esercizio	318.323	273.742
Totale a pareggio	**5.861.516**	**5.800.520**

RICAVI		
DESCRIZIONE	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Contributi	5.314.041	5.312.846
Interessi e proventi finanziari	543.521	485.070
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valore	3.954	2.604
Totale ricavi	5.861.516	5.800.520
Totale	**5.861.516**	**5.800.520**

Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

COSTI		
Descrizione	**31.12.2024**	**31.12.2023**
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
Erogazione contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.314.041	5.312.846
Totale spese per prestazioni istituzionali	**5.314.041**	**5.312.846**
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	8.110	8.092
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	-	-
Totale compensi prof. e lavoro aut.	**8.110**	**8.092**
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Spese per cancelleria e stampati	-	-
Totale	**-**	**-**
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
Totale		
Totale acquisti materiale	**-**	**-**
UTENZE VARIE		
Spese postali e telegrafiche	-	-
Spese telefoniche	-	-
Totale utenze	**-**	**-**
SERVIZI VARI		
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	-	-
Spese manutenzione e assistenza		
Spese manutenzione e assistenza software	-	-
Spese bancarie		
Spese e commissioni bancarie	16	20
Totale	**16**	**20**
Totale servizi vari	**16**	**20**
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse	90.015	76.416
Imposte , tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare	22.516	22.508
Totale oneri tributari	**112.531**	**98.924**

Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

ALTRI COSTI		
Altri		
Spese di stampa	3.355	3.355
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	100.000	100.000
Spese per sviluppo software	-	-
Totale altri costi	**103.355**	**103.355**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	**-**	**-**
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	1.186	962
Minusvalenze		
Totale oneri straordinari	**1.186**	**962**
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	3.954	2.579
Minusvalenze da valutazione		
Totale rettifiche di valore	**3.954**	**2.579**
TOTALE COSTI	**5.543.193**	**5.526.778**
AVANZO D'ESERCIZIO	**318.323**	**273.742**
TOTALE A PAREGGIO	**5.861.516**	**5.800.520**

Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

RICAVI		
Descrizione	**31.12.2024**	**31.12.2023**
CONTRIBUTI		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.314.041	5.312.846
Totale contributi	**5.314.041**	**5.312.846**
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi su titoli	185.100	185.100
Altri proventi	12.207	1.597
Interessi attivi su depositi	346.214	298.373
Totale interessi e proventi patrimoniali	**543.521**	**485.070**
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze	-	-
Totale proventi straordinari	**-**	**-**
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	3.954	2.604
Riprese di valore da valutazione		
Totale rettifiche di valore	**3.954**	**2.604**
TOTALE RICAVI	**5.861.516**	**5.800.520**
TOTALE	**5.861.516**	**5.800.520**

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

NOTA INTEGRATIVA

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 6 marzo 2025 è stato sottoscritto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2, Dlgs. 502/92 e successive modificazioni. Nel testo, all'art. 23, è previsto che venga meno la corresponsione all'ENPAF da parte delle ASL del contributo 0,15%, che sarà destinato ad un fondo di solidarietà da istituirsi in favore delle farmacie urbane e rurali che abbiano un fatturato annuo comprensivo di IVA inferiore a euro 300.000,00.

Criteri di Formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 seguono la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della *funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo* considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Materiali

Voce carente del presupposto.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, nell'ipotesi di accertata inesigibilità, per alcuni di essi, in caso di conferma da parte dei legali, l'importo di tali crediti viene svalutato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Voce carente del presupposto.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione autonoma.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Il costo storico delle concessioni licenze, marchi e diritti simili è stato pari a euro 61.184 e risulta già da tempo totalmente ammortizzato e di conseguenza non ha rilievo nella parte dell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli che costituiscono un investimento di media – lunga durata da parte della Gestione Autonoma presentano un profilo di concorrenzialità sia sul piano dei rendimenti che della garanzia di solidità dell'emittente. Risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Descrizione	Valore 31.12.2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2024
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	11.877.593	-	-	11.877.593
Totale	**11.877.593**	**-**	**-**	**11.877.593**

Il saldo dei titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risulta così composto:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0005438004	BTP 30AP2045	12.000.000	11.877.593	12.000.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
1.694.083	2.104.967	(410.884)

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonoma	1.692.698
Verso altri	1.385
Totale	**1.694.083**

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.
Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986. Nonostante la base di calcolo è sempre invariata, la differenza che si riscontra tra un esercizio e l'altro, è dovuto alle variazioni del numero delle farmacie, attive sul territorio.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
8.446.913	8.183.697	263.216

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa per conto dell'ENPAF.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
394.938	337.531	57.407

La composizione dei ratei e risconti attivi si riferiscono per € 48.724 agli interessi su titoli di competenza 2024 con stacco cedola dell'esercizio successivo, e per € 346.214 agli interessi bancari maturati sul conto corrente.

PASSIVITÀ

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
5.478.122	5.159.799	318.323

La composizione al 31 dicembre 2024 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	31.12.2024
Patrimonio netto	5.159.799	318.323	5.478.122
Totale	**5.159.799**	**318.323**	**5.478.122**

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2024 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

Fondi rischi ed oneri

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

Trattamento di fine rapporto

Voce carente del presupposto.

Debiti

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
16.935.405	17.343.989	(408.584)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	16.832			16.832
Debiti tributari	112.638			112.638
Debiti verso banche	14			14
Debiti verso l'Ente	-			-
Debiti verso iscritti	16.762.933			16.762.933
Altri debiti	42.986			42.986
Totale	**16.935.403**			**16.935.403**

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per sviluppo software	7.380
Consulenze legali, tecniche, amministrative	8.110
Spese di stampa	1.342
Totale debiti verso fornitori	**16.832**

Debiti verso iscritti

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle ASL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 (disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.

Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle ASL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate al 31.12.2023	Quote pagate nel 2024	Totale quote pagate al 31.12.2024
1998-2000	14.785	5	14.790
2001	14.441	13	14.454
2002	14.609	17	14.626
2003	14.767	20	14.787
2004	14.816	20	14.836
2005	14.871	18	14.889
2006	14.637	24	14.661
2007	15.044	29	15.073
2008	15.068	30	15.098
2009	15.046	36	15.082
2010	15.055	47	15.102
2011	15.189	35	15.224
2012	15.108	46	15.154
2013	15.252	52	15.304
2014	15.242	67	15.309
2015	15.189	94	15.283
2016	15.194	108	15.302
2017	15.480	152	15.632
2018	15.573	253	15.826
2019	14.457	677	15.134
2020	13.508	1.274	14.782
2021	12.033	2.062	14.095
2022	8.226	4.566	12.792
2023	-	9.305	9.305

Nella comparazione della tabella che segue è interessante rilevare, che a partire dall'esercizio 2020, anno di introduzione del portale dedicato, il debito nei confronti degli iscritti è sostanzialmente diminuito, con un decremento di circa 3 milioni di euro.

Descrizione	Valore 31.12.2020	Valore 31.12.2021	Valore 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Valore 31.12.2024	decremento
Debiti v/iscritti	19.768.775	17.974.730	17.541.601	17.211.480	16.762.933	(3.005.842)
Totale	**19.768.775**	**17.974.730**	**17.541.601**	**17.211.480**	**16.762.933**	**(3.005.842)**

Altri debiti

Descrizione	Importo
Importi da restituire alle ASL	33.627
Importi da restituire Farmacie	9.359
Totale altri debiti	**42.986**

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

CONTO ECONOMICO

Contributi

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
5.314.041	5.312.846	1.195

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento. I valori accertati risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2023.

Interessi ed altri proventi

I proventi finanziari per € 543.521 sono costituiti principalmente da interessi bancari per € 346.214 e dagli interessi attivi su titoli e per € 185.100.

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Interessi bancari	346.214	298.373	47.841
Altri proventi	12.207	1.597	10.610
Interessi su titoli	185.100	185.100	-
Totale	**543.521**	**485.070**	**58.451**

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
3.954	2.604	1.350

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti relativi agli esercizi precedenti.

Oneri della Gestione dell'Ente

Oneri

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
5.539.239	5.524.199	15.040

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2024:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Spese per prestazioni istituzionali	5.314.041	5.312.846	1.195
Compensi prof.li e lavoro autonomo	8.110	8.092	18
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	-
Utenze varie	-	-	-
Servizi vari	16	20	(4)
Altri costi	103.355	103.355	-
Oneri tributari	112.531	98.924	13.607
Oneri straordinari	1.186	962	224
Totale	**5.539.239**	**5.524.199**	**15.040**

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati unicamente il corrispettivo in favore della società di revisione del bilancio d'esercizio.

Servizi vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 16 in virtù della convenzione stipulata dall'Ente con la banca tesoriera.

Altri costi

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Spese di stampa	3.355	3.355	-
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	100.000	100.000	-
Totale	**103.355**	**103.355**	**-**

Sono comprese le spese di stampa e rilegatura del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo.

In tale voce sono compresi i rimborsi delle spese sostenute dall'ENPAF per le attività inerenti la gestione autonoma del contributo 0,15%.

Oneri straordinari

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
1.186	962	224

Gli oneri straordinari si riferiscono al pagamento di alcune quote del contributo 0,15% ai farmacisti aventi diritto, ma erroneamente esclusi dalle liste fornite dalla Asl di appartenenza.

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
3.954	2.579	1.375

Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2024 GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

La gestione autonoma del contributo 0,15% rappresenta una componente separata del bilancio dell'Ente in relazione alla natura del contributo dello 0,15%, erogato dalle AA.SS.LL. in base alla spesa farmaceutica sostenuta nell'anno 1986 e destinato ai titolari di farmacia ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 371/98.

In data 6 marzo 2025 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private, ai sensi dell'art. 8, comma 2, D.lgs. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni, pubblicata in G.U., supplemento ordinario n. 65 del 19 marzo 2025. Nel testo, all'art. 23, è previsto, che cessa la corresponsione all'Enpaf da parte delle AA.SS.LL. del contributo 0,15%, che sarà destinato a un fondo di solidarietà da istituirsi in favore delle farmacie urbane e rurali che abbiano un fatturato annuo comprensivo di IVA inferiore a euro 300.000.

Il bilancio d'esercizio 2024 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 marzo 2025 ed è costituito dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa.

Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile e secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

STATO PATRIMONIALE

Si riportano, di seguito, le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2024, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

Attività	Consistenza al 31.12.2024	Consistenza al 31.12.2023	Variazione in + o in -
Immobilizzazioni	–	–	–
Immateriali	–	–	–
Materiali	–	–	–
Finanziarie	11.877.593	11.877.593	–
Totale immobilizzazioni	**11.877.593**	**11.877.593**	**–**
Attivo circolante	–	–	–
Crediti	1.694.083	2.104.967	-410.884
Attività finanziarie	–	–	–
Disponibilità liquide	8.446.913	8.183.697	263.216
Totale attivo circolante	10.140.996	10.288.664	-147.668
Ratei e risconti	394.938	337.531	57.407
Totale attivo	**22.412.527**	**22.503.788**	**-91.261**
Passività	**Consistenza al 31.12.2024**	**Consistenza al 31.12.2023**	**Variazione in + o in -**
Fondi per rischi ed oneri	–	–	–
Fondo tratt. fine rapporto	–	–	–
Debiti	16.935.405	17.343.989	-408.584
Ratei e risconti passivi	–	–	–
Totale passivo	**16.935.405**	**17.343.989**	**-408.584**
Patrimonio netto			
Riserva legale	5.159.799	4.886.057	273.742
Avanzo d'esercizio	318.323	273.742	44.581
Totale patrimonio netto	**5.478.122**	**5.159.799**	**318.323**
Totale a pareggio	**22.413.527**	**22.503.788**	**-91.261**

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per euro 22.413.527, un totale passività per euro 16.935.405 e un patrimonio netto pari a euro 5.478.121 comprensivo dell'avanzo di esercizio di euro 318.323.

La composizione dei ratei e risconti attivi si riferisce per euro 48.724 agli interessi su titoli di competenza 2024 con stacco cedola dell'esercizio successivo (BTP 30AP2045 cedola 1,5% ISINIT0005438004, per un valore nominale di 12 milioni di euro) e per euro 346.214 agli interessi bancari maturati sul conto corrente.

Con riferimento al passivo patrimoniale, si registra un decremento dei debiti verso gli iscritti a fronte di un aumento dell'avanzo d'esercizio, che sarà destinato ad incremento del patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico risulta predisposto secondo gli schemi dettati dalla Ragioneria Generale dello Stato, in considerazione del fatto che si riferisce a una gestione autonoma, non avente alcuna incidenza sui conti dell'Enpaf. Si riportano, di seguito, le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2024, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Costi	Consistenza al 31.12.2024	Consistenza al 31.12.2023	Variazione in + o in -
Spese per prestazioni istituzionali	5.314.041	5.312.846	1.195
Compensi profess.li e lav. autonomo	8.110	8.092	18
Materiali sussidiari e di consumo	–	–	–
Utenze varie	–	–	–
Servizi vari	16	20	-4
Oneri tributari	112.531	98.924	13.607
Altri costi	103.355	103.355	-
Oneri straordinari	1.186	962	224
Rettifiche di valori	3.954	2.579	1.375
Totale costi	**5.543.193**	**5.526.778**	**16.415**
Avanzo di esercizio	**318.323**	**273.742**	**44.581**
Totale a pareggio	**5.861.516**	**5.800.520**	**60.996**

Ricavi	Consistenza al 31.12.2024	Consistenza al 31.12.2023	Variazione in + o in -
Contributi	5.314.041	5.312.846	1.195
Interessi e proventi finanziari	543.521	485.070	58.451
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	3.954	2.604	1.350
Totale ricavi	**5.861.516**	**5.800.520**	**60.996**

In ordine al conto economico, si rileva un avanzo d'esercizio pari ad euro 318.323, che deriva dalla differenza tra i ricavi totali iscritti per euro 5.861.516 e i costi totali iscritti per euro 5.543.193, con un incremento di euro 44.581 rispetto al valore dell'avanzo realizzato nell'anno precedente (euro 273.742).

I ricavi totali registrano un incremento di euro 60.996 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente, determinato essenzialmente dall'incremento dei proventi finanziari: euro 346.214 per interessi bancari, euro 12.207 per interessi legali liquidati su contributo 0,15% recuperato giudizialmente, euro 185.100 per interessi su titoli.

I costi totali registrano un incremento di euro 16.415, rispetto al valore dell'anno precedente, connesso sostanzialmente agli oneri tributari.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che il bilancio in argomento trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2024 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% nei termini proposti.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Mirna Rabasco

F.to Tiziana Strabioni

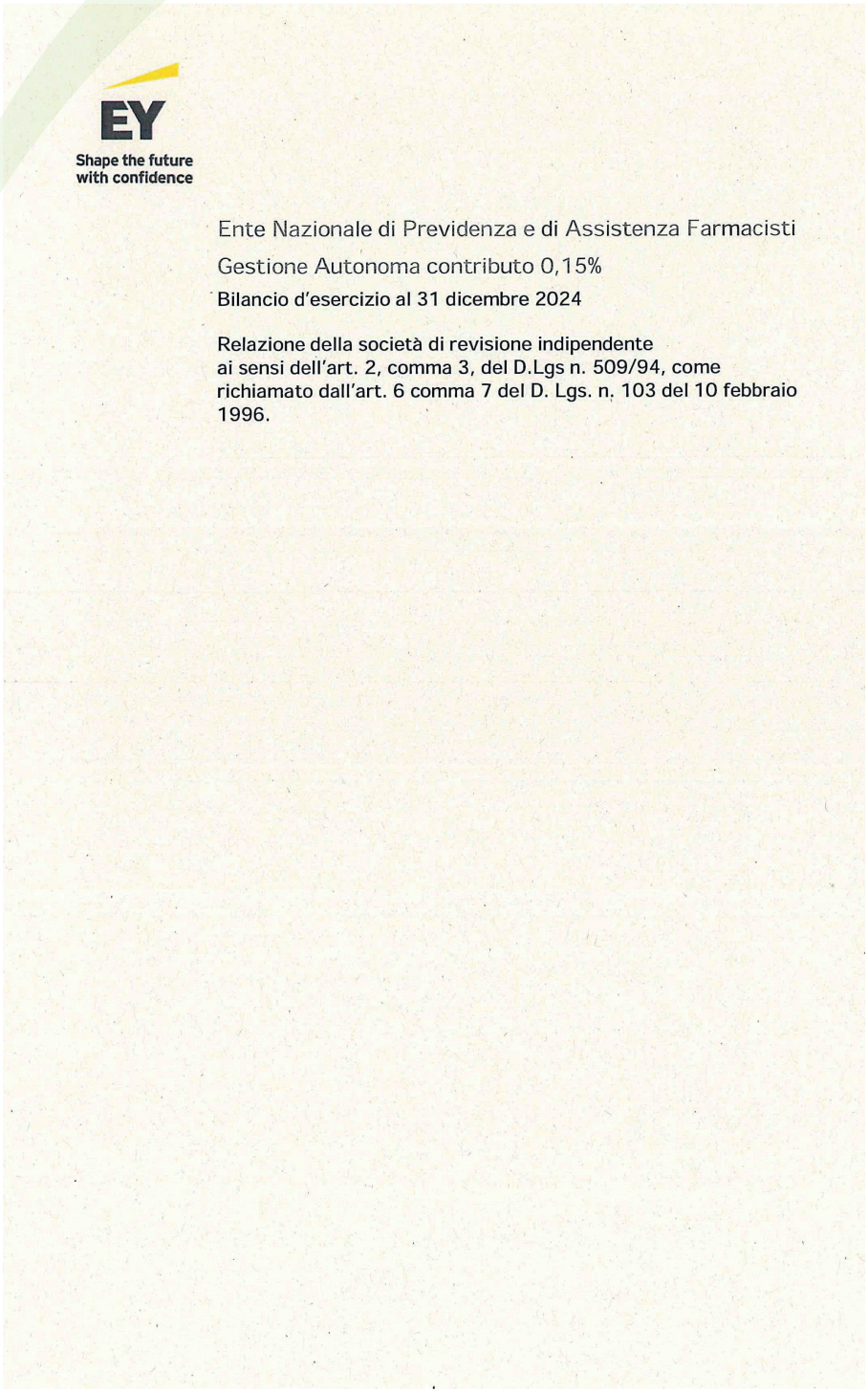
F.to Giovanni Puglisi

F.to Alessandro Somacal

enpaf fondazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY
Shape the future with confidence

Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

Gestione Autonoma contributo 0,15%

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996.

Bilancio d'esercizio 2024 - Gestione autonoma contributo 0,15%

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Shape the future with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio Nazionale dell'Ente Nazionale
di Previdenza e Assistenza Farmacisti

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (l'Ente), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti pur essendo un'unica entità giuridica, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, ha redatto due distinti bilanci, il Bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti ed il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, entrambi da noi revisionati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P. IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Shape the future with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2025

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

TIBURTINI
CARATTERE TIPOGRAFICO

PAGINA BIANCA

190150182840